



8 1 2 2 7



SPORT

Impresa dell'Alma: espugnata Venezia

I biancorossi vincono in trasferta 75-83: dopo una partenza blanda prendono in mano la partita **DEGRASSI / A PAG. 40 E 41**

SPOONRIVER DEL CALCIO DA ASTORI A GIGI RADICE

TAMBURINI / A PAG. 42



PRIMA SCONFITTA IN CASA LA TRIESTINA NON ESCE DAL MOMENTO NEGATIVO
ESPOSITO / ALLE PAG. 38 E 39

COMUNE DI TRIESTE / IL DOPO-BUCCI

La nomina lampo dell'assessore spacca Forza Italia

Blitz di Dipiazza: incoronata Francesca De Santis, ex assistente di Savino Malumori fra gli azzurri storici: possibili uscite verso altri partiti

Ci vorrà parecchio magnesio per permettere ai consiglieri comunali di Forza Italia di digerire la nomina di Francesca De Santis, 27 anni, ex assistente della coordinatrice forzista Sandra Savino, come nuovo as-

sessore al Turismo al posto del dimissionario Maurizio Bucci, condannato in appello per la "rimbor-sopoli" regionale con altri esponenti politici del Fvg. **TOMASIN E GORIUP / A PAG. 18 E 19**

L'EREAZIONI

/ A PAG. 18

Marini: «C'è il timbro di Giulio Camber»

L'INCIDENTE DELLA VIGILIA

Morta in scooter a 26 anni fatale la curva "maledetta"

Ventisei anni e una vita che si spegne contro un albero la sera della vigilia di Natale. Il dramma del 24 dicembre si è consumato poco dopo le dieci all'uscita della galleria di Montebello, in via Salata. Katarina

Jankovic, origini serbe ma residente a Trieste, è morta sul colpo. La giovane era in sella al suo scooter. Il luogo è già stato teatro di diversi incidenti mortali. **SARTI / A PAG. 21**



PAURA AL LUNA PARK SI ROMPE LA GIOSTRA E RESTANO SOSPESI
PIERINI / A PAG. 23

LA FOTOGRAFIA 2018

Su Pil, consumi e turisti in un Fvg più vecchio

Una regione con più stranieri, più vecchia ma con una speranza di vita in aumento e più sportiva della media degli italiani. Realmente appassionata di cultura viste le letture e le presenze a musei e mostre, a concer-

ti e teatri. Ma anche una regione economicamente in crescita: i principali indicatori sono tutti all'insù. Una fotografia lusinghiera quella scattata dall'annuario di 360 pagine. **BALLICO / ALLE PAG. 2 E 3**

IL COMMENTO

ALESSANDRO VOLPI / A PAG. 17

L'UE UNICA VIA LA POLITICA DEVE CAPIRLO

Si discute molto della reale forza dell'Europa, dopo la scelta del governo Conte di accettare gran parte delle condizioni Ue.



L'INTERVISTA / BALCANI ANTONIONE: LA RETE INCE PUNTERÀ AL CAUCASO
MANZIN / A PAG. 27

CATANIA / ALLE PAG. 8 E 9

Inferno di cenere e poi il sisma L'incubo ai piedi dell'Etna fra magma e continue scosse

CRONACA / A PAG. 13

Emergenza rifiuti a Roma roghi di cassonetti in centro La municipalizzata: ok indagini

ECONOMIA / DELL'OLIO A PAG. 16

La grande corsa al digitale delle compagnie assicurative I nuovi modelli di business

Andrea BINETTI Daniela POBEGA Stefania SEGULIN Maria ZANETTI
RICORDO NELLO SARA DIVULGATO A TITOLO DI UN PROGETTO LINDA DI INTERVENTO UMANITARIO
FRANCA VENEZIA GIULIA
di FUNDRAZIANO
mediolanom
copernico
Leonardo ZANNIER Il Gruppo del FLAMENCO Cher BOSCO e Sofia KAFOL
AL PIANOFORTE: CORRADO GULIN
CONDIRIGENTE: Elisabetta ROMANELLI
Mirella RABONZI
31 dicembre 2018
Ore 21.30 TEATRO SLOVENO
Via Petronio, 4 - TRIESTE
INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI
Ticket Point - Corso Italia 6/c tel. 040 3498277
Ingresso € 50,00 Prenotazione obbligatoria
Applausi al 2019
Ricordiamoli... gli Artisti del Cuore

CINEMA

Gli effetti speciali di Mary Poppins parlano triestino

C'è anche un triestino tra i realizzatori degli effetti speciali del sequel del film su Mary Poppins, in questi giorni al cinema. È il giovane Ivan Sorgente, 25 anni, impegnato a Londra in una delle maggiori case del settore. **BRUSAFERRO / A PAG. 36**

TRIESTE

Da Verdi a Strauss per il concertone del primo gennaio

Artefice e protagonista di interpretazioni di spessore e profondità rare, Pedro Halfter Caro sarà a Trieste per il Concerto di Capodanno, che la Fondazione Teatro Verdi propone martedì 1 gennaio, con inizio alle 18. **/ A PAG. 37**

REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
Azienda Sanitaria Universitaria Integrata di Trieste
Arriva l'influenza: proteggiti te stesso e gli altri con la vaccinazione
Chiedi informazioni al tuo medico di medicina generale o chiama l'800991170

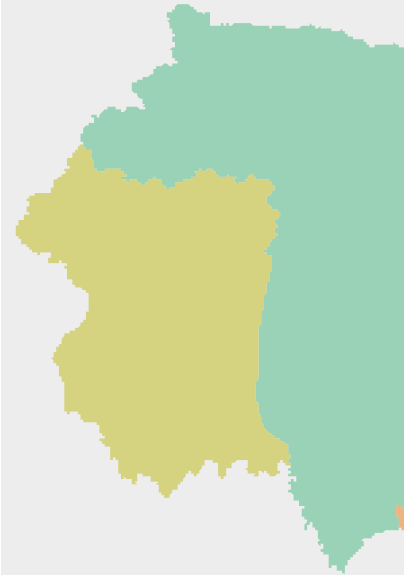
Regione



I DETTAGLI

Il primato di Pordenone in longevità

In alto, una veduta di Pordenone, la cui provincia detiene il primato di longevità del Fvg, con una speranza di vita di 81,6 anni per gli uomini e 85,9 anni per le donne. A sinistra, turisti in piazza dell'Unità d'Italia a Trieste: il settore del turismo continua a dare risposte importanti. A destra, il presidente della Regione Massimiliano Fedriga.



Crescono turismo, Pil e consumi delle famiglie in un Fvg più vecchio

La fotografia 2018 in cifre del territorio. Sale la percentuale di cittadini stranieri. Aumenta l'età media, oggi a 47,3 anni, ma anche l'aspettativa di vita è più alta

Marco Ballico

TRIESTE. Una regione con più stranieri, più vecchia ma con una speranza di vita in aumento e più sportiva della media degli italiani. Realmente appassionata di cultura viste le letture e le presenze a musei e mostre, a concerti e teatri. Ma anche una regione economicamente in crescita: i principali indicatori sono tutti all'insù.

LA PUBBLICAZIONE

Una fotografia lusinghiera quella scattata da "Regione in cifre 2018", l'annuario statistico di Palazzo, 360 pagine contenenti 331 elaborazioni tra tabelle, grafici e cartogrammi. Nella quarantanovesima edizione, disponibile nel portale della Regione, spunta per la prima volta la firma di Massimiliano Fedriga in un'introduzione in cui il neo governatore, rilevando il «valore enorme» di statistiche che spaziano dalla demografia all'agricoltura, dalle infrastrutture ai compor-

tamenti sociali, auspica che il volume «diventi la chiave di volta nei processi di ammodernamento e sviluppo nei quali è coinvolto l'intero Friuli Venezia Giulia».

DEMOGRAFIA

Innanzitutto i dati demografici. In regione, istantanea a fine dicembre 2017, risiedono 1.216.853 persone (204.338 a Trieste, 34.411 a Gorizia), di cui 106.681 cittadini stranieri, in aumento del 2,3% rispetto all'anno precedente, a valere l'8,8% della popolazione. Cresce anche l'età media dei residenti: da 46,9 a 47,3 anni. Quanto alla natalità, il numero medio di figli per donna è di 1,31, in leggera diminuzione rispetto all'1,33 del 2016, e l'età media al parto è di 31,9 anni. La speranza di vita alla nascita è poi pari a 80,7 anni per gli uomini e a 85,5 anni per le donne, un aumento di 0,3 anni per gli uomini e di 0,1 anni per le donne rispetto al 2016. La provincia più longeva è quella di Pordenone, con una speran-

za di vita di 81,6 anni per gli uomini e 85,9 anni per le donne. I decessi nel 2017 sono stati 10.997, con prima causa di morte (33%) le malattie del sistema cardiocircolatorio.

PILED EXPORT

Nel 2018 l'istituto Prometeia stima una crescita del Pil del Fvg a valori concatenati dell'1,2%, con identica previsione in aumento per i consumi delle famiglie che spendono mediamente 2.564 euro al mese, 85 euro in più sull'anno scorso. Il capitolo maggiore è quello delle spese per la casa e le utenze (898 euro al mese), mentre gli aumenti più rilevanti si sono riscontrati per abbigliamento e calzature (+26 euro per 119 euro al mese), trasporti (+23 per 290 euro al mese) e alimentari e bevande analcoliche (+23 per 457 euro al mese). L'export si conferma elemento trainante dell'economia. Il valore delle merci esportate nel 2017, pari a 14.857 milioni, è aumentato del 12,1% e il saldo commerciale con l'este-

È il primo report che porta la firma del presidente Fedriga: «Diventi la chiave di volta nello sviluppo»

Ogni nucleo spende mediamente 2.564 euro al mese, 85 in più dell'anno precedente: in primis per casa e utenze

La disoccupazione al 6,7%: nel 2016 era al 7,5%. Adesso è il quarto valore più basso in Italia: media nazionale dell'11,2%

ro è positivo per 6.972 milioni di euro, in crescita di più di 500 milioni, con exploit nei confronti di Svizzera (+733 milioni), Bangladesh (+132 milioni) e Austria (+100 milioni).

TURISMO

In espansione anche il turismo: gli arrivi sono aumentati del 5,4%, oltrepassando i 2,4 milioni, e le presenze del 5,2% a oltre 8,7 milioni. In media sono 3,6 le notti passate in regione dai turisti per singola vacanza, con una permanenza più lunga degli stranieri (3,9 notti) e la solita prevalenza di austriaci e tedeschi. I dati relativi all'economia sono svariati. Si rileva tra l'altro il -4,7% dell'agricoltura (ma pesca e acquacoltura sono al +4,7%) e il +5% dell'export dell'industria alimentare, a 758,8 milioni di euro nel 2017 e a +443 milioni di saldo, con le aziende agrituristiche al +2% (656 in totale, di cui 345 autorizzate all'alloggio, 467 alla ristorazione e 19 alla degustazione).

LAVORO

Segno positivo anche nel mercato del lavoro. Il tasso di disoccupazione è sceso al 6,7% dal 7,5% del 2016 ed è il quarto valore più basso in Italia, a fronte di una media nazionale dell'11,2%. Il 65,7% della popolazione Fvg tra 15 e 64 anni è occupata (+1,0%). Si riducono le differenze di genere: risultava occupato il 73,0% degli uomini e il 58,4% delle donne, una differenza di 14,6 punti percentuali contro i 15,3 del 2016. Gli occupati a tempo determinato sono pari al 15,4%, in linea con la media nazionale, e il 20,1% a tempo parziale (36,2% per le donne), anche in questo caso il valore è uguale alla media nazionale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I DATI



La natalità

Il numero medio di figli per donna in Friuli Venezia Giulia è pari a 1,31, in leggera diminuzione rispetto all'1,33 del 2016, e l'età media al parto è di 31,9 anni.



La speranza di vita

Il dato, alla nascita, è pari a 80,7 anni per gli uomini e a 85,5 anni per le donne, un aumento di 0,3 anni per gli uomini e di 0,1 anni per le donne rispetto al 2016. La provincia più longeva è quella di Pordenone, con una speranza di vita di 81,6 anni per gli uomini e 85,9 anni per le donne. Cresce anche l'età media dei residenti: da 46,9 si passa infatti a 47,3 anni.



Arrivi e presenze

In espansione anche il turismo in Friuli Venezia Giulia: gli arrivi sono aumentati infatti del 5,4%, oltrepassando la quota di 2,4 milioni, e le presenze del 5,2% attestandosi a oltre 8,7 milioni. In media sono 3,6 le notti passate in regione dai turisti per singola vacanza, con una permanenza più lunga da parte degli stranieri (in media pari a 3,9 notti) e la tradizionale prevalenza di austriaci e tedeschi.

IL FRIULI VENEZIA GIULIA IN CIFRE 2018



Demografia

Residenti: **1.216.853**

Cittadini stranieri: **106.681**

Età media: **47,3 anni**

Numero figli per donna: **1,31**

Speranza di vita alla nascita:

80,7 uomini, 85,5 donne



Economia

Pil a valori concatenati: **1,2%**

Spesa media delle famiglie:

2.564 euro al mese

Valore export: **14,857 miliardi**



Turismo

Arrivi: **2,4 milioni**

Pernottamenti: **8,7 milioni**

Permanenza media: **3,6 notti**



Lavoro

Occupazione 15-64 anni: **65,7%**

Tasso di disoccupazione: **6,7%**



Cultura

Persone che leggono almeno un libro all'anno: **50,6%**

Persone che leggono almeno un libro al mese: **15,3%**

Persone che leggono almeno un quotidiano alla settimana: **57,5%**

Persone che ascoltano la radio: **64,9%**

Persone che leggono libri in rete: **8,9%**



Stili di vita

Persone con peso nella norma: **49,8%**

Obesi: **11,8%**

Fumatori: **17,1%**

Media sigarette al giorno: **10,5**

Consumo alcolici fuori pasto: **45,7%**

Attività sportiva continuativa: **27%**

CULTURA E DINTORNI

Un'oasi di grandi lettori Solo il Trentino meglio

Il 50,6% dei residenti ha letto almeno un libro lo scorso anno
Una passione che si estende anche ai contenuti digitali



Un'iniziativa del progetto "Nati per leggere" del Comune di Trieste

TRIESTE Gli abitanti del Friuli Venezia Giulia si continuano a contraddistinguere per l'elevata fruizione di contenuti culturali. Anche il Report statistico 2018 conferma infatti i residenti come grandi lettori: più di un cittadino su due, il 50,6% dai 6 anni in su, ha letto almeno un libro nel 2017.

Solo il Trentino Alto Adige ha fatto meglio, ma la media nazionale (41,0%) è molto al di sotto. Il 15,3% dei letto-

ri legge anzi almeno un libro al mese (13,4% in Italia). E pure nella lettura dei quotidiani (almeno una volta alla settimana il 57,5% della popolazione) le differenze sono nette: l'Italia è al 40,6%, il Nordest al 51,6%. Aumenta poi la fruizione di contenuti radiofonici: la percentuale di ascoltatori sale al 64,9%, secondo valore in Italia (Trentino Alto Adige sempre in testa), quattro punti percentuali in più rispetto al 2016 e 10

sopra la media nazionale (54,6%). La passione per la lettura si estende anche ai contenuti digitali: nel 2017 l'8,9% di chi ha utilizzato internet nei 3 mesi precedenti all'intervista ha letto un libro in rete o un e-book (Italia 8,1%), il 35,8% ha usufruito di quotidiani online (32,3% il dato italiano) e il 63,2% ha consultato wikipedia (secondo dato italiano contro una media nazionale del 55,4%). Le statistiche hanno il segno "più" anche per quel che riguarda le principali forme di intrattenimento: la partecipazione ai concerti è al +9,5% e agli eventi sportivi al +17,6%. La spesa del pubblico è così aumentata dai 98 milioni del 2016 ai 102 del 2017, trascinata in gran parte dall'incremento della spesa per le manifestazioni calcistiche, passata da 16,6 ai 24 milioni.

Quanto alla popolazione scolastica, gli iscritti alle scuole dell'infanzia statali e paritarie sono 27.842, alle primarie 50.768, alle medie 31.786, alle superiori 48.844, di cui 17.853 negli istituti tecnici, 10.301 nei li-

cei scientifici, 1.790 nei classici e 3.703 in quelli linguistici. Alle università di Trieste e di Udine si contano 29.732 studenti, la maggioranza (64,3%) inserite nei corsi di laurea triennali, con in testa ingegneria (4.093 iscritti), quindi i profili economico-statistici (3.466) e medicina (3.217). I docenti universitari? Sono 2.174, 1.077 a Trieste e 1.097 a Udine. Ampio focus anche sugli stili di vita. In tema di salute, in base all'indice di massa corporea poco meno della metà della popolazione (49,8%) ha un peso considerato nella norma; il 3,1% delle persone è sottopeso, il 35,2% sovrappeso, gli obesi sono l'11,8% della popolazione (10,5% la media italiana).

I fumatori sono il 17,1%

La spesa per gli eventi da 98 a 102 milioni trainata specialmente dalle partite di calcio

della popolazione, contro il 19,7% nazionale, per una media di 10,5 sigarette fumate al giorno, una in meno della media italiana. Gli ex fumatori sono il 27,5%, i non fumatori il 54,6%. Il 45,7% della popolazione di 11 anni o più consuma alcolici fuori pasto, di cui il 28,9% almeno una volta a settimana. Lo fanno tutti i giorni il 35,4% degli uomini e il 13,3% delle donne. Dati più confortanti sull'attività sportiva, che è continuativa per il 27% delle persone contro una media nazionale del 25,1%. —

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE ALTRE CURIOSITÀ

Più auto e moto in giro e a bordo dei bus va il 26% dei cittadini

TRIESTE Dal confronto demografico con regioni e stati limitrofi risulta che la speranza di vita alla nascita è più alta in Fvg rispetto a Carinzia (+2 anni per gli uomini, +1 per le donne), Slovenia (+2,7 anni gli uomini, +1,4 le donne) e Croazia (+5,9 anni gli uomini, +4,4 le donne), ma più bassa rispetto a Veneto e Trentino Alto Adige (tra 0,5 e -0,7 anni gli uomini, tra -0,6 e -1,2 anni le donne). Il tasso di fecondità (1,31) è altresì il più basso dell'area, seguito dal Veneto a 1,38, Croazia 1,42, Carinzia 1,50, Trento 1,52, Slovenia 1,58 e Bolzano 1,76.

In "Regione in cifre 2018" c'è anche il capitolo sulla mobilità. In un contesto di traffico autostradale in ripresa (+2,3% sulla A4 Trieste-Venezia, +2,9% sulla A23 Udine-Tarvisio), il parco veicolare immatricolato a fine 2017 è pari a 1 milione e 43mila veicoli, di cui 792.485 autoveicoli (+1,3%), 142.366 motoveicoli (+1,3%) e 75.217 autocarri (+1,5%). Tra le auto solo una sua otto (102.353) rientra nella classe ambientale Euro 6, mentre la classe più numerosa è la Euro 4 (254.905). Le elettriche o ibride elettriche sono 4.236, di cui 101 elettriche pure. Più di un terzo della popolazione over 14 (36,5%) utilizza inoltre il tre-

no almeno una volta all'anno, con soddisfazione (in crescita) per il 76% degli utenti sulla frequenza delle corse, per il 64,2% sulla puntualità e del 83,6% quanto a facilità di trovare posto a sedere.

Sull'autobus sale invece il 26,6% dei residenti (+0,7%), con soddisfazione superiore al 80%. Le famiglie Fvg che nel 2017 ritenevano le proprie risorse economiche almeno adeguate erano il 63,3% contro una media nazionale del 58,4%. Il 6,1% delle famiglie ritiene che la propria situazione sia migliorata nell'ultimo anno, mentre è rimasta invariata per il 60,2%. L'Istat rileva anche la percezione di alcuni problemi relativi alla zona in cui si vive, tutti comunque meno sentiti in regione che nel resto d'Italia. In Fvg quello più citato sono le cattive condizioni stradali, riportate come molto o abbastanza presenti dal 36,1% delle famiglie contro il 51,9% a livello nazionale. Seguono traffico (31% Fvg, 36,9% Italia) e inquinamento (26,4% Fvg, 36,9% Italia).

Il rischio di criminalità è avvertito dal 19,9% delle famiglie della regione contro un dato nazionale del 31,9%. Il problema meno sentito sono gli odori sgradevoli. —

M.B.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione



Un reparto dell'ospedale di Cattinara in un'immagine d'archivio

La sanità all'ora "X" Isontino in pressing per blindare Poggiana nella super Azienda

Domani le nomine dei commissari. Il manager proveniente da Gorizia in pole per la nuova realtà unica con Trieste

Diego D'Amelio

TRIESTE. Oggi il summit decisivo, domani le nomine dei commissari. Il governatore Massimiliano Fedriga e il suo vice Riccardo Riccardi hanno approfittato della pausa natalizia per le ultime riflessioni sul puzzle riguardante gli uomini che gestiranno la nuova riforma dell'assetto istituzionale del-

la sanità regionale, che vedrà la fusione fra le Aziende di Trieste e Gorizia, la nascita dell'Azienda zero di coordinamento e la creazione della grande Azienda di Udine (nata incorporando anche Palmanova, Latisana e la montagna).

Pare prendere sempre più corpo l'annuncio spostamento di poltrone nella Venezia Giulia, con il direttore generale dell'Azienda triesti-

na Adriano Marcolongo destinato a ricoprire la stessa funzione al Cro di Aviano e il direttore generale dell'Azienda isontina Antonio Poggiana che invece si sposterà a Trieste per guidare il percorso di fusione fra i due territori.

In favore della nomina di Poggiana si è già espressa l'Università di Trieste, che pure avrebbe visto di buon occhio la conferma di Marcolongo.

La permanenza di quest'ultimo non sarebbe dispiaciuta nemmeno all'assessore Riccardi, che alcuni spifferi dicono avrebbe valutato anche l'ipotesi di nominare il manager all'Azienda zero e dunque al centro del processo di riforma.

Ma la destinazione più probabile resta il Cro, con ruolo di direttore e non di commissario, per assicurare a Marcolongo un contratto più lungo della durata dei commissariamenti, che dovrebbero protrarsi al massimo per un anno e mezzo ma che in giunta si vorrebbe il più brevi possibili, tanto da ipotizzare l'uscita ravvicinata dei bandi per reperire già in primavera i nuovi direttori generali, ovvero i professionisti che dovranno reggere il sistema dopo la transizione.

Riccardi ha cercato di mantenere Marcolongo a Trieste, ma l'insistenza dei sindaci isontini Anna Maria Cisint e Rodolfo Ziberna ha costretto infine a optare per Poggiana, considerato dai primi cittadini di Monfalcone e Gorizia garanzia per le prerogative dalla sanità locale rispetto al mastodonte triestino. Ma il profilo di Pog-

IL TONOMI



L'uscente di Trieste

Adriano Marcolongo è destinato a diventare direttore generale del Cro di Aviano dopo essere stato in corsa anche per il posto all'Azienda zero.



Il favorito degli isontini

Antonio Poggiana è fortemente sponsorizzato dai sindaci di Gorizia e Monfalcone Rodolfo Ziberna e Anna Maria Cisint, che lo considerano una garanzia per evitare che l'Isontino venga fagocitato da Trieste nella nuova doppia realtà.



Il profilo già certo

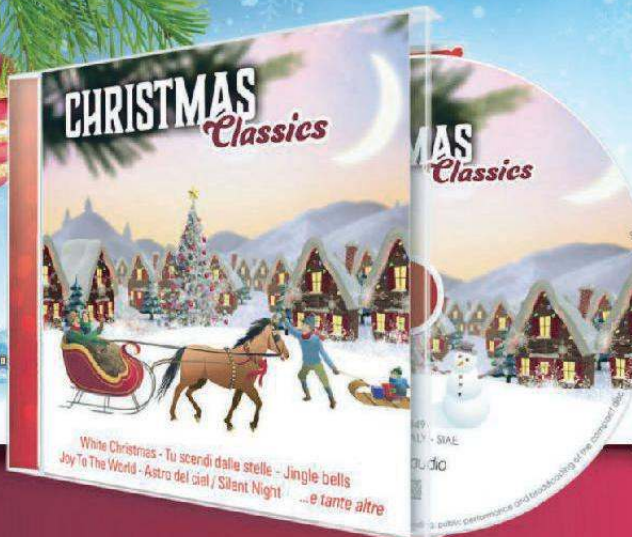
Appare già scontata la nomina di Giuseppe Tonutti nella nuova Azienda di Udine dopo questi ultimi mesi ad Aviano come commissario del Cro.

giana non convince una parte della maggioranza e c'è chi spera in un cambio all'ultima curva. A Trieste c'è pure un altro da tassello da decidere, data l'imminente scadenza del direttore del Burlo Gianluigi Scannapieco.

Per lui si parla della possibilità (non gradita dall'interessato) di finire alla direzione dell'Azienda sanitaria di Pordenone, con il possibile viaggio in senso inverso di Simon. Scontata invece la nomina di Giuseppe Tonutti a Udine, dopo gli ultimi mesi trascorsi da commissario del Cro.

L'ultima tessera è quella dell'Azienda zero, su cui le decisioni sembrano essersi complicate. L'obiettivo finale è arrivare alla direzione di Paolo Bordon, anche se i contatti paiono aver rallentato. Questione che tuttavia andrà sciolta dopo la fase di commissariamento e per questa il manager potrebbe essere pescato fuori dal Friuli Venezia Giulia. Si parla di professionisti da Veneto, Emilia Romagna e Lombardia, ma al momento il mister X più accreditato potrebbe essere un docente della Bocconi di Milano. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



CHRISTMAS Classics

Tu scendi dalle stelle
Santa Baby - Winter Wonderland
Oh Holy Night - Peace on Earth - Amazing Grace
Rudolph, The Red / Nosed Reindeer - Joy To The World
Astro del ciel/Silent Night - Fratello sole, sorella luna
We Wish You A Merry Christmas
...e molte altre ancora

CD in edicola a €9,90* con

IL PICCOLO





Il nodo dei conti pubblici

Manovra al rush finale con due incognite

Approvazione definitiva entro tre giorni. Il reddito di cittadinanza rischia di slittare a giugno, ipotesi triennale per quota 100

ROMA. La legge di Bilancio si avvicina al traguardo finale: massimo 72 ore e i giochi saranno chiusi definitivamente a Montecitorio, in tempo per evitare l'esercizio provvisorio. «Perché approviamo la manovra il 29 dicembre? Perché dopo anni c'è un governo che ha trattato con l'Europa e ha combattuto. In passato le approvavano prima perché tagliavano e Bruxelles era contenta. Noi con questa manovra rimettiamo quasi 20 miliardi di euro nelle tasche degli italiani», commenta Matteo Salvini.

Restano le polemiche su un testo fatto e disfatto troppe vol-

te negli ultimi giorni, prima del sofferto ok del Senato.

Ma soprattutto l'incognita di quelli che nella sostanza rappresentano i due provvedimenti portanti di tutta la sessione di bilancio: il reddito di cittadinanza di Luigi Di Maio e la riforma della legge Fornero, con il varo di quota 100, del leader della Lega. Due capisaldi che però vedranno la luce solo a gennaio, con due distinti decreti. E che fino all'ultimo saranno al centro di un balletto di cifre che, almeno nelle ultime settimane, sembra averne cambiato gli originari obiettivi. Quota 100 paga sulla carta



Il ministro Giovanni Tria

un prezzo alto e vede scendere i fondi a disposizione per il 2019 da 6,7 miliardi a poco meno di 4. La riforma della Fornero dovrebbe partire con la primavera, assicura l'esecutivo. Resta il fatto che questo decreto e quello sul reddito di cittadinanza (che ha subito un taglio di 1,9 miliardi e può contare su 7,1 miliardi) non sono ancora definiti nei dettagli.

E la rincorsa al 2.04 ha fatto circolare più di una indiscrezione su ulteriori limature, mirate alla riduzione delle platee e alla ridefinizione della tempistica. Solo la lettura dei testi svelerà i dettagli, soprattutto

per la misura pentastellata.

Che, sempre nell'ottica del rispetto dello 2.04, potrebbe essere operativa – secondo alcune ricostruzioni – non prima del giugno 2019. Anche se i Cinque stelle assicurano che sarà confermato nelle linee generali quanto promesso: partenza a fine marzo, con un impegno fino ai 780 euro per i redditi più bassi.

Quanto alla riforma della Fornero, il taglio di 2,7 miliardi, contro i 2 annunciati nelle settimane scorse, non comporta secondo il sottosegretario leghista Massimo Garavaglia modifiche sostanziali o ulterio-

ri paletti. Vengono così confermati i capisaldi della riforma della legge Fornero, che però sarà triennale: potrà andare in pensione, tra il 2019 e il 2021, chi ha almeno 62 anni e 38 di contributi con una finestra trimestrale se lavoratore privato (la prima scatta ad aprile) e semestrale se pubblico. In questo caso l'uscita sarà a ottobre.

Intanto Luigi Di Maio lancia l'operazione «mani di forbice» per «continuare ad individuare gli sprechi, tagliando e razionalizzando la spesa inutile». E tra le priorità per i prossimi sei mesi inserisce il taglio del numero dei parlamentari. —

La simulazione dei tributaristi: il vincolo dell'indicatore del reddito non basta a evitare gli abusi. Senza beni intestati e con ampie quote di guadagni non dichiarati i risparmi diventano altissimi

Il “saldo e stralcio” con l’Isee. Rischio regalo per gli evasori

LA SIMULAZIONE

Roberto Giovannini
Paolo Russo

Sulla carta, l'obiettivo dell'operazione “saldo e stralcio” - quella che in campagna elettorale la Lega chiamava pace fiscale - sarebbe stato doppio. Da un lato, aiutare i contribuenti in temporanea difficoltà a saldare i conti con il Fisco, mettendosi in regola con le cartelle esattoriali senza rovinarsi. Dall'altra quella di far incassare allo Stato cospicue risorse che altrimenti non sarebbero mai entrate in cassa.

Ma come si può vedere da una simulazione elaborata per il nostro giornale dallo Studio Tributario Timpone

& Associati di Roma, il «saldo e stralcio» rischia di diventare un regalo anche per gli evasori professionali. Che grazie al fatto che il meccanismo si basa sul reddito Isee potranno essere avvantaggiati.

La sanatoria si può pagare in un'unica soluzione entro il 30 novembre 2019 o in cinque rate. Il saldo e stralcio stabilisce che sulle cartelle Equitalia già notificate, oltre all'azzeramento di interessi e sanzioni (ma non dell'aggio di riscossione), ci saranno forti sconti, che variano molto e sono determinati a seconda del reddito del contribuente, calcolato con il metodo Isee, che tiene conto di reddito, patrimonio e delle caratteristiche del nucleo familiare.

Il fatto è che i tetti di reddito Isee stabiliti nel saldo e stralcio non sono affatto così

bassi per quello che si profila come un vero condono, anche se la Lega voleva partire addirittura da un tetto di 30mila euro. Un'Isee di 20mila euro, ad esempio, rappresenta una coppia con un figlio che guadagna un reddito netto di 30mila, che dispone di una casa di proprietà con rendita catastale di 500 euro, che ha un conto in banca con 15mila euro di risparmi e che infine ha 25mila euro investiti in titoli pubblici. Insomma, una situazione economica non certo critica.

Come si vede in tabella, contribuenti poco fedeli che hanno debiti con il Fisco possono garantirsi un bel vantaggio. A maggior ragione considerando che non è stato previsto nemmeno un tetto massimo di valore alle imposte da condonare. Nel primo esempio (25.000 euro di car-

telle e reddito Isee di 8.500 euro, aliquota del 16%) si risparmierebbe il 90,07% del dovuto. Il secondo esempio (85.000 euro di cartelle e reddito Isee di 15.000, aliquota del 35%) farebbe il risparmio a un sempre interessante 77,26%. Una terza ipotesi, con 16.000 euro di cartelle da condonare e reddito Isee di 11.000 (e aliquota del 20%) fa giungere il risparmio all'87,78%. Se ne avvantaggeranno anche gli evasori, sia quelli totali che quelli più accorti, che di solito oltre a fare reddito nero tendono anche a intestarsi meno beni possibili. E quindi hanno un Isee basso.

Altra questione che non fa dormire sonni tranquilli riguarda i contribuenti che avendo presentato la richiesta di rottamazione bis, e non essendo riusciti a pagare

SALDO E STRALCIO - 16% - ISEE € 8.500		
Ammontare totale delle cartelle di pagamento	€ 25.000,00	
Reddito Isee	€ 8.500,00	
Aliquota saldo e stralcio	16%	
Totale imposte contenute nell'estratto di ruolo	€ 16.500,00	
Importo dovuto a titolo di saldo e stralcio	€ 2.640,00	
Aggio di riscossione da pagare 6%	€ 158,40	
Risparmio	90,07%	€ 22.518,40

SALDO E STRALCIO - 20% - ISEE da € 8.501 a € 12.500		
Ammontare totale delle cartelle di pagamento	€ 16.000,00	
Reddito Isee	€ 11.000,00	
Aliquota saldo e stralcio	20%	
Totale imposte contenute nell'estratto di ruolo	€ 10.400,00	
Importo dovuto a titolo di saldo e stralcio	€ 2.080,00	
Aggio di riscossione da pagare 6%	€ 124,80	
Risparmio	87,78%	€ 14.044,80

SALDO E STRALCIO - 35% - ISEE da € 12.501 a € 20.000		
Ammontare totale delle cartelle di pagamento	€ 85.000,00	
Reddito Isee	€ 15.000,00	
Aliquota saldo e stralcio	35%	
Totale imposte contenute nell'estratto di ruolo	€ 55.250,00	
Importo dovuto a titolo di saldo e stralcio	€ 19.337,50	
Aggio di riscossione da pagare 6%	€ 1.160,25	
Risparmio	77,26%	€ 83.839,75

Fonte: Studio tributario Timpone & Associati - Roma LA STAMPA

le rate con scadenza ottobre 2018 entro il 7 dicembre, non hanno ulteriori possibilità di rimettersi in regola. A oggi, costoro dovrebbero pagare l'intero debito originario senza poter rateizzare. Sarebbe il caso di correggere questa svista, suggerisce il tri-

butarista Gianluca Timpone: «Per evitare disparità di trattamento è importante introdurre la possibilità di optare per il saldo e stralcio anche per i contribuenti che hanno già presentato istanza di rottamazione ter». —

ALIQUOTA ISEE

LA LEGGE DI BILANCIO

Infortuni alle casalinghe. Così cambia l'assicurazione

Tra le misure da esaminare anche incentivi per le patenti di guida professionali, sconti sulle auto storiche e tasse sulla vendita di piante officinali

ROMA. Modifiche per l'assicurazione infortuni delle casalinghe e biglietti nominativi per i grandi concerti rock e pop, ma anche sconti per i giovani che prendono la patente per guidare un Tir e riduzioni sulla tassa

di circolazione per le auto storiche con soli 20 anni di anzianità. Sono alcune delle curiosità contenute nella legge di Bilancio che approdano ora alla Camera per l'ultima lettura con norme anche su francobolli, funghi, registratori di cassa e plastica monouso.

Cambiano importi e modalità dell'assicurazione contro gli infortuni domestici, la cosiddetta assicurazione delle casalinghe. Il premio assicurativo

sale a 24 euro annui e cresce da 65 a 67 anni l'età dei soggetti che hanno l'obbligo di iscrizione all'assicurazione. In compenso scende dal 27 al 16% la percentuale di inabilità che dà diritto all'assicurazione e sono previsti 300 euro di un tantum qualora l'inabilità permanentemente sia tra il 6 e il 15%.

Arriva poi una norma contro i bagarini dei concerti pop e rock. A partire dal primo luglio, quindi con sei mesi di tem-

po per l'adeguamento, i biglietti per spettacoli in impianti con capienza superiore a 5mila spettatori dovranno essere nominativi, come accade oggi per il calcio. La nuova disciplina lascia fuori la musica classica, il balletto, la prosa, il jazz, la danza e il circo. Di fatto vale per i concerti pop e rock. Le sanzioni variano a 5mila a 180mila euro.

Si dimezza la tassa automobilistica per le auto che, pur non avendo superato i 30 anni d'età, sono iscritte a un registro delle auto storiche con relativo certificato di rilevanza storica. Fino a oggi le auto sopra i 30 anni sono esenti dalla tassa di possesso: ora arriva lo sconto del 50% per quelle che hanno un'anzianità di immatricolazione tra i 20 e i 30 anni.

TRECENTO ASSUNZIONI

Una nuova struttura per la progettazione dei lavori pubblici

Per la progettazione di edifici pubblici, le amministrazioni centrali e gli enti territoriali potranno avvalersi di un'apposita struttura, la cui istituzione avverrà con un decreto entro 30 giorni dall'ok alla manovra. Per farla funzionare, è prevista l'assunzione a tempo determinato di un massimo di 300 persone (in prevalenza tecnici), di cui 120 assegnati in via temporanea alle stazioni uniche appaltanti provinciali. È previsto anche il reclutamento di 50 addetti da altre amministrazioni. Per la struttura, stanziati 100 milioni di euro annui dal 2019.

La legge di bilancio prevede poi per i giovani conducenti, under 35, di veicoli per trasporto merci il rimborso del 50% delle spese sostenute per il conseguimento della patente e delle abilitazioni professionali. L'aiuto va a personale assunto con contratto stabile da imprese di autotrasporto che per i rimborsi erogati ai giovani conducenti potranno avere fino a 1.500 euro per gli anni 2019 e 2020. Lo sconto scatta entro 6 mesi dal contratto. Viene anche regolamentato il regime fiscale dei raccoglitori occasionali di «prodotti selvatici non legnosi» e di piante officinali spontanee. Arriva un'imposta fissa di 100 euro sui redditi derivati dalla vendita occasionale (non oltre i 7mila euro) di questi prodotti. —

Agguato a Pesaro



Il vicolo dove è stato ucciso Marcello Bruzzese, il 51enne fratello di un pentito di 'ndrangheta. I parenti sono stati subito trasferiti in un luogo segreto. A destra il post di Matteo Salvini



Fratello di un pentito ucciso dalla cosca E ora il Viminale finisce sotto accusa

Delitto davanti a casa: il cognome sulla cassetta delle lettere
Il sindaco: «Ci spieghino quali erano le misure di sicurezza»

Franco Giubilei

PESARO. Marcello Bruzzese, 51 anni, era sotto protezione perché suo fratello, Biagio Girolamo, è un pentito di 'ndrangheta, ma questo non ha impedito che il suo vero cognome fosse scritto sulla cassetta delle lettere sotto casa sua.

Per i due killer che lo hanno crivellato di colpi nel tardo pomeriggio di Natale – una trentina i bossoli di pi-

stola calibro 9 ritrovati dagli inquirenti – non dev'essere stato difficilissimo rintracciarlo a Pesaro, dove viveva in un appartamento in pieno centro con moglie e tre figli: probabilmente lo hanno pedinato per alcuni giorni e poi, intorno alle 18,30 di martedì, sono entrati in azione mentre stava parcheggiando la sua Peugeot in un box di via Bovio, a un passo dalla sua abitazione.

Sono scappati a piedi nel-

la zona a traffico limitato e hanno fatto perdere le loro tracce.

I familiari del 51enne – oltre a moglie, figli, una sorella e allo stesso Biagio Girolamo Bruzzese, il malavitoso calabrese che collabora con la giustizia dal 2003 e che si trovava a sua volta nella città marchigiana – sono stati trasferiti in località segreta già nella notte di ieri, ma intanto sono scoppiate le polemiche per un programma di protezione che sembra fa-

re acqua. La casa dove abitava Marcello Bruzzese era pagata dal ministero dell'Interno, e ora il sindaco di Pesaro Matteo Ricci protesta: «Non è giusto che una città venga sconvolta in questo modo. Quanti sono i collaboratori di giustizia a Pesaro? Qual è il livello di sicurezza richiesto? Cosa non ha funzionato? Sono solo alcune delle domande che rivolgerò domani (oggi, ndr) a prefettura e ministro dell'Interno».

Stamattina Matteo Salvini sarà a Pesaro per il comitato ordine pubblico e sicurezza convocato dopo l'omicidio, e il sindaco Ricci, insieme a una nutrita serie di oppositori politici, polemizza apertamente con lui per il post pubblicato ieri mattina in cui il ministro augurava buon Santo Stefano agli italiani addentando una fetta biscottata: «Quando ha finito pane e nutella vorremmo avere qualche informazione e rassicurazione».

Sul fronte delle indagini, sono scattati i controlli e per tutta la giornata di ieri si sono tenute riunioni fra gli inquirenti: procura di Pesaro e Direzione distrettuale antimafia di Ancona indagano contro ignoti per omicidio volontario premedita-

LA POLEMICA

Il primo cittadino Ricci: «Sconvolti dall'omicidio e Salvini mangia Nutella»

Mentre a Pesaro la 'ndrangheta uccide Marcello Bruzzese, fratello di un collaboratore di giustizia, Salvini posta un selfie mentre mangia pane e Nutella. Una foto che non è andata giù al sindaco marchigiano Matteo Ricci e a vari esponenti dell'opposizione del Pd. «Caro Ministro Salvini – twitta Ricci – c'è la città di #Pesaro sconvolta per l'omicidio di un uomo sotto protezione, fratello di un collaboratore di giustizia. Quando ha finito pane e Nutella vorremmo avere qualche informazione e rassicurazione. La ringrazio».

«Avendo seguito dalle prime ore dell'alba quello che stava succedendo in Sicilia, domani (oggi ndr) – a differenza di qualche politico di sinistra che critica la Nutella – sarò a Pesaro a presiedere il comitato per l'Ordine e la sicurezza. Perché se c'è puzza di mafia o camorra io ci sono. E finché ci sarò al ministero dell'Interno combatterò la mafia da nord a sud», è la replica di Matteo Salvini in diretta facebook. «Poi andrò a Catania per dare una mano e verificare la situazione». E infine «sarò a Roma, alla Camera, per la manovra economica per la quale abbiamo combattuto con l'Ue».

to con l'aggravante mafiosa. Ovviamente l'ipotesi principale è quella dell'agguato di 'ndrangheta, in conseguenza dei trascorsi criminali del fratello dell'ucciso: Girolamo Bruzzese, di Rizziconi, nel Reggino, ha cominciato a collaborare con la giustizia quindici anni fa, dopo aver sparato al boss Teodoro Crea, mettendo fine a un'alleanza storica e a una latitanza di sette anni per un omicidio.

Da allora ha deposto in diversi processi contro le cosche della piana di Gioia Tauro, in particolare contro i Crea. Nel febbraio del 2014 fu assassinato il suocero di Girolamo, Giuseppe Femia, mentre nel 2005 fu ucciso suo padre, Domenico, insieme al genero Antonio Madafferri, in un blitz in cui venne ferito gravemente lo stesso Marcello Bruzzese.

Quest'ultimo era arrivato per la prima volta a Pesaro con la famiglia nel 2008, dopodiché si era trasferito in Francia per poi fare ritorno nella città marchigiana nel giro di qualche anno, entrando in un nuovo programma di protezione che si è concluso tragicamente l'altra sera. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Allo Stato tra affitti e spese varie costano 100 milioni di euro all'anno
L'aspetto più difficile è far rispettare loro le regole della nuova vita

Collaboratori di giustizia e parenti Protezione per seimila persone

IL DOSSIER

Francesco Grignetti

Sono più di 1.200 i pentiti di mafia e quasi 5mila i loro congiunti sotto la protezione dello Stato. La figura del collaboratore di

giustizia discende da una legge del 1991, creata all'epoca dei primi grandi pentiti, vedi Tommaso Buscetta o Salvatore Contorno, che contribuirono a disarticolare Cosa Nostra. Da allora sono stati oltre seimila i pentiti che hanno collaborato con la giustizia italiana e presumibilmente oltre 25mila i familiari che li hanno seguiti.

Mai come in questo caso, però, i numeri non rendono giustizia a un fenomeno complesso quale la gestione di intere famiglie che dalla mattina alla sera devono scomparire nel nulla. Esiste presso il Viminale una divisione apposita, il Servizio centrale protezione, articolato in Nuclei operativi, che si preoccupano di pagare l'asse-

gno di mantenimento o seguire le pratiche di inserimento al lavoro e così via. Li devono assistere, ma allo stesso tempo proteggere. Sono loro a pagare l'affitto per 1.974 immobili dove risiedono i pentiti, o gli onorari ai 220 legali che li seguono nei processi. Si stima che lo Stato spenda circa 100 milioni di euro all'anno per l'insieme delle attività di protezione.

Il problema dei problemi è che queste persone sono criminali che decidono di dare un taglio col passato. Sono persone con un terribile pedigree criminale, altrimenti non sarebbero così appetibili per lo Stato. Non è difficile dargli documenti con i nuovi nomi. Complicato è fargli accettare d'improvviso le regole. E perciò i loro «custodi» sono costretti a continui

salti mortali perché c'è stata una telefonata importuna al vecchio amico che è rimasto al paese, o perché si fanno cattive amicizie o perché sul lavoro le cose vanno per il verso sbagliato. Poi ci sono i problemi della quotidianità: bimbi che devono adattarsi a una nuova città e alla scuola; medici che si trovano a curare pazienti particolari; mogli che non si riconoscono nei nuovi panni.

Per i parenti dei pentiti, lo choc è doppio: pagano il prezzo dello sradicamento – costretti a fuggire nella notte per evitare le vendette dei clan – senza essere protagonisti delle scelte del loro congiunto. Ne discendono crisi familiari, abuso di psicofarmaci, cure psicologiche. Tutto sotto l'incubo della vendetta mafiosa.

Se la giustizia scende a patto, e taglia loro le pene, infatti, è perché questi collaboratori fino al giorno prima erano personaggi di spicco di un clan. Tradendo, permettono ai magistrati di squadrare intere organizzazioni. Di contro, i pentiti sono l'incubo dei capiclan. Si adottano strategie raffinate per limitare i danni. Il calabrese Gaetano Albanese, il cui ruolo è stato fondamentale per ricostruire i rapporti criminali tra i Piromalli-Molè di Gioia Tauro e i Mancuso di Limbadi (Vibo Valentia), raccontò di essere stato raggiunto dai Mancuso durante la protezione in un posto segreto e «invitato» a ritrattare. Avrebbero potuto ucciderlo. Ma era meglio usarlo come cavallo di Troia. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**YPSILON A UN PREZZO IRRIPETIBILE: 8.750 EURO.
NOME IN CODICE:
SUPERROTTAMAZIONE**



**CON LA SUPERROTTAMAZIONE LANCIA SEI LIBERO DI CIRCOLARE SEMPRE*. GAMMA YPSILON DA 8.750€,
OLTRE ONERI FINANZIARI CON FINANZIAMENTO SUPERROTTAMAZIONE, ANZICHÉ 10.250 €. E LA TRANQUILLITÀ DEL
VALORE FUTURO GARANTITO: DOPO 3 ANNI LANCIA GARANTISCE IL VALORE DELLA TUA YPSILON.**



FINO AL 31 DICEMBRE SULLA PRONTA CONSEGNA IN CASO DI PERMUTA O ROTTAMAZIONE

TAN 6,45% TAE 9,35%

Iniziativa valida con il contributo Lancia e dei Concessionari aderenti, in caso di permuta o rottamazione di vettura di proprietà dell'interessato da almeno 3 mesi, e su un numero limitato di vetture in pronta consegna da immatricolare entro il 31 Dicembre. Nuova Ypsilon Elefantino Blu 1.2 69 CV bz - prezzo pieno € 10.250 (IPT e contributo PFU esclusi) oppure prezzo pieno € 8.750 (IPT e contributo PFU esclusi) a fronte dell'adesione al finanziamento "Be-Smart MENO 1.500/SuperRottamazione" di FCA Bank. Anticipo € 0,00 - durata 37 mesi, 36 rate mensili di € 167,50. Valore Garantito Futuro pari alla Rata Finale Residua € 4.571,63 (da pagare se il Cliente intende tenere la vettura). Importo Totale del Credito € 9.091,55 (inclusi Polizza Pneumatici € 25,55 per tutta la durata del contratto, spese di istruttoria € 300,00, bolli € 16,00). Interessi € 1.384,08. Importo Totale Dovuto € 10.613,63, spese incasso SEPA € 3,50/rata, spese invio rendiconto cartaceo € 3,00/anno. TAN fisso 6,45% (salvo arrotondamento rata) - TAEG 9,35%. Chilometraggio totale 45.000 km, costo supero 0,05€/km. Salvo approvazione FCA BANK. Documentazione precontrattuale/assicurativa in Concessionario e sul sito FCA Bank (sezione Trasparenza). Il Dealer opera, non in esclusiva per FCA Bank, quale segnalatore di clienti interessati all'acquisto dei suoi prodotti con strumenti finanziari. Messaggio Pubblicitario a scopo Promozionale. Immagini vetture indicative. **Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon (l/100 km): 6,8 - 3,6; emissioni CO₂ (g/km): 120 - 95. Versione a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 3,1; emissioni CO₂ (g/km): 86, con valori omologati determinati in base al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 692/2008. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi. Consumo di carburante ciclo misto Gamma Ypsilon (l/100 km): 7,2 - 5,2; emissioni CO₂ (g/km): 128 - 117. Versione a metano: Consumo di carburante ciclo misto (kg/100 km): 5,4; emissioni CO₂ (g/km): 97, con valori omologati in base al metodo di misurazione/correlazione riferito al ciclo NEDC di cui al Regolamento (UE) 2017/1152-1153, aggiornati alla data del 30 Novembre 2018; va ora più aggiornati saranno disponibili presso la concessionaria ufficiale Lancia selezionata. I valori sono indicati a fini comparativi e potrebbero non riflettere i valori effettivi.** FCA BANK

*Riferito alle limitazioni al traffico per motori precedenti ed omologazioni E6D, non si applica alle zone a traffico limitato (es. centri cittadini).

De Bona Motors
www.debona-fcagroup.it

TRIESTE (TS) - Via Flavia, 120
Tel. 0409858200

GORIZIA (GO) - Via Terza Armata, 131
Tel. 048120988

Paura nel Catanese

Inferno di cenere e poi il terremoto

L'incubo dei paesi ai piedi dell'Etna

Nella notte scossa di 4.8 gradi nella parte orientale dell'isola
Case sventrate e una trentina di feriti: seicento gli sfollati

Fabio Albanese

FLERI (CATANIA). Prima l'eruzione dell'Etna e la pioggia di cenere vulcanica, accompagnata da un infinito sciame sismico che dalla vigilia di Natale a ieri conta oltre mille scosse. Poi i disagi per le chiusure a singhiozzo dell'aeroporto di Catania, nei giorni affollati delle feste, proprio per la cenere. E ieri notte, alle 3.19, un forte terremoto di magnitudo 4.8 che ha scosso quasi tutta la Sicilia orientale e provocato gravi danni in una manciata di Comuni e frazioni sul fianco orientale del vulcano, una zona che vulcanologi e sismologi da sempre tengono sotto controllo per la sua pericolosità.

Bilancio: una trentina di feriti leggeri, tetti e pareti di case crollate, decine di altre costruzioni lesionate, chiese gravemente danneggiate, migliaia di persone in strada, impaurite. Vigili del fuoco e ambulanze sono arrivate subito, la protezione civile ha attivato tutte le sue strutture e in mattinata il capo del Dipartimento, Angelo Borrelli, con il prefetto di Catania Claudio Sammartino, ha presieduto un vertice per la prima emergenza: «Lavoriamo per assistere la popolazione, le persone che sono rimaste fuori dalle case, per dar loro un ricovero e verificare l'agibilità degli edifici», ha spiegato. Nelle zone terremotate ciò che si vede a occhio nudo sono i tanti danni e la grande paura.

La via Vittorio Emanuele è

una lunga strada che attraversa l'abitato di Fleri, frazione di Zafferana Etnea che il terremoto lo ha vissuto in passato. L'ultima volta che su questa strada si erano viste macerie e dolore era l'ottobre del 1984. Vennero giù in pochi istanti, per una scossa che fece anche un morto, case, rimesse, casolari; della chiesa dedicata a Maria Santissima del Rosario, poi ricostruita, era rimasta solo la fac-

**«I calcinacci cadevano sulla culla del bimbo»
E ora si teme che la lava arrivi nei centri abitati**

ciata. Dietro era un cumulo di macerie. Come adesso. Solo che stavolta pure la facciata è danneggiata e quella stella cometa precipitata sugli scalini di ingresso dalla sommità del portale sembra la fine di ogni cosa. «Bisognerà ricostruirla, fortificarla ancora», dicono a Fleri. Questa chiesa è un simbolo perché durante la Seconda guerra mondiale furono nascoste qui le reliquie e il tesoro di Sant'Agata, patrona di Catania, nel timore che le truppe tedesche le rubassero dalla Cattedrale del capoluogo.

Ora c'è da pensare a chi non può tornare a casa o nel negozio perché danneggiati. Per la Regione Sicilia ci sono almeno 600 sfollati, andranno in palestre e hotel. «È chiaro che alcune case andranno abbattute, speriamo non siano troppe»,

spiega un tecnico comunale durante i primi sopralluoghi. Dopo l'84 c'era stata una lenta ricostruzione: «Per fortuna le nuove case hanno retto – dice Salvatore, un anziano che si copre con un plaid rosso – sono venute giù solo le pareti interne ma siamo tutti vivi». In realtà anche alcune di queste nuove costruzioni, come quella che a pochi metri dalla chiesa ospita una macelleria, appaiono seriamente danneggiate. «Io lavoro in Veneto – dice un giovane che ha accanto la moglie – Eravamo tornati per le feste di Natale con i nostri figli di due mesi e un anno; sono caduti i calcinacci nella culla, abbiamo deciso di rientrare subito».

La violenza della scossa si comprende anche guardando la strada, lesionata in più punti. È la «faglia Fiandaca», che poi è la responsabile di tutto questo sfacelo: qui, e a Zafferana, sia nei paesi sia nelle frazioni di Santa Venerina, Aci Sant'Antonio, Aci Catena, Aci Reale. Di fronte la chiesa lesionata di Fleri c'è la strada che va verso alcuni di questi territori, come Fiandaca, frazione di Acireale con il nome della faglia. C'è una contrada con gli antichi muri a secco di pietra lavica, distrutti. Da una villetta a due piani, gli occupanti stanno per andare via dopo aver caricato l'auto di valigie: è la famiglia Leonardi, padre, madre e tre figli di 1, 3 e 5 anni: «Abbiamo avuto molta paura – dice la signora – Una scarpiera è caduta e ha bloccato la porta d'ingresso della stanza



I primi a intervenire in soccorso della popolazione nella provincia di Catania sono stati i vigili del fuoco

dei bimbi, quando l'abbiamo aperta volevamo scappare ma l'uscio era bloccato».

Vicino Fiandaca c'è Pennisi, altra frazione di Acireale, dove davanti alla chiesa Maria del Carmelo c'era una statua di Sant'Emidio d'Ascoli, protettore dai terremoti, e non è un caso che stesse lì, in quell'area storicamente molto «ballerina». Solo che ora è a terra, spezzata, come il campanile che non c'è più. E questo viene visto come un brutto presagio. Nelle campagne ci sono lunghe fenditure come quelle delle strade, ma larghe un metro e profonde almeno due. Li vicini

no Giuseppe Calì guarda sconsolato la villetta che stava finendo di costruire: «Il terremoto l'ha spostata, le pareti sono crollate, e ho saputo solo ora che la faglia ci passa sotto». Ancora più giù c'è Santa Venerina. Anche qui il sisma ha fatto danni, come nel 2002. E ad Aci Sant'Antonio è la chiesa madre a essere danneggiata.

Adesso che cosa accadrà? I segnali colti dagli esperti dell'Osservatorio etneo dell'Ingv, che considerano questa scossa «un evento singolo» slegato dallo sciame, non sono confortanti. Ieri la colata di lava che dal 24 dicembre fluiva

nella desertica Valle del Bove di fatto si è arrestata. Ma non è una buona notizia: «Lo sciame sismico della vigilia di Natale non si è fermato – spiega il vulcanologo dell'Ingv Marco Neri – significa che c'è un'intrusione magmatica laterale che mette sotto stress una parte ampia dell'edificio vulcanico. La lava sta spingendo da qualche parte. E potrebbe trovare una strada anche al di fuori della Valle del Bove, verso Piano del Vescovo». Cioè in zone vicine a centri abitati. E questo è lo scenario che preoccupa davvero. —

© BY NINO ALICANDRINI/RESERVA

lunedì 3 dicembre 2018 - domenica 6 gennaio 2019

Un tesoro sconosciuto in un Palazzo da scoprire

“Madonna con Gesù bambino e angeli” opera di Bernardino Luini - XVI secolo

Palazzo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia
Piazza dell'Unità d'Italia 1, Trieste



Patrimonio Culturale
FRIULI VENEZIA GIULIA



Fondazione
FUNDATIONE CRISTIANA ER



FONDAZIONE
FRIULI

Visite a cura dei volontari di:
FAI
FRIULI VENEZIA GIULIA

Madonna con Gesù bambino e angeli,
Bernardino Luini (1491-1545), olio su tavola, 1491 circa.
Proprietà: Soprintendenza per i Beni Culturali,
Museo Diocesano e Gallerie del Tesoro, Arcidiocesi di Udine.

Paura nel Catanese

Dall'Italia all'Indonesia il geologo Tozzi spiega i movimenti della Terra legati alle eruzioni o allo spostamento delle placche continentali

Quei corridoi di magma bollente sotto il mare

Rete di cunicoli da Malta al cuore del vulcano

IL DOSSIER

Mario Tozzi

In questa fine di 2018 sembra che la Terra si sia improvvisamente messa in moto in varie regioni del mondo, dall'Indonesia alla Sicilia e, come ogni volta, sismi ed eruzioni ci rendono inquieti. Vale la pena ricordare subito che questi fenomeni sono assai comuni e che è solo un caso che si riscontrino nello stesso periodo, mentre è impossibile immaginare collegamenti profondi fra regioni così lontane. Ma non bisogna dimenticare che, se l'Indonesia è attualmente la regione geologicamente più attiva del mondo, altrettanto si può dire per la Sicilia, la Calabria e il Mar Tirreno meridionale rispetto all'Italia.

Oltre a essere il vulcano più alto d'Europa, l'Etna è anche, insieme allo Stromboli, il più attivo: in media un'eruzione significativa ogni due anni. Si tratta di eruzioni quasi sempre tranquille: fluidi colate di lava che si arrestano lungo le pendici. L'unico problema potrebbe derivare da fratture che si aprono a quote più basse, come già nel 1699, quando dai Monti Rossi la lava arrivò a invadere il fossato del Castello Ursino di Catania. Oppure dalle rare esplosioni in quota, come quella che nel '79 uccise nove turisti. Un vulcano relativamente tranquillo, niente a che vedere con il Vesuvio e i Campi Flegrei, vere bombe a orologeria nel centro della penisola. Sulle quali si continua a vivere e costruire allegramente.

I terremoti collegati alle eruzioni dell'Etna sono frequenti e hanno causato vittime e danni in varie occasioni (Zafferana Etnea 1984). Si tratta della sismicità scatenata dalla risalita dei gas all'interno della camera magmatica, dove vengono elaborate le lave del vulcano. Oppure da grandi scivolamenti profondi, come enormi frane: tutto l'edificio vulcanico sembra essere in lento spostamento verso lo Jonio. Sono terremoti con ipocentro poco profondo e magnitudo relativamente bassa, molto diversi da quelli che, invece, di origine tettonica, fanno della Sicilia Sud-orientale la zona più pericolosa d'Italia. Nel gennaio del 1693 un terremoto valutato (a posteriori) di magnitudo 7,5 Richter, più forte di quello di Reggio e Messina del 1908, distrusse Val di Noto e Catania. Nel capoluogo ci furono 15 mila morti su quasi 20 mila abitanti. Cinquantamila vittime in tutta



1) Una veduta dell'Etna durante l'ultima eruzione: le scosse sono iniziate il 24 dicembre. 2) Feriti e danni ingenti nei paesi di Fleri, Monterosso e Santa Venerina: in corso le operazioni di soccorso e messa in sicurezza delle case lesionate. 3) Vigili del fuoco al lavoro sull'autoscala davanti alla chiesa di Fleri danneggiata dalle scosse

la regione e la distruzione totale di città e paesi.

Questi terremoti sono causati dai movimenti lungo una enorme spaccatura, lunga 300 chilometri, che costeggia la Sicilia orientale (la scarpata di Malta) e sarebbero in grado di causare decine di migliaia di morti nel capoluogo etneo, uccidendo quasi la metà della popolazione e radendo al suolo una città che non è assolutamente preparata a reggere l'impatto di quello che potremo (impropriamente) chiamare il nostro "Big One". Come dimostrano i danni di questi giorni nei paesi etnei. Secondo recenti studi, la scarpata di Malta sarebbe anche il «rubinetto» del magma dell'Etna, che risalirebbe lungo superfici cur-

ve che pescano a oltre 20 chilometri di profondità, prima di stazionare nelle camere magmatiche più superficiali e alimentare nuove eruzioni. Questi corridoi profondi preferenziali (specie di «autostrade») spiegano anche perché l'Etna sia cresciuto così in fretta e in modo così consistente rispetto ad altri vulcani. La Sicilia sudorientale è seduta sopra un mare di magma e dunque non si possono escludere né nuove scosse, né eruzioni da quote più basse con apertura di nuove bocche.

In questi giorni si registra, inoltre, un parossismo eruttivo di Stromboli con fontane di lava ed esplosioni che emettono lapilli, cenere e gas. Stromboli è un vulcano in attività continua da oltre

duemila anni, tanto che veniva chiamato il faro del Mediterraneo, perché il pennacchio di lava era visibile da lontano durante la notte. Le sue eruzioni degli anni '30 provocarono lo spopolamento dell'isola che ridusse di quasi dieci volte il numero degli abitanti, ma, normalmente, non destano preoccupazioni e la risalita a piedi al vulcano è un'esperienza di viaggio da fare. Il problema potrebbero essere qui gli tsunami: un'eruzione importante potrebbe portare molto vicina all'esposizione la camera magmatica superficiale del vulcano e causare fenomeni di instabilità e frane che potrebbero innescare maremoti giganteschi. Molto più consistenti di quello del dicembre 2002.

L'INGV

«È una faglia pericolosa. In tre giorni il suolo ha tremato mille volte»

L'attività dell'Etna, «Iddu» per i siciliani, negli ultimi 40 anni ha provocato 13 morti e alcune decine di feriti. Ma dall'alto dei suoi 500 mila anni, l'Etna è uno dei vulcani più attivi al mondo e sta semplicemente facendo il suo mestiere. Parola di Eugenio Privitera, direttore dell'Ingv di Catania che da giorni sta seguendo la situazione soprattutto sulla faglia di Fiandaca, dove si è verificata la scossa della scorsa notte che stanotte ha impaurito molti siciliani. «Se si muove può essere pericolosa e dal 24 dicembre mattina - spiega Privitera - si sono succedute circa 1.000 scosse».

Stromboli non ha nulla a che vedere con l'Etna: la sua attività è legata allo scontro che avviene, all'altezza di Sicilia e Calabria, fra la placca africana, che spinge da Sud, e quella europea che resiste a Nord. La prima si piega e finisce sotto la seconda, fondendo in profondità e dando luogo a vulcani (isole Eolie) e terremoti profondi. Una situazione simile a quelle indonesiane. A complicare il quadro e ad incrementare il rischio ci sono i vulcani sottomarini che, dalla Catena Palinuro al ben noto Marsili, costellano i fondali davanti alla Calabria: un'eruzione di questi giganti porterebbe a tsunami catastrofici dalle conseguenze inimmaginabili. —

IL CASO

Scontri a Banja Luka la mano dura contro il movimento accende la piazza

Da mesi richiesta verità sulla morte di un giovane, la polizia ferma il padre. Manifestazioni anche a Sarajevo e Mostar

Stefano Giantin

BELGRADO. Tensione e caos nella Republika Srpska, tensione che in serata è dilagata anche a Sarajevo, Mostar e Belgrado. La scintilla che rischia di scatenare un incendio di vaste proporzioni nella regione è stata la mano durissima utilizzata dalle autorità di Banja Luka per soffocare il movimento "Giustizia per David", che da otto mesi chiede verità sulla misteriosa morte di David Dragičević, giovane serbo-bosniaco che la famiglia crede sia stato ucciso a marzo, con la complicità delle autorità.

Il movimento - diventato col tempo anche protesta contro malgoverno e corruzione - e la stessa famiglia Dragičević sono entrati nel mirino della polizia di Banja Luka a Natale, scatenando il caos in città. La polizia ha arrestato in un'operazione inaspettata Davor Dragičević, il padre di David, accusato - assieme a una ventina di componenti di "Giustizia per David" - di aver «messo a rischio la sicurezza» e ritenuto colpevole di non essersi presentato per un interrogatorio, ha specificato il ministero degli Interni serbo-bosniaco. Subito dopo è stata fermata anche la madre di David, Suzana Radanović. Non è finita. In

quella che l'attento editorialista Dragan Buršac ha definito la faccia violenta del «regime di Dodik», a essere fermati con le cattive sono stati anche un giornalista e almeno due politici d'opposizione.

E fino a sera inoltrata del 25, la polizia in tenuta anti-sommossa ha prima fatto rimuovere dalla piazza centrale di Banja Luka il cuore formato da candele, fiori e foto in memoria di David. E poi ha dato il via a una serie di scaramucce contro le centinaia di persone

**Ue in allarme
per la situazione
dello stato di diritto
in Republika Srpska**

che erano scese in piazza per protestare. In serata dimostrazioni sono state segnalate anche a Sarajevo e a Mostar, in segno di solidarietà con i Dragičević. Davor Dragičević è stato rilasciato solo ieri pomeriggio, così come gli altri fermati. Ma la rabbia, l'indignazione trasversale e multi-etnica per il pugno duro della polizia e i timori che la situazione esploda sono crescenti.

Il caso Banja Luka ha mandato in fibrillazione l'opinione pubblica in tutti i Balcani,

allarmando anche la Ue - che ha espresso la propria apprensione sulla salute dello «stato di diritto» nella Rs - l'Osce e l'Alto Rappresentante in Bosnia. Che hanno parlato di profonda «preoccupazione» e hanno chiesto «urgenti chiarimenti» in merito ai motivi della stretta poliziesca.

Nel frattempo, la Bosnia - e non solo - ribolle. Alcune centinaia di persone, per esprimere vicinanza, si sono riunite a Belgrado ieri a mezzogiorno. Ma la grande protesta in programma ieri sera a Banja Luka è stata vietata dal ministro degli Interni serbo-bosniaco, Dragan Lukac, che ha accusato "Giustizia per David" di essere manovrata da Sarajevo e dall'opposizione serbo-bosniaca.

«Non abbiamo fini politici, voglio solo giustizia per mio figlio e che gli assassini siano arrestati», ribadisce però Davor Dragičević, assicurando che gli arresti «sono stati illegali». Come lui la pensano i cittadini scesi in piazza ieri a Mostar, Sarajevo, Tuzla. E la pensa così anche la folla - alcune migliaia secondo Oslobođenje - in strada in una Banja Luka blindatissima, ieri sera, sfidando i divieti e la paura. Come succederà, è stato annunciato, anche oggi.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Due momenti dei disordini a Banja Luka

Vučić pronto a dialogare con gli indignados serbi

Una marcia indietro, rispetto alla chiusura dei giorni scorsi. È quella del presidente serbo Aleksandar Vučić nei confronti degli indignados che, da tre sabati, scendono in piazza a Belgrado per denun-

ciare lo scadimento della democrazia nel Paese balcanico. Vučić che ha assicurato di «essere pronto ad ascoltare» la gente che protesta, per tentare di «aggiustare» ciò che non funziona. Altrimenti, se

si «pensa che sia impossibile» dialogare e chi manifesta ritiene «di avere la maggioranza, allora sono pronto ad andare al voto». La replica è arrivata a stretto giro di posta: Vučić venga personalmente in piazza sabato. Ma prima licenzi il ministro degli Interni Stefanović, colpevole di aver sminuito i numeri delle proteste.

St.G.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NONOSTANTE L'ACCORDO BILATERALE

La denuncia degli operai bosniaci: «In Slovenia sfruttati e vessati»

L'Agenzia del lavoro di Sarajevo conferma: almeno 70 violazioni della legge accertate. Lubiana minimizza. Agli emigrati vietato per 12 mesi cambiare azienda

Mauro Manzin

LUBIANA. Sono 42.600 in Slovenia e lavorano nei settori dell'industria e dell'edilizia. Sono gli operai bosniaci giunti nella repubblica ex jugoslava grazie a un accordo bilaterale tra le Agenzie del lavoro dei due Paesi. Ma immediatamente si sono resi conto, molti di essi, che la Slovenia non era la terra promessa. E hanno denunciato alle proprie autorità abusi di ogni genere.

Così il direttore dell'Agenzia del lavoro bosniaca Muamer Banić in visita in Slovenia ha ascoltato una vera e propria pioggia di lamentele da parte dei «suoi» lavoratori emigrati. Le violazioni a cui più spesso devono sottostare parlano di 18 ore di lavoro al giorno per 4 euro all'ora, il mancato pagamento degli stipendi, mancato pagamento delle ore straordinarie, impossibili condizioni di lavoro e così via. Insomma un vero inferno cui l'operaio deve sottostare per almeno un anno durante il quale, in base alla normativa slovena, non può cambiare datore di lavoro, pena il ritiro del permesso di soggiorno ovviamente per motivi di lavoro.

Gli ispettori dell'Agenzia



Operai al lavoro per la costruzione di un'infrastruttura

del lavoro della Bosnia-Erzegovina che hanno controllato la regolare implementazione dell'accordo bilaterale con Lubiana hanno riscontrato, dopo le denunce dei propri emigrati, violazioni della legge sul lavoro in 70 aziende slovene. E, come scrive il Dnevnik di Lubiana, sono rimasti molto sorpresi nell'apprendere che ben 1.400 datori di lavoro della Slovenia hanno ricevuto dall'Agenzia del lavoro il divieto di assumere manodopera straniera. Eppure queste aziende continuano sulle loro pagine web a vantare ottimi rapporti con l'Agenzia stessa senza che questa sia mai intervenuta. Inoltre, la gran parte dei lavoratori presenti all'incontro con il direttore dell'Agenzia del lavoro bosniaca non hanno mai sottoscritto un contratto, come previsto dall'accordo bilaterale in vigore. Sembra che tutto venga gestito dai centri di collocamento senza alcun controllo.

Imbarazzata la replica dell'esponente dell'Agenzia del lavoro slovena, Miho Šepić il quale afferma che le accu-

se degli operai bosniaci non sono realistiche. «Gli esempi mostrano solamente il lato peggiore della vicenda. Le violazioni sussistono - ammette Šepić - ma non sono sufficienti per bollare l'intera organizzazione come debole». «Servirebbe più sorveglianza da parte degli organismi preposti - conclude - ma sarebbe altresì necessaria una forte collaborazione dei lavoratori la maggior parte dei quali non denuncia i propri datori di lavoro per paura di perdere il posto». Šepić ha difeso la clausola che prevede che per un anno il lavoratore emigrato non possa cambiare datore di lavoro, perché un lavoratore che arriva in Slovenia da Paesi con i quali non sussiste alcun accordo bilaterale in materia deve sottostare a 20 mesi di datore di lavoro unico. Ma questa normativa è lecita da un punto di vista europeo? A prima vista sembra, infatti, alquanto discriminante. Essere straniero sembra essere discriminante. Sempre più in quest'epoca di sovranismi.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

L'ex senatore nominato nuovo segretario dell'Iniziativa centroeuropea: «Balcani, area da stabilizzare»

Antonione: da Trieste la rete dell'Ince può avvicinare anche i Paesi del Caucaso

L'INTERVISTA

Mauro Manzin

Triestino, 65 anni, ex senatore e sottosegretario agli Esteri, Roberto Antonione sarà dal primo gennaio 2019 il nuovo segretario generale dell'Iniziativa centroeuropea (Ince). La nomina è stata ratificata il 4 dicembre scorso dal summit dei premier dell'Ince a Zagabria.

L'Unione europea lancia una nuova sfida con l'allargamento ai Balcani occidentali. Quali sono invece gli obiettivi dell'Ince?

Prima di guardare al futuro vorrei ricordare che l'Ince è nata 30 anni fa quasi come una quadrangolare tra Italia, Jugoslavia, Ungheria e Austria e che oggi conta 17 Paesi membri e guarda con attenzione anche ad altre sfide, non solo all'allargamento dell'Ue ai Balcani occidentali.

Dunque quali sono le peculiarità dell'Ince che andranno sviluppate?

Nella partnership Ince ci sono Paesi come la Bielorussia,

l'Ucraina e la Moldavia che non hanno neanche iniziato un percorso di integrazione con l'Ue né hanno manifestato, penso a Minsk, nessuna intenzione di farlo; né tanto meno Bruxelles si è al momento interessata a un obiettivo di questa portata.

L'Ince però riesce ad aprire porte importanti...

L'Ince ha come obiettivo quello di costruire rapporti di cooperazione internazionale che favoriscano il miglioramento delle relazioni sia fra i Paesi che dialogano con l'Ue, sia con quelli che hanno rapporti con i Balcani occidentali.

Qual è il ruolo dell'Italia in questa cornice politico-diplomatica?

È un ruolo guida, l'Italia è il Paese che da sempre è stato considerato il cardine di questa organizzazione e non per niente il segretario generale ha sede a Trieste.

Una sfida per l'Ince che prevede quali sforzi futuri?

Parlando a Roma con i responsabili dell'Ufficio dei Balcani si ragionava sulla possibilità di avvicinare all'Ince i Paesi dell'area del Caucaso che



Roberto Antonione dal primo gennaio sarà il segretario generale dell'Ince

stanno rivolgendo una forte attenzione a noi e con i quali abbiamo interesse a rafforzare i rapporti che già esistono.

Si può dire che l'Ince crea quelle "infrastrutture" su cui poi l'Europa costruisce le proprie mura?

È un'iniziativa che dà gambe a tante azioni dell'Unione europea in tanti settori. L'Ince

può contare sul Fondo Cei alla Bers di Londra che ha incassato successi rilevanti in questo ambito. In 25 anni di finanziamento di questo fondo, quasi esclusivamente per mano dell'Italia, con risorse pari a 50 milioni di euro in un quarto di secolo, si è prodotto un investimento da parte delle istituzioni finanziarie internazio-

nali di oltre 4 miliardi di euro.

Come valuta l'idea del presidente serbo Alexander Vučić di creare una sorta di mercato comune all'interno dei Balcani occidentali?

È un'idea che ricordo ancora dai tempi in cui ero sottosegretario ed era molto caldeggiata dall'allora ministro degli Esteri Renato Ruggiero,

parlo del 2001. Un'idea di difficile attuazione, ma significativa della volontà di costituire i presupposti per migliorare i rapporti tra quei Paesi e cercare di stabilizzare l'area.

L'Alto commissario Ue per la politica estera Federica Mogherini ha affermato di recente che «non la prescrive il medico» l'adesione all'Ue. Che ne pensa?

Tante questioni andrebbero dibattute nelle sedi competenti e non sui media. Non perché i media siano elemento di criticità, ma perché la riservatezza è l'approccio che consente di evitare di accendere i toni su temi che difficilmente vanno messi in piazza. Chi ha grandi responsabilità dovrebbe essere molto prudente soprattutto nei Balcani.

Da Ince ad Esof 2020 il passo è veramente brevissimo...

È una delle nostre priorità a prescindere da Esof, ma se Esof nel 2020 sarà a Trieste è, in piccola parte, anche merito dell'Ince perché abbiamo spiegato ai nostri Paesi che non si tratta di una candidatura di una città soltanto, ma che dietro questa città c'è la realtà molto più articolata come quella dell'Ince per l'appunto.

Esof e diplomazia della scienza, mito o percorso concreto?

La diplomazia scientifica è uno degli asset su cui bisogna lavorare e Trieste ha delle caratteristiche eccezionali visto l'alto numero di istituti di ricerca internazionali presenti sul territorio. —

BY NC ND AL CU NI DIRITTI RISERVATI

FRANCIACORTAOUTLET

VALDICHIANAOUTLET

MANTOVAOUTLET

PALMANOVAOUTLET

PUGLIAOUTLET

LAND of FASHION



DAL 26 DICEMBRE AL 4 GENNAIO

WINTER PREMIERE

Le occasioni invernali sono in pole-position*.

A4 > VENEZIA-TRIESTE > USCITA PALMANOVA • PALMANOVAOUTLET.IT

PALMANOVA
OUTLET VILLAGE

FOCUS

Secondo decesso fra i migranti guatemaltechi detenuti nei centri Usa della polizia di frontiera Felipe, 8 anni, aveva 40 di febbre. La tragedia pesa sul presidente alle prese con lo shutdown

Altro bimbo muore al confine Ma Trump insiste con il muro

LA STORIA

dall'inviato a New York
Paolo Mastrolilli

Felipe è morto alle 23 e 48 minuti della notte di Natale. E anche senza scivolare nella retorica del paragone col bambino che invece era nato 2018 anni fa nella mangiatoia di Betlemme, definito un «rifugiato» dalla deputata democratica Ocasio, è evidente che la crisi dei migranti sta diventando il banco di prova della democrazia americana. Perché, da una parte il presidente Trump insiste sulla richiesta di costruire il muro lungo il confine col Messico, deciso a continuare la serata del governo federale fino a quando non otterrà i fondi, perché metà delle sue possibili-

tà di rielezione nel 2020 dipendono da questa promessa. Dall'altra, l'opposizione lo sfida, per ragioni umanitarie come quelle gridate dalla tragedia di Felipe, ma anche perché piegare il capo della Casa Bianca su questo punto significherebbe indebolirlo e forse iniziare a sconfiggerlo.

Felipe Alonzo Gomez era nato otto anni fa in Guatemala, e il 18 dicembre scorso era stato arrestato dallo US Customs and Border Protection, dopo aver attraversato illegalmente il confine con il padre nella zona di Paseo del Norte. Secondo il rapporto del Cbp, alle 16,30 del pomeriggio erano stati detenuti nel centro locale per la gestione dei migranti, dove avevano ricevuto cibo caldo, snacks, succo di frutta e acqua. Gli agenti avevano controllato sei volte le loro condizioni. Giovedì erano stati tra-



Il funerale di uno dei due bambini guatemaltechi morti mentre erano custoditi dalla polizia di confine degli Stati Uniti

sferiti alla stazione di El Paso, dove erano rimasti due giorni, e domenica erano arrivati nel centro di Alamogordo, New Mexico, per completare la registrazione. Lunedì mattina il bambino aveva dato i primi segni di malessere ed era stato portato al Gerald Champion Regional Medical Center.

I sanitari avevano fatto l'esame per lo streptococco, ma lo avevano dimesso diagnosticando un raffreddore e prescrivendo il Tylenol. Poi però avevano notato che la febbre era salita a quasi 40 gradi, e gli avevano dato antibiotici e antipiretici. Padre e figlio erano stati riportati in un centro di detenzione, dove il bambino aveva ingerito medicine verso le 17. Alle 19 aveva vomitato, ma il padre aveva declinato ulteriore assistenza medica. Alle 22 Felipe era diventato letargico, e quindi lo avevano riportato all'ospedale. Lungo la strada aveva vomitato ancora e perso conoscenza. All'arrivo i medici hanno tentato invano di rianimarlo e dodici minuti prima della mezzanotte lo hanno dichiarato morto. I suoi sintomi sono stati simili a quelli di Jakelin Caal, bimba guatemalteca di 7 anni morta l'8 dicembre mentre era detenuta dalle autorità Usa, e ciò fa nascere il sospetto di un'epidemia o di una mancanza di assistenza ripetuta. Il deputato dem del Texas Joaquín Castro, che ha svelato l'identità di Felipe, ha detto

che «molte domande restano senza risposta, inclusa quella di quanti bambini siano morti mentre erano in custodia del CBP». La legge prevede che i piccoli non possano essere detenuti per più di 72 ore, ma Gomez lo è stato per almeno 130 ore, sfruttando l'abituale pratica di trasferirli da un centro all'altro per non superare mai le 72 ore ed essere costretti al rilascio. Il CBP ora ha ordinato controlli sulla salute di tutti i bimbi detenuti, ma nessuno conosce il numero esatto, potrebbero essere migliaia.

La tragedia di Felipe assume peso politico perché avvenuta proprio mentre cominciava lo shutdown del governo voluto da Trump, per costringere i democratici a stanziare i 5 miliardi richiesti per costruire il muro. Lui dice che serve a frenare gli illegali e il narcotraffico, e sostiene che la linea dura scelta vuole essere anche un deterrente per prevenire questi drammi: «Il governo - ha detto a Natale - resterà chiuso fino a quando non mi daranno i soldi». La prossima Speaker della Camera, Pelosi, ha risposto che il muro non serve a nulla, oltre ad aiutare la sua propaganda, anche perché 700 miglia di barriera sono già state costruite nelle zone più esposte. Su questa sfida si giocherà buona parte della presidenza Trump, ma anche dell'immagine degli Usa nel mondo. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

f tiareshopping.com

A NATALE NON TI STRESSARE, IL TRASPORTO LO RIMBORSA TIARE

**DAL 1° DICEMBRE
AL 6 GENNAIO**
con un acquisto
minimo di 150€
**TIARE ti rimborsa
le spese di trasporto***

VILLESSE (GO)

Riservato a tutti

*Iniziativa promozionale riservata ai soci IKEA FAMILY. Scopri i negozi aderenti e il regolamento completo su tiareshopping.com e presso l'infopoint

ITALIA & MONDO

ALLARME RIFIUTI



Cassonetti stracolmi di rifiuti lungo le strade di Roma in una recente immagine

Emergenza spazzatura a Roma Roghi di cassonetti in centro

Da Prati ai quartieri più periferici, la Capitale invasa da tonnellate di sacchetti
L'azienda municipalizzata Ama ha presentato denuncia: «Aiuteremo le indagini»

ROMA. Sos rifiuti a Roma dopo Natale. Criticità nella raccolta rifiuti si registrano a macchia di leopardo in città. E immagini di cassonetti stracolmi e sacchetti in strada rimbalzano sul web. A Natale inoltre ci sono stati roghi di cassonetti e rifiuti dal centro alla periferia. L'Ama, la municipalizzata dei rifiuti cittadina, fa sapere di essere già intervenuta sia in centro sia in periferia per recuperare le situazioni di sovraccarico e che continuerà a farlo laddove

emergono delle criticità, con officine che ieri sono rimaste aperte per 24 e l'impianto Tmb Rocca Cencia che ha operato regolarmente senza interruzioni durante le festività, notte compresa. Ieri sul campo – come riferisce l'azienda – c'erano circa 2000 operatori. Rafforzata anche tutta la pulizia.

A determinare i disagi sarebbe un mix di fattori: l'incendio del Tmb Salaro (uno dei quattro impianti di trattamento cittadini) che ha causato un al-

lungamento della solita filiera con la spedizione di maggiori quantità di rifiuti fuori Roma e più viaggi dei compattatori all'interno della città; ma anche il consueto picco di consumi natalizio e il ponte festivo anche per i dipendenti Ama. Dai territori arriva qualche sos: «La situazione nel Municipio III stamattina (ieri, ndr) era disastrosa, con alcuni marciapiedi diventati inagibili per l'immondizia. Abbiamo già chiesto che si intervenga in se-

rata per rimuovere almeno i sacchetti fuori dai cassonetti», dice l'assessore ai Rifiuti del Municipio del Salaro, Francesco Pieroni. Sul fronte roghi ieri si sono verificati episodi in tutta la città: dal centrale quartiere Prati al Prenestino. «Un fatto molto grave che colpisce l'azienda e danneggia l'intera collettività – fa sapere l'Ama – I responsabili e preposti territoriali Ama sporgeranno come sempre denuncia e l'azienda collaborerà alle indagini». —

A MANIAGO

Allerta il soccorso alpino poi rifiuta l'elicottero

PORDENONE. La stazione di Maniago del Soccorso Alpino e speleologico è stata allertata per una richiesta di intervento intorno alle 14: era una donna di Maniago, 64 anni, in difficoltà circa 200 metri sotto la cima del Monte Jouv, nelle Prealpi Carniche. L'escursionista, sola con il proprio cane, rientrando dalla cima ha preso una traccia di sentiero sbagliato e si è ritrovata in difficoltà sopra dei salti di roccia. Al telefono le è

stato suggerito di stare ferma - ha riferito di essere molto stanca - e i soccorritori hanno deciso di inviare l'elicottero per individuarla, vista poi l'ora vicina al calar del sole e l'impossibilità per la donna di attivare l'sms locator. Raggiunta e rassicurata dal tecnico di elisoccorso, la donna ha però rifiutato di salire sul velivolo, dicendo di aver ritrovato le forze per risalire a piedi e scendere da sola sul sentiero giusto. —

IN BREVE

Riccione
Violentò cinque nipotine
Nonno "orco" in manette

Per anni ha violentato le nipotine, prima in Sudamerica, nel suo paese d'origine, e poi in Italia: cinque cugine, abusate ripetutamente dal 1995 al 2017. Ieri mattina i carabinieri di Riccione hanno arrestato il nonno orco con l'accusa di violenza sessuale aggravata. Costringendole al silenzio con la minaccia di far del male a madre e nonna, il 68enne ha violentato le tre figlie delle sorelle e le due del proprio figlio, da quando avevano 5 e 8 anni. L'arresto ha interrotto la fuga all'estero.

Sea Watch e Open Arms
Migranti, Natale in mare
Porti chiusi per le ong

Sono ancora in mare la nave Open Arms con oltre 300 persone a bordo e la Sea Watch con più di 33 profughi di 17 diverse nazionalità salvati sabato scorso nel Mediterraneo centrale: la prima prosegue il viaggio verso la Spagna, la seconda aspetta invece ancora di ottenere un porto sicuro. Un Natale in mare per i profughi che hanno trovato i porti chiusi in Italia e a Malta. «Abbiamo bisogno di un porto sicuro», ha scritto a Natale su Twitter la ong Sea Watch. Un sos per ora caduto nel vuoto.

SALE LA DISOCCUPAZIONE

Alta tensione in Tunisia Reporter precario si dà fuoco in piazza

TUNISI. Cinque arresti a Tebourba (governatorato de la Manouba) e 13 fermi a Kasserine. Questo il bilancio dei disordini della sera di Natale tra giovani manifestanti e forze dell'ordine tunisine stilato ieri mattina dal portavoce del ministero dell'Interno, Sofiene Zaag. Da registrare l'altra notte anche disordini a Foussana, sempre a Kasserine, dove i dimostranti hanno lanciato pietre e molotov contro la sede del distretto di polizia locale e costretto le forze dell'ordine a usare gas lacrimogeni per disperdere la folla.

C'è alta tensione in Tunisia per la tragedia che ha visto protagonista Abderrazak Zorgui, il cameraman 32enne precario che si è dato fuoco la vigilia di Natale sulla piazza dei Martiri di Kasserine per protestare contro la disoccupazione. Dopo l'ondata di proteste e scontri che dalla città al confine con l'Algeria si sono allargati anche a Tunisi, c'è stato il primo arresto per la morte del reporter. Le ipotesi vanno dall'omissione di soccorso all'istigazione al suicidio e all'omicidio. Interrogate anche diverse altre persone. Intanto, però, dilaga la rivolta ispirata dall'immolazione del reporter di Telvza Tv che aveva postato su Facebook un appello ai disoccupati della regione a scendere in piazza per reclamare il loro diritto al lavoro e ad un futuro migliore.

Prima di darsi fuoco, Abderrazak Zorgui ha accusato il governo tunisino di



La vittima ha postato il video

trascurare Kasserine con il pretesto della lotta al terrorismo nella regione. Il suo gesto ricorda quello del venditore ambulante Mohamed Bouazizi, che il 17 dicembre 2010 si diede fuoco a Sidi Bouzid innescando la rivolta che sfociò nella Rivoluzione dei gelsomini e nella cacciata del presidente Ben Ali.

Il sindacato nazionale dei giornalisti tunisini (Snjt) ha minacciato uno sciopero generale e ha accusato lo Stato di contribuire a trasformare il settore dei media in un «focolaio di denaro sporco che serve interessi particolari senza controllo e senza rispetto per leggi e normative sul lavoro». La Tunisia deve fronteggiare una disoccupazione giovanile al 35% e una corruzione diffusa. Il governo ha ottenuto un prestito di due miliardi e mezzo al Fondo Monetario Internazionale ma in cambio ha dovuto garantire una serie di riforme nel segno dell'austerità. —



TRIPOLI (LIBIA)

L'Isis rivendica l'attentato

È arrivata ieri la rivendicazione dell'Isis per l'attentato di Natale contro la sede del ministero degli Esteri libico, a Tripoli, nel quale hanno perso la vita tre persone oltre ai tre attentatori in azione con giacche esplosive e armi automatiche. «Un'ulteriore minaccia alla già fragile situazione in Libia», dice l'Ue.

IL CASO

Rimborsi spese senza giustificazione la Finanza accusa il sindaco di Montona

Pahović nel mirino per malversazione, in ballo migliaia di euro
il Tribunale regionale si pronuncerà il mese prossimo

PISINO. Feste di fine anno all'insegna dell'amarezza e della preoccupazione quelle che sta trascorrendo Tomislav Pahović, sindaco indipendente del piccolo centro istriano di Montona, la pittoresca località nota soprattutto per essere il luogo di nascita dell'ex campione automobilistico Mario Andretti.

L'Uskok, l'Ufficio croato per la lotta contro la corruzione e la criminalità organizzata, ha sollevato nei confronti di Pahović il capo di imputazione sul quale a metà gennaio si pronuncerà il Tribunale regionale di Fiume. Il primo cittadino di Montona è accusato di mal-



TOMISLAV PAHOVIĆ
IL SINDACO DI MONTONA È FINITO NEL MIRINO DELL'USKOK

versazione con i fogli di viaggio per un totale di migliaia di euro a danno del modesto bilancio comunale, che solitamente supera di poco il milione di euro. Secondo il capo di imputazione, Pahović ha utilizzato per anni l'automobile privata per gli spostamenti connessi al proprio ufficio. Al vaglio degli ispettori sono gli spostamenti al di sotto dei trenta chilometri di distanza dalla sede del Comune, per i quali - secondo le verifiche effettuate - il sindaco non aveva una documentazione valida che li giustificasse. Avrebbe insomma intascato il risarcimento spese pur non avendo diritto a riceverlo.



Una veduta di Montona, il cui sindaco è finito indagato dall'Ufficio croato per la lotta contro la corruzione

Raggiunto al telefono da un giornalista del Novi List, Pahović ha respinto tutte le accuse a suo carico. «Sono soltanto insinuazioni e costruzioni - ha spiegato - inventate e montate dall'opposizione politica per screditarmi».

Sempre stando a quanto ha ricordato la stampa croata, otto anni fa il sindaco di Montona era finito nella bufera in seguito a una vicenda di tutt'altro genere: avrebbe esercitato la professione di medico pur avendo in tasca unicamente il diplo-

ma di scuola media superiore. Come testimoniato da alcuni abitanti della località, per la durata di alcuni mesi aveva svolto le mansioni di medico in proprio nell'ambulatorio del medico di famiglia locale, visitando i pazienti, prescrivendo le cure e firmando le impegnative. Altri testimoni avevano sostenuto invece che nell'ambulatorio era l'assistente del medico titolare Slobodan Komazec, poi andato in pensione.

Interpellato dalla stampa, Pahović si era difeso affer-

mando che si recava ogni giorno nell'ambulatorio in qualità di amico del medico, e aveva aggiunto anche di essersi comunque laureato in medicina in una Università all'estero. Alla richiesta di esibire il diploma di laurea aveva risposto di non avere alcuna necessità di difendersi da simili «fesserie». Va sottolineato che comunque all'epoca, al di là dello scalpore, la vicenda non aveva avuto alcun seguito sul piano giudiziario. —

P.R.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste annuncia con dispiacere la scomparsa di

Roberto Bertinetti

docente di Letteratura inglese del Corso di Laurea in Lingue e Letterature Straniere, e ne ricorda la figura di studioso eclettico capace di spaziare da JANE AUSTIN alla cultura contemporanea.

Trieste, 27 dicembre 2018

Si è spenta serenamente

Alice Poggi Belsasso

Lo annunciano addolorati i parenti tutti.

Verrà ricordata lunedì 31 dicembre alle ore 12 nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2018

XXV ANNIVERSARIO

Maria Pian

Sempre nel cuore dei tuoi cari.

Trieste, 27 dicembre 2018

XII ANNIVERSARIO

Giovanna Piuca Zoch

La tua famiglia ti ricorda sempre

Trieste, 27 dicembre 2018

**22 GENNAIO 1930
23 DICEMBRE 2018**

Serenamente è salito al Padre

Remigio Fabris

Lo annunciano la moglie Luisa, i figli, le nuore, il genero, i nipoti, la consuocera Mariuccia e la sua comunità neocatecumenale. Il funerale si celebrerà il 31 Dicembre alle ore 09:00 in S. Maria del Carmelo a Trieste.

Grazie di cuore all'Hospice per l'amorevole assistenza e a coloro che hanno pregato per lui. Grazie fin d'ora a coloro che vorranno onorarne la cara memoria.

Trieste, 27 dicembre 2018

E' mancata

Ada Romano

Lo annuncia la figlia LOREDANA con PAOLO, MARCO e FRANCESCA. La saluteremo sabato 29 alle 9.00 in via Costalunga.

Trieste, 27 dicembre 2018

Emmy Roselli

Vivere nel cuore di chi resta vuol dire non morire mai. Ciao

Emmy

MILLY, STEFANO, nipoti e parenti tutti. Ti saluteremo sabato 29 alle ore 12.30 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 27 dicembre 2018



E' mancato

Carlo Prodan

Addolorati lo annunciano la moglie EMILIA, il figlio MILAN con ROSA e VIKI, fratelli e sorelle, nipoti e parenti tutti.

Lo saluteremo con la Santa Messa venerdì 28 alle ore 11 nella Chiesa del cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 27 dicembre 2018

NESSUN FERITO

Rissa e sparatoria nel centro di Fiume la sera di Natale

FIUME. La solita allegra confusione della sera della Vigilia, tansissime persone nel centro cittadino di Fiume a ritrovarsi e scambiarsi gli auguri di Natale. Una scena tradizionale, che la sera del 24 è stata interrotta all'improvviso da diversi colpi di arma da fuoco che hanno scatenato il panico lungo la Riva. In un primo momento in tanti hanno pensato allo scoppio di petardi, poi - nell'area del bar Sprinter - si è capito che qualcuno stava sparando. Subito dopo i colpi

di pistola, fra gli avventori si è scatenato il panico ed è stato un fuggi fuggi generale seguito dallo scatenarsi di una marxissima in cui non era chiaro quali fossero le parti contrapposte fra pugni e pedate. In breve si sono sentite in lontananza le sirene di numerose auto della polizia e di ambulanze che si dirigevano a tutta velocità sul luogo della sparatoria e della zuffa.

Soltanto per puro caso, nella prima mezz'ora del 25 dicembre non ci sono stati feriti

o peggio. Le forze dell'ordine stanno cercando di risalire ai responsabili degli spari e della successiva violenta zuffa, che hanno fatto scappare la clientela dei bar Sprinter e Lilac. Ieri pomeriggio si è diffusa la voce che la polizia avesse fermato alcuni sospetti, ma si attende la conferma ufficiale. In ogni caso, parecchie ore dopo l'incidente sulla terrazza dello Sprinter si sentiva ancora distinto l'odore di alcol, con il pavimento zeppo di bottiglie e bicchieri frantumati sull'area transennata. I proprietari del locale hanno diffuso una nota in cui rigettano qualsiasi responsabilità rilevando che l'incidente è stato provocato da sconosciuti che non erano clienti dello Sprinter, ma persone che passavano di lì per caso. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

INVESTIMENTI PER UNA VENTINA DI MILIONI

Nautica, nuove strutture nell'area di Crikvenica

CRIVENICA. L'onda lunga degli investimenti in campo nautico arriva sulla Riviera di Crikvenica, una quarantina di chilometri a sud-est di Fiume. A inizio anno partirà un ciclo di investimenti sulle località di Crikvenica, Selce e Jadranovo per un ammontare di 150 milioni di kune, pari a una ventina di milioni di euro dei quali 13,6 garantiti dall'Unione europea, mentre il resto arriverà dal ministero croato



L'area di Crikvenica

di Marineria, Trasporti e Infrastrutture e dalla Regione del Quarnero e Gorski kotar.

A Crikvenica saranno approntate centinaia di metri di riva e dighe frangiflutti. A Selce i due porticcioli saranno ristrutturati per poter ospitare un centinaio di imbarcazioni in più. A Jadranovac sarà costruito un lungomare di 400 metri, mentre nell'insenatura di Percin saranno realizzati una diga di 80 metri e altri due moli da 60 metri ciascuno. A quanto confermato dall'Autorità portuale di Crikvenica, le opere saranno concluse entro un anno e mezzo. —

A.M.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NUMERO VERDE
800.700.800
CON CHIAMATA TELEFONICA GRATUITA

**NECROLOGIE
E PARTECIPAZIONI AL LUTTO**

SERVIZIO TELEFONICO

da Lunedì a Domenica dalle 10.00 alle 20.45
Pagamento tramite carta di credito: Visa e Mastercard



A. MANZONI & C. S.p.A.

Le necrologie sono consultabili anche all'indirizzo internet:
www.ilpiccolo.quotidianiespresso.it

Le nostre iniziative

Con Noi Il Piccolo fra i tesori d'arte del Fvg

Grazie alla collaborazione con la Regione il 3 gennaio si parte con la visita guidata alla "Madonna" di Luini esposta a Trieste

Benedetta Moro

TRIESTE. A pochi giorni dalla chiusura di un'importante iniziativa della giunta regionale, la prima di tante, che mira alla valorizzazione del patrimonio culturale, la community di Noi Il Piccolo - grazie a una collaborazione avviata con l'assessorato regionale alla Cultura - invita il 3 gennaio 60 lettori ad ammirare nel palazzo della Regione Fvg, in piazza Unità a Trieste, l'opera "Madonna con Gesù bambino e angeli" di Bernardino Luini, proveniente dal Museo diocesano e Gallerie



La "Madonna con Gesù bambino e angeli" di Luini (XVI secolo) protagonista nel Palazzo della Regione

del Tiepolo di Udine.

In tre momenti del pomeriggio - alle 15, alle 16 e alle 17 - questo lavoro risalente al 16. secolo verrà introdotto dai volontari del Fai Fvg al pubblico che già da oggi può prenotarsi, cliccando sul sito del Piccolo la voce "Eventi". La visita dura 30 minuti e con il medesimo biglietto gratuito sarà offerta la possibilità di visitare la mostra "Stars" - retrospettiva dedicata al grande fotografo britannico Terry O'Neill - al Magazzino delle Idee, tra il 4 e 5 gennaio.

Un'occasione da non perdere - organizzata dall'Erpac, col sostegno della Fondazione Cr-Trieste, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia e dalla Fondazione Friuli - grazie alla quale si potrà ammirare il piccolo Gesù serenamente addormentato tra le braccia delle Vergine. E una Madonna che lo abbraccia con uno sguardo velato di malinconia, consapevole del destino che spetta al figlio. Questa la fatica di Luini, esponente di spicco della scuola lombarda, tanto da essere chiamato il Raffaello lombardo, definito dal Vasari "Pittore

dolcissimo" per la capacità di tratteggiare la tenerezza umana. La tela del pittore, considerato di scuola Leonardesca, giunse in Friuli a seguito delle nozze tra la veneziana Doralice Cecilia Gradenigo e il nobile Stefano Sabbatini, celebrate nel 1799. Conservata dapprima nel palazzo udinese della famiglia in via Aquileia, fu poi trasferita nella cappella della residenza di Pozzuolo del Friuli, poi passò nella chiesa parrocchiale della cittadina e di qui nell'attuale collocazione.

«Offrirlo all'ammirazione dei triestini e dei turisti che in questo periodo sono in Fvg vuol dire anche promuovere le Gallerie Diocesane e Udine - spiega l'assessore regionale alla Cultura Tiziana Gibelli -. È ciò che intendiamo fare anche negli anni a venire nel periodo natalizio: aprire al pubblico il Palazzo, offrire la bellezza di un pezzo pregiato del nostro patrimonio culturale e contemporaneamente promuovere chi lo custodisce e lo mostra e il territorio in cui abitualmente lo si può vedere».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IL PICCOLO sta cambiando. Se in meglio, sarà anche grazie a te.



FEDERICA LANTINI

Unisciti a Noi

Entra nel nuovo ilpiccolo.it: scopri i vantaggi dedicati a tutti gli iscritti e, al prezzo di un caffè a settimana, sostieni il giornalismo. L'informazione ha un valore.



ilpiccolo.it

IL PICCOLO

IL CALENDARIO

Dal reportage al palco al Miela altre due serate aperte alla community



Un momento della pièce tratta dal reportage del Piccolo Archivio

TRIESTE. Dopo il successo delle due serate di dicembre, il teatro Miela ospita nuovamente - il 17 e il 19 gennaio alle 20.30 - lo spettacolo "Una splendida giornata...da clandestino" di Giuseppe Nicodemo per la regia di Sabrina Morena in collaborazione con Il Piccolo. Anche qui diversi lettori potranno partecipare all'evento iscrivendosi sul nostro sito web. Ispirato a un reportage di Gianpaolo Sarti, realizzato l'anno scorso per Il Piccolo, sul palcoscenico per poco più di un'ora l'attore Francesco Godina, unico protagonista sul palco (con la partecipazione in video di Zabiullah Ahmadi), veste i panni del giornalista che si camuffa da profugo per trascorrere una giornata intera con alcuni clandestini, giunti in città che dimorano ai Silos. Dalla mattina fino alla sera, partecipando alla colazione al

centro diurno di via Udine, al pranzo alla Caritas e alla funzione religiosa nella moschea, pian piano si scopre una comunità nascosta ai più. Con le scenografie di Marco Juratovec, videodesign Den Baruca e Davide Sanson e le riprese Ettore Spezza.

Ma il programma degli eventi del Piccolo per i lettori continua con nuovi spettacoli al Miela, gli incontri del Trieste Film Festival, a gennaio, e il 29 dicembre al Rossetti con il backstage dello spettacolo, già tutto sold out, "Cirque Alis". Mentre il 13 e il 20 gennaio e il 10 e il 24 febbraio i nostri lettori ci sono le Lezioni di storia al teatro Verdi. Nuove visite poi previste all'Immaginario scientifico, al Museo della civiltà istriana, fiumana e dalmata (17 gennaio) e allo stabilimento di illycaffè.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ECONOMIA

IL REPORT DI DELOITTE

La grande corsa al digitale nel settore assicurativo

Dal programma "Generali4Neet" del Leone agli Innovation center di Allianz così i grandi gruppi del comparto stanno costruendo nuovi modelli di business

Luigi dell'Olio

MILANO. A prima vista può apparire una grande minaccia, ma si rivelerà una straordinaria alleata per le compagnie assicurative che sapranno rimettersi in gioco. Si tratta dell'insurtech, cioè le soluzioni che fanno leva sul digitale per un settore abituato per decenni a proporsi sul mercato uguale a se stesso. Così non sorprende notare come i grandi gruppi del comparto stiano investendo sia al proprio interno, sia acquisendo risorse dall'esterno per non restare indietro. Anche perché al business assicurativo guardano con grande interesse sia i giganti del Web, che possono contare sulla forza del loro brand e su una diffusa conoscenza della loro utenza (basti pensare a Google, con le analisi sui dati relativi alle ricerche; o ad Amazon, che può classificare le preferenze di chi fa acquisti sulla propria piattaforma), sia le insurtech company, nuove aziende nate già in digitale che possono contare su idee innovative e modelli organizzativi snelli.

A fare il punto è il report "Leading in times of change, Insurance regulatory outlook 2019", realizzato da Deloitte, che evidenzia come proprio il digitale sia la via maestra per mettere davvero al centro delle strategie il cliente. Perché oggi è possibile creare processi, prodotti e sistemi digitali usando varie combinazioni tecnologiche per dar vita a nuovi modelli di business all'insegna della collaborazione sia tra domanda e offerta,



La tecnologia sta rivoluzionando anche il settore assicurativo

sia nella relazione tra player di mercato e authority di settore.

Generali periodicamente apre nuovi bandi del programma "Generali4Neet", destinato a formare giovani disoccupati in ambiti dalla comunicazione digitale ai data analy-

Tante le acquisizioni di startup tecnologiche per accelerare la trasformazione

tics, dal customer experience al project management. Un altro filone di iniziative è costituito dagli hackathon, che periodicamente vedono dipendenti e agenti del gruppo triestino sfidarsi nello sviluppo di

idee e progetti originali mirati a creare nuovi filoni di business. Si mettono in piedi gruppi di studio e, a fine giornata, vengono presentati i piani di interventi, che poi passano nelle mani del top management per una valutazione su fattibilità e opportunità di trasformarli in azioni concrete. Negli ultimi tempi il Leone ha poi acquisito alcune startup tecnologiche per accelerare la trasformazione. È il caso della francese Ellicie Healthy, con cui è stata siglata una partnership per sviluppare smart glasses, occhiali che permettono - tramite acquisizione di dati personali - di prevenire rischi e migliorare il comportamento degli utenti. Consentono anche di monitorare i comportamenti alla guida riducendo il tasso di

incidenti stradali.

Allianz sta mettendo in piedi degli innovation center per migliorare la propria offerta di servizi digitali in ambiti come viaggi (la compagnia ha lanciato una polizza proattiva che avvia in modo automatico i rimborsi ai viaggiatori che subiscono ritardi), assistenza e auto (in collaborazione coi produttori si studiano soluzioni per auto connesse e mobilità condivisa). E ha creato una unit ad hoc, Allianz X, che ha in portafoglio 14 startup. Investimenti realizzati sapendo che le nuove iniziative imprenditoriali hanno un tasso di sopravvivenza sul mercato molto basso, ma tra loro potrebbero nascondersi idee in grado di rivoluzionare il settore in pochi anni. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

MOVIMENTO NAVI

IN ARRIVO		
LOVINA	DA ASSIDIR A RADA	ore 1.00
AF MICHELA	DA ANCONA A SCALO LEGANI A	ore 6.00

IN PARTENZA		
BAT	DA BACINO 1 A TRIESTE	ore 8.00
PRIAMAR	DA S. SABBA A TRIESTE	ore 9.00
LEVANTE	DA S. SABBA A TRIESTE	ore 9.00
FORT	DA BACINO 1 A MONFALCONE	ore 10.00
AF MICHELA	DA S. LEGNAMI AD ANCONA	ore 12.00
BF PHILIPP	DA RADA AD ANCONA	ore 19.00

MOVIMENTI		
BF PHILIPP	DA RADA A MOLO VII	ore 6.00
BRITISH RELIANCE	DA RASA A SIOT 3	ore 6.00

I DATI ISTAT

Meno di 16 precari su 100 assunti durante il 2017

ROMA. Meno di 16 precari ogni 100 sono stati stabilizzati nel 2017. L'Istat, nel rapporto Bes 2018, segnala «un calo significativo» delle trasformazioni dai lavori temporanei a quelli permanenti, che calano dal 21,3% al 15,8%. Le differenze territoriali sono ampie, a svantaggio del Sud. Mentre al Centro le stabilizzazioni sono il 17,9% e al Nord il 17,8%, al Sud si fermano all'11,7%. Al Sud gli anni di precariato si allungano. Ha

più di 5 anni di anzianità sul lavoro il 35,7% dei precari della Sicilia e il 31,3% di quelli della Calabria, livello tre volte superiore alla Lombardia (10,7%) in peggioramento. La media nazionale è al 17,8% (oltre un lavoratore con contratto a termine su 6). Tra le persone più istruite le stabilizzazioni da contratti instabili a fissi salgono al 18% (oltre 4 punti in più rispetto a chi ha interrotto gli studi prima). —

ACQUISTO E VENDITA ORO,
LINGOTTI, ARGENTO E MONETENUMISMATICA
PAOLETTITrieste, via Roma 3, primo piano
telefono 040 639086

Oltre 1,5 miliardi "dimenticati" dagli italiani e non movimentati da almeno dieci anni

Conti dormienti ancora pochi giorni per recuperare i soldi

LA NORMATIVA

Ugo Salvini

La cifra è enorme. Supera abbondantemente il miliardo e mezzo di euro e corrisponde ai risparmi che gli italiani hanno dimenticato nei "conti dormienti": cioè quei depositi, frutto di rapporti intrattenuti con le banche per un importo superiore ai 100 euro, non movimentati da almeno 10 anni e che potranno essere recuperati dai legittimi proprietari o loro eredi, se completeranno l'iter entro il 31 dicembre. Restano insomma pochissimi giorni di tempo per rientrare in possesso delle somme che provvisoriamente sono state devolute dal Mef al Fondo (art. 1, comma 343, della legge 266/2005) creato come contenitore delle somme di cui tante persone si sono dimenticate, o che magari derivano da eredità di cui è stata complessa l'individuazione.

Delle operazioni di recupero si occupa la Concessionaria servizi assicurativi pubblici (Consap), spa cui il ministero ha delegato l'incarico di rispondere alle richieste che saranno arrivate entro fine anno. L'istanza di rimborso dei rapporti dormienti, che sono consultabili sui siti di Mef e Consap, può essere inoltrata a quest'ultima senza ricorrere a intermediari. Anzi, nella circolare illustrativa si segnala che agenzie o terzi che contattino gli interessati per avere la restituzione di importi affluiti al Fondo Rapporti dormienti «non sono stati incaricati dal Mini-

stero competente né dalla Consap». Avviso importante perché invita gli interessati a prestare massima attenzione nell'opera di recupero.

Sul sito della Consap compare una maschera in cui basta inserire il proprio nome e cognome, città di residenza e numero del rapporto di conto corrente, per ottenere le necessarie informazioni. Per informazioni più dettagliate sul tema conti dormienti si può accedere anche alla specifica videata dedicata al Conto generale del patrimonio dello Stato. È però un documento di circa 1.200 pagine e di non facile consultazione per chi non ha dimestichezza con la materia. Meglio rivolgersi direttamente

Iter da completare entro il 31 dicembre delle operazioni si occupa la Consap

al sito Consap: qui, alla voce "Rapporti dormienti", è facile scaricare la modulistica da predisporre per avere il riconoscimento delle somme possedute. Si può rientrare in possesso di depositi di somme di denaro e strumenti finanziari; la normativa riguarda pure gli ordinanti degli assegni circolari non riscossi entro 10 anni dalla data di emissione del titolo. Non è previsto invece il rimborso ai beneficiari degli importi relativi ai contratti di assicurazione sulla vita e dei buoni fruttiferi postali non riscossi entro il termine di prescrizione decennale. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

COMUNE DI TRIESTE

Servizio Appalti e Contratti

Avviso di rettifica e differimento termini

In relazione alla gara per il servizio di manutenzione degli edifici comunali adibiti ad uffici, sedi museali, assistenziali e bagni pubblici (global service) del Comune di Trieste, si rende noto che è stato differito il termine per la presentazione delle offerte.

L'avviso integrale è esposto all'Albo Pretorio del Comune ed è pubblicato per estratto sulla G. U. - quinta serie speciale n. 150 del 24.12.2018.

Trieste, 21 dicembre 2018

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO
dott. Riccardo Vatta

La pubblicità legale con  A. MANZONI & C. S.p.A.

semplicemente **efficace**

Trieste - via Mazzini 14 A - 040 6728311
legaletrieste@manzoni.it

LE IDEE

SENZA EUROPA NON SI VIVE
LA POLITICA DEVE CAPIRLO

ALESSANDRO VOLPI

Si discute molto della reale forza dell'Europa, dopo la scelta del governo Conte di accettare, alla fine di una lunga trattativa, gran parte delle condizioni poste dalla Commissione europea che pare aver vinto il braccio di ferro con i sovranisti, tanto da imporre allo stesso esecutivo giallo-verde un'affannata rincorsa contro il tempo per adeguare la Legge di bilancio, con un fulmineo e confuso maxiemendamento, ai diktat europei.

Ma cos'è ora realmente l'Europa? Da cosa discende la sua vera forza in grado di "piegare" le muscolari prese di posizioni dei leader nostrani? Difficile dirlo in modo organico e chiaro. Per gli euroscettici rappresenta il male assoluto, il bersaglio contro cui indirizzare tensioni altrimenti disomogenee, l'universo simbolico che permette la tenuta di piattaforme programmatiche capaci di legare formazioni politiche e sociali inconciliabili su un'infinita serie di altri piani. Soprattutto, in maniera assai semplicistica, la condanna dell'Europa e dell'euro consente di immaginare un futuro più roseo e più felice per il solo fatto di porre fine a una condizione esistente senza dover concepire formule concretamente alternative. Attaccare l'Europa permette di raccogliere consensi e voti, a prescindere.

Per gran parte degli europeisti, invece, l'Europa rappresenta un'amplificazione delle singole realtà nazionali: esistono un'Europa francese, un'Europa tedesca, un'Europa nordica, un'Europa mediterranea e varie altre declinazioni dove l'elemento decisivo non è l'appartenenza europea ma la visione nazionale trasferita in una dimensione continentale.

L'idea autosufficiente di Europa, dotata di un valore in se stessa, sembra del tutto assente, così come risultano molto deboli le prospettive culturali e i linguaggi politici condivisi persino negli ambienti che si dichiarano europeisti. In termini di regole l'Europa di Maastricht è decisamente superata e per molti versi anche tradita da numerose violazioni dei suoi parametri; praticamente nessun paese rispetta il rapporto del 60% tra debito e Pil e anche il vincolo del deficit inferiore al 3% del Pil appare in molti casi illusorio. Manca, poi, l'indi-



Una ragazza durante una manifestazione a Bruxelles Archivio

sensibile Europa fiscale, che dovrebbe eliminare la concorrenza tra i vari Stati membri, combattuta a colpi di aliquote stracciate e di condizioni da grandi saldi per i rientri di capitale. Manca l'Europa bancaria, ad oggi limitata ad astruse e terroristiche misure come l'introduzione del bail in, della possibilità di aggredire i conti dei correntisti, o come la pretesa nei confronti degli istituti di accantonamenti rigidissimi per "garantire" in modo ferreo i loro crediti. Manca, ancora, la possibilità per la Bce

di intervenire direttamente alle aste dei titoli pubblici per acquistarli prima che finiscano, ormai bolliti, sul mercato secondario.

Ma allora perché così tanta attenzione all'Europa e ai suoi giu-

dizi? Perché i sovranisti non riescono a convincere neppure i loro governi a praticare il più volte gridato me ne frego? Perché, dopo aver urlato all'Europa matrigna, bisogna accettare, contro voglia, di farci i conti? Il perché sta, in estrema sintesi, nella sua indispensabilità, pur contestata e negata. Alla prova dei fatti, senza moneta comune e senza una per quanto flebile idea di Europa, i singoli Stati affonderebbero rapidamente come dimostra il fatto che a ogni sussulto "troppo nazionalistico" il mondo, e non solo i mercati, si spaventa e reagisce per

evitare il disastro di un pianeta retto solo da Trump, Putin e Xijimping; gli unici interessati non alla sparizione ma alla sudditanza dell'Europa. Per frenare la crisi finanziaria più grave di sempre è servito il "whatever it takes" di Draghi e per far tornare i debiti pubblici, e privati, collocabili a prezzi sostenibili è servito l'accordo con la Commissione europea sia in Grecia, dove è stato durissimo, sia in Irlanda sia in altre parti dell'Europa. Gli Stati possono proclamarsi forti e sovrani ma la loro debolezza nel mondo globale dei colossi e della rinata geopolitica impone l'adesione, se non l'appartenenza, europea, anche soltanto ipocritamente formale.

Si possono fare campagne elettorali perenni contro il Vecchio continente, esaltando le piccole-grandi patrie, ma poi non è possibile chiamarsene fuori perché agli Stati europei non è concessa, dalla storia, dalla geografia, dall'economia, una "normale" vita da separati. La politica dovrebbe capirlo. Non comprenderlo significa accettare, in ritardo, i vincoli postumi di clausole di salvaguardia talmente pesanti da cancellare il futuro; 50 miliardi di aumenti fiscali da scongiurare in due anni costituiscono un'impossibile follia, così come sforbiate per altri 28 nello stesso biennio.

La politica degli annunci contro l'Europa, di fatto, ha solo accentuato il rigore. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LA MANOVRA
GIALLOVERDE
COSTOSA IPOTECA
SUL FUTURO

GIANCARLO CORÒ

Di fronte alla legge finanziaria approvata dal Senato e ora al vaglio del Parlamento è difficile nascondere un senso di sconcerto. Per coloro che dal "governo del cambiamento" aspettavano qualche idea originale per arginare la deriva della spesa e dare slancio a nuove forze produttive, questa manovra è una grande delusione.

Certo, la necessità di scendere a patti con la Commissione europea ha costretto a rivedere le irrealistiche previsioni di crescita e ridimensionare i margini sul deficit, annacquando le due politiche bandiera del governo: per il reddito di cittadinanza i trasferimenti si riducono a 6,1 miliardi, contro gli oltre 9 previsti in origine, mentre per la contro-riforma pensionistica la disponibilità si limita a 4 miliardi, contro 6,7 di prima.

**Giù l'età pensionabile
così aumenterà
il cuneo previdenziale
nelle buste paga
delle nuove generazioni**

Se la strategia di politica economica e sociale perde gran parte della sua aggressività iniziale, c'è tuttavia un tratto distintivo che il governo giallo-verde ha mantenuto con questa ma-

novra: quello di una costosa ipoteca sul futuro. Che non si limita a una crescita dell'indebitamento pubblico, ma che dilaga in un insieme di operazioni finanziarie le cui conseguenze peseranno nei futuri bilanci dello Stato, delle famiglie e delle imprese. A partire dall'abbassamento strutturale dell'età pensionabile in controtendenza con la dinamica demografica, il cui risultato sarà l'aumento del cuneo previdenziale nelle buste paga delle generazioni a venire. Pensiamo anche alla vendita delle quote delle partecipazioni statali alla Cassa Depositi e Prestiti, pensata per garantire di fronte all'Ue una fittizia riduzione del debito; oppure al prolungamento senza gara delle concessioni balneari per altri 15 anni, nonostante la procedura in atto per ostacolo alla concorrenza.

**Per questo governo
Scuola e Università
sono soltanto capitoli
da cui attingere
risorse**

Sembrano operazioni minori, frutto di operazioni tecniche più che di scelte politiche. Eppure, il risultato è quello di compromettere il possibile utilizzo futuro di asset pubblici, annullando il loro valore di opzione per finanziare

trasferimenti correnti dall'improbabile effetto espansivo.

Tuttavia, l'operazione che più tradisce l'irresponsabile furto di risorse ai danni delle future generazioni è il blocco di un anno (per ora!) della regolarizzazione dei giovani ricercatori all'interno dell'Università. Anche se l'operazione comporta risparmi limitati, ma forse proprio per questo, il suo significato politico è devastante: Scuola e Università non sono nell'agenda di questo governo se non come capitoli da cui attingere risorse da distribuire alle proprie constituency elettorali. Un paese che già oggi investe meno di ogni altro in Europa per capitale umano e ricerca avrebbe potuto dare davvero un segnale di responsabilità e vero cambiamento. Purtroppo è la peggiore continuità a prevalere. —

CC BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA SPINGARDA

In questo libro troverai tante notizie sulle principali macchine ideate da Leonardo, il genio rinascimentale famoso in tutto il mondo. Seguendo le illustrazioni e le indicazioni tecniche potrai mettere alla prova le tue abilità e divertirti a giocare con la spingarda!

A SOLI € 8,90 + il prezzo del quotidiano

in edicola con **IL PICCOLO**

TRIESTE

Comune

Polveriera Forza Italia: uscite in vista dopo il blitz sull'assessore al Turismo

La nomina di De Santis, assistente parlamentare di Savino, al posto del dimissionario Bucci «non condivisa» con la base

Diego D'Amelio
Lilli Goriup

Ci vorrà parecchio magnesio per permettere ai consiglieri comunali di Forza Italia di digerire la nomina di Francesca De Santis come nuovo assessore al Turismo. Il malumore cresce di ora in ora dopo il blitz con cui, nella mattina della vigilia di Natale, la coordinatrice regionale Sandra Savino e Giulio Camber hanno sconvolto il partito, designando a sorpresa una persona sconosciuta agli stessi berluscones triestini. Il fastidio per la gestione camberiana è uscito ormai dalle segrete stanze, tanto che Bruno Marini e Manuela Declich stanno valutando la creazione di un gruppo autonomo a Palazzo Cheba, mentre il capogruppo in pectore Alberto Polacco fatica tanto a difendere con convinzione la scelta di casa madre quanto a tenere compatti i suoi.

Forza Italia non aveva ancora metabolizzato le dimissioni dell'assessore Maurizio Bucci in seguito alla condanna in appello per le «spese pazze» regionali, che dalla giunta comunale si annunciava l'arrivo di De Santis. Nome voluto da Camber e Savino, la cui mossa non è stata condivisa con i consiglieri, alcuni dei quali già si immaginavano alla guida del Turismo comunale. La sortita va vista come la volontà di ribadire chi comanda nel partito e come la necessità di sostituire il fedelissimo Bucci con una fedelissima, posto che De Santis è da qualche tempo portaborse della parlamentare triestina.



In senso orario dall'alto: il nuovo assessore comunale al Turismo Francesca De Santis, il sindaco Roberto Dipiazza e Sandra Savino, Giulio Camber

na. Poco importa che l'interessata abbia soltanto 27 anni e nessuna esperienza amministrativa e in campo turistico. Nata a Tivoli, De Santis manca inoltre di addentellati con la città, in cui vive da pochi mesi, dopo aver studiato altrove giurisprudenza e management dello sport, cui sono seguite brevi esperienze in società di accertamenti e riscossioni tributarie. Fra i berluscones si mormora che il neoassessore abbia avuto bisogno perfino di farsi spiegare dove fosse il Caf-

In Consiglio l'ipotesi di una nuova compagine da battezzare poi come "Forza Trieste"

fè degli Specchi per andare a un recente appuntamento.

Gli unici a uscire allo scoperto in favore della nomina sono stati finora i giovani di Forza Italia, di cui De Santis fa parte. Il nuovo assessore nel frattempo tace: verrà presentata a sor-

presa nei prossimi giorni e intanto osserva la consegna del silenzio, approfittandone per ripulire il proprio profilo Facebook come pare le sia stato espressamente richiesto. Di pettegolezzo in pettegolezzo, si scopre anche che Bucci avrebbe gradito poco, intenzionato a veder subentrare il suo braccio destro Edgardo Bussani, dirigente comunale in pensione rientrato come consulente in materia di crociere. E c'è chi fra gli assessori nota nell'anonimato il cattivo

gusto di fare la designazione a Natale, «con l'inchiostro delle dimissioni di Bucci ancora fresco» e dopo l'annuncio di Dipiazza di voler tenere inizialmente le deleghe per sé. Intenzione subito ritirata su pressione camberiana dal sindaco che aveva promesso di «decamberizzare» la città. Una scelta che ha scontentato i consiglieri berlusconiani, ma pure la Lega, che sperava di guadagnare posizioni in giunta con un rimpasto.

In Forza Italia il fastidio non

è stato trattenuto a lungo. «È l'assistente parlamentare di Sandra Savino», ha puntato subito il dito Marini, che ipotizza di lasciare il gruppo consiliare azzurro dopo l'Epifania. E già si profila un'operazione come quella compiuta anni fa da Marini in Regione, quando abbandonò l'allora Popolo della libertà per ridare vita a Forza Italia. Stavolta il nome potrebbe essere «Forza Trieste» e sull'uscio ci sarebbe pure la sua delfina Declich. Marini parla di un ticket Camber-Savino poco lucido, di un partito «finito», di consiglieri regionali «allibiti». E non passa in secondo piano che nel consueto brindisi di Natale, l'esponente azzurro abbia dichiarato finito il berlusconismo e auspicato che i moderati cattolici, laici, socialisti e liberali si aggregino al centro. E qui comincia il lavoro che Progetto Fvg ha già avviato su Marini per mezzo del coordinatore regionale Ferruccio Saro, affinché si crei un gruppo congiunto assieme a Roberto De Gioia.

Malessere sulla nomina esprime intanto il pur camberiano Michele Babuderi: «Nel gruppo ci sono malumori, condivisi da molti. Vedremo se la persona soddisferà le aspettative. È giusto valorizzare i giovani, ma andrebbe valorizzato anche l'impegno profuso da alcuni nel gruppo consiliare». Polacco sparge intanto balsami lenitivi, ma pare poco convinto pure lui: «Mi rimetto alle decisioni fatte dalla segreteria del partito. Ci possono essere state delle incomprensioni ma auspico si risolveranno». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Il consigliere di Fi Marini infuriato per una «manovra da basso impero»: «Siamo a Caligola che nomina senatore il suo cavallo». Idea scissione

«C'è il timbro di Giulio Camber Lui e Sandra non ci ascoltano più»

L'INTERVISTA

Il consigliere comunale Bruno Marini minaccia di lasciare il gruppo consiliare di Forza Italia, a seguito del conferimento dell'incarico di assessore al Turismo a Francesca De Santis. «Ma — specifica il «leone» del centri-

simo cattolico locale — nel partito ci rimango».

Marini, la nomina di De Santis è stata concordata?

No.

E come la interpreta?

La ragazza è l'assistente parlamentare di Sandra Savino. E questa manovra da basso impero porta il timbro inconfondibile di Giulio Camber: sia-

mo a Caligola che nomina senatore il suo cavallo. Non riconosco più Camber come la persona lucida e il politico di esperienza di sempre. Lui e Savino non ascoltano più nessuno.

Perché il sindaco Roberto Dipiazza avrebbe avallato una simile operazione?

Lo vedo spaventosamente solo. I suoi uomini, il capo di ga-

binetto Vittorio Sguelgia della Marra e il segretario generale Santi Terranova, sono dei tecnici: Dipiazza regge bene sul piano amministrativo ma non su quello politico. Ecco perché ha accettato di nominare qualcuno che non conosce, di cui gli hanno passato il nome.

Qual è il futuro di Fi?

Temo sia finita. Spero che Riccardo Riccardi, anche se oberato dai suoi ruoli in Regione, prenda in mano la comatosa situazione: mi pare l'unico che mantiene lucidità e potere all'interno del partito.

Che scenari si aprono?

Valuterò entro l'Epifania se lasciare il gruppo consiliare. Non escludo clamorosi sviluppi, in quanto a formazioni di gruppi: non sarebbe la prima volta che un partito ne esprime



BRUNO MARINI
CONSIGLIERE COMUNALE ELETTO
NELLE FILA DI FORZA ITALIA

«Deciderò entro l'Epifania se lasciare il gruppo: non sarebbe la prima volta che un partito ne esprime due»

me due. Proprio oggi (ieri, ndr) ho avuto una conversazione con Ferruccio Saro, tra gli altri. Con Progetto Fvg Saro rappresenta un punto di equilibrio. Un eventuale secondo gruppo dovrebbe occupare lo spazio storicamente di Dc, Pentapartito e infine Fi: di centro, cattolico ma laico, liberale, riformista e moderato. E ciò dovrebbe accadere sia a Trieste sia in Regione, in attesa degli sviluppi nazionali. **Tuttavia lei non intende lasciare il partito.** Esatto. Per rispetto dei 110 iscritti che ho appena tesserato, con Manuela Declich. **Il sostegno a Dipiazza resta?** Certo, anche se si ricandidasse nel 2021. —

L.Gor.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

**VOLTI
E DETTAGLI****Perplessità post addio**

Pare che Maurizio Bucci abbia gradito poco il nome del suo successore come assessore al Turismo: avrebbe preferito il suo braccio destro Edgardo Bussani.

**Le riflessioni in corso**

Progetto Fvg ha già effettuato un sondaggio su Marini tramite il coordinatore regionale Ferruccio Saro. L'obiettivo? Un gruppo con Roberto De Gioia (foto).

**Gli eletti amareggiati**

Il consigliere di Fi Michele Babuder, secondo i rumors in lizza per diventare assessore prima della nomina di De Santis, ammette: «Nel gruppo ci sono malumori».

**Comune**

La giunta ha approvato il finanziamento da 200 mila euro per il progetto architettonico

I 150 info-totem voluti dall'ex “in eredità” alla neo incaricata

IL RETROSCENA

Fabio Dorigo

La “metropolitana” a piedi voluta da Maurizio Bucci partirà nel 2019 e costerà 200 mila euro. Ma non sarà lui a tagliare il nastro. Toccherà all'assessora per caso Francesca De Santis (che così riuscirà finalmente a collocare il Caffè degli Specchi) varare la nuova segnaletica turistica di Trieste. Il progetto architettonico è stato finanziato con 200 mila euro.

La giunta comunale ha approvato all'unanimità la spesa



La simulazione di un totem grande per Santa Maria Maggiore

per l'acquisto e l'installazione di 150 totem nella seduta del 17 dicembre, alla presenza dell'assessore Bucci non ancora dimissionato dall'inchiesta sulle “spese pazze” regionali.

I sette itinerari da 10 mila passi (in ossequio ai percorsi per il benessere certificati dall'Azienda sanitaria) formeranno una specie di metropolitana pedestre ideata interamente dagli uffici comunali per orientare le diverse categorie di visitatori. Per disegnare i magnifici sette itinerari sono state impegnate tutte le aree del Comune di Trieste (con l'unica eccezione di quella socio-assistenziale). Il risultato finale è una mappa colorata

che scopiazza quella della Tube londinese. Gli itinerari turistici sono stati suddivisi in “architettonico” (blu), “religioso” (giallo), “storico” (rosso), “naturalistico sportivo” (azzurro), “arti, scienza e tecnologia” (viola), “letterario” (verde) e, a gentile richiesta dell'ex assessore, “per crocieristi” (rosa).

La Soprintendenza regionale alle Belle Arti ha dato il via libera il 15 dicembre al progetto architettonico che prevede due tipologie di totem che segneranno i vari itinerari e i relativi snodi. I 150 totem in ferro zincato verniciato di color grigio antracite opaco (“per mitigare l'impatto dell'intervento”) saranno di due tipologie: i “totem grandi” (alti due metri), da posizionare nei punti di maggior transito pedonale e di sovrapposizione dei vari itinerari, e i “totem piccolo con leggione” (alti un metro e 36 centimetri), da collocare in corrispondenza di ogni singolo punto d'interesse di ciascun itinerario e riportanti le informazioni riguardanti la specifica tappa. I “totem grandi” saranno dieci e collocati in piazza Uni-

tà d'Italia, piazza della Borsa, piazza Ponterosso, piazza Venezia, piazza Hortis, chiesa di Santa Maria Maggiore, cattedrale di San Giusto, largo Riborgo, Stazione Rogers, piazza Oberdan. Il totem piccolo avrà la funzione di ospitare all'interno della propria grafica, oltre a una mappa sintetica dell'itinerario, anche le informazioni della tappa oggetto di visita. Il “totem grande” conterrà, invece, tutte le cartografie e i vari itinerari oltre alle informazioni del progetto.

L'acquisto dei totem (manufatti di arredo urbano e segnaletica stradale) e la relativa installazione vengono finanziati con due avanzi pescati dal piano delle opere 2014-2016 (40 mila euro) e 2017-2019 (160 mila euro). «Ad aprile 2019 spunteranno i primi totem» aveva assicurato l'ex assessore lo scorso settembre. Tra questi anche uno all'ex Magazzini vini (Eataly) per l'itinerario rosa dei crocieristi che ha già scatenato le polemiche dei ristoratori: l'unica zona di ristorazione segnalata dalla metropolitana di Bucci. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Regione litoraneo-montana

REGIONE COMPETITIVA CON ALTA QUALITÀ DI VITA

Ente pubblico Agenzia Regionale per lo Sviluppo della Regione litoraneo-montana
Rijeka, Croazia

Coordinatore regionale per lo sviluppo strategico

Invita alla cooperazione tutti i business partner e investitori

Rivolgetevi a noi con fiducia.

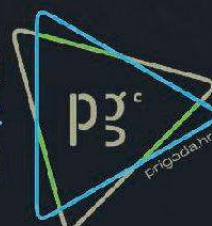
Catalogo di progetti di investimento: <http://invest.pgz.hr/it/>



Contatto:
Ciottina 17/b, HR - 51 000 Rijeka (Fiume), Croazia
Telefono: +385 51 238 225

info@prigoda.hr

regional
development
agency



APPARTENERE

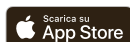
INTESA SANPAOLO MOBILE. L'APP CHE TI FA SENTIRE A CASA.



SCARICA LA APP

CON INTESA SANPAOLO MOBILE ACCEDI E OPERI DOVE E QUANDO VUOI,
CON LA SICUREZZA DEL PIÙ SOLIDO GRUPPO BANCARIO ITALIANO.

E SE VUOI VENIRCI A TROVARE, PUOI FARLO IN UNA DELLE OLTRE 140 FILIALI
PRESENTI IN FRIULI VENEZIA GIULIA.



intesasnpaolo.com

INTESA  SANPAOLO

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Operatività disponibile per i titolari dei servizi a distanza della Banca. Per le condizioni contrattuali dei servizi a distanza, leggi i Fogli Informativi disponibili sul sito e nelle Filiali delle Banche del Gruppo Intesa Sanpaolo che li commercializzano.

LA TRAGEDIA

Stava tornando a casa per la vigilia di Natale la ragazza finita con lo scooter su un albero

Per Katarina Jankovic, 26 anni, si è rivelata fatale la curva di via Salata subito dopo la galleria di Montebello

Gianpaolo Sarti

Ventisei anni e una vita che si spegne contro un albero la sera della vigilia di Natale. Il dramma del 24 dicembre si è consumato poco dopo le dieci all'uscita della galleria di Montebello, in via Salata. Katarina Jankovic, origini serbe ma residente a Trieste, è morta sul colpo.

La giovane era in sella al suo scooter. Da quanto risulterebbe, stava rientrando a casa dopo una serata trascorsa assieme agli amici e il giovane compagno. Ma sulle ore e i minuti che hanno preceduto l'incidente le informazioni sono piuttosto discordanti: secondo altre testimonianze la ragazza aveva appena finito il proprio turno di lavoro. Il fidanzato, comunque, non appena ha ricevuto la drammatica notizia del decesso di Katarina, ha avuto un malore. Il suo ricovero in pronto soccorso all'ospedale Maggiore, quella stessa sera, in effetti, risulta.

La dinamica dell'impatto è stata ricostruita dalla polizia Stradale sul posto. La ventiseienne, dopo essersi lasciata alle spalle piazza Foraggi, ha percorso la galleria nella direzione che porta a Valmaura: ha perso il controllo dello scooter alla fine del tunnel, prendendo la curva di via Salata probabilmente a velocità sostenuta e quindi con un' traiettoria eccessivamente larga rispetto alla carreggiata.

Le ruote hanno così colpito il bordo del marciapiede, all'altezza della fermata dell'autobus. Inevitabile l'impatto: Katarina si è schiantata contro un albero dopo un volo di circa cinque metri. Il motorino, prima di fermarsi, ha proseguito la sua corsa per un altro breve tratto. L'ambulanza è arrivata all'esterno della galleria, dove giaceva la vittima, nel giro di qualche minuto. Ma la situazione era già irrimediabile-

mente compromessa. I soccorritori hanno comunque provato a rianimare la ragazza per circa un'ora e in ogni modo. Tentativi tanto disperati quanto vani; purtroppo non c'è stato nulla da fare.

Il corpo della ventiseienne, ricoperto da un involucro scuro, è rimasto a lungo sull'asfalto sotto lo sguardo sconvolto di chi passava in automobile in quel momento. Gli agenti di polizia, intanto, eseguivano i rilievi del caso.

La testimone: «Il botto mi ha fatto tremare i vetri della macchina. Poi l'ho vista a terra...»

La giovane, come constatato dalle forze dell'ordine, indossava un casco semi integrale allacciato.

C'è chi ha assistito all'incidente, o almeno in parte, e ha pubblicato la propria testimonianza sui social network: «Purtroppo - ha riferito un lettore - ho visto dal vivo. La chiamata al 118 è partita alle ore 22.20 circa. In 5 minuti dalla chiamata è arriva-

ta l'ambulanza. La ragazza era a terra che non si muoveva! Fino alle 23.05 i sanitari hanno fatto di tutto per rianimarla ma purtroppo non c'è stato nulla da fare! Era uscita con lo scooter dalla galleria di Montebello a forte velocità prendendo la curva molto larga in direzione Valmaura, quando improvvisamente ha iniziato a prendere il cordolo del marciapiede e sbattere forte contro un albero! La distanza fra lei e lo scooter era di 20 metri».

Così un'altra testimone, contattata dal Piccolo, che è transitata in macchina qualche istante prima del drammatico impatto. «Ho sentito un fortissimo botto e basta. Ero al semaforo, mi sono tremati i vetri della macchina... pensavo che qualcuno mi stesse venendo addosso. Poi ho sentito uno schianto, come una bomba. Mi sono girata - ha proseguito la signora nel suo racconto - e ho visto pezzi di motorino quasi fino al semaforo. Quella povera ragazza era a terra... c'erano delle persone accanto a lei. Io non avevo il coraggio di scendere dalla macchina e ho proseguito». —

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

LA RICOSTRUZIONE

La giovane è deceduta sul colpo. Salma a disposizione della Procura

Il corpo della giovane vittima è ancora a disposizione dell'autorità giudiziaria per le pratiche necessarie. Ma sulla dinamica dell'incidente, a ben vedere, non ci sono molti dubbi: la ventiseienne Katarina Jankovic deve aver perso il controllo dello scooter a causa della velocità con cui viaggiava e con cui si è apprestata ad affrontare la curva di via Salata, quella al termine della galleria di Montebello.

Non si spiega altrimenti,

infatti, la violenza dell'impatto e la traiettoria che ha seguito il motorino prima di schiantarsi: il mezzo è andato a sbattere contro il bordo del marciapiede che costeggia la carreggiata. Katarina è stata catapultata contro un albero. Un impatto fatale visto che la giovane serba è deceduta sul colpo. Vani i tentativi di rianimazione, che si sono protratti per circa un'ora. —

G.S.

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI



Un primo piano della ventiseienne Katarina Jankovic tratto dal suo profilo Facebook. In alto e in basso a destra due immagini della polizia impegnata nei rilievi dell'incidente all'esterno della galleria di Montebello. Foto di Massimo Silvano

I PRECEDENTI

Una lunga striscia di sangue nel tunnel del degrado

La galleria di Montebello e i rispettivi imbocchi sono stati spesso teatro di incidenti, anche mortali. Il più tragico è avvenuto a marzo del 2017, in cui ha perso la vita la giovane Tanja Testi. Anche lei ventiseienne come Katarina Jankovic e pure lei in sella a uno scooter.

Testi è stata travolta da una BMW condotta da una coetanea. L'impatto si è verificato in un punto non distan-

te a quello in cui si è schiantata Katarina: a pochi metri dall'uscita che dà su via Salata.

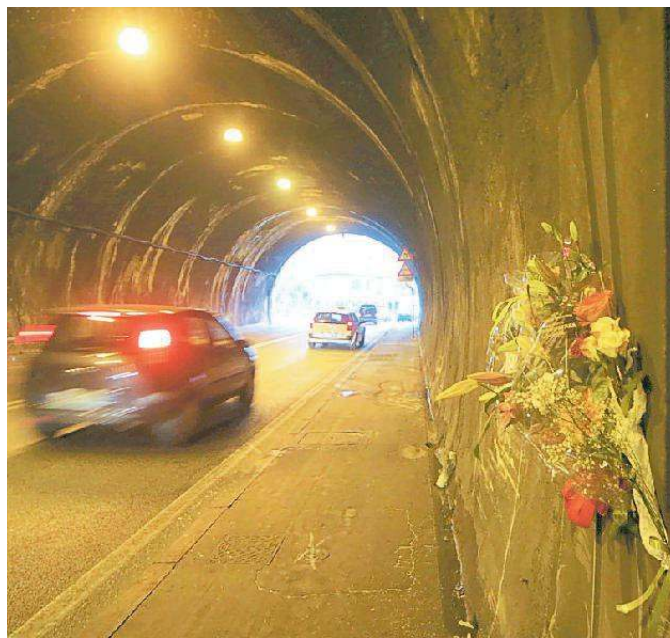
L'automobile, poco dopo essersi infilata all'interno del tunnel, ha perso il controllo e ha invaso la corsia opposta travolgendo lo scooter.

Dopo il colpo, il corpo della ragazza - alla quale si è addirittura sfilato il casco per la violenza dell'urto - è finito contro la parte anteriore

dell'auto. La giovane è stata poi sbalzata a una distanza di cinque metri più avanti, in mezzo alla carreggiata. Il motorino, invece, si è incastrato sotto il pianale.

Un anno fa è invece andato in scena un frontale tra una Ford Fiesta e una Fiat 600. L'incidente si è verificato nei pressi di piazza Foraggi, a pochi metri dall'imbocco della galleria di Montebello.

In questo caso il conducen-



Il tratto finale della galleria dove perse la vita Tanja Testi nel 2017

te della Fiesta stava uscendo dalla galleria per svoltare a sinistra all'altezza del semaforo, in direzione di via D'Annunzio. All'incrocio il mezzo si è però trovato di fronte l'altra automobile e non è riuscito ad evitarla. Uno dei due veicoli avrebbe invaso la corsia opposta. A causa dell'impatto una persona è rimasta incastrata tra le lamiere, senza però riportare ferite importanti, analogamente agli altri passeggeri.

Spesso è proprio l'alta velocità a determinare gli incidenti in quella zona.

La galleria, degradata da molto tempo, sarà comunque oggetto di una ristrutturazione. —

G.S.

© BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

L'INDAGINE SULL'EPISODIO DELLO SCORSO AGOSTO IN PIAZZA MAZZINI

Aggressione a Jesolo, due triestini nei guai

Entrambi di 26 anni, indagati per lesioni gravissime. Individuati grazie ai video delle telecamere e alle perquisizioni in casa

Giovanni Cagnassi

Pestaggio barbaro in piazza Mazzini a Jesolo, la polizia locale individua gli aggressori che avevano malmenato un bellunese in piena estate il 4 agosto scorso. Sono due triestini, rintracciati a distanza di mesi dopo accurate indagini che hanno passato al setaccio i social e si sono appoggiate addirittura su esami del Dna.

Una brillante operazione della polizia locale jesolana che ha permesso di arrivare ai malviventi che la notte tra il 4 e il 5 agosto avevano scatenato una rissa in piazza Mazzini, subito sedata dagli



Un'ambulanza e mezzi della polizia in piazza Mazzini a Jesolo in un'immagine d'archivio della scorsa estate

agenti. L'altra persona coinvolta era rimasta gravemente ferita a causa di un forte calcio in pieno volto. Nella galleria Maxim i due triestini avevano aggredito un uomo di 40 anni, di Belluno. Prima le provocazioni, poi la lite, quindi era stato sbattuto a terra e colpito con il calcio. Aveva riportato gravissime ferite e varie fratture agli zigomi, al naso, alle ossa dell'orbita oculare. Poteva rischiare la vita. I due si erano allontanati assieme ad altri amici, lasciando l'uomo a terra. Gli agenti avevano però identificato uno degli amici degli aggressori, rimasto indietro, e acquisito il video registrato dalle telecamere della zona. Video nel quale erano riprese tutte le fasi dell'aggressione. Erano così scattate le indagini sul giovane identificato, di Trieste, e contemporaneamente ricostruite le amicizie sui social network.

Gli agenti della municipale avevano trovato tutti gli amici che si erano recati a Jesolo quella notte per festeggiare un addio al celibato. Informata l'autorità giudiziaria, erano stati acquisiti i tabulati telefonici che avevano confer-

mato inequivocabilmente la presenza di quelle persone a Jesolo.

Sulla base di questi elementi è stata richiesta una perquisizione domiciliare lo scorso 15 dicembre, con il sequestro dei vestiti indossati dai due giovani triestini e dei loro cellulari. I due aggressori sono S.C. e G.F., entrambi di 26 anni. Rispondono esattamente alle immagini acquisite e nelle loro rispettive abitazioni avevano ancora indumenti identici a quelli indossati la notte dell'aggressione. Il primo si trovava a Trieste, mentre il secondo è stato rintracciato e raggiunto a Bari, dove si trovava per ragioni professionali. Ora sono indagati per lesioni gravissime in concorso. L'operazione si è conclusa a distanza di mesi grazie alla preparazione e determinazione del comando della polizia locale che ha saputo indagare accuratamente con i suoi investigatori senza lasciare nulla al caso.

I due triestini sotto accusa rischiano anche di dover pagare un consistente risarcimento dei danni provocati alla vittima. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

NUOVO EUROSPAR A TRIESTE

VIA FLAVIA, 56



INQUADRA
IL QR CODE
E SCOPRI
DOVE SIAMO



BRANZINI

OFFERTA
INSUPERABILE
5,90
€/kg



RADICCHIO
VARIEGATO
1ª
QUALITÀ

OFFERTA
INSUPERABILE
0,99
€/kg



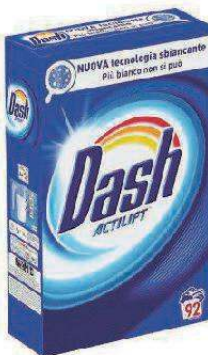
OLIO EXTRAVERGINE DI
OLIVA FARCHIONI
1 L

OFFERTA
INSUPERABILE
2,99
€/pz.



PASTA DI
SEMOLA BARILLA
FORMATI ASSORTITI
500 G-0,98 €/KG

OFFERTA
INSUPERABILE
0,49
€/pz.



DETERSIVO
LAVATRICE
POLVERE DASH
92 MISURINI

OFFERTA
INSUPERABILE
9,99
€/pz.



PELLETS DI LEGNA
15 KG



3,99
€/pz.

SCARICA L'APP
SUBITO PER TE
UN BUONO DA 10€
UTILIZZABILE SU UNA SPESA DI ALMENO 40€

Iniziativa valida solo per i nuovi iscritti alla Despar Tribù e spendibile nel punto vendita Eurospar di Trieste, via Flavia

SCARICA L'APP



www.despar.it

OFFERTE VALIDE DAL 27 DICEMBRE 2018 AL 7 GENNAIO 2019

GESTO ESTREMO IN VIA ECONOMO

Lo trovano steso a terra Muore poi all'ospedale

L'hanno trovato nella mattinata della vigilia di Natale, riverso a terra, seminudo, in condizioni disperate. I soccorsi, pur rapidi, nulla hanno potuto. Poco dopo è morto all'ospedale di Cattinara.

È successo, per l'appunto, lunedì mattina. L'uomo, un cinquantatrenne, come detto è stato trovato a terra dai passanti, in via Economo, nei pressi del supermercato Eurospin. Dalle prime ricostruzioni, sullo sfondo non ci sarebbe alcun mistero: l'uomo, in effetti, si sarebbe lasciato cadere oltre la finestra

di un appartamento della zona, dove abitava.

Alcuni dei passanti, resisi conto della gravità delle sue condizioni, hanno cercato di praticare le manovre rianimatorie d'emergenza mentre sul posto stavano intervenendo proprio i sanitari del 118 insieme alla polizia. Il destino, però, era ormai segnato. Delle indagini si sta occupando la Squadra mobile ma ormai ci sarebbero ben pochi dubbi: si sarebbe in effetti trattato di un gesto disperato messo in atto autonomamente. —

INCENDIO SOTTO OPICINA

Attrezzi e legna a fuoco Magazzino distrutto

Mattinata di Natale di intenso lavoro per i vigili del fuoco, intervenuti all'alba in via del Somaticco, nei paraggi di Strada Nuova per Opicina, per sedare le fiamme divampate all'interno di un magazzino di attrezzi e legna.

I pompieri, viste la vicinanza e la possibilità di intervenire nel minor tempo possibile, si sono mossi in questo caso dal distacco di Opicina, oltre che dalla cen-

trale provinciale di via D'Alviano. Le fiamme sono state definite «copiose» dai vigili del fuoco. La struttura che ha preso fuoco, d'altronde, è lunga circa 10 metri e conservava una grande quantità di materiale all'interno.

Non si sono registrati feriti né intossicati e nessuna casa limitrofa è rimasta coinvolta. Le cause dell'incendio sono in fase d'accertamento ma si presume possano essere di origine elettrica. —

AL VILLAGGIO DI SANTA CLAUS SULLE RIVE

Giostra rotta, sospesi nel vuoto per un'ora

Tre ragazzi sono rimasti prigionieri dello "Space Fall" a oltre venti metri d'altezza. Decisivo l'intervento dei pompieri

Andrea Pierini

Sono rimasti per un'ora sospesi a 21 metri di altezza finché sono stati tratti in salvo grazie ai vigili del fuoco. Momenti di panico ieri sera al luna park "Villaggio di Santa Claus", sulle Rive, quando tre ragazzi di 16 anni sono rimasti bloccati sullo "Space Fall" probabilmente a causa di un malfunzionamento elettrico. Verso le 17.30 Manuel Fontana, Emil Favento e Francesco (i genitori di quest'ultimo non hanno autorizzato la pubblicazione del cognome) sono saliti sulla giostra che, in sostanza, prevede che i seggiolini, in fila da quattro per ognuno dei quattro lati, salgano fino a 35 metri per poi scendere a forte velocità verso il suolo bloccandosi poco prima di toccare terra.

A 21 metri, però, l'impianto di sicurezza è intervenuto fermando la salita. Dopo circa una decina di minuti i dipendenti della società Alexa, che si occupa della sicurezza del villaggio, vedendo che i gestori dell'impianto non sembravano in grado di sbloccare la macchina, hanno contattato la polizia municipale, che ha im-

mediatamente allertato i vigili del fuoco. Sul posto è intervenuta l'autoscala da dove, dopo una quarantina di minuti, i ragazzi sono stati tratti in salvo uno a uno. La fortuna è stata che tutti fossero seduti sul lato strada rendendo il soccorso piuttosto agevole.

Manuel Fontana è stato il primo a scendere: «All'inizio non capivamo cosa stesse succedendo, in realtà, essendo solo noi tre, credevamo che stes-

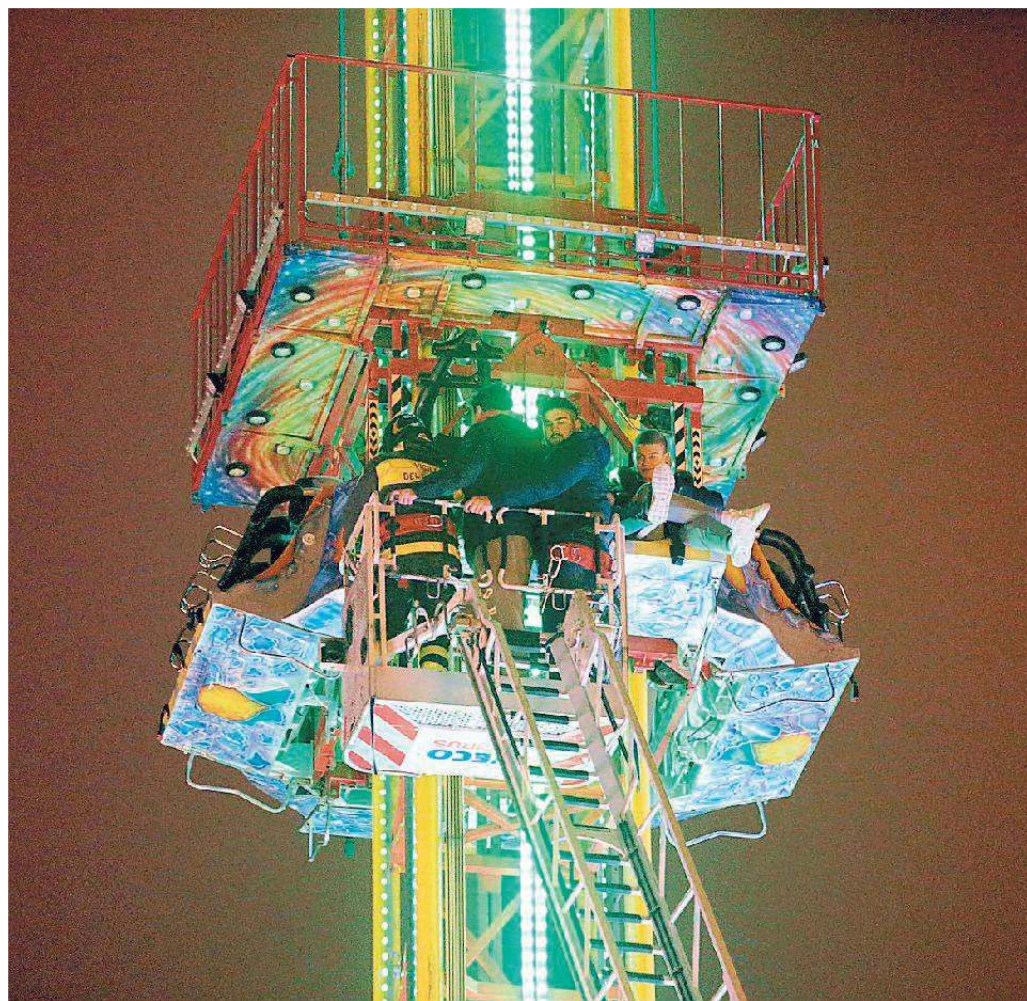
All'origine del blocco un probabile calo della tensione elettrica. Già oggi le verifiche

sero facendo qualcosa per farci divertire. Dopo cinque minuti abbiamo però iniziato a preoccuparci e poi abbiamo visto arrivare la security e alla fine i vigili del fuoco. Diciamo che l'abbiamo buttata sul ridere visto che la situazione sembrava tutto sommato tranquilla». Vicino a lui anche il padre, che era stato allertato proprio da Manuel: un sospiro di sollievo e qualche risata con il figlio e gli amici. Anche per Emil Fa-

vento un'avventura a lieto fine: «Per fortuna non soffrivo di vertigini. A un certo punto eravamo anche infastiditi perché non capivamo cosa stesse succedendo». Pure Francesco sorride: «In realtà sono stati momenti anche elettrizzanti. Posso dire che i vigili del fuoco sono stati bravissimi».

Gli stessi vigili del fuoco hanno effettuato le verifiche del caso: la giostra non è stata posta sotto sequestro, ma è stata fatta una diffida all'utilizzo fino a quando non verranno eseguite le verifiche del caso, che saranno compiute probabilmente già nella giornata di oggi. Gli attuali gestori hanno acquistato l'attrazione da poco più di 20 giorni e ai ragazzi hanno confermato che la situazione era sempre sotto controllo. Secondo i pompieri queste giostre sono molto sicure perché dotate di sensori e strumenti di sicurezza che al minimo malfunzionamento bloccano l'impianto, anche se in questo caso si è trattato probabilmente di un calo della tensione elettrica. Per i tre amici invece un'avventura vissuta con la spensieratezza dei 16 anni, da raccontare al rientro a scuola. —

©BY NINO ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Le operazioni di soccorso da parte dei vigili del fuoco con l'autoscala. Foto di Massimo Silvano

**Mancano
giorni a Capodanno**

Per questa pubblicità telefonare alla A. Manzoni 040/6728311

DOLGA
 CENTER ZA PROMOCIO
 TIPIČNIH PROIZVODOV
 ob petkih - venerdì
 ob sobotah - sabato
 kakovostna domača
vina in olja
 dolga krona · dolina
 WWW.DOLGAKRONADOLINA.EU

KRONA
 CENTRO DI PROMOZIONE
 DEI PRODOTTI TIPICI
17.00-20.00
11.00-13.00
17.00-20.00
vino e olio
 di qualità a km 0

*Buone
Feste*

**RISTORANTE
AI FIORI**
 LE VOSTRE
 CENE
 AZIENDALI

Per le vostre cene di Natale, aziendali o momenti conviviali insieme ai vostri amici e colleghi.

Per info e preventivi:
RISTORANTE AI FIORI
 Piazza Attilio Hortis, 7 Trieste
 tel. 040 300 633
 Alberto: 347 393 44 67
 Maria Giovanna: 348 9368426
 e-mail: info@aifiori.com
 web: www.aifiori.com

Il ristorante Augura Buone Feste

**Pescatori
del Golfo**
PESCHERIA

 Pesce fresco del nostro Golfo
 a partire da Euro **5,90 kg**
GASTRONOMIA

 Antipasto,
 primo
 o secondo
 A soli 12,50€
 Via Campo Marzio, 4
 Tel. 040.2608778

**DICEMBRE
A BASE DI PESCE**
 si accettano **BUONI PASTO**
 Via Economo, 14
 Tel. 040.2604257
RISTORANTE LA MOVIDA
 Menù di pesce
 Antipasto
 Primo e secondo
 a solo 19 P/P
 Fino al 31.12.18
 festivi esclusi
 Min 2 persone
 Via Caduti sul Lavoro, 5
 tel. 040.2607538

**VIA VAI
NOLEGGI**

**Camper Furgoni
Auto**
 Via Campi Elisi 62
 34143 Trieste
 Tel. 040 0641415
 Cell. 338 6999062
 E-Mail info@viaaicamper.com
www.viaaicamper.com

**CENTRO REVISIONI
GALILEI**

*Fai un check-up
della tua macchina
prima delle feste*
**Via Galileo Galilei 20
TRIESTE**
Tel. 040 568450

BaanThai

Centro Benessere
 Estetica, Massaggi, Solario
 Via Cavana, 12
040 2602602
**A NATALE REGALA
UN BUONO BENESSERE
TANTI PACCHETTI
IN OFFERTA!**
 Aperti con il consueto orario:
Lunedì
 15:00 - 20:00
Da martedì a sabato
 10:00 - 20:00
Domenica chiuso
baanthaibenessere@hotmail.com

**Vieni a scoprire
le nostre
confezioni regalo!**

**Località Domio, 33
SAN DORLIGO DELLA VALLE (TS)**
Tel. 040 2821089

Dolci e delizie della nonna

PIÙ DI 60 RICETTE DI:

- CROSTATE,
- I GRANDI CLASSICI,
- BISCOTTI,
- DOLCI AL CUCCHIAIO,
- BUDINI,

...E TANTISSIMI DOLCI PER LE FESTE!

€ 7,70
oltre al prezzo
del quotidiano

Ciambellone

300 gr di farina 00
100 gr di zucchero
200 gr di uova in tuorli
200 gr di latte
1 bustina di lievito
LA RICETTA È SU PAG. 40

• In una ciotola mescolare la farina con lo zucchero e il lievito. Aggiungere le uova e il latte. Impastare con le mani o con un mixer. Versare l'impasto in una teglia unta e infornare a 180°C per 30 minuti.

Il ciambellone al cioccolato

300 gr di farina 00
100 gr di zucchero
200 gr di uova in tuorli
200 gr di latte
1 bustina di lievito
LA RICETTA È SU PAG. 40

• In una ciotola mescolare la farina con lo zucchero e il lievito. Aggiungere le uova e il latte. Impastare con le mani o con un mixer. Versare l'impasto in una teglia unta e infornare a 180°C per 30 minuti.

Pandoro

300 gr di farina 00
100 gr di zucchero
200 gr di uova in tuorli
200 gr di latte
1 bustina di lievito
LA RICETTA È SU PAG. 40

• In una ciotola mescolare la farina con lo zucchero e il lievito. Aggiungere le uova e il latte. Impastare con le mani o con un mixer. Versare l'impasto in una teglia unta e infornare a 180°C per 30 minuti.

Dolci e delizie della nonna

LE PIÙ GOLOSE
RICETTE
TRADIZIONALI
PER TUTTO
L'ANNO!

in edicola con **IL PICCOLO**

ITINERARIO

Le Dolomiti
di De Luca

FRANCO - PAGINE II E III



SPETTACOLI

Cenerentola
va all'opera

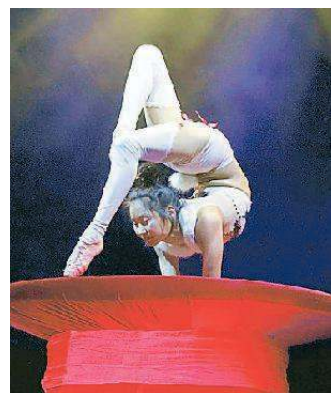
A PAGINA IV



CARTELLONE

Appuntamenti
da non perdere

A PAGINA VII



ASPETTANDO IL 2019

Luci, musica e baci a mezzanotte Le piazze si accendono di festa

Veglioni in tutte le città del Triveneto e anche in alta quota, auguri con gli spettacoli pirotecnici



Fuochi artificiali saluteranno nelle piazze l'arrivo del nuovo anno

Laura Berlinghieri

Conto alla rovescia per Capodanno: la notte per dare il benvenuto al 2019, con un bicchiere di vino in mano e ascoltando la musica, quella che sarà proposta nelle piazze delle principali città con le classiche feste di Capodanno. Tante anche quest'anno: dai concerti alle serate sulle neve.

Iniziamo da **Padova**: in Prato della Valle ci sarà "Wonder Company". A intrattenere la folla dalle 22, i dj di Radio Company, fino allo spettacolo pirotecnico dalla mezzanotte. **Treviso** ospiterà diversi eventi in piazza dei Signori, piazzetta Aldo Moro e piazza Indipendenza, tra musica dal vivo e djset e tra giochi di luce e cabaret. E spazio alla solidarietà, con le offerte per le popolazioni del Bellunese colpite dal maltempo. A **Venezia** torna il bacio di mezzanotte, con l'evento "Love 2019" in programma in piazza San Marco. Migliaia le persone attese a scambiarsi il bacio sotto il Campanile (e sotto i fuochi d'artificio) allo scoccare della mezzanotte. Per i meno romantici l'appuntamento è a **Mestre**, dove ad alternarsi sul palco saranno i dj di Radio Piterpan, in attesa del concerto dei Dear Jack.

A **Vicenza** la "notte" di Capodanno inizierà alle 16. Appuntamento in piazza dei Signori, con l'apertura di una baita di montagna in cui i bambini potranno scatenarsi sulle note di "bimbodance". Dalle 18, aperitivo in piazza con un bar all'aperto allestito

per l'occasione. Ma la serata entrerà nel vivo alle 22, con "Magika": festa musicale che vedrà sul palco Aryfashion, Thorn e i deejay Andrea Bozzi, Gianni B, Giulio Palm Beach e Favaretto.

Ci spostiamo a **Marostica**, dove la festa sarà in piazza degli Scacchi con un lungo djset che accompagnerà il pubblico dalle 22.30 fino a notte inoltrata. Magari pattinando sulla pista di ghiaccio allestita nella stessa piazza. Ma non solo musica: anche gli amanti della montagna resteranno soddisfatti. Appuntamento a

A Venezia torna "Love" e per i più romantici non c'è idea migliore

quota 2.123 metri, sul **Faloria**. Si sale alle 20 con la funivia, poi la cena (musicale) e lo spettacolo pirotecnico. Grande festa anche al rifugio Averau, nella ski area **5 Torri**, raggiungibile il 31 dicembre con seggiovia e motoslitta. E, ancora, la ski area **Lagazuoi**, con la doppia festa all'Hotel Villa Argentina: il cenone per gli adulti e giochi e animazione per i più piccoli.

Andiamo in Friuli. A **Trieste**, in piazza Unità, d'Italia l'appuntamento è con i dj di Radio Company. In attesa dei fuochi di mezzanotte. Grande concerto a **Pordenone**, dove a salire sul palco di piazza XX settembre sarà The Original Blues Brothers Band. —

© BY NC ND AL CUNO D'IRITTI RISERVATI



*Lo staff Aurora Viaggi
vi augura un 2019 pieno di
viaggi ed emozioni!*

via Milano, 20 Trieste - 040 631 300 - aurora@auroraviaggi.com - www.auroraviaggi.com

VIAGGI A LUNGO RAGGIO

India del Sud.....19/01 - 01/02/19	Giappone.....25/03 - 05/04/19
Mauritania.....10 - 19/02/19	Israele.....07 - 14/04/19
Siberia.....14 - 20/02/19	Albania.....05 - 11/05/19
Oman.....23/02 - 03/03/19	Caucaso.....05 - 18/06/19
Nuova Zelanda.....02 - 20/03/19	Russia.....16 - 29/07/19
Etiopia.....08 - 18/03/19	La via degli Zar.....22/06 - 02/07/19
Turchia.....16 - 23/03/19	Cina.....19/09 - 02/10/19



San Vigilio di Marebbe

- distanza da Trieste 290 km
- itinerario letterario



A sinistra una suggestiva veduta della valle di Marebbe, al centro le affollate piste del Plan de Corones; a destra Brunico

L'infatuazione di De Luca per le Dolomiti

Dal suo mare di Napoli alle montagne, un colpo di fulmine che risale agli anni Cinquanta di cui si trova traccia nel libro "Il peso della farfalla". Il comprensorio del Plan de Corones d'inverno offre 49 piste per gli sciatori

Isabella Franco

Erri De Luca viene da Napoli e la prima parte della sua vita si è compiuta in vicoli scuri e costipati di strilli. Poi è stato "infettato", dice, da padre e nonno alpini che gli hanno fatto conoscere l'aria aperta, il nulla tra la fronte e il cielo, i profili delle Dolomiti. «Per un bambino accartocciato all'ombra, andare in mezzo all'assemblea degli abeti, dei larici, dei "cirmoli" era un'istigazione a crescere alla svelta». Quasi subito decise che il suo destino sarebbe stato usare le mani per stringere la penna e le rocce, impiegando la prima per scrivere fiabe di natura, di vita, di montagne, di conflitti

fra l'uomo e chi le abita. Molti dei suoi romanzi più famosi, dalle cui pagine emergono echi di Jack London, hanno le montagne rosa di Dolomia per sfondo e, per protagonisti, gli uomini di queste parti, tutti d'un pezzo. Come il protagonista de "Il peso della farfalla", forse il più bello, il più crudo e toccante di questi racconti. La montagna fa da scenario al cruciale momento in cui si compie lo scontro fra due "re dei camosci": uno animale, capobranco solitario e ormai stanco che dovrà battersi con l'altro, umano cacciatore di frodo che non sbaglia un colpo.

De Luca conobbe San Vigilio di Marebbe negli anni Cinquanta, quando era ancora un

villaggio, non come è ora, per molti turisti, il meglio dell'Alto Adige, poiché si trova in una conca fra il Plan de Corones (il comprensorio sciistico più rinomato della regione) e il Parco naturale Fanes-Sennes-Braies, patrimonio dell'Unesco. Allora come oggi tra la gente c'era la consegna del silenzio e della riservatezza, all'opposto di Napoli. Tra le case giravano le mucche accompagnate da ragazzini magri e asserviti al dover produrre come quelli di casa sua "però con la sovranità di chi provvede al suo anziché all'altrui".

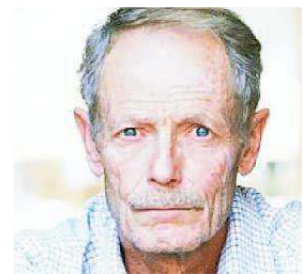
Oggi, chi arriva a San Vigilio in Val Badia comprende subito, guardando i cartelli della località, di trovarsi in un posto leggermente diverso dal resto

della regione. La tradizione millenaria delle Dolomiti accoglie i visitatori con i suoi antichi nomi altisonanti, fa risuonare una lingua antichissima, il ladino, e li avvicina a creature fiabesche. Suoni che si ritrovano nei menu in ristorante, *panicia, tutres, canci blanc y checi*, piatti semplici e saporiti ricavati da ingredienti freschi e prodotti tipicamente contadini oppure si riflettono nei costumi tradizionali in lana calda, cuoio resistente, lino, seta, piume. Una cultura così complessa e radicata da meritarsi un museo, ospitato nel castello Ciastel de Tor sovrastante San Martino in Badia.

San Vigilio e il comprensorio di Plan de Corones in questa stagione è tappa obbligata

per gli amanti dello sci, dato che conta ben 49 piste da discesa. Una meta top per chi vuole inforcare sci e racchette al mattino e toglierli la sera ma anche per chi, semplicemente, vuole godersi panorami, natura e aria pulita. Non mancano le occasioni di seguire tour guidati a piedi attraverso i boschi fino a raggiungere la cima a 2275 metri d'altezza per ammirare il panorama fino alla Val Venosta. In vetta si trova anche uno dei sei musei sparsi sul territorio del Messner Mountain Museum,

aperto da pochissimo dal famoso scalatore Messner. Interamente dedicato all'alpinismo tradizionale, impiega le tecnologie più moderne per raccontare e valorizzare una disciplina saldamente legata alla montagna come l'alpinismo. La sostenibilità ambientale è anche un obiettivo che Erri De Luca non si stanca mai di divulgare e sostenere in ogni uscita pubblica, talvolta schierandosi contro una macchina turistica sempre più tirannica. —



Erri De Luca

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

Element
IMPIANTISTICA TERMO-IDRAULICA

- **INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI GAS, ELETTRICI, IDRICI**
- **RISCALDAMENTO • RISTRUTTURAZIONI EDILI**
- **RISTRUTTURAZIONE COMPLETA BAGNI**

CHIAMACI PER UN PREVENTIVO GRATUITO

393 92 44 952 - 328 29 26 611 • Via Barbariga, 7/1 • TRIESTE • www.elementsrl.it

Dove mangiare "Al Tabarel"

Erri De Luca dice che è il posto dove mangia meglio al mondo: si chiama "Al Tabarel" (telefono 0474501210) ed è gestito dalla famiglia Rungger.



Cosa comprare Artigianato ladino

Si chiama Artejanat ladin il negozio in centro a San Vigilio dove comprare artigianato ladino tradizionale e sculture in legno. Oggettistica e souvenir tipici.



Dove dormire Residence Clara

Il Residence Clara (telefono 0474506149), un hotel 3 stelle con centro benessere, può essere una ottima base per esplorare le più belle aree limitrofe.



DA VEDERE

Brunico centro culturale

Brunico (835 m) è il centro geografico, culturale ed economico della Val Pusteria. Lungo la pittoresca via Centrale della cittadina medievale è un susseguirsi di negozi tipici, piccole boutique, accoglienti bar e caffè, un'atmosfera che invita a passeggiare attraverso il centro storico, soprattutto in questo periodo dove ogni casa e ogni terrazzo in legno è decorato di luci e rami di pino. La porta orientale conduce nella "città alta" che è dominata dal Palazzo Sternbach. Un'ulteriore attrazione è il Nature Fitness Park Plan de Corones Dolomiti, il parco di nordic walking più grande d'Europa.



NEI DINTORNI



L'incantevole lago di Braies incastonato tra monti da fiaba

È suggestivo il percorso che porta al lago di Braies, un lago alpino tra le località più note e visitate dell'Alto Adige. La strada asfaltata termina a ridosso del lago, a quasi 1500 m, dove è possibile lasciare l'auto per immergersi nella natura effettuando una tra le innumerevoli escursioni possibili per am-

mirare le cime dolomitiche della Croda Rossa, Tofane e il monte Cristallo. Oppure si può percorrere la famosa Via della Pace, un sentiero che comincia dalla malga di Fanes Grande e arriva sino alla cima della Furcia Rossa. Lungo il sentiero sono visibili le postazioni di guerra austriache e italiane.

SAPORI

I benefici dei frutti rossi sono un toccasana per il fegato e la cellulite

Preziosi come rubini, dolci e succosi, i piccoli frutti dell'Alto Adige maturano lentamente sotto i raggi del sole, in pieno campo, accarezzati dall'aria fresca di alta montagna. Tutti conoscono le preziose qualità dei frutti rossi, soprattutto i mirtilli, che sono particolarmente benefici per la circolazione ma anche per la salute dell'intero organismo perché sono ricchi di antiossidanti (ritardano il processo di invecchiamento!) e aiutano il fegato, oltre a prevenire malattie cardiovascolari e proteggere dai tumori. Attenzione, però: per proteggere le preziose proprietà antiossidanti, i mirtilli non vanno consumati ab-

binati al latte. Le proteine animali del latte inibiscono infatti le proprietà antiossidanti dei fenoli. I mirtilli neri che in queste zone dell'Alto Adige si trovano in molti dolci e anche abbinati alle carni rosse e alla selvaggina grazie all'elevato contenuto di vitamina B9 e di tannini, aiutano a contrastare i radicali liberi apportando benefici alla pelle e all'organismo. Sono un toccasana per la cellulite. -

Si mangiano anche a colazione da Lerchnhof Daniel Oberparleiter Geiselsbergerstraße 12 Pustertal, telefono 3391420243. Ma si possono trovare in altri locali della Badia.



Piatto Kaiserschmarren

Ingredienti

Uova 6
Limone
Zucchero 7 cucchiaini
Latte 300 ml
Farina 5-6 cucchiaini
Burro 3 cucchiaini
Mirtilli freschi
o marmellata di mirtilli

Preparazione

Versare sulla farina i tuorli sbattuti con metà dello zucchero, la scorza di limone e il latte, poi unire i bianchi montati a neve. Sciogliere metà del burro in una padella e versare il composto lasciando che solidifichi. Aggiungere il resto del burro e rigirare. Tagliare a pezzi, cospargere di zucchero e frutta.

CAPODANNO ALABARDATO

BUFFET 80 €

ABBONATI E TESSERATI TRIESTINA 5 € DI SCONTO

LUNEDÌ 31 DICEMBRE 2018

L'U.S. TRIESTINA CALCIO 1918 E CANTERA PRESENTANO

CENA DI GALA 150 €

MENÙ BAMBINI BUFFET
0-3 ANNI GRATUITO
4-10 ANNI € 35,00

MENÙ BAMBINI CENA
0-3 ANNI GRATUITO
4-10 ANNI € 50,00

040-830250 / 338-3602629 Mail: info@ustriestincalcio1918.it

SPETTACOLI

PADOVA

Cenerentola trova l'amore cantando sul palcoscenico

L'opera di Rossini al Teatro Verdi con la direzione di Allemandi la regia di Giani e le voci di Anduaga e Stroppa

PADOVA. Doppio appuntamento di fine anno con l'opera e con Rossini: sabato 29 e lunedì 31, con inizio alle 20.45, al Teatro Verdi di Padova va in scena "Cenerentola" di Gioachino Rossini. Sul podio dell'Orchestra di Padova e del Veneto e del Coro Lirico Veneto, preparato da Filippo Lovato, la direzione di Antonello Allemandi per il dramma giocoso in due atti, su libretto di Jacopo Ferretti. Regia, scene, costumi e luci sono di Paolo Giani. Nel ruolo di Don Ramiro c'è Xavier Anduaga; Dandini è Alessio Arduini, Angelina è Annalisa Stroppa e Don Magnifico è Marco Filippo Romano. A Clorinda dà voce Iriana Ioana Baian, ad Alidoro

Gabriele Sagona e Alice Marini è Tisbe. L'opera è una coproduzione con il Comune di Bassano del Grappa - Opera Festival.

"La Cenerentola, ossia la bontà in trionfo", venne scritto da Rossini in soli tre settimane e, dopo la prima a Roma nel 1817, è stata una delle sue opere più rappresentate.

La storia è quella della celebre Cendrillon di Perrault, con qualche modifica apportata dal librettista Jacopo Ferretti: la matrigna è sostituita da un più buffo Don Magnifico; invece della fatina troviamo il filosofo Alidoro, mentre al posto della scarpetta di cristallo compare un braccialetto che Cenerentola lascia all'amato, prima di scappare da palazzo.

Sarà il tema della favola nota a tutti, saranno le divertenti trovate del librettista e la musica che trascina l'ascol-



Annalisa Stroppa è Angelina per "Cenerentola" al Verdi di Padova.

tatore, ma "Cenerentola" è un'opera che si fa amare dal pubblico di tutte le età.

Questo particolare appuntamento padovano rende omaggio a Lucia Valentini Terrani, grande voce rossiniana, ricordata come una delle migliori interpreti di quest'opera a vent'anni dalla scomparsa. Nel 1978 in-

terpretò il ruolo di Angelina in Cenerentola in una leggendaria edizione al Teatro Verdi di Padova, diretta da Alberto Zedda. —

**"Cenerentola" di Gioachino Rossini
Teatro Verdi di Padova
Sabato 29 e lunedì 31 dicembre
ore 20.45
www.teatrostabileveneto.it**

PORDENONE

Pop Festival, ultime note è la nuova musica italiana da The André a Boreale

PORDENONE. Rush finale all'insegna della nuova musica italiana in formato youtube: la seconda edizione del Pop Festival al Capitol chiude l'anno con un tris di serate dedicato ai nuovi fenomeni emergenti della scena "digital". La manifestazione promossa dall'associazione Il Deposito, iniziata il 14 dicembre, chiude in bellezza il 2018 confermando l'attenzione agli artisti italiani di



The André

tendenza e di ultima generazione. Si parte venerdì con un concerto a tre: sul palco dell'ex cinema Capitol di Pordenone, convertito in spazio polifunzionale, saliranno alcuni personaggi emblematici come Supernino, Bonetti e The André. Le rispettive bio di presentazione sono molto eloquenti: «Supernino è un agglomerato di suoni, arte digitale e mistero. È il supereroe de' noaltri, capace di mettere a nudo la perversione dell'utente medio del web, inchiodando a suon di electro pop anche il più moralista degli ascoltatori». Mentre Bonetti «è una figura dinoccolata coi piedi lunghi appartenente, come diceva qualcuno, al popolo alto dei camminatori». Nel caso di "The André" invece il progetto consi-

ste nella presentazione di celebri hit di musica trap cantate alla maniera del compianto Faber.

Sabato sera tocca ai Kaufma: band bresciana, capitanata dal cantante e autore Lorenzo Lombardi. Il weekend lungo di fine anno per il Pop Festival si chiude domenica con Auroro Boreale e I'm not blonde. Il primo ha fatto della stravaganza musicale più ostinata la propria scelta di vita dedicando i brani ai "Trentenni Pelati" oppure ai "Vecchi che urlano". Le seconde sono una band arty-electro-punk al femminile formata da Chiara Castello e Camilla Matley. I concerti sono in programma alle 20, Capitol, via Mazzini 60, Pordenone. Ingresso gratuito. —

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

TARVISIO

Il talento di Teodora Kapinkovska brilla nei Suoni dei Luoghi



Ultimo appuntamento con il Festival Internazionale "Nei Suoni dei Luoghi". Sabato 29 dicembre alle 21 alla Casa della Gioventù di piazza Unità a Tarvisio (Udi-

ne) è protagonista il pianoforte di Teodora Kapinkovska, in un excursus nella storia della musica, dal Barocco di Bach al Novecento di Bartok. Teodora Kapinkovska ha 19 anni; è nata a Bitola, in Macedonia, e si sta perfezionando al conservatorio di Trieste. È già stata applaudita in numerosi recital in Italia e in Macedonia.

BASSANO

Il Balasso-pensiero sulla vita nel "Discorso di Capodanno"



Il discorso di Capodanno di Natalino Balasso per ridere del passato e del futuro: tra monologhi, tirate satiriche, scempiaggi e indignazione deflagrante il caustico attore

rodigino offre agli spettatori un'ultima boccata di ossigeno dal 2018 per tuffarsi senza remore nell'anno nuovo. Qualche ora in stile Balasso per divertirsi senza rinunciare al pensiero. Dopo la mezzanotte verrà proiettato in anteprima il nuovo video del canale youtube Telebalasso. Lunedì 31 dicembre, ore 22, Palabassano2. Ingresso 30 e 45 euro.

PADOVA

Per entrare ridendo nel 2019 l'appuntamento è con Pucci



Andrea Pucci in doppietta per salutare il 2018 e dare il benvenuto, a ritmo di risate, al nuovo anno: il comico di "Colorado Café" e "Quelli che il calcio", accompagnato

dal vivo dalla poliedrica Zurawski Live Band, lunedì sera darà vita a uno spettacolo di varietà, tra musica dal vivo e stand up comedy. Il pomeriggio di Capodanno spazio alla sua "In...tolleranza zero". Lunedì 31 dicembre, ore 22.30, Gran Teatro Geox di Padova, ingresso da 43 a 65 euro. Martedì ore 18.30, biglietti da 10 a 35 euro.

Scegli PINETA CITY.

Noi ci crediamo.

PINETA CITY

Via Bartolomeo D'Alviano, 23 - Trieste
+39 040 378 45 00
www.pinetacity.it



SEGUI TUTTE LE NOSTRE ATTIVITÀ SU
www.facebook.com/pinetacitytrieste

SCANSIONA
IL QR CODE



PINETA CITY
THERAPY & SPORT

MOSTRE

BASSANO DEL GRAPPA

Un popolo fiero di fronte a un maestro De Zitter e Himba

Alla Libreria di Palazzo Roberti le immagini scattate nel 1997 all'ultimo popolo semi-nomade della Namibia. E uno straordinario backstage

Marina Grasso

BASSANO DEL GRAPPA. I volti, le usanze e la quotidianità di una tribù di pastori africani impreziosiscono, fino al 6 gennaio, il già magnifico salone degli affreschi della libreria Palazzo Roberti di Bassano del Grappa. A ritrarli è stato Harry De Zitter, uno dei più ammirati fotografi contemporanei, che espone la sua "The Himba Collection", immagini in bianco e nero scattate nel 1997 tra gli Himba, ultimo popolo semi-nomade della Namibia: foto così significative e altamente rappresentative che alcune fanno parte della collezione permanente della Namibian

National Gallery di Windhoek.

Sono le immagini di un popolo fiero, che il bianco e nero scolpisce con grande intensità anche grazie a un set realizzato ad hoc per meglio narrare l'espressività delle persone, o l'incisività di un dettaglio. E alcuni scatti documentano anche la trattativa con la popolazione che, non avendo moneta, per farsi fotografare ricevette in cambio tabacco, farina e zucchero.

UN'AMICIZIA BELLISSIMA

Ma questa è una mostra a cui significati corrono anche sul binario parallelo dell'amicizia di De Zitter con la famiglia Manfrotto, titolare della libreria, iniziata negli anni Settanta per motivi professionali.

All'epoca, infatti, il fotografo scrisse a Lino Manfrotto, fondatore del marchio leader mondiale di supporti pro-



"The Himba Collection", a Bassano le fotografie di Harry De Zitter

fessionali per la fotografia, per avere alcuni ricambi. «Iniziò una bellissima amicizia» ricorda De Zitter «che nel tempo mi ha portato ad amare tutta la sua famiglia e la città in cui viveva». Tanto che Lino Manfrotto fu vicino a De Zitter fin dall'origine della Himba Collection, fornendo le attrezzature per lo shooting fotografico in Namibia.

La mostra è visitabile negli orari di apertura della libreria. (palazzoroberti.it). —

BY NC ND AL CUNTI DIRITTI RISERVATI

"The Himba Collection"
Fotografie di Harry De Zitter
Libreria Palazzo Roberti
Bassano del Grappa
Fino al 6 gennaio

VENEZIA

Nuovi orizzonti per la lacca Una tecnica antichissima per artisti contemporanei

VENEZIA. È una tecnica antichissima e complessa, che richiede una lunga serie di operazioni lente, minuziose e complicate, la cui calda lucentezza del risultato finale ha molto influenzato lo sviluppo delle arti in Europa. Nel corso dei secoli, però, è stata gradualmente sostituita da tecniche più semplici e veloci, anche per incontrare le mutate esigenze della società, fino a essere relegata a



La mostra alla Querini

un'arte tradizionale conosciuta e applicata da pochi maestri. Eppure, da qualche decennio, la lacca cinese (o lacca grezza) è stata riscoperta, non più solamente come arte decorativa, ma come oggetto stesso della ricerca artistica.

Dagli anni Ottanta, infatti, alcuni artisti come Tang Mingxiu, Tian Shixin, Liang Yuan iniziarono a esplorare e studiare la lacca non più come arte decorativa tradizionale ma come oggetto di ricerca artistica, rendendola protagonista delle loro produzioni. Da allora l'arte contemporanea utilizza spesso gli ingegni e millenari procedimenti della lacca dando un forte impulso al suo utilizzo; tanto che oggi, in Cina, gran parte delle Accademie di Belle arti

propongono corsi e workshop dedicati all'arte della lacca ed alle sue applicazioni moderne.

Provengono proprio dalla Cina le opere esposte fino al 6 gennaio alla Fondazione Querini Stampalia di Venezia, in "Intellectual Creations. Contemporary Chinese Lacquer Exhibition": creazioni di dodici artisti cinesi contemporanei (oltre ai già citati, Fu Zhongwang, Ge Wei, Li Lun, Lin Dong, Lin Tao, Shen Kelong, Shen Ye, Wang Xiangyang e Zhong Sheng) selezionati dal curatore Xu Liang. Si tratta di artisti che hanno intrecciato la loro ricerca e la tecnica della lacca naturale, sia esteticamente sia concettualmente, offrendo nuovi orizzonti alla lacca in campo artistico. —

CORTINA

Warhol Superstar sulle Dolomiti con le icone più celebrate



"Andy Warhol Superstar" al Museo d'arte moderna Mario Rimoldi di Cortina. Fino al 22 aprile sono in mostra circa 140 opere che raccontano la storia del più pungente

interprete della società di massa e del consumismo a partire dagli anni Cinquanta, quando debuttò nella commercial art, fino al 1987, anno della sua scomparsa: dalla Liz del 1964 ai francobolli come S&H Green Stamps (1965) e all'immancabile Marilyn (1967), fino alle Campbell's Soup (1980) e alle ultime opere, i Camouflage del 1987.

REGGIO EMILIA

Dubuffet e l'arte messa in gioco per superare le convenzioni



Fino al 3 marzo, Palazzo Magnani di Reggio Emilia celebra Jean Dubuffet con la mostra "L'arte in gioco. Materia e spirito 1943-1985", che ne esplora i numerosi cicli

creativi, le vaste ricerche, le sperimentazioni tecniche inedite e originali. Una selezione di 140 opere – dipinti, disegni, grafiche, sculture, libri d'artista, composizioni musicali, poetiche e teatrali – spiega come Dubuffet ha saputo estendere i limiti convenzionali dell'arte in maniera autonoma, originale e ancor oggi feconda.

VENEZIA

Piccole storie umili e universali nell'obiettivo di Willy Ronis



C'è tempo fino al 6 gennaio per visitare, alla Casa dei Tre Oci di Venezia, la più completa retrospettiva dedicata a Willy Ronis in Italia. E ammirare, così, 120 im-

magini vintage di uno dei maggiori interpreti della fotografia del Novecento, tra le quali una decina di inedite dedicate a Venezia, che percorrono l'intera carriera del grande fotografo francese. Scatti capaci di raccontare micro-storie di valore universale partendo dai gesti e dalle situazioni quotidiane delle persone più umili.



Centro Assistenza Autorizzato

bk.termoidraulica@atagas.com

Via degli Apiari 7/1a - TRIESTE

VIESMANN

www.bktermoidraulica.it

Associato **ATAGAS**

040.416836

PICCOLI MUSEI

FELTRE



Una sala del Museo dei Sogni a Casonetto di Feltre

Sotto questo cielo tutti i sogni si assomigliano

Un progetto che mette insieme il desiderio e l'impegno per la pacifica convivenza dei popoli
L'acqua e la terra di ogni Paese

Valentina Calzavara

FELTRE. Fai un passo e trovi un pezzo di tegola bombardata dagli americani a Hiroshima, mentre un altro esemplare si trova nel palazzo di vetro dell'Onu. Poco oltre un frammento del muro di Berlino, e ancora l'omaggio alle Torri Gemelle: "ricostruite" simbolicamente con 2.819 pietre raccolte per otto anni, tutti i lunedì a partire dall'11 settembre 2002, primo anniversario della tragedia del terrorismo.

Il Museo dei Sogni a Casonetto di Feltre è di per sé un piccolo miracolo: racchiude 800 simboli che disegnano la storia dell'umanità, il suo carico di errori e speranze, con l'augurio di un futuro migliore. «Tutto ruota attorno alla conoscenza, il nostro domani comincia dal passato. Se non sai da dove vieni, non puoi sa-

pere dove andrai» spiega Aldo Bertelle, ex arbitro e fondatore della comunità minorile Villa San Francesco. Il pensiero di Bertelle è sempre stato proteso verso ragazzi e ragazze, ed è per loro che è nato il Museo dei Sogni. «Venti anni fa l'Italia cominciava a cedere sul pensiero e la nostra risposta è stata: facciamo un Museo dei Sogni. Siamo partiti da zero, bisognava allestirlo, abbiamo scelto una vecchia stalla dove prima c'erano i malati di mente che fabbricavano materassi. Tanto per cominciare abbiamo chiesto un sasso, un pugno di terra e un po' d'acqua». L'appello è stato lanciato a tutti i capi di stato del mondo, dittatori compresi, chiamandoli anche a dire qual era il sogno del loro Paese. «È capitato di tutto» sintetizza Bertelle «abbiamo iniziato un cammino dentro ai valori delle differenze». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

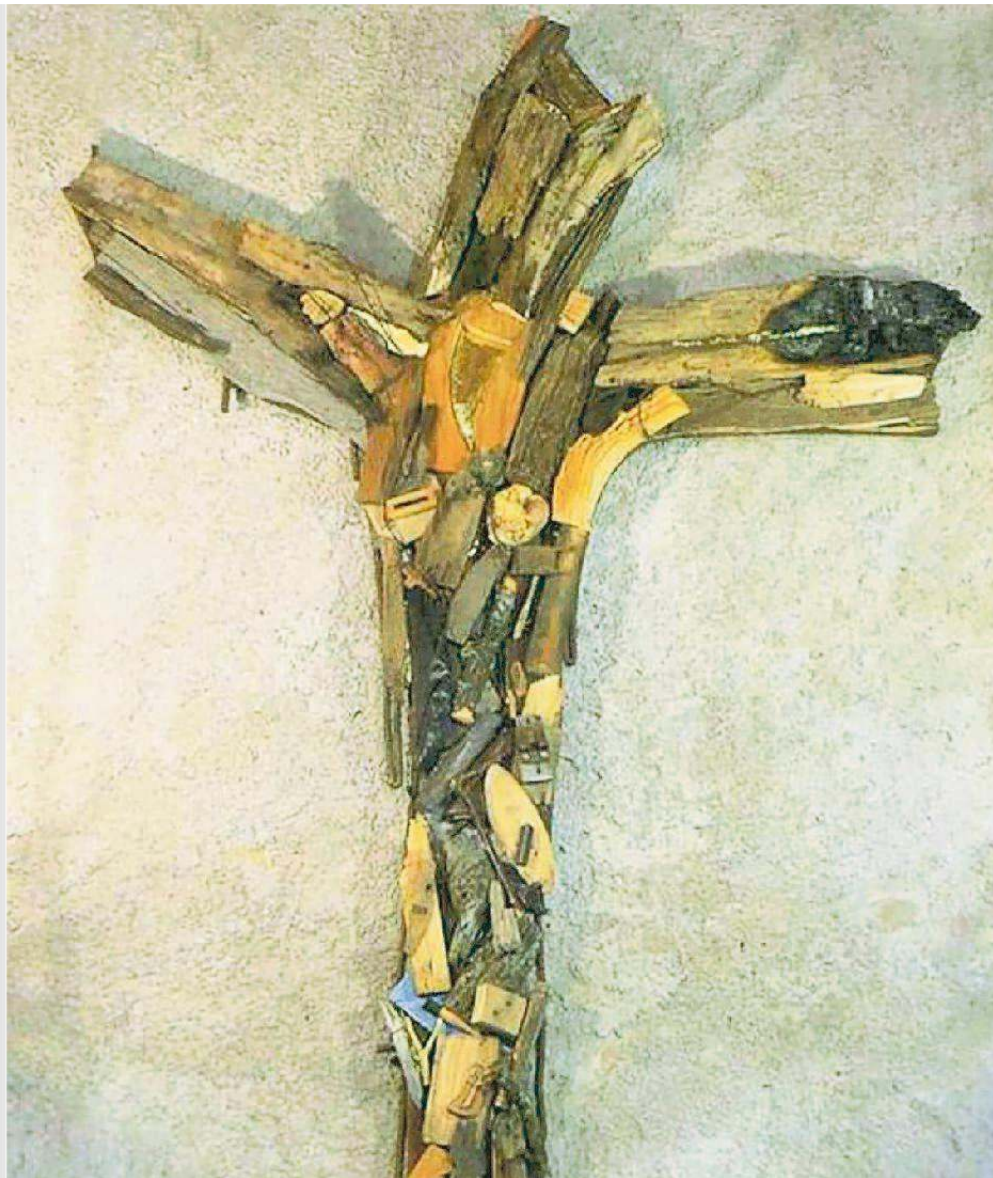
Museo dei Sogni
Cooperativa Arcobaleno '86
Località Casonetto a Feltre
Aperto tutti i giorni, 9-19
visite guidate 0439 300180

IL PROGETTO

Un Mattone per i capi di Stato

Ci sono voluti dieci anni affinché il pugno di terra chiesto ai capi di Stato presenti a tutte le latitudini diventasse il Mattone del mondo, dove le terre dei 199 Paesi sono mescolate assieme, senza più possibilità di separarle. Fino ad oggi il Mattone del mondo è stato consegnato a 6 capi di governo, anche a papa Francesco. Il desiderio era di donarne uno a Sergio Mattarella per l'Italia, ma, spiega Aldo Bertelle, «non avendo ricevuto risposta abbiamo deciso che il Mattone andrà in un luogo simbolo». Centinaia di candidature sono state inviate al Museo dei Sogni e presto verrà resa nota la destinazione. Da Lampedusa alla campana della pace di Rovereto, da Matera alle zone terremotate del Centro Italia.

Ingresso libero
(eventuali offerte destinate alla Comunità)
Per informazioni
www.comunitavsfraancesco.it



I PRESEPI

Il giro del mondo nella grotta Duemila modi per leggere il messaggio della Natività

FELTRE. Uno spazio corale, costruito attraverso le testimonianze di eventi che hanno condizionato il destino delle comunità. Il Museo dei Sogni non può essere catalogato come un semplice allestimento. «Chi viene a farci visita deve toccare con le mani, rubare con gli occhi, lasciarsi illuminare dalla curiosità», spiega il responsabile Aldo Bertelle. Non a caso alla parola "sogni" se ne aggiungono delle altre: memoria, coscienza e presepi.

L'allestimento tocca l'ani-



La boccia delle terre dal mondo

mo dei visitatori, facendoli sentire parte di un'umanità lontana a livello geografico ma assolutamente vicina nel suo destino. «Siamo tutti sotto lo stesso cielo», il monito. La sensazione diventa tangibile davanti alla selezione di presepi mignon provenienti da tutti i continenti, duemila creazioni arrivate da 149 Paesi, un giro del globo raccontato con la Natività. C'è spazio per tutto: il dolore e il sogno, la vita che germoglia e la vita che si spezza, sono i messaggi contenuti nella Croce Italiana, composta da legni donati da tutte le diocesi e le parrocchie. Una lista infinita in cui il legno trasmesso dal Patriarca di Venezia si trova al fianco del legno di una casa di Betlemme bruciata dagli israeliani, a una vecchia perlina di un carro merci adoperato per le deportazioni nei campi di sterminio, al legno di un polla-

io di Erto travolto dal disastro del Vajont. «La nostra storia è fatta di pensatori e di uomini coraggiosi, il nostro museo racchiude questi due valori e ha una valenza politica», conclude Bertelle. Il Giovedì Santo del 2013 Papa Francesco per la lavanda dei piedi a 12 giovani in carcere a Casal del Marmo, vicino a Roma, ha indossato un grembiule realizzato dai giovani della Comunità di Bertelle, tessuto con filamenti provenienti dalla Terra Santa, Palestina ed Israele. Recente è anche l'impegno del Museo nel progetto "Il deserto fiorirà" con oltre 700 acque giunte da laghi, mari, fiumi di tutti i continenti versate in un'anfora, da dove sgorgano notte e giorno, facendo "galleggiare" le pietre, metafora dei sogni di miliardi di persone nel mondo. —

V.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

GIFT CARD TORRI D'EUROPA

UN'IDEA, MILLE REGALI

Presentando uno scontrino dei negozi delle Torri d'Europa, nel giorno di emissione
Happy Fun Family
TI REGALA
I PRIMI 30 MINUTI DI PLAYGROUND

Orari di apertura Ipermercato e Galleria commerciale:
da Lunedì a Sabato dalle 9.00 alle 20.30 - Domenica dalle 10.00 alle 20.30
Trieste, via Svevo e via D'Alviano - infoline 040 637448

DISPONIBILE FINO A 500 EURO

VALIDITÀ 1 ANNO

VALIDA ANCHE PER WELFARE AZIENDALE

RICHIEDILA ALL'INFO POINT
AL 3° LIVELLO

ipercoop

Happy Fun Family

GIUNTO 7 ANCHE SU

McDonald's

Media World

OVS

PIAZZA ITALIA

PITTARELLI

THE SPACE

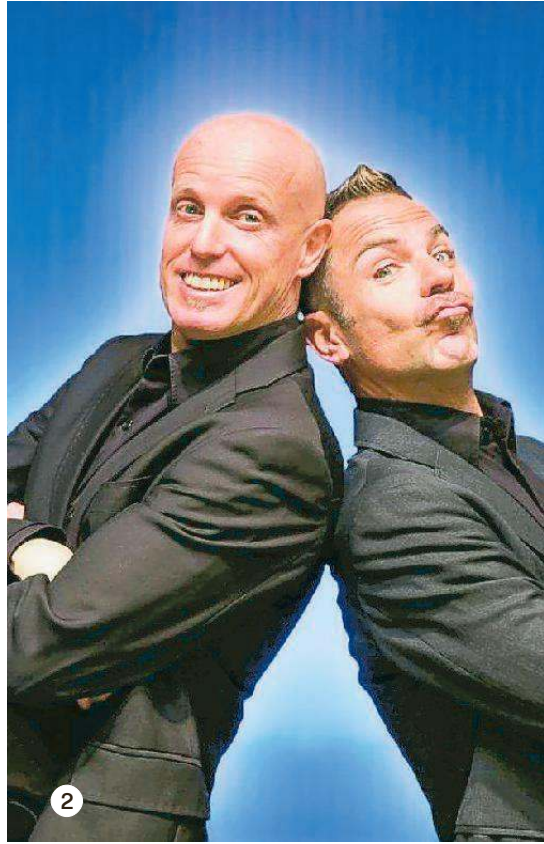
f www.facebook.com/torrideuropa

WiFi GRATUITA
AL 3° LIVELLO

**TORRI
d'EUROPA**
shopping spettacolo emozioni

www.torrideuropa.com

CARTELLONE



GIOVEDÌ 27

Asiago Gospel

Il coro gospel "Cake and Pipe" diretto da Roger Catino arriva da Parma per riscaldare l'atmosfera natalizia nell'altopiano di Asiago. Sul palco un'intera band e 26 cantanti.
Ore 21, Teatro Millepini, Asiago, ingresso 8 euro.

Lignano Gospel

Cheryl Porter a "Natale d'a...mare" a Lignano con le voci nere dell'Hallelujah Gospel Singers, accompagnate da Paolo Vianello al pianoforte, Guido Torelli al basso e Gianni Bertoni alla batteria.
Ore 20.45, Cinecity, via Arcobaleno, Lignano, ingresso gratuito.

VENERDÌ 28

Treviso Live

Ska, reggae e rocksteady alla piemontese: i Bluebeaters sono da venticinque anni tra i più autorevoli esponenti di questi generi musicali.
Ore 21.30, Home Rock Bar, via Fonderia, Treviso. Per prenotazioni: 0422 697086.

Marghera Musica d'autore

Fabio Concato propone i suoi successi sul palco della Nave de Vero. Ad accompagnarlo la band con Ornella D'Urbano (piano), Gabriele Palazzi Rossi (batteria), Stefano Casali (basso) e Larry Tomassini (chitarre).
Ore 21, Centro Commerciale Nave de Vero, statale Romea (via Arduino 20, Marghera, Venezia). Ingresso

gratuito, tavoli su prenotazione.

Piancavallo Gospel

I Markey Montague & Fellowship arrivano da Chicago e al fianco del maestro Markey Montague si stagliano le voci di Ocie Jackson, Ceaira Dunn, Cedric Nunley.
Ore 21, Sala Convegni del Centro Commerciale, Piazzale della Puppa, Piancavallo. Ingresso gratuito.

Marghera Hip-Hop & Jazz

Magistrale sincretismo tra hip hop e jazz: dj Gruff viene affiancato dal trombonista Gianluca Petrella per un originale set. In apertura l'electro-jazz del Disorgan Trio di Frank Martino, arricchito dalla presenza di Francesco Bearzatti.
Ore 21.30, Argo 16, via delle Industrie, 27/5, Marghera. Ingresso 15 euro con tessera Acsi.

Padova Concerto

Gaga Symphony Orchestra in "Pop Christmas Symphonic Show Concert Bla Bla". Sul palco quasi 60 musicisti, tra evergreen e canzoni da discoteca. (3)
Ore 21, Gran Teatro Geox, ingresso da 13 a 25 euro.

Treviso Gospel

Dal South Carolina arriva a Treviso l'ensemble Tony Washington Gospel Singers con la voce di Mildred Daniel, talentuosa vocalist definita "The Songbird".
Ore 21, Teatro comunale Mario del Monaco, biglietti da 18 a 29 euro.

Udine Jazz

Mirko Cisilino alla tromba, Bruno Cesselli al piano, Paolo Viezzi al contrabbasso e

Maurizio Pagnutti alla batteria: ecco il M.P. New Thing Jazz Quartett.

Ore 21.30, Caffè Cauchigh, via Gemona 36, Udine, ingresso libero.

Sappada Concerto

Musica in alta quota con il Coro SoleNote diretto da Agnese Molin.
Ore 20.30, Sala Congressi di Cima Sappada, ingresso gratuito.

Treviso Spiritual

La Bassano Bluespiritual Band diretta dal maestro Lorenzo Fattambrini è ospite del penultimo appuntamento della diciannovesima edizione del Festival Gospel degli Alconi.
Ore 21, Teatro Sant'Anna, viale Brigata Treviso. Ingresso 15 euro.

SABATO 29

Trieste Circo Show

"Alis lo show delle Meraviglie" riunisce alcune delle più brillanti stelle del circo contemporaneo: quasi due ore di pura abilità.
Ore 20.30 Teatro Rossetti, Trieste. Ingresso da 33 a 71,50 euro. Repliche domenica (16 e 20.30) e lunedì (16 e 21.45 per galà di Capodanno con brindisi e dj-set).

Udine Classica

I Solisti Veneti, ospiti della rassegna musicale natalizia a Udine, propongono un recital del violinista Lucio Degani con Ferdinando Mossuto al pianoforte. In programma musiche di Pugnani, Paganini, Berio, Dvorak e Brahms, Bazzini, Ravel e Gardel.

Ore 20.45, Palazzo D'Aronco, sala Ajace, Piazza Libertà, Udine. Ingresso 15 euro.

Mareno di Piave Revival

Il revival beatlesiano di Eddy De Fanti va in scena al Corner Live. La Magical Mystery Orchestra, composta da oltre 10 elementi, ripropone dal vivo i grandi successi della fase finale della carriera dei Beatles.

Ore 22, Inverness Pub, via Ungheressa Nord 115. Mareno di Piave (Tv). Ingresso gratuito (replica domenica).

Trieste Corti

Serata finale per il Piccolo Festival dell'Animazione: premiazione, film, festa e concerto. A partire dalle 20.30 terza ed ultima serie di film in competizione. Poi concerto del flautista Massimo De Mattia con Andrea Gulli, artista live electronics e Giorgio Pacorig, pianista e tastierista tra i più riconosciuti sullo scenario del jazz italiano. Alle 23 cerimonia di premiazione. (1)

Teatro Miela, Trieste, ingresso 10 euro.

Fontanafredda Clubbing

L'Astroclub propone una serata all'insegna del clubbing con Francesca Faccilongo Ulrich, in arte Paquita Gordon e Alessandro Parisi, artista di musica elettronica. Si tira tardi con Strohbach.
Ore 23.30, Astro Club, via Giacomo Puccini, 141, Fonanafredda (PN). Ingresso da 10 euro.

Padova Gospel

La rassegna Natale a Padova propone sabato sera un incontro con The Original

American Gospel: il coro formato da Markey Montague (tastiere e voce) e i Fellowship (Ocie Jackson, Ceaira Dunn, Cedric Nunley).

Ore 21, Auditorium San Gaetano, Via Altinate, biglietti 15 euro.

Udine Gospel

Nathaniel Fisher da Atlanta con The Heritage Singers. Il loro concerto percorre il gospel dalle sue tradizioni spiritual.
Ore 20.45, Chiesa di San Paolo in via Modica. Ingresso libero.

Jesolo Gusto

Il Paese di Cioccolato è il villaggio con 10 casette intorno al grande albero di Natale dove poter assaggiare ed acquistare le prelibatezze dei maestri cioccolatieri e vedere all'opera gli scultori del cacao.
Jesolo paese, il 29 e il 30 dicembre, dalle 10 alle 19 in piazza 1 Maggio, ingresso libero.

DOMENICA 30

Gorizia Classica

Concerto sinfonico di fine anno con l'Orchestra Sinfonica Bulgaria Classic di Plovdiv, diretta dal maestro Serghy Kiss, con il violinista Matthew Hakkarainen e il soprano Marianna Prizzon. In programma musiche di Rossini, Ciaikovski e Saint-Saëns.
Ore 20.45, Teatro Verdi di Gorizia, ingresso 20 euro.

Treviso Concerto

Con il The Three Tenors Gala Show va in scena il tributo ai tre tenori Carreras, Domingo e Pavarotti. La pianista Giulia

Vazzoler accompagna Daniele Gaspari, Sergio Dos Santos e Vittorio Zamboni.

Ore 18, Loggia dei Cavalieri Treviso, ingresso libero.

LUNEDÌ 31

Mestre Operetta

Il Teatro Toniolo suggella il 2018 con la Compagnia Italiana di Operette e "La Vedova Allegra", di Franz Lehár nella versione diretta da Flavio Trevisan.
Ore 21.30, Teatro Toniolo, ingresso 33 euro.

Venezia Teatro

La comicità di Carlo e Giorgio: il Goldoni ospita il "Temporary Show" del duo comico veneziano sia per salutare il 2018 sia per festeggiare il nuovo anno. (2)
31 dicembre alle 21 e 1 gennaio alle 17, Teatro Goldoni, ingresso da 15 a 25 euro.

Marghera Cumbia

La festa di San Silvestro al Centro Sociale Rivolta di Marghera è all'insegna della cumbia. Dopo il cenone, dalle 23 festa con i Cacao Mental e Davide Toffolo, frontman dei Tre allegri Ragazzi Morti. Aperto dalle 21.
Centro Sociale Rivolta. Via F.lli Bandiera, 45, Marghera (VE). Ingresso 15 euro alla porta.

Mestre Teatro

Al Teatro Corso di Mestre il Capodanno si festeggia con la comicità di Leonardo Manera e dei suoi "Fenomeni Italiani". Dopo lo spettacolo, brindisi.
Ore 22.30, Teatro Corso, ingresso da 30 a 35 euro.

Centro Acustico Soncin

- ▶ GORIZIA - Via Garzarolli, 109/a - Tel. 0481 521433
- ▶ RONCHI DEI LEGIONARI Via Redipuglia, 17 (di fronte alla Chiesa) - Tel. 0481 474887

APPARECCHI
ACUSTICI
DELLE
MIGLIORI
MARCHE

Tutti i giorni prove gratuite dell'udito

Sentire senza
compromessi
DA NOI si può





JAPAN POWER



MITSUBISHI ECLIPSE CROSS

1,5 benzina
2wd e 4wd anche
cambio automatico
pronta consegna
da € 19.990*



MITSUBISHI ASX
1,6 benzina e diesel
2wd e 4wd
pronta consegna
da € 14.450*

5 ANNI
DI GARANZIA



MITSUBISHI Space Star 1,0
pronta consegna
da € 7.450*

MITSUBISHI OUTLANDER
5 e 7 posti
2wd 4wd benzina e diesel
da € 23.990*

MITSUBISHI OUTLANDER PHEV
IBRIDO Plug-in 4wd ELETTRICO
da € 39.990*

MITSUBISHI L200 PICK UP 4 WD
SUPERAMMORTAMENTO 130% SOLO ADESSO
da € 18.990*

CONCESSIONARIA



da 39 ANNI AL VOSTRO SERVIZIO

ALPINA

☎ **040 231905**

Officina SPECIALIZZATA Hyundai Mitsubishi Ssangyong e case Japan. Tagliandi- Riparazioni - Revisioni - Pneumatici
☎ 040.231905 Trieste - Noghère a 250mt. dopo il Centro Comm.le Montedoro linea diretta 392.7267786

PRIMA RATA
da APRILE
2019*

Tante occasioni su www.alpina.srl Seguici su [@alpinatrieste](https://www.facebook.com/alpinatrieste)

*Annuncio pubbl. promoz. foto indicative del modello. I prezzi indicati non comprendono la messa su strada e l'ipt, validi solo con finanziamento agevolato a rate da stabilire (o leasing) e con ritiro di auto fino al 2008, tutte le info in sede varrà quanto pattuito, tan e taeg nei limiti di legge - L200 +iva- Consumi e dati www.mit.gov.it. Garanzia Mitsubishi.it. Vale fino 30-12-2018

INFORMASALUTE

IDONEITÀ SPORTIVA

DOTT. OSVALDO PALOMBELLA

SPECIALISTA IN MEDICINA DELLO SPORT
Visite mediche per:
Idoneità sportiva agonistica
Idoneità sportiva non agonistica
RICEVE SU APPUNTAMENTO
c/o Zudecche Day Surgery
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783
Cell. 338 4867339

ODONTOIATRIA

DOTT. JOSEPH NADDY

MEDICO - CHIRURGO
ODONTOIATRA
Terapia Conservativa,
Protesica, Implantologia
URGENZE ODONTOIATRICHE
24 ore su 24
Visite domiciliari
Via Nordio 10 - 34125 Trieste
Tel. 040 369865
Per urgenze 335 6541675

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO
A disposizione di tutti i Medici Chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata
via Delle Zudecche n° 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 - Fax 040 3479084
www.zudecche.it - zudecche@libero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA
Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi
Via del Ronco 3 - Trieste
Tel. 040 637191
Urgenze 338 1625356

ISTITUTO FISIOTERAPICO

MAGRI

MEDICINA FISICA
E RIABILITAZIONE

Via Silvio Pellico 8 - Trieste
Tel. 040 370530

www.istitutofisioterapicomagri.com

ARTICOLI SANITARI

AUDIOMEDIC

APPARECCHI ACUSTICI
BUSTI - CALZE ELASTICHE
CALZATURE ORTOPEDICHE
CARROZZELLE-ELETTROMEDICALI
NOLEGGI

Via Stuparich 8
Tel. 040 660600

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani 4 - Trieste

Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.it

NEFROLOGIA

DOTT. GIOVANNI GALLI

SPECIALISTA
IN NEFROLOGIA
SPECIALISTA
IN MEDICINA INTERNA
RICEVE PER APPUNTAMENTO
Studio Biomedico
Trieste Centro - SALUS
Via G. Gallina, 4
Tel. 040 371280

CENTRO AUDIOLOGICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO
PROVA DI APPARECCHI
ACUSTICI DIGITALI
DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

PSICHIATRIA

DOTT. DIEGO SIARD

SPECIALISTA IN PSICHIATRIA
E PSICOTERAPIA

Via Gatteri, 23 - Trieste

Tel. 040 661216
RICEVE SU APPUNTAMENTO

QuiConviene.com



**LA Farmacia
di PIAZZA
GOLDONI**

RIQUALIFICAZIONE AL DEBUTTO

Via ai cantieri in Porto vecchio con la prima gara da 3,7 milioni

La rotatoria e la viabilità al servizio del Polo museale le priorità indicate nel bando. Previsto un anno di lavori. Il tempo stringe: buste entro le 12.30 di San Silvestro

Massimo Greco

Primo round di lavori per rendere più accogliente e funzionale il Porto Vecchio: si comincia dal Polo museale (Magazzino 26, Centrale idrodinamica, Sottostazione e futuro centro congressi). Viabilità e infrastrutturazione in gara per oltre 3,7 milioni di euro. Il Comune ha pubblicato pochi giorni fa il bando riguardante il cosiddetto "lotto I", che ha, come responsabile del procedimento, lo stesso direttore dell'Urbanistica Giulio Berneti.

Tempi compressi, fine d'anno al fotofinish: le offerte vanno presentate in effetti entro le 12.30 di lunedì 31 dicembre e saranno aperte alle 10 di venerdì 4 gennaio 2019. Se le imprese interessate hanno domande da fare, potranno far pervenire i loro quesiti entro oggi, giovedì 27 dicembre, e avranno risposta sul sito il giorno seguente.



La rete viaria del Polo museale e del Molo 0 sarà al centro dei primi interventi di riqualificazione

Chi intende partecipare alla fortunata lotteria, sappia che la cauzione è di 75 mila euro, equivalente al 2% dell'appalto. Il punteggio premia la qualità tecnica della proposta con un massimale di 80 riconoscimenti, mentre la parte econo-

mica arriva a quota 20. La porzione ammissibile di subappalto arriva al 30% dell'importo complessivo.

Il cronoprogramma delle opere prevede 300 giorni di attività spalmati su 14 tipologie di intervento: allestimento

del cantiere, sondaggi, demolizione di tre edifici, viabilità provvisoria, rotatoria, viabilità interna, lampioni luce e arredo urbano fino al rassicurante sbaraccamento. Si può ritenere che questa prima fase dovrebbe concludersi nei primi

mesi del prossimo anno.

Planimetrie, quadri economici, mappe: la documentazione, allegata alla determina "madre", ammonta a oltre cinquanta atti. Le opere più visibili e più interessanti per l'utenza riguardano la viabilità, che interesserà due zone adiacenti all'interno di Porto Vecchio, il terrapieno Barcola-Bovedo e il Molo 0. Con due obiettivi prioritari: il collegamento al Polo museale e la rotatoria chiamata a regolare i flussi tra viale Miramare e la rete interna al Porto Vecchio.

Allo spirare del 2018 il Comune ha impostato la griglia di indirizzi e di provvedimenti per iniziare la riqualificazione di Porto Vecchio. Vediamo le ultime mosse. Il bando per il primo lotto segue infatti la delibera di indirizzo sul futuro assetto dei 65 ettari, dalla quale si evince che l'amministrazione potrebbe essere in grado di mettere all'asta una quarantina di magazzini "disponibili" già nell'estate 2019. Lo scambio di discariche con l'Autorità portuale consentirà al Comune di bonificare il terrapieno di Barcola, fruendo di una tranche di 5,5 milioni trasferiti dalla Regione all'Uti.

Il Magazzino 26 ospiterà il Museo del mare (ma non solo), finanziato da 33 milioni di origine ministeriale. Al 31 dicembre si attendono infine le manifestazioni di interesse per trasformare il Magazzino 30 nel nuovo Mercato ittico all'ingrosso, compresi ristorante vista-golfo e angolo per la musica jazz. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

IN BREVE

Comune

Fasce orarie natalizie nei centri civici

In questo periodo natalizio i centri civici di via Locchi 23, via del Teatro Romano 7b e via Doberdò 20/3 a Opicina osserveranno orari speciali: oggi dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16, domani dalle 8.30 alle 12, lunedì 31 dicembre dalle 8.30 alle 12, mercoledì 2 gennaio dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16 (aperto il centro civico di Prosecco 159 ma chiuso quello di Opicina), giovedì 3 gennaio dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 16, venerdì 4 gennaio dalle 8.30 alle 12.

AsuiTs

Nuovi turni in via Pietà all'Anagrafe sanitaria

Gli uffici dell'Anagrafe sanitaria del Distretto 2 di via Pietà 2/1, dal 2 gennaio, cambiano orari: martedì, giovedì e venerdì dalle 8.30 alle 11.30 con accesso diretto, lunedì e mercoledì, previo appuntamento telefonico, solo per rilascio del modello S1 o iscrizioni volontarie dei cittadini stranieri e comunitari o dei profughi, lunedì e mercoledì dalle 10.30 alle 12.30 per pratiche Afir. I nuovi numeri per gli appuntamenti: 040 399 2995 / 2997 / 2972 / 2967.

IL PROGETTO FINANZIATO DALLA REGIONE

L'Università scende in campo contro la povertà in Paraguay

Stefano Cerri

Case sociali in Paraguay: questo il progetto del Dipartimento di Studi umanistici dell'Università di Trieste finanziato il mese scorso dalla Regione nella città di Carapeguá.

La coordinatrice dell'accordo, la professoressa Ana Cecilia Prenz, ha reso possibile la realizzazione di due moduli abitativi grazie ad una partnership collaborativa con l'Associazione Hermanas Misioneras Redentoristas e con l'Universidad Católica "Ntra. Sra. de la Asunción" - Sede di Carapeguá. Alla giornata d'inaugurazione, insieme alle autorità politiche e religiose autoctone, hanno partecipato il professor Dragan Umek, del Dipartimento di Studi Umanistici, come responsabile del progetto, e il professor José Francisco Medina Montero, in veste di delegato del rettore per la Mobilità internazionale, mentre per l'Ambasciata d'Italia in Paraguay si è registrata la presenza di Riccardo Torresi. Il progetto, si fa sapere, intende migliorare la qualità della vita della zona rurale con un'azione di sostegno «volta a sradicare povertà e fame»: si è partiti così dalla casa, bene necessario e primario per garantire condizioni di vita tollerabili. Le protagoniste che hanno beneficiato di tale iniziativa sono



Uno scorcio di Carapeguá in un'immagine tratta da internet

due famiglie in stato di estrema povertà, cui è stato conferito diritto di usufrutto degli immobili costruiti dall'Associazione Hermanas Misioneras Redentoristas.

A loro volta sono state inserite in un programma di inclusione sociale che prevede anche il coinvolgimento dei minori presenti in un percorso educativo scolastico. L'ateneo triestino, come soggetto proponente, ha contribuito in prima linea alla formazione degli operatori coinvolti nella cooperazione, inviando infatti sul campo i propri docenti nella sede di Carape-

guá. «Il Paraguay è un paese che, nonostante gli indici di miglioramento economico, presenta ancora grandi differenze nella distribuzione della ricchezza», così Prenz: «A essere danneggiati sono proprio i ragazzini, nell'infanzia e nell'educazione. Questo progetto è un passo importante per integrare il grande lavoro delle onlus».

Tramite l'iniziativa, nei vari gradi di attuazione, la parte genitoriale potrà trovare collocazione lavorativa, mentre i minori potranno stabilmente frequentare una scuola. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

SEGUICI



MEGLIO
QUATTRO
RUOTE
OPPURE
DUE?

Si guida dai 14 anni
CON IL PATENTINO

BASTA CON FREDDO
PIOGGIA E VENTO.



VISINTINI
AUTOLEADER

L'unico Showroom di MICROVETTURE del Friuli Venezia Giulia

Agente per Trieste e Gorizia: Matteo Savio cell. 328 011 3979

Don Pesce si è calato in mare all'interno di una campana di plexiglass a cinque metri di profondità per officiare la tradizionale cerimonia

Benedizione sott'acqua per oltre 50 partecipanti e festa sulla Scala reale con il 42° Natale sub

IL FOCUS

Francesco Cardella

Il piovischio e l'umidità non hanno tenuto lontano il pubblico e tantomeno condizionato le operazioni a terra e in mare. Il Natale Sub è insomma una certezza e il progetto targato Sub Sea Club Trieste e Fipsas lo ha confermato anche ieri, in occasione della sua 42.a edizione, l'ennesima giocata nel tratto di Scala Reale, nell'area al cospetto di piazza Unità, divenuta oramai il teatro canonico dopo le romantiche sperimentazioni in Sacchetta.

L'APPUNTAMENTO

Subacquei e apneisti giunti



Protagonisti della 42.a edizione del Natale sub. Fotoservizio Silvano

dalla provincia, dalla regione e dal Veneto, assetto di sicurezza, clima di convivialità coniugato al respiro sacrale delle feste. Copione consolidato quindi, disegnata con la celebrazione della Santa messa officiata quasi in due atti, prima in banchina e poi con il momento caratteristico dell'evento, quello della lettura dell'omelia e dell'impartizione della benedizione effettuata in mare da parte di don Francesco Pesce, un nome e una missione, sacerdote della parrocchia di San Gerolamo Confessore, immersi in una campana subacquea in plexiglass, collocata a cinque metri di profondità e munita di sistema di collegamento sia audio che video in modo da poter trasmettere su uno schermo gigante allestito ad hoc.

L'OMELIA

Don Francesco è dunque il protagonista anche quest'anno di Natale Sub, testimone del messaggio cristiano che diventa carezza per chi ama il mare e lo rispetta, vivendolo in veste professionale o sportiva: «Come Papa Francesco ama citare l'importanza delle periferie esistenziali – ha proferito don Francesco, prossimo al percorso verso il brevetto da sub di II livello – così io mi rivolgo ad altre periferie, quelle del mare e dei suoi cultori, offrendo anche qui il messaggio di Gesù Cristo».

All'appello di Natale Sub

ha risposto oltre una cinquantina di subacquei, tra cui 14 apneisti, a loro agio in un mare della temperatura di circa 12 gradi e solo a tratti puntellato da lievi strati di pioggia.

LA SICUREZZA

La sicurezza qui non è mai un dettaglio, ma la priorità. Ecco dunque rafforzate le misure, sia a terra, con presidi di medici e molti volontari, che soprattutto in mare, dove si sono visti all'opera una ventina di operatori del Club del Gommone, le unità della Polizia marittima, il supporto del mezzo della Tripmare e una decina circa di cani da salvataggio, per lo più splendidi maremmani, i più gettonati anche quest'anno in chiave di riflessi da selfie.

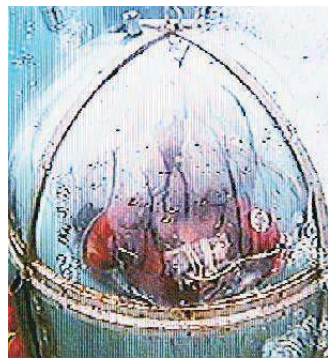
LA COREOGRAFIA

Le trame in mare a corredo della benedizione sono state inoltre colorate da una sorta di coreografia interpretata da sub e apneisti, un affresco marino immortalato dagli scatti di Gianni Pecchiar. L'altra benedizione al Santo Stefano di bombole e boccagli è giunta dal vescovo di Trieste, monsignor Giampaolo Crepaldi, altra presenza inamovibile della manifestazione: «Natale Sub è un momento che fa bene al cuore di tutti – ha ribadito l'arcivescovo – ma è un evento da poter vivere assieme, soprattutto nel segno di un sorriso».

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



IL PUBBLICO SULLE RIVE
ALLESTITO ANCHE UNO SCHERMO DOVE SEGUIRE LE FASI "MARINE"



SACERDOTE IN IMMERSIONE
IL RELIGIOSO PRONTO ALL'AZIONE CON COLLEGAMENTO AUDIO E VIDEO



ICANI DA SALVATAGGIO
UNA DECINA DI ESEMPLARI GETTONATI COME SEMPRE PER FOTO E SELFIE

LA MESSA IN CATTEDRALE

Umanità, vita e famiglia nell'omelia del vescovo

«A Natale ognuno di noi cessa di essere qualcosa e diventa qualcuno». È la frase che racchiude l'essenza e le speranze del culto religioso natalizio, pensiero trasmesso dal vescovo di Trieste Giampaolo Crepaldi, nel corso della Santa messa celebrata il 25 dicembre alla Cattedrale di San Giusto, al cospetto di un numero di fedeli sensibilmente inferiore rispetto allo scorso anno. Il suo appello punta dritto a un senso dell'identità umana, aggira le convenzioni di una festa che tende spesso a tramutarsi in vetrina di abitudini e parla piuttosto della missione tracciata dal Cristianesimo. L'immagine scelta è quella della "luce", che Crepaldi ha utilizzato in vasta scala, coinvolgendo anche le trame di Trieste: «Lasciamo che la Luce di Natale illumini il cuore e la nostra esistenza – ha affermato –, illumini le nostre famiglie chiamate alla santità dell'amore matrimoniale, illumini il valore incommensurabile della vita dal suo concepimento fino alla fine naturale ma illumini anche i nostri governanti affinché siano capaci, con onestà e intelligenza, di custodire e coltivare il bene comune».

F.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A SAN GIUSTO E ALLA STAZIONE MARITTIMA



I tavoli del pranzo di Natale alla Stazione marittima. A destra, in alto il vescovo Giampaolo Crepaldi e in basso la cucina di Montuzza. Foto Silvano



Sorrisoni, ascolto e dialogo le pietanze principali nei pranzi della solidarietà

Una sessantina i commensali accolti il 25 dicembre alla mensa dei frati di Montuzza. Quattrocento quelli ai tavoli organizzati da Sant'Egidio

Menù speciali e volontari all'opera. L'altro Natale a Trieste si è giocato anche così, nella mensa di un convento o tra le più estemporanee sale della Stazione marittima, dove il bisogno di "aggiungere un po-

sto a tavola" ha richiamato l'attenzione verso problematiche che parlano di crisi, isolamento, bisogno di misure in termini di ascolto ancor prima che di accoglienza.

Temi peraltro abituali al Convento dei frati Cappuccini di Montuzza in via Capitolina, teatro del pranzo caldo offerto ai meno abbienti, la liturgia quotidiana che durante le feste prova a vestirsi di altri colori e nuove pietanze. È stato

così anche quest'anno, a cominciare dal menù. Sì, perché a Natale ciò che ha passato il convento si è tradotto in portate niente male, tra antipasto, pasticcio al ragù, arrosto di vitello, patate e piselli, frutta di stagione, panettone e, a testimonianza della svolta operata negli ultimi tempi, anche del vino rosé, offerto per l'occasione da una cantina di Oderzo. Una sessantina i commensali, numero leggermen-

te inferiore agli anni passati, formato come sempre da un'utenza con molti stranieri, diversi anziani stanziali e qualche giovane di passaggio: «I numeri sono diventati altalenanti – ha sottolineato fra Giovannino, il responsabile della mensa di Montuzza –. Si varia dai 50 ai 90 circa, cifre che non saprei spiegare bene tanto sono diventate strane. Ad esempio, avevamo fissa una piccola colonia di afgani, una decina circa, mentre ora – aggiunge il religioso – si è ridotta drasticamente, come del resto si stanno riducendo anche gli aiuti ordinari. Noi non siamo una Onlus e non possiamo fruire del 5 per 1000». E dove non arriva la Provvidenza, ci pensano i volontari. Quest'anno a Montuzza il peso dell'aiuto solidale si è tradotto in varie forme, non solo nell'assi-

stenza in mensa ma pure con qualche tocco di colore collaterale. Vedi il lavoro da parte del Gruppo di Cucito di Altura, sceso in campo quest'anno con la creazione di un centinaio di cappelli di lana di vari colori, e di vezzi grembiuli da cucina, donati rispettivamente ai commensali e agli stessi frati Cappuccini.

Altra trama in Stazione marittima, teatro del pranzo di Natale offerto dalla Comunità di Sant'Egidio con il sostegno della Fondazione CRTrieste e della Trieste Terminal Passeggeri, rivolto alle persone anziane sole, alle famiglie di immigrati e ai profughi frequentanti la Scuola di italiano della Comunità. Anche qui i numeri parlano in modo incisivo, indicando una mole organizzativa in grado di imbandire 45 tavoli e di accogliere circa 400 commensali. Un lavoro che ha mosso una centinaia abbondante di volontari, alcuni provenienti dalla Comunità di Sant'Egidio e altri reclutati da Trieste Altruista, la sigla guidata da Andino Castellano, in prima linea in una due giorni orchestrata tra preparativi, accoglienza, animazione e soprattutto, dato essenziale, la dose di dialogo con i partecipanti: «Trieste ha saputo rispondere all'altezza anche questa volta – ha espresso Castellano –, si tratta di un appuntamento particolarmente importante, dove tutti possono dare un contributo essenziale». E il menù? Qui il classico è ancora di casa, con antipasto, pasticcio in due versioni (di carne e con radicchio rosso) pollo al forno, verdure, patate e vino, quest'ultimo dispensato a piccole dosi. —

F.C.

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

I RACCONTI DI NATALE - 4



Le ripetizioni sotto l'albero

CORRADO PREMUDA

No, anche la neve! Non bastava la bora? Questa è l'unica città al mondo in cui la neve non cade dal cielo ma arriva dal basso. A tradimento, come la sassata di qualcuno disteso in un fosso o in una trincea. Ovviamente non si attacca, il vento non lo permette, ti dà solo schiaffi gelidi sul viso e dappertutto. Con la fortuna che mi assiste, le scale saranno già ghiacciate. E per trovare scalinata più interminabile non serve scomodare Escher. È bene che scenda piano, un passo per volta,



Questa è l'unica città al mondo in cui la neve non cade dal cielo ma arriva dal basso. A tradimento, come una sassata

senza fare lo sportivo.

Quello che mi piace del Parco della Rimembranza è che in certi orari non incontri nessuno. Beh, stasera è comprensibile: un tempo da lupi, la vigilia di Natale. A quest'ora la gente o prepara la cena o si attarda a comprare regali. E io, invece, redunda da due ore di ripetizioni di latino. Desolante. Sul lavoro non si sputa, specie quest'anno che non mi hanno ancora chiamato a scuola, però proprio nelle due settimane di vacanza degli altri... Ma dai!

In questi vialetti ci venivo da bambino con papà d'estate: all'ombra degli alberi era uno spasso lasciar correre le automobili giù per le discese. Gli ostacoli fatti di foglie, le chioccioline, gli eserciti di formiche.

Ecco un'altra sassaiola di neve mortale negli occhi. La neve è bella solo in montagna. Gli altri saranno arrivati in Val Badia ormai. E io qui, maledette lezioni. Il ragazzino è talmente tonto che non basteranno le vacanze per fargli recuperare il piccone. Non ha capito neanche "Est modus in rebus" che gli ho detto prima. Ma come si fa? Perché scegliere il liceo classico?

Per ridursi un domani come me a dare ripetizioni durante le vacanze di Natale?

In discesa la Scala dei Giganti, di solito, è piacevole, ma con questo tempo ci si

sente Anna Karenina avvolta dalla bufera o un pastore ritardatario sceso dal presepe sbagliato. Poi, arrivato in fondo, San Giusto è solo un ricordo. Qui non nevica neanche, solo un vento del terrore. Niente più alberi, siepi, pietre commemorative, macchinine... ma strade, gas di scarico, asfalto e traffico. Sono pochi minuti ma il mio appartamento di Barriera sopra al ristorante cinese pare lontanissimo dalla casetta vista mare lassù in alto, di fianco alla chiesa di Montuzza.

Accendo il riscaldamento, mi cambio e ho giusto il tempo per andare a cena. Mi aspettano i parenti, vicini e lontani, anche quelli che non vedo mai, tutti schierati come un plotone di esecuzione, mentre gli altri, beati loro, adesso saranno già mezzi brilli, stanchi per le sciare e pronti a divertirsi insieme. Senza di me!

E a chi sarà venuta la bella idea di questo strano calendario? Una specie di installazione fatta con le scatole di scarpe che campeggia in salotto da ieri al posto di albero e presepio: quattordici scatole numerate dal 24 dicembre al 6 gennaio. Un avvento che non accompagna alla nascita di Gesù ma copre le vacanze di Natale, due maledette settimane in cui mi trastullerò con le avvincenti orazioni di Cicerone. Gli amici.

Anziché tenermi compagnia, questa piramide di cartone mi fa ancora più rabbia perché mi ricorda, giorno per giorno, che loro sono in montagna a spassarsela e io devo restarmene qui a dare lezioni private al citrullo. "Ti abbiamo preparato dei regaletti: ogni scatola è numerata e contiene una sorpresa. Così ti saremo vicini e ti sentirai meno solo!"

Che nervi, non essere potuto partire! E adesso roisco a distanza. L'unico insegnante che lavora a Natale quando le scuole sono chiuse. Peggio di un racconto di Dickens.

Comincio ad aprire le scatole prima di affrontare l'esercito familiare, ne ho bisogno. Il 24 ha la scrittura di Laura, vediamo che c'è dentro. Una macchinina: bella. Insomma, carina. Assomiglia proprio a una di quelle con cui giocavo con papà a San Giusto. Quasi quasi me la porto a cena per conforto, giusto per difendermi dal nonnismo dei parenti. Potrei anche aprire tutto il calendario e farla finita adesso: tanto chi mi controlla? Sono solo come un cane e mi aspettano due settimane tristissime. La piccola fiammiferaia, ecco: cerino dopo cerino, regalo dopo regalo, senza freni, fino a che non resterà più niente.

Scatola 25, grafia di Renato, contenuto leggerissimo,

L'AUTORE

Cataloghi d'arte, blog e spettacoli a teatro



Corrado Premuda, nato a Trieste nel 1974, è scrittore, giornalista pubblicitario, autore di testi teatrali e di cataloghi d'arte.

Tra i suoi libri, "Felici e contenti" (Luglio Editore, 2013), "Un pittore di nome Leonor" (Editoriale Scienza, 2015), "La Barcolana dei bambini" (Nutrimenti, 2017), "A bordo di un guscio di noce" (Biblioteca di Pisino, 2017). È tradotto e pubblicato in Austria, Croazia, Slovenia e Stati Uniti.

Con Giampaolo Penco ha realizzato il documentario "Mais où est Leonor?", ha tradotto dal francese il romanzo di Leonor Fini "Murmur. Fiaba per bambini pelosi" (Arcoiris, 2014).

Suoi spettacoli sono stati prodotti da Teatro stabile del Friuli Venezia Giulia, Dramma Italiano di Fiume e Teatro Mielia. Ha inoltre un blog, <https://motivipersonali.home.blog>.

cos'è? Uno scherzo? Aspetta... Oh guarda, altro che scherzo: un costume da bagno! Azzurro, il mio colore. Il colore del mare. Fantastico! Estate, caldo, mare, bagni. Questo è un regalo. Gli amici che ti conoscono e ti vogliono bene anche se ti hanno abbandonato al tuo destino coi mocciosi impelagati nelle campagne del "De bello gallico". Perché tornerà la bella stagione, smetterà di nevicare e di soffiare la bora, arriveranno le vacanze estive. Col sole la vita ha un altro sapore, dai. Io mi sento più buono d'estate, altro che spirito natalizio e settimana bianca al freddo e al gelo! Sotto il sole di Barcola anche le versioni di latino sono più allegre.

4. - continua

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

A cena mi aspettano i parenti, vicini e lontani, anche quelli che non vedo mai mentre gli amici, beati loro, sono in Val Badia

LE OPERAZIONI DI BONIFICA

I volontari "liberano" la Grotta Azzurra da acqua e immondizie

Sos Carso in azione nella cavità naturale di Samatorza
Svuotati 15 mila litri. Via anche batterie, bottiglie e barattoli

Riccardo Tosques

SGONICO. Circa 15 mila litri d'acqua svuotati. È stato un lavoro non indifferente quello compiuto dai volontari di Sos Carso all'interno della Grotta Azzurra, lo splendido anatro naturale di Samatorza.

Il gruppo ambientalista si è occupato di ripulire la vasca della grotta utilizzata durante la Prima guerra mondiale dai militari austro-ungarici come ricovero per 500 uomini e riserva d'acqua. La vasca e la condotta idrica ancora presenti (e funzionanti) nel lato sinistro della galleria d'accesso risalgono al 1917. «Ci abbiamo pensato su parecchio, per poter operare al meglio. Bisogna premettere che una settimana prima l'altezza dell'acqua nella vasca superava i 160 centimetri ed era impossibile entrarci

senza adeguate attrezzature specifiche. Dopo aver fatto alcune prove, immergendo un tubo e pompando aria con una pompa manuale, abbiamo visto che scendendo nella parte più bassa della grotta, con 30 metri di tubo, l'acqua fuoriusciva dal tubo abbastanza bene e così in un paio di giorni siamo riusciti a portare il livello a circa 30, 40 centimetri, in modo da poter entrare in sicurezza», racconta Cristian Bencich, portavoce del gruppo.

Nella vasca era stata segnalata la possibile presenza di una colonia di gamberetti. «Dopo aver visionato attentamente non abbiamo visto nulla e forse la loro scomparsa è dovuta al fatto che abbiamo trovato in zona parecchie batterie, che possono aver rilasciato piccole quantità di acido», spiega ancora Bencich. Un'operazione non semplice visto

lo svuotamento di circa 15 mila litri d'acqua (quattro metri per 2,5 le misure della vasca per un metro e 60 d'altezza dell'acqua) e visti anche i rifiuti trovati. «Abbiamo fatto tre uscite nella grotta e recuperato dalla vasca sei batterie stilo, una quindicina di bottiglie e sette barattoli, tra cui uno in perfette condizioni».

L'operazione dei volontari di Sos Carso si inserisce all'interno di una serie di lavori di pulizia che i triestini hanno iniziato nel territorio dell'altipiano già dallo scorso anno. Attualmente gli ambientalisti sono impegnati con un grosso lavoro di pulizia in una dolina di Basovizza, a circa 800 metri di distanza dal Pozzo dei Colombi, tristemente noto per la presenza di idrocarburi. Un lavoro, questo, che dovrebbe concludersi entro fine inverno. —

© BY NICO AL CUNTI DITTI RISERVATI



Alcune delle fasi di bonifica nella zona della "vasca" della Grotta Azzurra, a Samatorza

I SUSSIDI

Contributi per lo studio ad Aurisina Oggi ultimo giorno per le domande

Scade nella mattinata di oggi, a mezzogiorno, il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai sussidi individuali allo studio, messi a disposizione dal Comune di Duino Aurisina.

Destinatari dei contributi in denaro, ricorda sempre il Comune di Duino Aurisina, sono in particolare gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, iscritti dalla terza in poi, promossi lo scorso anno

con una media non inferiore al sette, con esclusione del voto di religione, che non abbiano avuto debiti formativi, che risultino residenti nel territorio comunale e che siano appartenenti a nuclei familiari il cui Isee non supera i 10.632,94 euro.

Le domande, viene fatto sapere a questo proposito, vanno presentate all'Ufficio Protocollo del Comune, nella sede del Municipio di Aurisina. (u.sa.)

Renault KADJAR



RENAULT
Passion for life



KADJAR

da **18.950€***

Con programma GREEN

E ulteriori **3.150 €**** di vantaggi

per le vetture in pronta consegna con finanziamento I LOVE CHRISTMAS.

Oltre oneri finanziari. TAN 5,49% - TAEG 7,1%

Emissioni di CO₂: da 99 a 139 g/km. Consumi (ciclo misto): da 3,8 a 6,0 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Prezzo riferito a Renault Kadjar LIFE Blue dCi 115 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green). È una nostra offerta valida fino al 31/12/2018.

**Esempio di finanziamento riferito a Renault Kadjar LIFE Blue dCi 115 a €15.800 valido in caso di permuta o rottamazione (Programma Green): anticipo € 3.700, importo totale del credito € 14.760,24 (include finanziamento veicolo € 12.100 e, in caso di adesione, di Finanziamento Protetto € 611,24 e Pack Service a € 2.049 comprensivo di 3 anni di Furto e Incendio, 3 anni di kasko, 1 anno di Driver Insurance, Estensione di Garanzia 3 anni o 60.000 km, Manutenzione ordinaria 3 anni o 60.000 km; spese istruttoria pratica € 300 + Imposta di bollo € 36,90 (addebitata sulla prima rata), Interessi € 2.174,83, Valore Futuro Garantito € 10.880,50 (Rata Finale), per un chilometraggio totale massimo di 45.000 km; In caso di restituzione del veicolo eccedenza chilometrica 0,10 euro/km; Importo totale dovuto dal consumatore € 16.935,06 in 36 rate da € 168,18 oltre la rata finale. TAN 5,49% (tasso fisso), TAEG 7,1%, spese di incasso mensili € 3, spese per invio rend conto periodico (annuale) € 1,20 (diversamente on line gratuito) oltre imposta di bollo pari a € 2. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati FINRENAULT e sul sito www.finren.it. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. È una nostra offerta valida fino al 31/12/2018 per vetture disponibili in concessionaria e fino a esaurimento scorte.

Renault raccomanda **elf**

f t y+ renault.it

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - PORDENONE Viale Venezia 121/A - Tel. 0434 541555 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATI

LA MAGGIORE - GORIZIA
Via Terza Armata 95 - Tel. 0481 519329

LA MAGGIORE - MONFALCONE
Via Grado 87 - Tel. 0481 722035

PACE GIUSEPPE - CERVIGNANO
Via Aquileia 108 - Tel. 0431 32620

LE ORE DELLA CITTÀ

APPUNTAMENTI

10 Apertura Grotta Gigante

La Grotta Gigante durante le festività è aperta regolarmente con visite guidate ogni ora dalle 10 alle 16. Chiusa martedì 1 gennaio. Info su www.grottagigante.it.

19.30 Alcolisti anonimi

Al gruppo Alcolisti anonimi di via Pendice Scoglietto 6 si terrà una riunione alle 19.30. Gli incontri di gruppo sono giornalieri. Se l'alcol vi crea problemi contattateci. Info allo 040-577388.

Domani Scrittori triestini sloveni contemporanei

Nell'ambito delle attività svolte dal Sistema biblioteca-rio giuliano alle 17, alla sala Bazlen, la biblioteca Dušan Černe organizza l'incontro "Poeti e scrittori triestini sloveni contemporanei". Con la senatrice Tatjana Rojc, critica letteraria e scrittrice, e la professoressa Neva Zaghet. Ingresso libero.

Domani Visita alla Kleine Berlin

Alle 18, verrà effettuata una

sola visita guidata al ricovero antiaereo Kleine Berlin di via Fabio Severo, di fronte al civico 11. Non serve la prenotazione basta presentarsi per tempo all'ingresso. Se possibile munirsi di torcia elettrica.

Corsi Servizio bonus gas/energia/idrico

Il sindacato Confsal rende noto che negli uffici di via Tímeus 16 (i numeri di telefono sono 040-3726434 e 040-3728376) è operante il servizio per il bonus gas/energia/idrico. Il servizio è gratuito previo appuntamento anche telefonico.

Corsi A lezione di sci per bimbi e adulti

L'Acli organizza corsi di sci per bambini e adulti a Tarvisio domenica 13 gennaio, domenica 20 gennaio, domenica 27 gennaio, domenica 3 febbraio e sabato 2 marzo. Per info: via San Francesco 4/1 lunedì e mercoledì 16-18, cell. 3939031339, mail friluliveneziagiulia.usacli@acli.it.

Assistenza Centro per l'anziano

Al Centro per l'anziano dell'A-

ris in via Pietà 2/1 gli anziani possono avere un esame gratuito della propria memoria. Per un appuntamento telefonare al 347-6969495 da lunedì a venerdì ore 9-12.

Corsi Ginnastica con Forma Mentis

Forma Mentis offre a titolo gratuito per tutto gennaio l'accesso ai corsi di ginnastica medica vertebrale (da lunedì 7 gennaio dalle 15.30 alle 16.30). Lezioni tenute da fisioterapisti e chinesologi alla palestra dell'Azienda sanitaria, Padiglione M del Comprensorio di San Giovanni.

Mostre A Ferrara per Courbet

Gita organizzata dall'Alabar-datur Club il 5 gennaio a Ferrara per la mostra "Courbet e la Natura". Per info telefonare al 3355607993.

Gite Soggiorno a Sorrento

L'Associazione nazionale polizia di Stato informa che ci sono ancora posti per il soggiorno a Sorrento 15-28 marzo. Per info tel. orario ufficio 8.30-11.30 allo 040-369009 oppure al 3280268262.

LA TRADIZIONE

“Il Natale nel cuore” Venticinque artisti e il Presepe parlante a palazzo Vivante

In quindici minuti la rievocazione ripercorre l'intera storia biblica del Salvatore

Francesco Cardella

Rinnovo della tradizione con il corredo di ulteriori vetrine artistiche. Un classico del periodo si lega al Presepio parlante, la proposta targata Repubblica dei ragazzi con teatro espositivo nella sede dell'Opera Figli del popolo di don Marzari, a palazzo Vivante di largo Papa Giovanni XXIII 7. Domenica 30 dicembre, sabato 5 e domenica 6 gennaio, sempre dalle 15.30 alle 18.30 e con ingresso libero: sono le coordinate utili per respirare le ultime giornate della 63° edizione del racconto della Natività in for-

ma alternativa giocato all'interno di un gioco di luci, musica e soprattutto voci narranti, un format di una quindicina di minuti circa da poter vivere tra l'altro senza affanni, su poltroncine da cinema.

Storia intensa, quella del Presepio parlante della Repubblica dei ragazzi, espressione più volte arricchita e celsellata ma nel complesso fedele all'impronta originaria, quella di un piccolo spettacolo sacrale, ammirato negli anni non solo dai vari vescovi e sindaci della città ma anche da molti personaggi della sfera istituzionale o sportiva, vedi il pugile triestino Nino Benvenuti e persino un'icona co-



All'iniziativa partecipa anche una dozzina di studenti del liceo artistico Nordio

me Gino Bartali. La formula di quest'anno indica un maggior fermento per quanto riguarda la fase collaterale, quella che avvolge il clima del Presepio parlante agevolando l'attesa del visitatore. Un quadro che prevede l'allestimento di "Natale nel cuore" a base di una mostra e di un laboratorio pittorico che racchiude le opere del Gruppo artistico Rivel Art e del liceo artistico Nordio di Trieste.

Mentre il Rivel Art porta in scena le opere di venticinque soci, il liceo Nordio sfrutta il "set" di palazzo Vivante provando ad animare angoli e sale con la realizzazione sul campo di bozze e schizzi ispirati allo storico edificio realizzato nel 1841 dall'architetto Domenico Corti, divenuto poi nel 1947 la sede dell'Opera Figli del popolo. Gli studenti che hanno aderito all'iniziativa sono Antonio Alberti, Lisa Bosazzi, Pamela Bo-

sazzi, Sophia Mari, Emilio Palma, Giulia Pasqualis, Andrea Perper, Alessio Pessot, Aurora Pieliz, Jacopo Sardo, Eleonora Spina ed Eleonora Sulcich.

Il progetto del Presepio parlante si offre anche quest'anno alla formula di aperture e visite speciali, per gruppi e scolaresche, opportunità concordabile telefonando allo 040-302612, dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 12.30.

© BY NC ND AL CUNI DIRITTI RISERVATI

SABATO

Con la Stella alpina una passeggiata alla scoperta del bosco Farneto

L'escursione proposta dalla Stella Alpina mira a far conoscere sentieri semiconosciuti del parco urbano più esteso di Trieste, il bosco Farneto. Il bosco rappresenta il residuo della cintura forestale che un tempo circondava la città. La sua tutela risale al Medioevo ed è proseguita sotto il dominio austriaco. Ferdinando I d'Asburgo donò il boschetto al Comune di Trieste, a patto che venga salvaguardato il patrimonio boschivo.

Rappresenta ciò che resta della cintura forestale che un tempo circondava la città

Partendo da piazza Volontari Giuliani si entrerà nel boschetto, scorgendo un cippo che ricorda Alma Vivoda, la partigiana muggesana ferita a morte in uno scontro a fuoco

nel giugno del 1943. Si percorrerà un valloncetto sotto il colle di San Luigi, si risalirà un sentiero, sfiorando un parco giochi per bambini, e si proseguirà paralleli alla via De Marchesetti. Giunti alla cima dell'altura, dopo una piccola deviazione, si ammirerà il monumento neoclassico della Gloriette e l'imponente palazzo del Ferdinando, risalente al 1858. Passando di fronte alla Villa Revoltella, si costeggerà il giardino della casa di ripo-

so Villa Serena per scendere ripidamente nella valle del Rio Slepp (dallo sloveno "slap", cascata), che confluisce nel Rio Farneto o Starebrech, voce slovena che ricorda un "vecchio" pendio. Infatti, per questa area passava quasi sicuramente l'antica strada romana, che attraversava l'attuale Sottolungera e raggiungeva il valico del Monte Spaccato. Si continuerà per il sentiero "Baca Rubra", encomiabile opera di recupero degli alunni e degli insegnanti della vicina scuola Codermatz in onore della pianta del pungitopo. Alla fine, si arriverà alla Rotonda del Boschetto, dove l'escursione avrà termine. Per ulteriori informazioni: Stella Alpina cell. 3458451146 e stellaalpinaonlus@gmail.com.

PALAZZO COSTANZI

Il Centro aiuto alla vita in mostra alla Veruda

Prosegue, alla sala Veruda di palazzo Costanzi, in piazza Piccola 2, la mostra "Centro di aiuto alla vita: da quarant'anni accanto alle donne" organizzata dal Centro di aiuto alla vita Marisa in cooperazione con il Comune di Trieste. Circondati da poster che raccontano nei numeri anno, dopo anno le donne che sono state accolte ed i bambini che sono nati, la mostra illustra la storia del Cav descritta in modo giocoso, attraverso fo-

to di bambini e anche le attività, gli appuntamenti, i progetti, le collaborazioni, i servizi attivati negli anni. Chi ha più tempo può soffermarsi a visionare le immagini che scorrono sullo schermo collocato in una nicchia e sfogliare le pubblicazioni messe a disposizione. La mostra rimarrà aperta al pubblico con orario feriale e festivo: 10-13 e 17-20 sino al 31 dicembre. Il 31 dicembre la mostra sarà aperta al pubblico con orario ridotto 10-13.

SEGNALAZIONI

Sono troppo alte le rette delle case di riposo locali

LA LETTERA
DEL GIORNO

Ho ricevuto qualche giorno fa una comunicazione da parte della casa di riposo protetta dove mia madre risiede da molti anni, riguardante un aumento della retta per l'anno 2019 pari a 2 euro al giorno.

Questo aumento viene giustificato dal fatto che l'Azienda sanitaria di Trieste, diretta dal dottor Marcolongo, ha deciso di applicare

nuovamente i criteri minimi previsti dalla Regione per la contribuzione per il personale sanitario della casa di riposo.

Un tanto contrariamente a quanto mi risulta avvenga normalmente nel resto della regione, dove le aziende sanitarie regolano la contribuzione sulla base dei costi effettivi.

Sappiamo che la città di Trieste conta una densità di anziani ospitati in case di riposo di gran lunga superiore alle altre città del resto della regione Friuli Venezia Giulia. Ma questo non moti-

va un onere maggiore che grava su ospiti e famigliari che non hanno la possibilità di migrare verso più "fortunate" residenze.

Premesso che la casa di riposo ha ampiamente giustificato questo aumento (maggiori costi di gestione e minore finanziamento), mi piacerebbe avere una risposta anche dal Comune di Trieste e anche dall'Asufts sul mancato aggiornamento e sulla omogeneità della contribuzione rispetto agli altri territori regionali.

Dario Brezovec



Anziane ospitate in una casa di riposo: spesso le rette sono troppo alte per le finanze famigliari

LE LETTERE

Ospedali
Trieste ancora
penalizzata

Tanto tuonò (Riccardi) prima delle elezioni, dalle tv private e sulla carta stampata, sulla gestione della Sanità in Regione ma... dalle nostre parti poi non piovve mai. Continua a inaridirsi la capacità di accoglienza nei nostri ospedali unitamente alla sparizione/accorpamento di reparti.

A chi giova il tutto? Io credo alla Sanità udinese. L'orientamento degli hub ospedalieri è su un bacino di circa 1.200.000/1.400.000 abitanti (a salire) dunque i componenti di tutta la regione. Dato per scontato la subalternità futura dell'ospedale di Pordenone a quello di Udine, resta da limitare/ridurre quello di Trieste con piccole operazioni di declassamento che poi alla fine diventano un fatto importante. Chi in questi ultimi decenni non si è sentito proporre, per una necessità medica, di andare a Udine, alzi la mano.

La collocazione dell'Azienda zero, se confermata in quel di Udine, da ancor di più la misura di quelle decisioni, "carbonare" e unilaterali, che a mio avviso vengono prese sempre contro Trieste. Se Fedriga ha lasciato carta bianca e libera a Riccardi ha fatto molto male. Lo stesso Riccardi sembra "prigioniero" della lobby friulana. Entrato per "spaccare" la vituperata riforma, si è rassegnato a mio parere a subirla. La libertà d'informazione gioca e giocherà un ruolo sempre più incisivo sulla vita e progresso di noi tutti.

Iginio Zanini

Politica
Stelio Ziviz
attivista da ricordare

Nei giorni scorsi si è riunito il Sesto circolo del Partito democratico per ricordare la figura di Stelio Ziviz, recentemente scomparso. Il segreta-

rio del circolo ne ha percorso brevemente la vita mettendo in evidenza particolarmente la sua appartenenza alla minoranza slovena, la lunga militanza politica dal Pci al Pd, quella sindacale nella Cgil e specificatamente nello Spi e quella sociale svolta con grande impegno e passione, particolarmente nel rione di San Giovanni.

«Era diventato un simbolo per la popolazione del rione, del quale – è stato sottolineato – aveva a cuore il suo sviluppo e il bene dei suoi abitanti, particolarmente di quelli che avevano bisogno di aiuto e sostegno».

Nel corso della riunione si sono aggiunte diverse testimonianze di stima e riconoscenza per una persona di alto spessore civico e solidaristico.

A conclusione, il circolo ha auspicato che il rione di San Giovanni ne conservi il ricordo anche attraverso la dedica di un luogo nel quartiere che ne tramandi la riconoscenza e l'esempio.

Gianni Bua

segretario 6° circolo Pd Trieste

Animali / 1
Spariti
gli spari

Sono un vecchio appassionato pescatore sportivo da riva con la lenza. Mi giudico anche corretto in quanto non ho mai sprecato quanto pescato. Se non mangio i pesci presi, cerco di liberarli.

Durante i mesi di maggio – giugno o di settembre – ottobre ho fatto sempre delle stupende pescate di meravigliosi spari (famiglia dei saraghi) che, oltre ad esser una pesca entusiasmante sono pure gustosissimi. Da diversi anni sono completamente spariti dal nostro golfo: è più facile prendere un'orata che uno sparo. Chiedo se qualcuno fosse in grado di darmi una spiegazione magari con cognizione di causa: gliene sarei veramente grato. Io una idea me la sono fatta ma gradirei una conferma oppure una smentita: i cormorani e i marangoni? Ricordo che quando mi affacciavo ai moli in luglio c'erano milioni di

LA FOTO DEL GIORNO

“Incontri... verticali” percorrendo la Strada costiera



"Incontri... verticali", fotografia scattata dal lettore Alessandro Vassilà che commenta: «Alle volte, correndo in Costiera, si possono fare tali incontri». Inviare le vostre immagini (nome e numero telefonico, che non comparirà, sono obbligatori) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it

ro telefonico, che non comparirà, sono obbligatori) per la rubrica La foto del giorno all'indirizzo di posta elettronica segnalazioni@ilpiccolo.it

piccolissimi sparetti che sprofondavano velocissimamente. Ora c'è un deserto che fa sgomento. In compenso, da parecchi anni, ci sono centinaia di cormorani che non avevo mai visto prima. Grazie per eventuali delucidazioni.

Franco Lonzar

Animali / 2
Precauzioni
per i conigli

In riferimento all'articolo della dottoressa Rossi sul coniglio, pubblicato in data 20 dicembre, pur comprendendo la difficoltà di ridurre un argomento vasto a poche righe, reputo opportune alcune integrazioni. Il coniglio, al pari di un cane e un gatto, non deve vivere in gabbia: la detenzione in uno spazio angusto provoca diverse patologie, oltre che ad influire pe-

santemente sulla salute psicologica di un animale estremamente socievole.

In merito al problema della castrazione del maschio, come rimedio a problemi gestionali (il fatto che a volte spruzzino urina) reputo in realtà che la motivazione principale a favore della ste-

rilizzazione sia la salvaguardia della salute dell'animale, specialmente le femmine che dopo il secondo anno di età, se non sterilizzate, hanno un'altissima percentuale di sviluppare tumori all'utero. Quindi la sterilizzazione non è un sistema per non avere disagi in casa ma serve a

proteggere l'animale e ad eliminare una forte causa di stress emotivo. Colgo l'opportunità per ricordare anche le vaccinazioni, non obbligatorie sebbene salvavita, contro malattie mortali (mivx, mev1 e mev2). Si stima che il coniglio sia il terzo animale da compagnia nelle case degli italiani ma purtroppo è ancora troppo poco diffusa la cultura della corretta gestione: molte associazioni si occupano di promuovere le giuste linee-guida, che garantiscano al coniglio domestico una vita sana e felice e permettano ai proprietari di convivere serenamente e consapevolmente con questo piccolo ma impegnativo animale che tanta gioia e tanto amore sa dare, se ben gestito. Il medico veterinario, naturalmente esperto in esotici, dà le giuste indicazioni, nell'ottica di prevenire, e non solo curare.

Alice Paoletich
Made in Bunny OdV

50 ANNIFA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

27 DICEMBRE 1968

· Lo spirito che si espande dal Natale va bene anche per una società tecnologicamente sviluppata: lo ha detto nell'omelia in Cattedrale l'Arcivescovo Santin, ricordando i tre astronauti americani, che stanno navigando intorno alla Luna.

· Esposti al pubblico i ruoli 1969 dei tributi erariali e comunali, da cui appare che oltrepassa il miliardo e mezzo di lire il gettito dell'imposta di famiglia, i cui capilista sono gli industriali Casali e Wagner, rispettivamente presidente e a.d. della Stock.

· I film del CERN sul protosincrotrone sono stati presentati dal nostro direttore anche ai dirigenti delle organizzazioni sindacali, sottolineando l'impegno a sostegno di Doberdò del Lago, mentre a Ginevra sta maturando la "grande scelta" per l'ubicazione.

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza

112

AcegasApsAmga - guasti

800 152 152

Aci Soccorso Stradale

803116

Capitaneria di Porto

040-676611

Corpo nazionale guardiafuochi

040-425234

Cri Servizi Sanitari

040-3131311

Prevenzione suicidi

800 510 510

Amalia

800 544 544

Guardia costiera - emergenze

1530

Guardia di Finanza

117

Protezione animali (Enpa)

040-910600

Protezione civile

800 500 3001

Sanità - Prenotazioni Cup

0434 223522

Sala operativa Sogit

040-662211

Telefono Amico

0432-562572/562582

Vigili Urbani

servizio rimozioni

040-366111

Aeroporto - Informazioni

0481-476079

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30

Aperte anche dalle 13 alle 16:

via Lionello Stock, 9 (Roiano)

040414304; via Oriani, 2 (Largo Barriera)

040764441; via Roma, 16 (angolo via Rossini)

040364330; via Giulia, 1

040635368; piazza Giuseppe Garibaldi, 6

040368647; via Dante Alighieri, 7

040630213; piazza della Borsa, 12

040367967; via Fabio Severo, 122

040571088; via Giulia, 14

040 572015; largo Piave, 2

040361655; via dell'Orologio, 6 (via Diaz, 2)

040300605; Capo di Piazza Mons Santin, 2 (già p. Unità 4)

040 365840; via Guido Brunner, 14

angolo via Stuparich

040764943; via di Cavana, 11

040302303; via Belpoggio, 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio)

040306283; via della Ginnastica, 6

040772148; piazza dell'Ospitale, 8

040767391; Piazzale Foschiatti, 4/A -

Muggia 0409278357; via di Prosecco, 3 - Opicina (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente) 040422478.

Aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Giotti 1, 040635264; via Oriani 2 (Largo Barriera) 040764441.

In servizio fino alle 22: via Brunner 14, angolo via Stuparich, 040764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: campo San Giacomo, 1 040639749.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

L'ARIA CHE RESPIRIAMO

Valori di biossido di azoto (NO₂) µg/m³ - Valore limite per la protezione della salute umana µg/m³ 240 media oraria (da non superare più di 18 volte nell'anno) Soglia di allarme µg/m³ 400 media oraria (da non superare più di 3 volte consecutive)

Mezzo mobile*

µg/m³

NP

Via Carpineto

µg/m³

44,8

Piazzale Rosmini

µg/m³

50,1

Valori della frazione PM₁₀ delle polveri sottili µg/m³ (concentrazione giornaliera)

Mezzo mobile*

µg/m³

21

Via Carpineto

µg/m³

NP

Piazzale Rosmini

µg/m³

13

Valori di OZONO (O₃) µg/m³ (concentrazione oraria) Concentrazione oraria di «informazione» 180 µg/m³ Concentrazione oraria di «allarme» 240 µg/m³

Via Carpineto

µg/m³

53

Basovizza

µg/m³

NP

(v. S. Lorenzo in Selva)

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 24/12/2018

• BARI

15

10

75

86

49

• CAGLIARI

17

29

72

19

58

• FIRENZE

18

88

20

01

06

• GENOVA

10

05

42

65

20

• MILANO

19

78

07

87

80

• NAPOLI

01

81

77

59

16

• PALERMO

80

01

53

32

77

• ROMA

29

54

20

73

67

• TORINO

06

44

05

88

89

• VENEZIA

72

87

52

06

12

• NAZIONALE

57

43

73

36

90

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

Numero Oro

15

Doppio Oro

10

SuperEnalotto

12 - 19 - 36 - 42 - 77 - 87

Jolly

47

Superstar

86

JACKPOT € 82.300.000,00

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun

6

Nessun

5+1

Ai 5

5

€ 31.937,05

Ai 519

4

€ 314,95

Ai 21.309

3

€ 23,01

Ai 326.066

2

€ 5,00

QUOTE SUPERSTAR

Nessun

6

Nessun

5+1

Nessun

5

All'unico

4

€ 31.495,00

Ai 74

3

€ 2.301,00

Ai 1.306

2

€ 100,00

Agli 8.130

1

€ 10,00

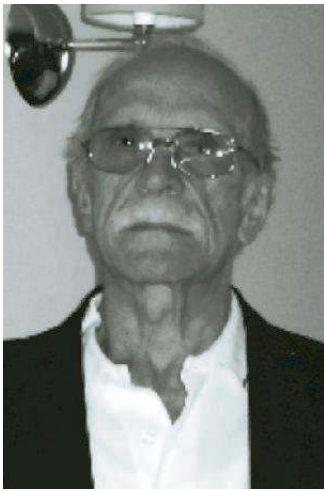
Ai 16.661

0

€ 5,00

Ai 18.759

GLI AUGURIDI OGGI



ERNO
Tanti auguri per i 75: Uccia, Stefano con Cristina, Giulia, Moisés, cognati e amici



MARIO
Tanti auguri al "mulo" per gli 80: Adi e suoi piccoli, Massimo, Carla, Stefano, Nikita, Cristy



RITA
Spegnerne 90 candeline non è da tutti! Auguri da Vanda, Maurizio, Martina, gemellini



GABRIELLA
Auguri super sister 50: Giulio e Tommaso, mamma, Simone, Alessandro, Alessandra



SONIA E ALDO
Sono 55 anni insieme, auguri per il bel traguardo dalla figlia Cinzia, nipote Ivan, genero Marino e parenti

ALBUM

Istituto Carli, la 5.a F riunita dopo 40 anni

Si sono rivisti dopo 40 anni dalla maturità gli studenti della 5.a F dell'Istituto tecnico Carli. È stato un pomeriggio "magico": amici e compagni di sempre come se il tempo non fosse trascorso. È proprio vero che sono stati anni felici. Nella foto Ornella Colonna, Gabriella Tomasin, Carmen Tagliapietra, Editta Ostrouska, Marina Liuzzi, Gigliana Iarnig, Rino Ramani, Sergio Tancovich, Fabrizio Roberti, Maurizio Terdina, Robin Hubbard, Marino Persico, Maurizio Ianza e il prof. Paolo Delise.

ELARGIZIONI

In memoria del marito Luigino Treu (anniversario 26/12) e del fratello Bruno Grandis (anniversario 3/1) da Bianca 30,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Franco Piras dal fratello Ennio 100,00 pro ASTAD - RIFUGIO ANIMALI

In memoria di genitori, fratelli, sorelle, nipote da Mafalda 30,00 pro S.O.G.I.T. TS - OPERA SOCCORSO DELL' ORDINE DI S.GIOVANNI IN ITALIA; da Mafalda 30,00 pro MEDICI SENZA FRONTIERE; da Mafalda 50,00 pro FONDAZIONE LUCHETTA - OTA - D'ANGELO - HROVATIN

In memoria di Giovanni e Maria Pian (27/12) dalla nipote Renata 30,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Laila Martignon - nel VII anniversario (26/12) da Grazia Marassi 50,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G.; da Grazia Marassi 50,00 pro ANVOLT - ASS.NAZ.VOLONTARI LOTTA AI TUMORI

In memoria di Lucia Norbedo in Lenassi - nel XXXIII anniversario 27/12 dai tuoi cari 30,00 pro LEGA DEL FILO D'ORO ONLUS

In memoria di Maria Pian - per il XXV anniversario 27/12 da parte della figlia Dolores, nipoti Daniela e Roberto 50,00 pro ASS. A.B.C. BURLO ASSOCIAZIONE BAMBINI CHIRURGICI

In memoria di Renato Ciacotich dalla moglie 100,00 pro UNICEF - COMITATO REGIONALE F.V.G.; dalla moglie 40,00 pro COMUNITA' S. MARTINO AL CAMPO; dalla moglie 30,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DEL CUORE; dalla moglie 40,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA; dalla moglie 30,00 pro AZ. PUBBL. DI SERVIZI ALLA PERSONA PRO SENECTUTE - A.S.P.; dalla moglie 30,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI.

In memoria di Liliana Damato Fabiani da Mario Fabiani 50,00 pro CONVENTO FRATI MINORI MONTUZZA

In memoria di Gabriella Predonzani in

Gorjan da parte delle cugine Adriana Godina e Nadia Gorian 50,00 pro ASSOCIAZIONE GOFFREDO DE BANFIELD

In memoria di Ginevra e Gianni Balbi da un'amica 200,00 pro EMERGENCY

In memoria di Giovanni Pieri da parte dei suoi familiari 50,00 pro AZIENDA PER I SERVIZI SANITARI CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Giuseppe Palaskov Begon (Pino) da Alessandro Prodan 30,00 pro ASSOCIAZIONE CIVILE IL GATTILE

In memoria di Nilda Spada da Fabio e amici 120,00 pro C.E.S.T. DUE - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO

CONSUMATORI

LUISANEMEZ

TANTA BUONA VOLONTÀ

“E pace in Terra agli uomini di buona volontà” recita la liturgia. Ma ce ne sono ancora? Pensiamo di sì: forse più che di buona volontà, diciamo di buon senso. Aggiungiamo che non vogliamo addentrarci in considerazioni linguistiche o nelle traduzioni sia cattoliche che protestanti dal testo greco originale, vogliamo bensì soffermarci sull’interpretazione letterale di questa frase millenaria, da noi presa nella sua metà finale per renderla più aderente ai momenti contingenti, senza con ciò nulla togliere al testo originale bensì per evitare che, nel momento attuale, si approfitti per scendere in polemiche che nulla aggiungono ma, soprattutto nulla tolgono alla sacralità della frase nella sua interezza: “Gloria a Dio nell’alto dei Cieli e pace in Terra agli uomini di buona volontà”.

Certo è bene però richiamare alla memoria ciò a cui dovrebbero aspirare e fare proprio “gli uomini di buona volontà” se pure l’Assemblea delle Nazioni Unite il 10 dicembre 1949 approvò e proclamò la Dichiarazione Universale dei Diritti umani con l’impegno di diffonderla e soprattutto per sottolineare lo sviluppo e l’uguaglianza dei diritti dell’uomo e della donna promuovendo il progresso sociale e un migliore tenore di vita. Ricordando che “tutti gli esseri umani nascono liberi ed uguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza”; “La famiglia è il nucleo naturale e fondamentale della società e ha diritto di essere protetta dalla società e dallo Stato”. Pertanto auguriamo a tutti i consumatori di venire travolti da uno tsunami di buona volontà. L’augurio vale per tutti, a destra e sinistra, perché tutti siamo consumatori. —

CULTURA & SPETTACOLI

Società

Con gli scrittori ospiti luoghi e città sono protagonisti di un romanzo

Alla Sissa, per il progetto Ufo, i primi "writer in residence" che hanno elaborato un soggetto sui rapporti con la scienza

Renzo S. Crivelli

Nel 1929 l'agente letterario dello scrittore inglese Evelyn Waugh (autore de "Il caro estinto" e "Ufficiali e gentiluomini") fu contattato dalla compagnia di navigazione norvegese "Bergen Line" affinché convincesse Waugh a fare una crociera nel Mediterraneo sulla Stella polaris, la loro prima "nave bianca" destinata, fra le prime (la prima

E tra poco arriverà la tedesca Maike Albath, autrice di reportage turistici

in assoluto fu la Thalia, che faceva base a Trieste), alla nascita del turismo marittimo di lusso. L'unica cosa richiesta era la stesura, durante la navigazione, di un romanzo che avesse la nave come scenario.

Waugh accettò, divenendo l'antesignano dei cosiddetti "writers in residence" (scrittori ospitati in un luogo particolare). E di lì a poco sfornò "Etichette": un diario mediterraneo (le etichette erano quelle

che si attaccavano ai bagagli con le località visitate), uscito nel 1930, in cui si portavano a conoscenza del pubblico tutti gli agi delle prime crociere in quel tipo di navi lussuose. Una pubblicità di alto livello, potremmo chiamarla...

MATRICE ANGLOSASSONE

La figura del "writer in residence" è molto anglosassone, e rientra in un contesto culturale spesso accademico. Sono infatti le università (per lo più americane) a concepire questo modo di attirare scrittori e intellettuali tra le loro mura, onde accrescere il prestigio delle loro istituzioni. In quel caso lo scrittore vive a stretto contatto con un dipartimento dove, molto probabilmente, c'è un corso su di lui, e in questo corso l'ospite illustre viene "esibito" come materia prima di un'esperienza che coinvolge gli studenti.

Questo status, a dire il vero, si è andato via via diversificando, investendo anche il settore più ampio del turismo culturale, fungendo da forma qualificata di richiamo per un'istituzione o un albergo, o altro. A Trieste, città letteraria, questa forma di coinvolgimento è andata affermandosi

DA SAPERE

Viaggiatori colti

L'incremento turistico di cui sta godendo Trieste negli ultimi anni è notevole. E l'aspetto culturale di questo turismo va attentamente valutato e indirizzato, anche per catalizzare ulteriore interesse. La città è ormai densa di caffè letterari (di vecchia e di nuova generazione). Cui si aggiungono luoghi di vera e propria "produzione" culturale come il Knulp di via Madonna del mare.

Caffè contenitore

Il Knulp non è solo un caffè letterario ma ospita eventi che vanno dalla letteratura al cinema, dalle mostre d'arte, di fumetti, di fotografia, alle rassegne jazz. Studenti e scrittori affidano ai suoi tavolini spazi creativi, come del resto avviene storicamente al Caffè San Marco, dove è "writer in residence", come è noto, Claudio Magris.

In questo senso la figura del "writer in residence" si sta evolvendo a Trieste in questi ultimi tempi e sta acquistando una valenza più vasta e accattivante. Vediamo come.



nei tempi più recenti, seguendo le sollecitazioni della sua ritrovata capacità di accoglienza turistica (oltre il 35 % di incremento).

L'APRIPISTA

A fare da apripista è stata proprio un'istituzione universitaria, molto prestigiosa, come la Sissa, la Scuola superiore di studi avanzati. Proprio in questi giorni, infatti, abbiamo assistito alla fase termina-

le di un esperimento di questo tipo. Nell'ambito del progetto "Ufo: Residenze d'arte non identificate", gestito e ideato dall'attrice, regista e drammaturga Marcela Serli, volto a creare a Trieste un Centro culturale di residenza e di produzione nel campo delle arti (con il patrocinio di Regione, Università, Castello di Miramare, Azienda sanitaria), la Sissa ha accolto due "writers in residence", ospi-

tandoli per un'interessante iniziativa. Si tratta di Chiara Boscaro e di Marco Di Stefano, incaricati di elaborare materiale letterario avente come soggetto i rapporti fra la Sissa e Trieste.

Boscaro e Di Stefano hanno dunque vissuto per qualche settimana in diretto contatto con i ricercatori della Sissa, respirando la loro stessa aria "rarefatta", e hanno prodotto testi teatrali gustosissimi (sia

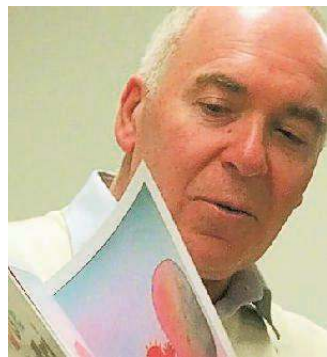
IL LIBRO

Le poesie di Natale per la scuola antologia di amarcord in versi

Un volumetto curato da Walter Fochesato per le Edizioni Interlinea ci riporta sui banchi dove si imparava a memoria

Roberto Carnero

Chi ha qualche inverno alle spalle ha senz'altro fatto l'esperienza di imparare alcune poesie a memoria. Soprattut-



Walter Fochesato

to nelle scuole elementari era abituale, fino a qualche decennio fa (non so quanto ancora questa prassi sia diffusa), che per Natale i bambini apprendessero una poesia da recitare, in piedi sulla sedia, al cospetto di genitori, nonni e zii estasiati. Ebbene, se volete rivivere, all'insegna di un suggestivo amarcord, momenti e ricordi del bel tempo della vostra infanzia, non potete perdervi un gustoso li-

bretto curato da Walter Fochesato per la bella collana "Nativitas" delle Edizioni Interlinea: "Il campanile scocca la mezzanotte santa. Le poesie di Natale che abbiamo letto a scuola" (pagg. 152, euro 12,00).

Un libro che consente di godere - come scrive Pino Boero nella presentazione - «del piacere di risentire parole antiche, ritmi disusati, di ritrovarvi, cioè, qualche scampolo dell'infanzia».

Il titolo del volume riprende il verso di un celebre testo di Guido Gozzano, "La notte santa", di quelli, appunto, che si mandavano a memoria per la recita natalizia della quinta elementare: «Consolati, Maria, del tuo pellegrinare! / Siam giunti. Ecco Betlem-

me ornata di trofei. / Presso quell'osteria potremo riposare, / ché troppo stanco sono e troppo stanca sei. / Il campanile scocca / lentamente le sei».

Gli autori sono molti e di diverse tendenze letterarie. Tra gli altri, Alfonso Gatto, qui molto meno ermetico del soli-

Gozzano, Gatto Saba e Diego Valeri molti gli autori e le tendenze letterarie

to, con alcuni versi sulla tristezza di un inverno nel capoluogo lombardo: «Vedete là nel cielo, in quel piccolo sole / d'inverno, tra le nebbie, un ri-

cordo del sole? / Come la luna guarda e si lascia guardare / Milano a mezzogiorno è già crepuscolare». Umberto Saba sulla neve: «Dal cielo tutti gli angeli / videro i campi brullicanti / senza fronde né fiori, / e lessero nel cuore dei fanciulli / che amano le cose bianche. / Scossero le ali stanche di volare / ed allora discese lieve lieve / la fiorita di neve».

Diego Valeri sulla Natività: «Gesù Cristo è un piccolino / bianco rosso e ricciolino. / La sua mamma lo fasciava, / san Giovanni lo battezzava, / e tutti i santi ne presero amore. / Lodato sia Nostro Signore». Insomma, un benemerito lavoro, questo di Fochesato, di archeologia della memoria: perfetto per l'atmosfera delle feste. —

MOSTRE
ED EVENTI

Magritte a Lugano

Una mostra su Magritte dal taglio intimo e profondo, fino al 6 gennaio al Masi-Lac di Lugano, con una settantina di opere del geniale maestro belga



Milano omaggia Carrà

Fino al 3 febbraio Palazzo Reale di Milano «Carlo Carrà», la più ampia rassegna antologica mai realizzata sul pittore, uno dei più importanti del Novecento



Pollock al Vittoriano

Fino al 24 febbraio «Pollock e la Scuola di New York» al Vittoriano a Roma: 50 capolavori anche di Rothko, de Kooning, Kline dal Whitney Museum



LUTTO

Roberto Bertinetti addio all'anglista che raccontava il mondo che cambia



Roberto Bertinetti, docente, giornalista e scrittore: aveva 63 anni

Arianna Boria

Il suo ultimo articolo per il Piccolo l'aveva firmato sull'edizione dell'11 novembre scorso. Un ritratto del fondatore della Beat Generation, Lawrence Ferlinghetti, che in marzo festeggerà cent'anni. A Roberto Bertinetti non sfuggiva un anniversario, un'uscita editoriale, una riedizione degli amati scrittori inglesi e americani, di ieri e di oggi, di cui era appassionato, ammiratore, cultore. Da cronista culturale, preferiva il lavoro di segugio a quello di recensore. Ogni anno scherzava con i redattori sul Premio Nobel per la letteratura, cercava di anticiparne il vincitore, qualche volta ci azzeccava e, puntualmente, ne tracciava un ritratto originale il giorno della proclamazione.

Roberto Bertinetti, 63 anni, docente di Letteratura inglese all'Università di Trieste, scrittore e collaboratore di lungo corso delle pagine culturali del Piccolo, come di molti altri quotidiani e riviste, se n'è andato alla vigilia di Natale nella sua Pesaro, dopo una malattia con cui combatteva da tempo. «La chemioterapia? Beh, è la prima volta che la faccio. Vediamo com'è» diceva al telefono circa un anno fa, gentile e incuriosito, con la sua solita ironia, quasi partisse per un'avventura. Non ha mai smesso di lottare e di scrivere, nemmeno durante le cure, nemmeno alla vigilia o dopo esami impegnativi, sempre disponibile a suggerire un tema e ad accettare un aggiornamento del pezzo, anche quando la durezza delle terapie lo prostrava. I «coccodrilli», secondo il gergo dei giornalisti, di V.S. Naipaul e di Guido Ceronetti, scrittori che se ne sono andati nei mesi scorsi, e la storia di

Sylvia Beach, l'americana che a Parigi fondò la libreria «Shakespeare and Company» e lanciò l'Ulisse di Joyce per non guadagnarne niente, sono gli ultimi pezzi che ci ha lasciato: acuti, brillanti, sintetici, sempre con quella riga che spingeva il lettore a volerne sapere di più.

Gli piaceva scrivere di letteratura, ma Bertinetti era insieme un osservatore attento della società inglese. Alla Rai e sugli schermi di Sky commentava la Brexit, le vicende della monarchia, la politica e i cambiamenti di una comunità multietnica, divisa tra la generazione dei millennial globali e gli euroscettici, per mentalità o disagio economico. Nel suo ultimo libro, «L'isola delle donne» (Bompiani), ha raccontato signore britanniche diversissime tra loro, da Lady Diana alla Thatcher, da Virginia Woolf a Mary Quant, unite dalla grinta e dalla personalità (e quanto si rammaricò di non poter essere a Grado, quest'estate, nel festival con lo stesso titolo...). Amava Jane Austen e la stilista Vivienne Westwood, ugualmente protagoniste di una rivoluzione dei costumi. Perché questo gli interessava: negli autori, nei personaggi e nei loro percorsi, capire la trasformazione di un mondo.

All'insegnamento, alla scrittura, alla passione per il basket e l'Inter, Bertinetti ha sempre affiancato l'impegno politico nella sinistra riformista. Fu consigliere comunale del Pds di Pesaro, tra i fondatori del Pd. Parlando al telefono col Piccolo, qualche tempo fa, confidava un nuovo progetto letterario: seguire la nebbia attraverso il romanzo inglese. Il mistero, l'inquietudine, il viaggio. E, ancora una volta, il cambiamento.

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Lo scrittore Evelyn Waugh; lo scrittore Marco Di Stefano alla Sissa e la scrittrice tedesca Maike Albat, in "residence" a Trieste

sul piano artistico che su quello di costume), appena presentati in una succinta anteprima nell'aula magna «Budinich» della sede al Sartorio. In quel contesto i due scrittori milanesi (sono anche attori teatrali con all'attivo importanti esperienze a livello nazionale), hanno ritratto quel mondo scientifico con lo sguardo partecipato di due autori che «valorizzano» la sede che li accoglie.

L'ALBERGO FASTORIA

Lo stesso - come il Piccolo ha anticipato in occasione del primo decennale dell'albergo, festeggiato un paio di settimane fa - avverrà tra poco all'Hotel letterario Victoria di via Oriani, dove sarà ospite un'altra «writer in residence», Maike Albat, tedesca ed esperta in reportage turistici di alto livello. Albat sarà al Victoria per trovare ispirazio-

ne per un testo su Trieste che includa anche l'esperienza del Victoria, tra i primi hotel letterari d'Europa (sue sono le apprezzate «biografie», già uscite, di città come Torino e Roma). In quel caso la figura dello scrittore (o artista) ospitato transita dalla consuetudine universitaria a quella dell'imprenditoria alberghiera illuminata.

Del resto Trieste si sta avviando verso un «spessimen-

to» delle strutture d'accoglienza, che si fanno più capillari (rete degli alberghi, dei caffè letterari storici, dei caffè letterari di più recente generazione). E uno strumento nuovo e di successo è indubbiamente quello che prevede spazio all'accoglienza degli scrittori (italiani e stranieri) «residenti». Un investimento coraggioso ma assai remunerativo. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

FUMETTI

È morta Grazia Nidasio mamma di Valentina Mela Verde

PAVIA. È morta ieri notte a Certosa (Pavia), dopo una lunga malattia, Grazia Nidasio, storica disegnatrice, considerata la regina del fumetto italiano. Il 9 febbraio avrebbe compiuto 88 anni. Diplomata all'Accademia di Brera, negli anni Sessanta entrò, come disegnatrice e redattrice, al «Corriere dei Piccoli». Ha lavorato poi per il «Corriere dei Ragazzi» e ha disegnato vignette per il Corriere della Sera. Fu lei a inventare



Grazia Nidasio, 87 anni

il celebre personaggio di Valentina Mela Verde, la cui prima storia uscì il 12 ottobre 1968 e a cui, soprattutto, l'artista deve la sua popolarità. Ma fu anche la «mamma» di altri celebri caratteri come Nicoletta, Stefi (nata come sorellina di Valentina, ma destinata ad avere gran fortuna anche da sola, in album dedicati) Scaramacai, Violante, il dottor Oss e il Piccolo Mugnaio Bianco che fu protagonista della camp-

agna pubblicitaria del Mulino Bianco negli anni '80. Tra i suoi lavori come illustratrice «L'Orlando Furioso raccontato da Italo Calvino» (Mondadori, 2009) le cui tavole originali sono state al centro di una mostra nel 2016 per i 500 anni dalla prima edizione del poema, ospitata alla Biblioteca dell'Università di Pavia.

Per i suoi lavori nel campo dell'illustrazione editoriale ha ricevuto numerosi riconoscimenti, tra cui il Premio Andersen come miglior autore nel 1987 e, sempre all'Andersen, una menzione speciale alla carriera nel 2001. Tra i premi vinti per i fumetti: lo Yellow Kid al Salone di Lucca nel 1972 e la Palma d'Argento al Salone dell'Umore di Bordighera nel 1984. —

GIORNO & NOTTE

EVENTI

Trieste
Marrocchi e Demarchi
in "Silenziose visioni"

Prosegue, alla Bottega dell'immagine di via Santa Giustina 11, la mostra "Silent Sight-Silenziose visioni" di Luigi Marrocchi e di Pierpaolo Demarchi. Rimarrà aperta fino al 12 gennaio; orario: domenica, lunedì e martedì 10-12.30; da mercoledì a sabato 10-12.30, 17-20. Ingresso libero.

Trieste
Apertura
biblioteca Crise

La biblioteca Crise, fino al 5

gennaio, sarà aperta al pubblico con orario ridotto da lunedì a sabato 8.30-13.30. La biblioteca rimarrà chiusa il primo gennaio. Intanto prosegue la mostra "Il riposo non è affar nostro" (fino al 31 gennaio). Una mostra documentaria con la quale si vuole ricordare Bruno Vasari, grande figura del Novecento italiano. Orari: dal lunedì al giovedì 9.30-18.30; venerdì e sabato 9.30-13.30. Fino al 5 gennaio solo 9.30-13.30 e chiuso nei giorni festivi. Ingresso libero. E prosegue anche la seconda esposizione, "FotografiaZeroPixel 2018-Terra" fino all'11 gen-

naio: trenta fotografi interpretano il tema del Festival con opere realizzate nelle più svariate declinazioni tecniche della fotografia chimica. L'orario è lo stesso della prima mostra.

Trieste
Omaggio a Frida Kahlo

Prosegue, al Magazzino 26 di Porto Vecchio, la mostra "Omaggio a Frida". La mostra, curata da Amedeo Fusco e Myriam Peluso, è un'esposizione di opere di pittura, scultura, fotografia e pirografia di artisti contemporanei provenienti da ogni parte del mondo, che

manifestano il loro tributo a Frida Kahlo attraverso lavori creati appositamente per l'occasione. Gli artisti che espongono sono 69. La mostra, a ingresso libero, sarà visitabile fino al 6 gennaio con il seguente orario: dal giovedì alla domenica, dalle 10 alle 17. Chiusa il 1° gennaio. La mostra è organizzata dall'Associazione di cultura europea in collaborazione con il Comune di Trieste. Già presentata in numerose città italiane tra cui Roma, Milano, Bergamo, Lucca, Ragusa, Cosenza, "Omaggio a Frida" fa a Trieste la sua nona tappa, per proseguire poi il percorso in altre città italiane ed essere infine ospitata a Città del Messico.

**Concerto di Capodanno con la "Civica"**

"Concerto di Capodanno" con la Civica Orchestra di fiati "G. Verdi" - Città di Trieste martedì 1 gennaio, alle 18 al Bobbio. L'orchestra eseguirà brani di Strauss, Lehar, Stolz e Sostakovič. Con il tenore Andrea Binetti e il soprano Maria Giovanna Micheli. Preveduta al TicketPoint o al Bobbio il giorno del concerto, dalle 17.

NEL POMERIGGIO

Silvester Konzert
sulle arie di Strauss
accanto ai classici
di Morricone

Alla sala Beethoven la voce di Eleonora Lana con l'Orchestra di fiati Arcobaleno

Francesco Cardella

Brani d'autore e musicisti rampanti. È la formula scelta dall'Associazione culturale Schiller per dare vita al "Silvester Konzert", il tradizionale concerto di fine anno in programma oggi alle 18, nella sala Beethoven di via Coroneo 15 (2° piano), evento allestito in collaborazione con Deutscher Hilfsverein e con il sostegno della Fondazione Casali. "Sulle ali della musica-Verso il 2019", questo il titolo dell'appuntamento post natalizio che chiama a raccolta l'Orchestra di fiati Arcobaleno Trieste, già Gruppo bandistico Arcobale-

no, diretta da Tommaso Dionis (3° posto al Concorso nazionale "Premio Claudio Abbado" nel 2013), gruppo fondato nel 1992 e formato prevalentemente da giovani interpreti alle prese con le prime sostanziali esperienze concertistiche e con repertori formativi sempre più probanti.

A proposito di repertorio. Il "Silvester Konzert" di stasera vuole giocare sul sicuro e punta su spartiti che parlano di Morricone e J. Strauss junior ma che annoverano anche brani firmati da Doss, Schimid, Cohen, Swearingen, Smith e Sconberg. Accanto all'Orchestra di fiati Arcobaleno Trieste, il cartellone propone an-



Alla sala Beethoven il "Silvester Konzert" con l'Orchestra di fiati Arcobaleno e la voce di Eleonora Lana

Il gruppo diretto
da Tommaso Dionis
è formato da giovani
interpreti

che la cantante Eleonora Lana. L'artista vanta un diploma in pianoforte al Conservatorio Tartini di Trieste, a cui hanno fatto seguito ulteriori percorsi specialistici in musica da camera ed esperienze all'interno dell'Orchestra giovanile italiana. Eleonora Lana ha tuttavia poi abbracciato i versanti della musica pop e del musical - stili attraversati in veste di tastierista in alcuni tour, da pianista d'orchestra e da maestro collaboratore - sino alla svolta de-

terminata dagli studi in campo canoro, vocazione tematizzata con laboratori e certificazioni in Italia e all'estero, e con l'attuale frequenza al corso triennale di canto jazz al Conservatorio.

Una curiosità. Eleonora Lana lega il suo lavoro anche al gruppo Les Babettes, il trio vocale in chiave swing, di cui è fondatrice e componente storica dal 2013. In occasione del concerto di fine anno, la segreteria dell'Associazione Schil-

ler è aperta al pubblico per fornire informazioni e per provvedere al rinnovo associativo. Ulteriori informazioni scrivendo a nored@tiscali.it e schillertrieste@gmail.com. Il concerto prevede l'ingresso libero con possibilità di offerta. Si consiglia la prenotazione: cell. 3463079798, schillertrieste@gmail.com. Nell'occasione sarà aperta anche la Segreteria per informazioni sull'attività. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Disney - Il ritorno di Mary Poppins 16.45, 19.00, 21.30
anche al Nazionale 1 alle 15.30, 17.45, 20.00, 22.15
di Rob Marshall con Emily Blunt, Angela Lansbury, Colin Firth, Meryl Streep e... Dick Van Dyke!

ARISTON

www.aristonicinematrieste.it

La strega Rossella e Bastoncino
15.30, 16.30
animazione per bambini 5 €

Vertigo - La donna che visse due volte 17.30, 21.00
di A. Hitchcock. 5 € ingresso singolo / 7 € doppio spettacolo

The Green Fog 20.00
di Guy Maddin
Domani **Cold War** in v.o. s/t

FELLINI

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Ben is back 16.15, 18.00, 20.00, 22.15
Peter Hedges con Julia Roberts, Lucas Hedges.

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

La befana vien di notte
16.15, 18.00, 20.00, 21.45
Paola Cortellesi, Stefano Fresi, di Michele Soavi.

The old man and the gun
16.30, 18.15, 20.00, 21.45
Robert Redford, Casey Affleck, Sissy Spacek

Capri revolution
16.30, 18.45, 21.15
di Mario Martone con Marianna Fontana.

NAZIONALE MULTISALA

www.triestecinema.it
€ 7,50, ridotti 5,00, bambini € 3,90

Queen - Bohemian Rhapsody 17.00, 19.15, 21.45
7 uomini a mollo

15.30, 17.30, 20.00, 22.15
Affogherete dalle risate! Full Monty è tornato!

Spider-Man: un nuovo universo
15.30, 17.40, 20.00

Moschettieri del re 22.00
15.20, 18.40, 20.30, 22.15
P. F. Favino, S. Rubini, R. Papaleo, M. Buy.

Macchine mortali 22.00
di Peter Jackson, con Hugo Weaving, Hera Hilmar.

Il Grinch 15.30, 17.15
Domenica alle 11.00 a solo € 4,50 / 3,90

Il ritorno di Mary Poppins, Spider-Man, Il Grinch, Moschettieri del re, Bohemian Rhapsody.

SUPER www.triestecinema.it

Amici come prima
15.45, 17.20, 18.50, 20.30, 22.00
Massimo Boldi, Christian De Sica.

THE SPACE CINEMA

Centro comm.le Torri d'Europa. Ingresso bambini 4,90 €

La befana vien di notte

15.10, 17.30, 19.50, 22.10

Moschettieri del re - La penultima missione 17.00, 19.30, 22.00

Spider-Man: un nuovo universo
16.30, 19.10, 21.50

Disney - Il ritorno di Mary Poppins
15.50, 18.00, 18.45, 21.40

Boldi - De Sica Amici come prima
16.00, 18.05, 20.10, 21.15, 22.15

Bumblebee 15.40, 18.30
Queen - Bohemian rhapsody
15.00, 21.00

Il grinch 14.50

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it - Info: 0481-712020

La befana vien di notte
15.15, 17.00, 20.30, 22.20

Amici come prima 18.50, 21.30

Il ritorno di Mary Poppins

15.00, 17.20, 19.50, 22.15

I moschettieri del re
15.30, 17.40, 20.00, 22.15

Bumblebee 14.50

The Old Man & the Gun 16.50, 20.25

Ben is back 18.30

7 uomini a mollo 22.20
Spider-Man: un nuovo universo
15.00, 17.00

Mary Poppins Returns 19.10
v.o. con sottotitoli in italiano

GORIZIA

KINEMAX
Informazioni tel. 0481-530263

Il ritorno di Mary Poppins
15.00, 17.20, 19.50, 22.10

La befana vien di notte
14.50, 16.30, 20.20, 22.10

Spider-Man: un nuovo universo 18.20

Old Man & The Gun 16.50, 18.45

Cold War 15.10, 20.30, 22.10

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI
Info: www.teatroverdi-trieste.com

Numero verde 800-898868. Biglietteria aperta con orario 8.30-12.30, 17.00-20.30

SEMPRE VERDI DA 0 A 100 E+

La serva padrona. Opera in un atto di Giovanni Paisiello. Dal 13 al 28 dicembre 2018. Oggi, giovedì 27 dicembre 2018, ore 11.00. Maestro Concertatore e Direttore: Carmine Pinto. Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero: 7 euro. Ridotto under 18 e scuole: 5 euro.

Gianni Schicchi. Opera in un atto di Giacomo Puccini Dal 13 al 28 dicembre 2018. Oggi giovedì 27 dicembre 2018 ore 20.30.

Trieste Cristallizzazioni espressive

Continua la mostra fotografica “Armonie di cristalli-Cristallizzazioni espressive” di Arianna Zocchi alla sala Comunale d’arte di piazza Unità 4. Sono esposte delle fotografie sperimentali, realizzate al microscopio, di cristallizzazioni di soluzioni saline esposte alle vibrazioni presenti in diversi contesti come concerti, albe, tramonti, vari tipi di musica, meditazioni, canti, stati d’animo. Orario: feriale e festivo 10-13 e 17-20 fino al 6 gennaio. Il 31 dicembre dalle 9 alle 13, il 1° gennaio chiusa al pubblico.

Trieste Lecture bilingui a San Giovanni

Dalle 16.30 alle 17.30, le volontarie di Nati per leggere ritornano alla biblioteca rionale Saffi (via San Cilino 101, a San Giovanni), per proporre alle famiglie con bambini da 0 a 6 anni, lecture bilingui italiano-sloveno e consigli di lettura. La programmazione riprenderà lunedì 7 gennaio con il consueto incontro del primo lunedì del mese alla biblioteca comunale Mattioni. Tutti gli incontri sono a ingresso libero e senza prenotazione e sono organizzati per gruppi omogenei d’età.



Le numerose icone del Museo Pisani

Il Museo della Comunità greco-orientale “Costantino e Mafalda Pisani” è aperto oggi, domani e sabato 9.30-12.30 e 15.30-18.30, dom. 9.30-12.30. Un’occasione per vedere le numerose icone della Madonna con il Bambino. Si entra nel museo dal portone di riva III Novembre 7, a lato della chiesa di San Nicolò. Ingresso libero.

Gorizia Concerto e chitarre nel fine settimana

Sabato alle 20.45, al teatro Verdi con ingresso gratuito, si esibiranno Gorizia Guitar Orchestra, All the best, Rossella Prignano, Ensemble Superflumina Babylonis, Margherita, Gino Pipia e i Trovieri, Claudia Mavilia, Giulio Scaramella Trio. Domenica invece, alla stessa ora e sempre al teatro Verdi, potremo applaudire l’atteso concerto sinfonico di fine anno proposto dall’associazione Lipizer. Sul palco ci saranno l’Orchestra sinfonica Bulgaria, il soprano Marianna Prizzon e il

violinista Matthew Hakkarainen.

Trieste "U2 & Friends" al Miela

Domani alle 21, al Miela, “U2 & Friends”, concerto di beneficenza il cui ricavato verrà devoluto all’associazione Amici che si occupa di offrire a bambini affetti da malattie autoimmuni croniche la possibilità di stare assieme con brevi periodi di vacanza, i Summer camp. I biglietti saranno acquistabili in prevendita e fino a domani. Per biglietti e maggiori informazioni vai al sito www.dreamshake.it/u2-friends-live.

CINEMA

Hitchcock all’Ariston La donna che visse due volte ha compiuto sessant’anni

Nel 60esimo anniversario del cult movie “Vertigo-La donna che visse due volte”, uscito nelle sale nel 1958 e interpretato da James Stewart e Kim Novak, la Cappella Underground organizza all’Ariston una serata omaggio dedicata al capolavoro del maestro del brivido Alfred Hitchcock, votato - in una recente classifica stilata dal British Film Institute - come il più grande film di tutti i tempi.

Oggi alle 17.30 e alle 21, “Vertigo” sarà proiettato in edizione restaurata nella versione originale sottotitolata; alle 20, sarà proiettato il film sperimentale “The green fog” (Usa, 2017, ’63) del cineasta canadese Guy Maddin, inedito in Italia, remake/remix dell’opera hitchcockiana costruito come un gioco di rimandi e citazioni, che grazie a infiniti frammenti tratti da altrettanti film e spezzoni televisivi dà vita a un mosaico cinefilo dal fascino irresistibile.

Liberamente tratto dal romanzo “D’entre les morts”, scritto nel 1954 da Pierre Boileau e Thomas Narcejac, “Ver-

tigo” di Hitchcock segue la storia dell’ex poliziotto Scottie Ferguson (James Stewart), sofferente di vertigini; incaricato da un vecchio compagno di scuola di pedinare la moglie Madeleine (Kim Novak), donna psicologicamente instabile, Scottie dovrà confrontarsi nuovamente con le sue paure e ossessioni, in un crescendo cinematografico di suspense ed effetto sorpresa.



"La donna che visse due volte" di Alfred Hitchcock all'Ariston oggi alle 17.30 e alle 21

MUSICA

“Live forever” batterie a volontà e brit rock per Jacopino

*Al Lotf questa sera il concerto in ricordo
del giovane musicista scomparso a 26 anni*

Elisa Russo

Jacopino, come molti lo chiamavano, era l’anima della festa. La famiglia e i suoi tanti amici hanno fatto di tutto perché continuasse a esserlo, da quell’8 settembre in cui li ha lasciati, a soli 26 anni. “Live forever”, come la canzone degli Oasis che lui amava alla follia. Una sensibilità musicale a 360 gradi quella di Jacopo Starini, grande ascoltatore e spettatore di concerti ma anche musicista attivo in tanti progetti. E poi c’era stata la sua comparsata nel video “Pamplona” di Fabri Fibra girato a Trieste, che lo inorgogli-

va. “Stavo col Libanese”, comincia il brano del famoso rapper, citando “Romanzo Criminale”, e Jacopo era perfetto con basettoni e vestiti vintage. Sorridente, look impeccabile, un inno alla vita, “adesso sarà un angelo brit rock”, hanno scritto sulla sua pagina Facebook.

Con lo spirito che lo contraddistingueva è stato pensato il “Concerto per Jacopino-L’importante è star insieme per sempre”, che si terrà alle 19.30 al Loft (ingresso libero). «Abbiamo deciso di fare una serata coinvolgendo tutte le persone che hanno suonato con mio fratello - spiega Gabriele Starini -. Essendo tut-



**Al Lotf questa sera il concerto in ricordo di Jacopo Starini
il giovane musicista scomparso a 26 anni**

ti batteristi in famiglia, per l’occasione io e mio papà Mauro accompagneremo i gruppi suonando la batteria di Jacopo. Coglieremo l’occasione di presentare un’iniziativa musicale che abbiamo deciso di realizzare grazie al supporto che ci è stato dato da amici e parenti». I gruppi che si esibiranno sono Hand Rolling Tobacco, Double Talkin’ Jive,

The Mad Monkeys, Full Wave, On the Road, Magic Mushroom. Queste band, in cui Jacopo aveva suonato, terranno i concerti nella prima parte della serata, si continuerà poi con alcuni nomi a sorpresa (tra questi The Rinaldo's e The Leading Guy) e si continuerà con le selezioni dei dj Jack Rabbit Slim, Kwalaman e altri amici di Jacopo. —

CORI

In piazzale Gioberti gospel natalizi con i Soul Diesis

Alle 20.45, la chiesa di San Giovanni decollato di piazzale Gioberti ospiterà il concerto gospelnatalizio dei Soul Diesis. Il concerto seguirà un repertorio gospel tradizionale e moderno, con la sempre attesa parentesi dedicata a canti e carol della tradizione natalizia. Durante l’esibizione canora la partecipazione del pubblico - spontanea o a richiesta - sarà importantissima perché il gospel è davvero per tutti. Ingresso gratuito, divertimento garantito.

Maestro concertatore e Direttore: Gianluca Martenighi. Orchestra e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste. Biglietto intero: 7 euro. Ridotto under 18 e scuole: 5 euro.

TEATRO LA CONTRADA
www.contrada.it - tel. 040-948471

TEATRO BOBBIO. Il 31 dicembre alle 21.00 **2019. La fine del mondo. Buona fine e basta**, spettacolo di Capodanno con Maxino, Flavio Furlan, Raffaele Prestinenzi, Ornella Serafini, Elisa Bombacigno e ballerini di Emporio Danza. Brindisi con spumante e panettone.

TEATRO SLOVENO
Via Petronio 4

Fine anno a teatro applausi al 2019 - Ricordiamoli... gli artisti del cuore. 31 dicembre 2018 ore 21.30, Operetta, Musical, Canzoni d’Autore, Comicità per accogliere il nuovo anno. Con Andrea Binetti, Daniela Pobega, Stefania Seculin, Ilaria Zanetti, Leonardo Zannier. La danza con il Gruppo Flamenco e con Cler Bosco e Sofia Kafol. A mezzanotte brindisi e buffet. € 50,00 - prenotazioni Ticket Point di Corso Italia 6/c 040 3498277.

CONCERTO DI CAPODANNO 2019 DELLA CIVICA ORCHESTRA DI FIAT "G. VERDI" - CITTÀ DI TRIESTE

Martedì 1° gennaio 2019 ore 18 presso Teatro Bobbio. **Arie da operette e musiche di Strauss, Kalman, Shostakovich.** Cantanti solisti Andrea Binetti e Maria Giovanna Michellini. Biglietti (12 euro intero, 8 euro over 65 e under 18) presso il TicketPoint di Trieste e un’ora prima dello spettacolo presso il Teatro Bobbio. Parcheggio gratuito a 200 metri dal Teatro (Parcheggio CoopNordest - via della Tesa). Info 338-3528942 - info@orchestradifiat.it.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE
www.teatromonfalcone.it

Oggi, ore 20.45, **Kiss me, Kate** musical di Cole Porter, con la compagnia Corrado Abbati. Fuori abbonamento.

Venerdì 11 gennaio, **Odessa Philharmonic Orchestra**, Alexey Stadler violoncello, Hobart Earle direttore, in programma Sostakovic, Beethoven.

Biglietti: Biglietteria Teatro, ERT/UD, Biblioteca Monfalcone, prevendite Vivaticket e www.vivaticket.it.

A. MANZONI & C. S.p.A.

Lo sportello di Trieste sito in
VIA MAZZINI 14 A
tel. 040 6728311
fax 040 6728327

osserva il seguente orario:
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ
mattino:
dalle 8.30 alle 13.00
pomeriggio:
dalle 14.30 alle 16.00

CINEMA

Gli effetti speciali di un triestino dietro il volo di Mary Poppins

Ivan Sorgente, che lavora a Londra, ha curato gli interventi di una decina di sequenze. Nel 2019 lavorerà per il film del regista James Cameron e nel prossimo Spiderman



Ivan Sorgente, il giovane triestino "mago" degli effetti speciali

Micol Brusaferrò

TRIESTE. C'è anche un triestino tra i realizzatori degli effetti speciali del sequel del film su Mary Poppins, in questi giorni al cinema. È il giovane Ivan Sorgente, 25 anni, impegnato a Londra nella più grande azienda di effetti speciali al mondo. Dopo il remake della celebre baby sitter volante, nel 2019 lo attendono ulteriori importanti sfide, tra le quali la nuova pellicola firmata dal regista canadese James Came-

ron, il padre degli "Avatar", e l'ultimo capitolo di Spiderman.

Per "Mary Poppins Returns" ha lavorato cinque mesi, da febbraio a giugno e il risultato gli dà grande soddisfazione. «Mi sono occupato della prima sequenza nel film: la scena sott'acqua e poi quella finale dove tutti gli attori iniziano a volare via, attaccati ai palloncini. Gli effetti speciali sono davvero tanti» racconta Ivan Sorgente. «È un bel film. Per la verità, tra i progetti portati a termine nel 2018, questo non era uno dei principali, ma alla fine

mi ha regalato importanti gratificazioni, e vederlo sul grande schermo mi è piaciuto molto». Mesi e mesi per costruire gli effetti di una decina di riprese in tutto. «Questo fa capire - sottolinea Ivan - la complessità di ogni piccolo dettaglio. Attualmente lavoro per Framestore, il più grande studio esistente per gli effetti speciali, operativo anche sul fronte televisivo e pubblicitario».

Quest'anno il talentuoso triestino ha lavorato per altri film di successo, "Fantastic Beasts", "Mowgli", "The Vanishing", "King Lear". Nonostan-

te la giovane età, l'elenco di titoli a cui Ivan ha collaborato è lunghissima, comprese alcune serie televisive pluripremiate e amatissime come il "Trono di Spade".

COLLABORAZIONI AL TOP

Per il 2019 tra i tanti impegni, due sono i grandi progetti in cantiere. «Il più importante sarà per il famoso regista James Cameron - anticipa - molto difficile, ma allo stesso tempo un'avventura stimolante, per le richieste legate al personaggio principale, particolarmente complesso. E poi ci sarà Spiderman, un nuovo film sul super eroe, che uscirà la prossima estate. Prima invece, a febbraio, al cinema arriverà "Alita: angelo della battaglia", al quale ho lavorato da settembre fino a qualche giorno fa».

Una vera passione quella che Ivan nutre per il settore, fin da adolescente, con la consacrazione professionale raggiunta con l'arrivo a Londra. «Questa città è senza dubbio la capitale degli studi di visual effect. E qui ho avviato anche uno studio tutto mio, dove porto avanti progetti in proprio, soprattutto pubblicità, come quella fatta per Ericsson o Netflix».

Un diploma all'Istituto tecnico Sandrinelli di Trieste in tasca, vive a Londra da quasi cinque anni, una carriera repentina, conquistata a suon di impegno e dedizione, iniziata da ragazzino, con corsi online dopo la scuola. «Ho cominciato semplicemente sul mio pc, ogni giorno osservando video e sperimentando. Con costanza. Ai giovani che desiderano intraprendere una strada simile - dice Ivan - consiglio solo di essere curiosi, di non perdere tempo annoiandosi davanti al web e di sfruttarlo al massimo, approfondendo ciò che piace e cercando di sviluppare nuove competenze, anche in autonomia. Insomma - conclude - di non restare spettatori passivi, ma di darsi da fare».

PERSONAGGI

Kevin Spacey in video fa Frank Underwood «Presto saprete la verità»

NEW YORK. «Non è finita». Mentre i media americani annunciano un imminente rinvio a giudizio in Massachusetts per uno dei casi di molestie sessuali di cui è accusato, Kevin Spacey rompe il silenzio postando un bizzarro video sul web intitolato «Let Me Be Frank» in cui, giocando sul nome del suo ruolo in «House of Cards» (il presidente Frank Underwood, ma «frank» significa sincero in inglese), sembra difendersi dallo stigma della pedofilia che oltre un anno fa ha travolto la sua carriera. Apparentemente ai fornelli a cucinare il cenone, l'attore americano riprende il ruolo di Underwood da cui è stato licenziato quando, nell'ottobre 2017, sono emerse le prime accuse di molestie gay su giovani aspiranti attori. «Abbiamo condiviso tutto, voi e io. Vi ho detto i miei segreti più profondi, più oscuri. So cosa volete. Mi volete indietro», dice l'attore, mischiando fatti e fiction. «Nonostante le sciocchezze, la rabbia, i titoli, l'accusa senza un processo, addirittura la mia stessa morte, mi sento sorprendentemente bene, giorno dopo giorno cresce la mia convin-



L'attore Kevin Spacey

zione che presto saprete la verità», dice ancora l'attore.

Era da oltre un anno che Spacey non compariva in pubblico. L'uscita del video ha coinciso con l'annuncio del procuratore del Massachusetts Michael O'Keefe che il divo sarà formalmente accusato di aggressione sessuale ai danni di un adolescente denunciata dalla madre del ragazzo, Heather Unruh, ex anchor di una tv di Boston. Il fatto sarebbe successo nel luglio 2016 in un bar di Nantucket e il divo dovrà presentarsi il 7 gennaio in un tribunale dell'isola. —

PERSONAGGI

Addio a Osvaldo Bayer il "viejo rebelde" argentino

BUENOS AIRES. Osvaldo Bayer, scrittore, storico e giornalista argentino specialista del movimento anarchico, anche italiano, è morto a Buenos Aires a 91 anni. Nel novembre scorso, a Trieste, sua figlia Ana Bayer aveva presentato il documentario dedicato al padre, "Mi viejo rebelde", al Festival del cinema latino-americano. La stessa Ana ha annunciato la morte via Facebook con una sintetica frase in tre lingue, fra cui l'italiano, suscitando un'ondata di commosse reazioni fra coloro che lo considerano

uno dei più grandi difensori dei diritti umani della storia argentina. A lungo esule durante la dittatura (1976-1983) a Berlino, Bayer è universalmente noto soprattutto per il suo volume "Patagonia Rebelde" (in Italia edito da Eleuthera), in cui è narrata la nascita del sindacalismo anarchico in Argentina, di cui uno dei protagonisti fu l'italiano Severino Di Giovanni. Dal romanzo nacque nel 1974 un film dallo stesso titolo diretto dal regista Héctor Olivera, che fu proibito durante la dittatura.



Patrimonio Culturale
FRIULI VENEZIA GIULIA

ICONIC IMAGES
FRIULI VENEZIA GIULIA

STARS

Ritratti fotografici di Terry O'Neill

Trieste
15 dicembre 2018
17 febbraio 2019

Magazzino delle Idee
Corso Cavour 2
www.magazzinodelleidee.it

CONCERTO

Halffter Caro, Berman e Dyadiv per il benvenuto in musica al 2019

Martedì 1 gennaio l'orchestra e il coro del Verdi in un programma accattivante
Sul podio il maestro spagnolo, solisti il violinista con lo Stradivari e il giovane soprano

TRIESTE. Artefice e protagonista di interpretazioni di spessore e profondità rare, Pedro Halffter Caro sarà a Trieste per il Concerto di Capodanno, che la Fondazione Teatro Verdi propone martedì 1 gennaio, con inizio alle 18. Un ritorno sul palcoscenico del teatro lirico dopo il grande successo personale raccolto con l'ultimo titolo in cartellone della stagione lirica 2017-2018, "La traviata" di Giuseppe Verdi, e nel ricordo di una superba direzione dell'Orchestra della Fondazione nella Symphonie fantastique di Berlioz e nel Die Zauberflöte di Mozart. Direttore artistico del Teatro de la Maestranza di Siviglia, Pedro Halffter Caro è a suo agio con un repertorio vasto, che spazia dall'area tedesca a quella spagnola, i due paesi d'origine e di formazione del maestro, che si è diplomato alla Schule Schloss Salem in Germania, studiando poi direzione d'orchestra alla Hochschule für



Il violinista russo Pavel Berman con il "Conte de Fontana" di Stradivari

Musik di Vienna e composizione a New York.

«Se la Spagna rappresenta per me il legame con la musica attraverso la mia famiglia, la Germania rappresenta la mia educazione e formazione», ha affermato Halffter Caro. «A entrambe le tradizioni devo moltissimo e alla mia famiglia la grande fortuna di una trasmissione diretta, e

In scaletta Mozart, Rossini, Bizet Bernstein, accanto a Verdi e Strauss

profonda, di un intero mondo musicale. Mia madre era una pianista professionista che si esibiva nei più importanti teatri europei. Suonavo con lei, a quattro mani, le trascrizioni delle sinfonie di Beethoven e Haydn. Grazie a mio padre, ho potuto avvicinare un'intera generazione di com-

positori: Boulez, Stockhausen, Henze. Sono cresciuto tra conversazioni e appunti musicali: nel confronto vivo con la musica».

Pedro Halffter Caro ha diretto le più importanti orchestre spagnole e internazionali nelle più prestigiose sale da concerto e teatri, tra cui il Vienna Musikverein, Konzerthaus Berlin, Queen Elizabeth Hall di Londra, Théâtre du Châtelet di Parigi, Teatro Real di Madrid, Opera City Concert Hall di Tokyo e Shanghai Concert Hall.

Eclettico compositore contemporaneo, interprete di grande carisma e versatilità e un instancabile promotore di una nuova cultura musicale, è una presenza amatissima dagli spettatori del Verdi e il suo legame con Trieste è molto forte. Oltre all'Orchestra e al Coro della Fondazione, nel Concerto di Capodanno dirigerà Pavel Berman, pluripremiato violinista di fama internazionale, di nascita e formazione moscovita, che suonerà il suo preziosissimo violino del 1702 "Conte de Fontana" di Antonio Stradivari, e Olga Dyadiv, giovane soprano russo, già acclamata al Verdi nel Flauto Magico e Lucia di Lammermoor, che eseguirà "Una voce poco fa" dal Barbiere di Siviglia di Rossini.

Il programma del concerto di Capodanno prevede famosi brani di Mozart, Rossini, Bizet, Bernstein, Manuel de Falla, Alberto Ginastera. Non mancheranno brani di Giuseppe Verdi e Johann Strauss. —

CINEMA

Luca Guadagnino "Filmmaker 2018" a Capri-Hollywood

Luca Guadagnino è stato designato 'Filmmaker del 2018' da 'Capri, Hollywood-The International Film Festival' per aver realizzato, a distanza di poco tempo, due film di qualità e successo come 'Suspiria' (dall'1 gennaio in sala) e 'Chiamami col tuo nome', l'opera che gli ha regalato la ribalta degli Academy Awards. Analogo riconoscimento il festival (che si apre oggi) assegna al produttore americano di "Suspiria", Bradley Fischer. I premi il 30 dicembre.

MUSICA

Assange e Proto a Sanremo? La Rai smentisce

La Rai smentisce la partecipazione di Julian Assange e Alessandro Proto alla prima puntata del Festival di Sanremo per parlare di informazione. La notizia era stata diffusa martedì da un falso comunicato ripreso dall'Ansa. Assange, collaboratore del sito Wikileaks, ha svelato moltissimi file segreti sui potenti del mondo, mentre Proto ha mostrato come sia facile manipolare la stampa mondiale. La falsa nota parlava di un cachet di 150mila euro a testa.



CULTURA ISTRIANA E DALMATA: IRCI PER NON DIMENTICARE

ALLA SCOPERTA DEL MUSEO

GIOVEDÌ 17 GENNAIO - ORE 17.00

CIVICO MUSEO DELLA CIVILTÀ ISTRIANA, FIUMANA E DALMATA - VIA TORINO 8, TRIESTE



I LETTORI ISCRITTI ALLA COMMUNITY **NOI IL PICCOLO** AVRANNO LA POSSIBILITÀ DI VISITARE GRATUITAMENTE IL MUSEO DELLA CIVILTÀ ISTRIANA, FIUMANA E DALMATA GUIDATI DAL DIRETTORE PIERO DELBELLO. **A TUTTI I PARTECIPANTI VERRÀ DATO IN OMAGGIO UN VOLUME PRODOTTO DALL'IRCI.**

DURATA: **UN'ORA CIRCA** - POSTI DISPONIBILI: **30**



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

SPORT

Calcio serie C

La Triestina non esce dal momento-no Il Fano le impone il primo stop al Rocco

Dopo la sconfitta di Teramo alabardati ancora a secco contro una squadra modesta. Nessuna reazione al gol di Ferrante

TRIESTINA	0
FANO	1

Marcatori: pt 12' Ferrante

Triestina (4-2-3-1): Valentini; Formiconi (80' Bariti), Malomo, Lambrughi, Sabatino (83' Pizzul); Coletti, Maracchi (83' Steffe); Petrella (83' Bracaletti), Beccaro (60' Hidalgo), Mensah; Procaccio. All. Pavanel

Fano (3-5-2): Voltolini; Sosa, Celli, Magli; Vitturini, Tascone (68' Lazzari), Lulli, Selasi (68' Ndiaye), Setola; Morselli (60' Cernaz, 91' Konate), Ferrante. All. Epifani

Arbitro: Paterna (Teramo)

Ciro Esposito

TRIESTE. Con il cuore l'Unione si era salvata con il Gubbio, con la grinta e la rabbia aveva trionfato in dieci con la Feralpi. Ma non sempre il fattore caratteriale può fare pentole e coperchi, cioè mascherare i limiti tecnici e tattici del momento. E così il Fano, squadra da play-out, con una rete tanto bella quanto occasionale dopo 12' sbanca il Rocco che per la prima volta concede il tripudio finale agli ospiti e anche un po' di timidi fischi agli alabardati. Perché ieri neanche il cuore si è visto se non nell'arruffato forcing finale che ha prodotto soltanto una mezza dozzina di corner (come accade quasi sempre non sfruttati). Quando una squadra di prima fascia non riesce non solo a recuperare una re-

te in oltre un'ora di gioco ma neppure ci va vicina (solo in una circostanza nella ripresa con Mensah) di solito si parla di crisi. Crisi al momento è esagerato ma parlare di una costante e progressiva involuzione non è fuorviante. Prima o poi una partita in casa si può perdere ma l'Unione stenta da oltre un mese in trasferta e da ieri si è portata gli stessi difetti anche sul campo amico.

Come il Teramo anche il Fano ha giocato con cinque uomini a fare la spola tra difesa e centrocampo. E come a Teramo l'Unione ha fatto fatica a trovare le misure. Solo nella ripresa con il ritorno al 4-3-3 di inizio stagione Pavanel ha aggiustato il tiro ma non è che il cambio in corso abbia sconvolto gli umili ma pragmatici giocatori di Epifani. In buona sostanza la manovra alabardata non ha trovato neanche ieri sbocchi con il portiere avversario ancora una volta quasi inoperoso.

Pavanel presenta una squadra che in avvio dovrebbe avere più credenziali di quella di tre giorni or sono. Con il rientro di Beccaro e Maracchi c'è un'iniezione d'esperienza e sostanza nell'ormai tradizionale 4-2-3-1. Per l'ultima volta manca lo squalificato Granoche e la sua assenza non può passare inosservata. Come non passa inosservata la manovra compassata dell'Unione che, soprattutto contro squadre arcigne come il Fano, dovrebbe andare a cento all'ora nella prima frazione. E invece gli alabardati cadono nella ragnatela intimidatoria (tantissimi falli ma si sapeva) di

Ferrante e compagni e proprio la punta sfrutta al meglio l'unica occasione della gara. Buona incursione a destra di Morselli innescato da un mancato intervento di Sabatino, palla per il centravanti che fa partire un sinistro a giro imprevedibile per Valentini. È il 12', per recuperare c'è tempo. Ma la Triestina fatica a centrocampo, Mensah è braccato e malmenato da Vitturini, Petrella e Procaccio si impegnano nei ripiegamenti. La reazione che non c'è si misura in un tiraccio al lato di Procaccio e in una conclusione alta di Maracchi da buona posizione.

Si va al riposo con una sensazione non positiva. Ma la Triestina al Rocco quest'anno è sempre stata quasi perfetta. Al rientro Pavanel dispone Beccaro sulla linea di Coletti e Maracchi. Il Fano arretra ma è sempre molto aggressivo. L'Unione sembra in grado di segnare. Procaccio ci prova con un destro centrale (5'). Al 16' arriva l'unica vera occasione: traversone da destra sotto porta di Maracchi e Mensah in scivolata arriva con un attimo di ritardo. L'Unione si getta in avanti sfruttando anche le propulsioni dei neoentrati Hidalgo e Bariti. Ma il Fano controlla con tanti falli ma senza affanni.

L'Unione chiude in casa l'anno del Centenario e il girone d'andata dando un dispiacere ai suoi (sempre pochini) tifosi. C'è ancora la trasferta di Pesaro prima della pausa. Pavanel deve ritrovare in tre giorni forze e morale. Non è facile ma serve uno scatto. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



Davis Mensah malconcio: è l'immagine della Triestina battuta dal Fano (Foto Lasorte)

IL PROTAGONISTA

Maracchi: «Colpa nostra Serve più attenzione»

TRIESTE. Federico Maracchi è stato un mese e mezzo fuori a scalpitare: quella maledetta frattura alla clavicola (era il 12 novembre, la Triestina aveva appena vinto a Pordenone) che l'aveva messo ko proprio quando stava attraversando un momento magico, è ormai alle spalle. Il centrocampista triestino era già entrato a Teramo mettendo nelle gambe i primi minuti post infortunio, quindi ieri con

il Fano l'atteso ritorno fra i titolari. Purtroppo, pur risultando ieri forse il migliore per continuità, intensità e voglia di dare battaglia in campo, è rientrato proprio in un momento negativo per la squadra, coinciso con due sconfitte. «Certo, avrei voluto rientrare con una vittoria», dice Maracchi - ma purtroppo non è andata così. Non lo so di preciso cosa non ha funzionato, proprio la scorsa set-

timana avevamo detto di dover fare finalmente il salto di qualità anche su certi campi, invece non solo non c'è stato il salto di qualità, ma abbiamo anche fatto dei passi indietro, perché oltre al gioco si è vista anche poca determinazione». Come ammette lo stesso centrocampista alabardato, all'Unione in questa fase purtroppo riesce poco o nulla: «Queste partite già sono difficili e complicate sullo 0-0 - spiega Maracchi - se poi vai anche sotto nel punteggio, allora diventa ancora tutto più complicato. Loro hanno chiuso tutti gli spazi con il loro 3-5-2, e sapevamo che sono molto bravi a far questo. Noi abbiamo tentato in tutti i modi di allargare gli spazi, ma non ci è riuscito. E abbia-

mo fatto di tutto per trovare il gol, ma in questo momento evidentemente facciamo difficoltà e non ci riesce». Quella della sterilità offensiva può essere solamente una difficoltà dovuta all'assenza di Granoche? Maracchi riconosce che El Diablo è un giocatore molto importante per l'Unione, ma crede che non dipenda tutto da questo perché gli altri hanno dimostrato di saper fare ottime cose in questo periodo: «Naturalmente Pablo ci dà una mano, lui è un uomo da area di rigore ed è ovvio che con lui ci sono più possibilità di andare in gol, tiri su la palla e lui la difende, ma anche gli altri attaccanti che abbiamo sono bravi. Il fatto è che è un periodo un po' così. Io? Sul piano personale sto

bene, sono contento: non ho ancora i 90 minuti nelle gambe ma dopo quello che è successo, sto abbastanza bene». Adesso, prima della lunga pausa invernale, la Triestina sabato va a Pesaro per cercare di invertire la rotta. Per Maracchi la trasferta marchigiana è non solo l'occasione di rifarsi, ma lì è doveroso far risultato per non sciupare tutta questa prima parte di campionato positiva: «La pausa? Forse ci serve visti i risultati che abbiamo ottenuto in queste ultime settimane. Ma intanto dobbiamo riprendere le forze sia mentali che fisiche per affrontare questa difficile trasferta di Pesaro. Dobbiamo chiudere bene l'anno e far risultato».

A.R. Federico Maracchi



Sci a Bormio

L'azzurro Christof Innerhofer in 1.57.48 è stato il più veloce nella prima prova cronometrata in vista della discesa cdm in programma domani a Bormio.



Tennis

«Sono stato sconfitto più dagli infortuni che dai miei rivali - ha detto Rafa Nadal - ma non ho mai pensato di ritirarmi e sono pronto per una grande 2019»



Formula uno

«Anche se non siamo riusciti a riportare il titolo - scrive Vettel negli auguri alla Ferrari - possiamo dirlo forte: abbiamo dato il massimo e continueremo a farlo»



A fine partita la gioia dei giocatori del Fano e dall'altra la delusione degli alabardati.



Tommaso Coletti è stato uno dei migliori nella squadra alabardata.

LE PAGELLE



CIRO ESPOSITO

La difesa riesce a salvarsi Deludente tutto l'attacco



Il migliore

6,5 Maracchi

Il triestino è tornato a giocare a tempo pieno dopo l'infortunio che lo ha tenuto lontano dal campo per 40 giorni. In una giornata decisamente storta della squadra è stato il più presente anche in fase propositiva. Una conclusione in porta calciata male e un quasi assist per l'accorrente Mensah arrivato in ritardo nell'azione più pericolosa confezionata dagli alabardati.

6 Valentini

In occasione del gol poteva fare poco sulla conclusione a giro di Ferrante. Per il resto non ha commesso errori ma non è stato neanche impegnato severamente.

6 Formiconi

Troppo timido nelle discese nel primo tempo, meglio nella ripresa

6,5 Malomo

Ha vinto tutti i contrasti aerei e ha giocato con buona attenzione

6,5 Lambrughi

Prestazione ordinaria per il capitano a dimostrazione della scarsa incisività della squadra marchigiana.

5,5 Sabatino

La solita prestazione diligente ma niente di più. E soprattutto avrebbe potuto e dovuto intervenire sul pallone che ha innescato Morselli in occasione del gol.

6 Bariti

Entrato al posto di Formiconi ha dato dinamismo senza però riuscire a incidere.

6,5 Coletti

Ancora una volta ha dovuto fare gli straordinari in un centrocampo in costante inferiorità numerica. Il foggiano si è disimpegnato con la consueta esperienza e lucidità anche in fase di impostazione.

5,5 Petrella

Una partita senza guizzi anche se ha fatto tanto sacrificio in ripiegamento.

5,5 Procaccio

Dopo le prime esibizioni di grande contenuto tecnico sta vivendo una fase di appannamento e di stanchezza. Ha provato in un paio di occasioni a cercare la porta ma con scarsi risultati.

6 Beccaro

Rientrava dopo un paio di settimane di stop. Ha fatto fatica nel primo tempo giocando a ridosso delle punte un po' meglio nella ripresa nel suo ruolo naturale anche se la stanchezza si è fatta sentire. Un uomo recuperato comunque è sempre una buona notizia.

5 Mensah

Giocare spalle alla porta non fa parte ancora del suo bagaglio. I difensori del Fano peraltro lo hanno massacrato ma lui non ha avuto la serenità per non farsi innervosire. Ne è nata una prestazione nettamente al di sotto delle sue possibilità.

6 Hidalgo

Una paio di piroette e di iniziative vivaci per una mezz'ora non da incorniciare ma comunque sufficiente.

L'ALLENATORE

Pavanel: «Approccio sbagliato Dobbiamo partire più forte e invece abbiamo aspettato»

Antonello Rodio

TRIESTE. Un periodo no, dovuto soprattutto all'atteggiamento mentale iniziale e a un periodo di appannamento di qualche giocatore. Massimo Pavanel spiega così la prima sconfitta interna della stagione. Quella col Fano, secondo il tecnico, è una sconfitta in un momento negativo: «Delle ultime quattro gare ne abbiamo perse tre, bisogna riconoscere che non è un bel periodo. Nel secondo tempo abbiamo fatto anche bene come approccio, ma la prima frazione è stata sulla falsariga di Teramo. E questo è qualcosa su cui dobbiamo lavorare. Dopo la partita con la Feralpi, pensavo che avevamo raggiunto un certo equilibrio mentale, invece dobbiamo stare sempre sul pezzo. Del resto questo lo sapevamo dall'inizio. Basta una minima situazione e ti trovi a rincorrere e poi le partite sono queste qua». Se deve indicare comunque un motivo preciso della sconfitta e del momento negativo, Pavanel sottolinea soprattutto un aspetto: «Il nostro atteggiamento deve essere decisamente più forte fin dal fischio d'inizio, invece negli ultimi due incontri non siamo partiti con quella fame che ci contraddistingue. Partire col giusto atteggiamento significa essere concentrati e pronti fin dal primo secondo, non aspet-



Il tecnico della Triestina Massimo Pavanel

tare invece di subire qualcosa per mettersi in moto. Anche a Teramo, dopo il primo tempo tutto loro, la partita l'avevamo presa in mano noi. Ecco, non dobbiamo aspettare, bisogna essere più pronti da subito». Anche contro il Fano la Triestina ha fatto una tremenda fatica a essere pericolosa, cosa che fino a qualche giornata fa non accadeva. Secondo Pavanel non è tutto dovuto all'assenza di Granoche: «Anche altre volte senza di lui abbiamo fatto bene, e fino a una settimana fa il nostro era il miglior attacco, soprattutto in casa. È vero, i nostri giocatori offensivi sono un po' ap-

pannati e di conseguenza concludiamo di meno, ma è una cosa abbastanza generale, non dobbiamo dare la croce a nessuno, le cose si risolvono sempre da squadra». Con queste premesse, è ovvio che Pavanel voglia un'Unione diversa sabato a Pesaro: «Non voglio sentir parlare di pausa, probabilmente pensavamo di esserci troppo vicino dopo la Feralpi, e invece sono tre gare che paghiamo in maniera pesante. Per fortuna si gioca subito fra tre giorni e a Pesaro voglio un'altra Triestina dal punto di vista dell'impatto con la partita». —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

LE PARTITE E TABELLE - SERIE C GIRONE B

Risultati: Giornata 18

Imolese - Ravenna	2-2
Monza - Sudtirolo	1-1
Pordenone - Feralpisalò	1-0
Renate - Rimini	1-0
Sambenedettese - Fermana	2-0
Triestina - Fano	0-1
Vicenza Virtus - AlbinoLeffe	1-1
VirtusVecomp - Gubbio	3-1
Vis Pesaro - Giana Erminio	1-1
Ternana - Teramo	OGGI ORE 14.30

Prossimo turno: 29/12

AlbinoLeffe - Imolese
Fano - Pordenone
Feralpisalò - Monza
Giana Erminio - Vicenza Virtus
Ravenna - Gubbio
Renate - Sambenedettese
Rimini - Ternana
Teramo - Sudtirolo
VirtusVecomp - Fermana
Vis Pesaro - Triestina

Classifica

SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01. PORDENONE	39	19	11	6	2	27	16	11
02. RAVENNA	30	19	8	6	5	21	18	3
03. TRIESTINA	29	19	8	6	5	24	16	8
04. VIS PESARO	29	19	7	8	4	19	13	6
05. IMOLESE	28	19	6	10	3	21	16	5
06. FERMANA	28	19	8	4	7	12	15	-3
07. SUDTIROLO	27	19	6	9	4	18	14	4
08. TERNANA	27	17	7	6	4	25	15	10
09. VICENZA VIRTUS	26	19	6	8	5	24	21	3
10. FERALPISALÒ	26	19	7	5	7	19	20	-1
11. SAMBENEDETTESE	26	18	6	8	4	16	14	2
12. MONZA	25	19	6	7	6	17	18	-1
13. RIMINI	22	19	5	7	7	17	24	-7
14. FANO	20	19	4	8	7	11	15	-4
15. TERAMO	20	18	4	8	6	16	21	-5
16. RENATE	19	19	5	4	10	12	18	-6
17. VIRTUSVECOMP	19	19	6	1	12	16	28	-12
18. GUBBIO	18	19	3	9	7	15	18	-3
19. GIANA ERMINIO	18	19	3	9	7	19	25	-6
20. ALBINOLEFFE	17	19	2	11	6	11	15	-4

Basket serie A: dodicesima giornata d'andata

Basket Serie A Maschile

Banco di Sardegna SS - Libertas Pesaro	114-73
EA7 Olimpia MI - Germani Brescia	87-75
Fiat Torino - Sidigas AV	79-96
Happy Brindisi - Vanoli CR	80-86
Openjob Varese - Red October Cantù	89-71
Pistoia Basket 2000 - Dolomiti Trentino	70-78
Reyer Venezia - Alma Trieste	75-83
Segafredo Bologna - Grissin Bon RE	81-69

PROSSIMO TURNO: 30/12/2018

Red October Cantù - Pistoia Basket 2000	ore 12
Germani Brescia - Banco di Sardegna SS	ore 17
Sidigas AV - EA7 Olimpia MI	ore 17
Alma Trieste - Happy Brindisi	ore 17
Dolomiti Trentino - Segafredo Bologna	ore 17.30
Grissin Bon RE - Reyser Venezia	ore 18
Vanoli CR - Fiat Torino	ore 19.05
Libertas Pesaro - Openjob Varese	ore 20.45

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	P	F	S
EA7 Olimpia MI	24	12	0	1115	960
Reyer Venezia	18	9	3	996	840
Vanoli CR	16	8	4	1068	1008
Sidigas AV	16	8	4	1014	998
Openjob Varese	16	8	4	925	869
ALMA TRIESTE	14	7	5	1033	977
Segafredo Bologna	12	6	6	983	1008
Happy Brindisi	12	6	6	936	927
Banco di Sardegna SS	10	5	7	1051	1001
Germani Brescia	10	5	7	947	943
Dolomiti Trentino	10	5	7	920	985
Libertas Pesaro	8	4	8	988	1088
Fiat Torino	8	4	8	944	998
Red October Cantù	6	3	9	950	1066
Pistoia Basket 2000	6	3	9	946	1071
Grissin Bon RE	6	3	9	925	1002

UMANA VENEZIA

75

ALMA TRIESTE

83

11-12, 20-31, 51-57

Umana Reyer Venezia: Haynes 7, Stone 8, Bramos 6, Tonut ne, Daye 3, De Nicolao, Washington 8, Biligha 4, Giuri 3, Mazzola, Cerella, Watt 12. All.: De Raffaele.

Alma Pallacanestro Trieste: Coronica ne, Peric 8, Fernandez 10, Schina ne, Wright 11, Strautins 10, Cavaliero 3, Da Ros, Sanders 5, Knox 5, Mosley 5, Cittadini. All.: Dalmasson.

Arbitri: Martolini, Rossi e Bongiorno.

Note: tiri liberi Umana 8 su 12, Alma 19 su 32. Tiri da tre punti Umana 9 su 28, Alma 8 su 20. Rimbalzi Umana 46, Alma 46.



La soddisfazione di Eugenio Dalmasson a fine partita. A destra, Lobito Fernandez tra i migliori. Fotoservizio Tim Rogers



Alma, impresa che è già storia: stronca la Reyer al Taliercio

Trieste non sbaglia mosse e dopo un primo tempo blando prende in pugno la partita vincendo 75-83

dall'inviato
Roberto Degrassi

VENEZIA. Qui si fa la storia. Ancora una volta in Veneto. In A2 otto mesi espugnò l'inaccessibile Palaverde di Treviso. Stavolta si supera e in serie A va a umiliare sul suo parquet l'Umana Venezia, l'unica credibile antagonista del rullo Olimpia Milano, primissima fascia con dimensioni europee.

L'Alma riesce nell'impresa e senza affidarsi alla giocata miracolosa dell'ultimo secondo. Ci riesce con una partita spietata, lucida nella lettura delle scelte in attacco e in difesa, annullando i califfi orograna e buon per Venezia che Trieste dalla lunetta si sia limita-

ta al 59% (l'unico neo della serata se proprio vogliamo trovare il pelo nell'uovo) altrimenti lo scarto avrebbe sfiorato proporzioni da ventello. Una serata di quelle da ricordare e raccontare. Per Trieste, comunque, due soddisfazioni prima della palla a due: l'ovazione tributata dal pubblico orograna a Hrvoje Peric, protagonista di stagioni indimenticabili in Laguna, e coach Dalmasson, e la constatazione che nell'impianto della seconda squadra più forte d'Italia bastano 3509 presenze per fare soldout, cifra che Trieste ha sempre largamente superato. L'Alma si affaccia alla gara con Wright, Sanders, Strautins, Peric e Knox. Nell'Umana Tonut in panchina per onor

di firma ma ancora ko. Avvio contratto di Peric che sconta il maggior atletismo dei lunghi lagunari commettendo due falli. Da due tra i migliori attacchi della serie A ci si aspetterebbe un quarto scoppiettante, la sagra del canestro. Come non detto.

Velocità da tradotta, errori, intensità a intermittenza, la difesa biancorossa tiene abbastanza agevolmente la corazzata di De Raffaele. Nessuno si stacca, Fernandez - il più vivace in questo frangente - prova a scuotere la gara permettendo a Trieste il primo vantaggio (10-9). Ma il Lobito non si ferma: due triple a completare dieci punti in cinque minuti a cavallo dei due quarti. Bomba di Cavaliero e l'Al-

ma si porta sul 15-21 al 12'.

Si alza sensibilmente il ritmo, qualche uomo Umana entra in partita, ma tra i biancorossi continua a brillare il faro Fernandez, con Trieste completamente in partita (26-29 15') aumentando la pressione in difesa. Anche Strautins vuole marchiare la gara e colpendo per due volte dai 6,75 metri contribuisce al +9 Alma (26-35). Trieste si è tolta ormai di dosso qualsiasi remora e mostra il giusto cinismo. Un capolavoro in entrata di Wright sigla addirittura una forbice in doppia cifra (28-39). E il play va pure a soffiare la palla dalle mani di un imbambolato Watt per involarsi verso il più agevole dei sottomano. Si va all'intervallo sul 31-43

per la banda Dalmasson, con 31-punti-31 segnati nel secondo quarto su uno dei parquet più inattaccabili d'Italia.

Presumibile shampoo da parte di De Raffaele ai suoi, presumibile reazione di orgoglio dell'Umana con due triple di Haynes. Ma l'Alma non si spaventa. Wright fiuta l'impresa, Peric si è dimenticato la comprensibile languida emozione dell'ex. Morale: Venezia fino al -7 ma Trieste evita di lasciarsi sopraffare dall'ansia e replica con lucidità. L'istant replay trasforma in intenzionale un fallo di Fernandez, l'Umana capitalizza riducendo lo scarto (51-55 al 29').

Ma Trieste continua a esserci, eccome. Rimane in

vantaggio per giocare 10 minuti che potrebbero essere storici (51-57). Washington porta Venezia a -4 (56-60), Sanders riallunga da tre, Da Ros colpisce dalla lunetta. Nonostante Mosley dalla lunetta non la metta proprio. Ma l'Alma ha ormai in pugno la partita. Sanders è chirurgico nel frustrare le speranze di rimonta lagunare. Il gancetto di Peric a canestro arpiona l'Umana. Cento secondi da giocare, 10 punti da gestire (64-74). Venezia spende falli ma non tutti sono Mosley: il 2 su 2 di Peric annuncia che Trieste fa l'impresa. E domenica all'Allianz Dome si può davvero bussare alle porte del Paradiso. —



LE PAGELLE



RAFFAELE BALDINI

Dalmasson stavolta è da 10 dà lezione nella sua Venezia

Da Ros 6/7 Il "Rodman" in maglia Alma continua il suo processo di inserimento alla massima serie; tanto utile in chiave rimbalzi, ottimo difensivamente, attende di ritrovarsi anche dal punto di vista offensivo.

Knox 6/7 Sempre molto elegante, meno "cattivo" in area pitturata ma con presenza difensiva degna di nota. Ed è proprio la giornata "di fatica" a render merito ad un Usa in grado di trasformarsi; 5 punti per 5 tiri presi, 4 rimbalzi.

Fernandez 7/8 Stavolta il microonde è un lanciafiamme al Taliercio: 10 punti con due triple per entrare nel match. Sono 15' di utilizzo dall'argento vivo, sempre in controllo e con letture da docente della materia; 12 punti, l'ennesima prova rimarchevole in questa sua splendida stagione.

Wright 8 Oltre al consueto spirito gladiatorio, si traveste da funambolo regalando il più bel canestro della partita. In questo momento fra i primi tre play della serie A, chiude con 12 punti, 5 rimbalzi e 5 assist, più una difesa fisica che non



Hrvoje Peric, applauditissimo

abbassa mai l'intensità.

Cavaliere 7 Silenzioso ma incisivo quando la partita diventa complessa: 9 punti, 2/4 dall'arco e una gestione matura dei possesi.

Mosley 7 Consueta difesa in area pitturata dall'alto tasso di verticalità. Se non fosse per i tiri liberi, l'americano sarebbe abbonato alla "doppia-doppia" ad ogni allacciata di scarpe. L'intimidazione comunque è fattore difensivo fondamentale. 8 punti, 6 rimbalzi e ben 3 stoppate.

Sanders 7/8 Versione balbettante dell'americano, la prima dopo una serie di grandi prestazioni. Tiri presi pigramente

piuttosto che penetrare, poca "cattiveria" nell'attaccare il ferro, una serata "no" al tiro. Poi però mette la tripla che ferma l'emorragia offensiva di squadra ed è leadership fino alla vittoria finale; chiude con 11 punti ma quasi tutti nei momenti decisivi.

Peric 7 Salutato con grandissimo affetto dal pubblico del Taliercio, il croato "regala" un brutto scherzetto giocando tutta la partita di pura astuzia. Dalle rimesse "rubate" con canestri da sotto a falli conquistati con esperienza (6 ndr.), i 14 punti e 7 rimbalzi sono oro colato alla causa.

Strautins 7 Con la testarda volontà di inizio stagione il lettone prova a rimettersi in carreggiata dopo qualche passaggio a vuoto; due triple importanti lo sbloccano, e il ragazzone torna ad essere quel jolly che Trieste apprezza. 10 punti, 7 preziosi rimbalzi e soprattutto energia ritrovata.

Dalmasson 10 Nella sua Venezia, il coach confeziona l'ennesimo capolavoro partendo dalla fase difensiva, un ingranaggio perfetto che come una chela ha stritolato la corazzata Reyer. La squadra vive un momento magico, una solidità mentale pazzesca e una coesione figlia del lavoro settimanale di un timoniere di livello.

Il punto

Mercato, per ora bocce ferme Contro Brindisi ancora così

IL PUNTO

Raffaele Baldini
Lorenzo Gatto

TRIESTE. Tra campionato e mercato, l'Alma Trieste è intensamente protesa a lavorare per migliorare un'ottima condizione di classifica ma anche strutturale. Sul fronte mercato Gianluca Mauro e Marco De Benedetto allargano le braccia rispondendo «non si muove nulla», apparentemente frasi di prammatica ma ahimè nella realtà crudo specchio del momento. Un nome che era ventilato nella ultime ore era quello di Tomas Kyzlink, esterno della Reyer Venezia ormai fuori dalle rotazioni. Lo conferma Mauro Sartori, team Manager della società lagunare: «Tomas è destinato a partire, abbiamo due stranieri da tenere fuori rosa e il poco spazio avuto sino ad ora lo potrebbe convincere a provare una esperienza più performante. Trieste? Non ne so niente».

Resta il fatto che Trieste cerca un giocatore in grado di far fare il salto di qualità alla squadra, non un complemento, soprattutto non è intenzionata a "ri-



Lo striscione dedicato a Peric dai tifosi Reyer

schiare" dopo il flop Devondrick Walker rientrato negli Stati Uniti. A questo punto sembra scontato che questo sarà l'assetto anche contro Brindisi domenica all'Allianz Dome.

LA GIORNATA: Tre derby negli anticipi natalizi che hanno portato a Varese, Milano e Casalecchio di Reno oltre 18 mila spettatori. Tutto facile, a Masnago, per la OpenJobMetis vittoriosa nel match disputato contro Cantù. Partita decisa già nel primo quarto, 37-18, poi gestione varesina con Scrubb (27 punti, 7/9 da tre) a deliziare la platea fino all'89-71 finale. Bene Milano, imbattuta e a punteggio pieno anche dopo la dodicesima giornata grazie all'87-75 conquistato a spese della Germania. Brescia in partita fino al-

la metà dell'ultimo quarto poi la solidità di Tarczewski (23 in 22' con l'83% dal campo) ha definitivamente piegato la formazione guidata da coach Diana superata 87-75.

Emozioni forti a Casalecchio dove la Virtus ha rischiato contro la Grissin Bon in un atteso derby emiliano. Reggio Emilia decisa a vender cara la pelle trascinata da un Allen molto diverso rispetto a quello che aveva esordito al palabigi contro Trieste. L'ex giocatore di Brescia ne mette 18 con il supporto di Rivers che a poco più di un minuto dalla fine impatta sul 69-69. Ci pensano Punter (due triple consecutive) e la precisione ai tiri liberi di Taylor a siglare il parziale di 12-0 che sancisce l'81-69 finale.

I commenti

Mauro: 2 punti salvezza Il coach: «Abbiamo vinto giocando di squadra»

IL DOPOGARA

Lorenzo Gatto

VENEZIA. «E con questi due punti, probabilmente, siamo salvi». Gianluca Mauro non sta nella pelle al termine della sfida che ha visto la sua Alma violare il Taliercio. Voglia, personalità, capacità di non smarrirsi di fronte ai pochi momenti difficili attraversati nel corso della partita. Sbloccatasi a Reggio Emilia, Trieste ha sfatato domenica scorsa il tabù trasferta. La voglia di ripetersi c'era ma una prestazione così autoritaria, davvero, era difficile da immaginare anche per l'amministratore delegato biancorosso bravo a esorcizzare la tensione del dopo gara con una battuta.

Felice per la prestazione, prima ancora che per la vit-

toria, coach Dalmasson esalta la prova dei suoi ragazzi. «L'unico modo che avevamo per pensare di fare qualcosa di buono qui a Venezia era giocare di squadra - sottolinea il tecnico mestrino - e credo che abbiamo vinto e condotto per tanti minuti grazie all'apporto che tutti, con un tiro o con un passaggio, hanno saputo dare. Godiamoci la serata, godiamoci questo momento perché ci siamo tolti il peso di un fardello, quello della mancanza di vittorie in trasferta, che si poteva far sentire. A Brindisi penseremo da domani (oggi ndr) con la consapevolezza che queste vittorie ci portano e l'idea di poter elevare le nostre ambizioni magari provando a centrare l'accesso alle final eight di coppa Italia».

Una vittoria che regala a Dalmasson la soddisfazione di un successo in un po-

GIANLUCA MAURO
L'AMMINISTRATORE DELEGATO
DELL'ALMA

Il tecnico:
«Godiamoci la serata e poi penseremo alla prossima sfida sognando le final 8 di Coppa Italia»

sto speciale nel quale, come dimostra la targa consegnatagli prima dell'inizio del match da parte di Federico Casarin, il tecnico ha lasciato il segno. «Gesto bello - conclude Dalmasson - e per nulla scontato. Mi ha fatto grande piacere ed è la conferma che quando rimani per tante stagioni in un posto lasci inevitabilmente un segno che rimane e viene apprezzato». —

2018: LA SPOON RIVER DEL CALCIO

Un'intera squadra di big (più riserve) quest'anno ha chiuso l'esistenza terrena. Sono uomini che ci hanno offerto imprese e insegnamenti da non dimenticare.

Lealtà, orgoglio, poesia... Le parole preziose lasciate dai calciatori scomparsi

Certi calciatori non smettono mai di giocare e certi allenatori se chiudi gli occhi li vedi ancora in panchina. Le emozioni scavano uno spazio speciale nei ricordi e ogni volta che ci lascia uno di questi personaggi si riapre lo speciale album infinito delle figurine. Insomma, è come se questi uomini non morissero mai, anche se lo sappiamo bene che non ci sono più.

Nel 2018 ci hanno lasciato tanti calciatori e allenatori di epoche diverse: tutti insieme formano una speciale squadra che popola i nostri ricordi. Li abbiamo messi insieme con i numeri dall'1 all'11, con i ruoli di una volta e un ct in panchina. Una squadra che è una *Spoon river* fatta di insegnamenti, di messaggi lasciati e recuperati, messi insieme per dare un senso a questa ultima stagione terrena di uomini che hanno fatto grande il loro e il nostro pallone. Nelle frasi scelte c'è

il senso di un calcio non sempre passato, c'è un insegnamento da non disperdere che non è solo un omaggio a chi ci ha regalato emozioni.

Rimettere insieme queste frasi è un modo per dare un ulteriore senso a comportamenti esemplari. Si parte dalla partita da 10 in pagella di un portiere (Felice Pulici) che vinse un derby da solo per dedicarlo al proprio mister che stava per morire, si va avanti con l'omaggio al giocatore che gli ha preso il posto (Mario Facco con Sergio Petrelli) e si prosegue con un allenatore come Gustavo Giagnoni che considera l'emozione più grande aver avuto l'onore di leggere i nomi del Grande Torino a Superga. C'è Gigi Radice che racconta il significato di uno scudetto granata, c'è il viola Giancarlo Galdiole che consegna la fascia di capitano a un emergente Giancarlo Antognoni. E c'è Davide Astori, morto nel sonno prima di una

partita, che ci fa capire la bellezza del gioco. C'è una bandiera (Cesarino Cervellati del Bologna) diventato poi dirigente che minaccia punizioni esemplari a un ragazzo che ha preso a calci un avversario, ricordandogli che «quello ha la tua stessa passione, i tuoi stessi sogni e se vuoi batterlo devi farlo lealmente, senza scorciatoie». C'è la sedia al cielo di Emiliano Mondonico contro i torti arbitrali, ci sono i toni scanzonati di Bruno Pace e le lacrime di Antonio Angelillo alle prese con un record di gol che tardava ad arrivare e che ha ricordato con orgoglio fino all'ultimo.

In questa *Spoon river* trovate tutto quello che serve: lealtà, orgoglio, poesia. Trovate il calcio, come dovrebbe essere. Quelli che ci hanno salutato nel 2018 ci lasciano una piccola eredità. Il modo migliore per onorarla è non dimenticare queste parole. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



STEFANO TAMBURINI

FELICE PULICI

PORTIERE

1 Prese 10 in pagella in un derby del novembre 1976 contro la Roma, vinto con un gol di Bruno Giordano e salvato con almeno cinque parate da antologia. Felice Pulici era il portiere della Lazio del primo scudetto. La sua lezione è: «Nulla è impossibile». Lo disse singhiozzando dedicando quel derby al suo allenatore Tommaso Maestrelli, che poi sarebbe morto quattro giorni dopo: «Questa vittoria è per lui. Se oggi ho parato l'impossibile è perché ho volato con le sue ali».

MARIO FACCO

TERZINO DESTRO

2 Era il terzino destro della Lazio dello scudetto 1973-74. Si fece male a inizio stagione e al suo posto giocò Sergio Petrelli. Quando era pronto per rientrare, il tecnico Maestrelli preferì non toccare niente. Facco giocò poco, distinguendosi per serietà e impegno in uno spogliatoio così diviso che per gli allenamenti ce n'erano due. Alla festa scudetto un giornalista gli chiese se Petrelli era stato decisivo; lui sorrise, chiamò il compagno e lo abbracciò davanti al microfono.

GUSTAVO GIAGNONI

TERZINO SINISTRO

3 Da calciatore ha conosciuto la gloria della promozione in Serie A con il Mantova. Da allenatore è partito da Mantova per poi passare, fra le altre, a Torino, Milan, Bologna, Cagliari. «Emotivamente mi ha colpito più di tutto essere chiamato a leggere i nomi del Grande Torino a Superga quando ero già andato via. Era un onore immenso pensare di leggere i nomi degli invincibili davanti a tifosi e giovani giocatori. Non smetterò mai di ringraziare per questa opportunità».

GIANCARLO GALDIOLE

STOPPER

5 Si è arreso alla Sla, malattia degenerativa che nella sua Fiorentina ha colpito duramente. In campo non era solo lo stopper di viola (1970-1980), Samp e Bologna. I tifosi lo chiamavano "badile", a sottolineare i suoi modi certo non troppo eleganti. Il capitano di quella Fiorentina era Claudio Merlo e quando fu venduto all'Inter (1976) la fascia sarebbe dovuta andare a Galdiole. Lui la prese e la consegnò a un giovane Giancarlo Antognoni: «No, la deve portare lui. È il nostro giocatore più rappresentativo».

CESARINO CERVELLATI

ALA TORNANTE

7 Era una bandiera del Bologna: 320 presenze e 88 gol, dal 1948 al 1962. Poi è diventato vice di Fulvio Bernardini nell'ultimo Bologna scudettato (1964). Dopo è stato anche dirigente, un faro per tanti giovani, come quando era in campo. Eraldo Pecci una volta dette un gran calcione a un avversario e a fine partita fu chiamato in ufficio da Cesarino: «Se lo fai di nuovo ti rimando a casa in treno. Quel ragazzo che hai scalfiato ha la tua stessa passione, i tuoi stessi sogni e se vuoi batterlo devi farlo lealmente, senza scorciatoie».

LUIGI (GIGI) RADICE

MEDIANO DI SPINTA

4 Da calciatore segnò un solo gol. Era un difensore ogni tanto prestato alla mediana ma da allenatore fu tutt'altro: portò il calcio totale in Italia. È stato l'allenatore dell'altro Grande Torino, quello dello scudetto 1976. Ecco il ricordo della festa: «Correvamo tutti con il pugno chiuso. Avevamo vinto uno scudetto, e non solo. Dentro quel tricolore c'era molto, molto di più. Ho fatto tanto calcio, conosciuto uomini e discusso, qualche volta anche litigato. Ma sempre con entusiasmo».

DAVIDE ASTORI

LIBERO

6 È andato a dormire la notte prima di una partita a Udine e non si è più svegliato. Davide Astori, difensore della Fiorentina ha unito il mondo del calcio. È sempre stato un faro per i compagni. Due frasi da ricordare su tutte. La prima, nel 2013: «La mia favola è nata a Pontisola (Bergamo). Di quegli anni ricordo il tè del magazziniere: il più buono degli ultimi 20 anni». La seconda pochi mesi prima di morire: «Mi piace troppo giocare a calcio, mi godo più questo mestiere ora di quando avevo 18 anni».

RAY WILKINS

MEZZALA DESTRA

8 Era il numero 8 del Milan di Nils Liedholm, l'ultimo prima dell'era Berlusconi. Lo chiamavano "razor", "rasoio", per quei passaggi apri-difese. Appariva fortissimo, invece era fragile. Il problema (depressione e alcolismo) emerse quando era il vice di Vialli e di Ancelotti al Chelsea. Non ebbe paura a raccontare, ad aiutare altri ad uscirne, anche se a lui è stato fatale un infarto: «L'esonero dal Chelsea (2010) mi ha fatto sprofondare in un buco profondo, ma ora vado dalla psicoterapeuta e sto migliorando».

ANTONIO ANGELILLO

CENTRAVANTI

9 Grande argentino d'Italia con Inter, Roma e Milan. Fu la prima "vittima" di Herrera nella costruzione della Grande Inter che poi vinse tutto: mandato via nonostante il record dei gol, 33. «Bastava che toccassi palla ed era rete: 31 in 27 giornate. Poi la porta diventò stregata. Il record, 32 reti, era lì, ma per sei giornate non segnai. Con l'Alessandria, alla penultima, ebbi 5 palle-gol e non segnai: piansi a dirotto. Solo nell'ultima, con la Lazio, feci doppietta. Il record del secolo».

BRUNO PACE

MEZZALA SINISTRA

10 Sempre in prima linea. In campo (attaccante o centrocampista) e fuori, Bruno Pace era talentuoso e scanzonato. Il meglio lo ha dato al Bologna (1966-1972), da allenatore è stato l'artefice del Catanzaro settimo nel 1981-82. Era un poeta del calcio e non amava le regole rigide: ai tempi del Bologna il suo allenatore Oronzo Pugliese controllava casa per casa il rientro serale dei calciatori, usando l'auto di un barbiere. Quello di Pace: un biglietto per lo stadio e la spiata era assicurata.

EMILIANO MONDONICO

ALA SINISTRA

11 Attaccante della Cremonese e soprattutto del Torino di Cereser, Agropoli e Claudio Sala. E poi allenatore di tante squadre: su tutte Cremonese, Fiorentina, Atalanta e Torino, quando sfiorò il trionfo in Coppa Uefa nel 1992. Fu la finale della sedia alzata al cielo contro le ingiustizie arbitrali: «Quella sedia è il simbolo di chi tifa contro tutto e tutti. È il simbolo di chi non ci sta e reagisce con i mezzi che ha a disposizione. È un simbolo-Toro perché una sedia non è un fucile, è un'arma da osteria».

AZEGLIO VICINI

COMMISSARIO TECNICO

Calciatore di Lanerossi Vicenza, Sampdoria e Brescia, da allenatore Azeglio Vicini è stato praticamente sempre a Coverciano, prima come ct dell'Under 23 e dell'Under 21 e poi della Nazionale maggiore. Solo a fine carriera due brevi parentesi a Cesena e Udine. È stato il ct del sogno delle Notti magiche, di Italia '90, finito ai rigori in semifinale. Era un costruttore di uomini, la sua fu la nazionale più bella. Del suo lavoro diceva: «Per costruire un gruppo compatto servono bravi giocatori e persone serie. Poi bisogna saperli condurre».

LE "RISERVE"

E DUE GIORNALISTI

Nel 2018 ci hanno lasciati anche altri giocatori che hanno fatto un pezzo di storia del nostro calcio. Su tutti Sauro Tomà (difensore), ultimo sopravvissuto del Grande Torino, poi i portieri Carlo Della Corna, Ezio Bardelli, Antonio Lonardi, Antonio Annibale, i difensori Enrico Spinosi, Luigi Ossola, Battista (Titta) Rota, Mario Trebbi e gli attaccanti Stefano Pellegrini, Lino Villa e Pier Luigi Galli. Sono scomparsi anche due grandi cantori di calcio come Luigi Necco e Giorgio Bubba, volti della popolare trasmissione Rai "90° minuto".



FROSINONE

0

MILAN

0

CAGLIARI

1

GENOA

0

SAMPDORIA

2

CHIEVO

0

FIorentina

0

PARMA

1

ROMA

3

SASSUOLO

1

TORINO

3

EMPOLI

0

Frosinone (3-4-2-1):

Sportiello, Goldaniga, Ariaudo (31' st Salamon), Krajnc, Ghiglione (29' st Zampano), Maiello, Chibsah, Crisetig, Beghetto, Ciano, Pinamonti (35' st Ciofani). All.: Baroni

Milan (4-4-2):

Donnarumma, Calabria (29' st Conti), Musacchio, Romagnoli, Rodríguez, Kessié, Bakayoko, Calhanoglu (29' st Laxalt), Cutrone, Higuain, Castillejo. All.: Gattuso

Arbitro:

Guida

Cagliari (4-3-1-2):

Cragno, Srna, Pisacane, Ceppitelli, Padoin; Faragó, Cigarini (42' st Bradaric), Barella; Joao Pedro (15' pt Ionita); Farias (28' st Sau), Pavolletti. All.: Maran

Genoa (3-5-2):

Radu, Biraschi, Romero (21' st Favilli), Criscito; Pedro Pereira, Hiljemark (32' st Miguel Veloso), Sandro (1' st Kouame), Rolon, Lazovic, Bessa, Piatek. All.: Prandelli

Arbitro:

Orsato

Sampdoria (4-3-1-2):

Audero, Sala, Andersen, Colley, Murru, Praet (42' st Jankto), Ekdal, Linetty, Saponara (1' st Ramirez), Caprari (29' st Defrel), Quagliarella. All.: Giampaolo

Chievo (3-4-1-2):

Sorrentino, Bani, Cesar, Barba, Leris, Obi (14' pt Hetemaj), Radovanovic, Jaroszynski (20' st Depaoli), Kiyine (25' st Giaccherini), Stepinski, Meggiorini. All.: Di Carlo

Arbitro:

Giua

Fiorentina (4-3-3):

Lafont, Milenkovic (39' pt Laurini), Pezzella, Vitor Hugo, Biraghi, Benassi (9' st Gerson), Veretout, Edimilson (24' st Ceccherini), Chiesa, Si-meone, Pjaca. All.: Pioli

Parma (4-3-3):

Sepe; Gazzola, Iacoponi, Bastoni, Gagliolo; Deiola, Stulac (1' st Scozzarella), Rigoni (30' st Barilla); Sili-gardi (42' st Gervinho), Inglese, Biabiany. All.: D'Aversa

Arbitro:

Fabbri

Roma (4-2-3-1):

Olsen; Florenzi, Manolas, Fazio, Kolarov; Nzonzi, Cristante; Under, Zaniolo (19' st Pastore), Perotti (23' st Kluivert); Schick. All.: Di Francesco

Sassuolo (4-3-3):

Consigli; Marlon, Lemos (1' st Lirola), Ferrari, Dell'Orco, Bourabia, Magnanelli, Djuricic (13' st Di Francesco), Brignola (18' st Locatelli), Babacar, Berardi, 73 Locatelli; 34 Di Francesco, 30 Babacar, 25 Berardi. All.: De Zerbi

Arbitro:

Giacomelli

Torino (3-4-1-2):

Ichazo, Izzo, N'Koulou, Moretti, De Silvestri, Baselli (26' st Meité), Rincon (34' st Lukic), Aina, Iago Falque (35' st Berenguer), Belotti, Zaza. All.: Mazzarri

Empoli (3-5-2):

Provedel, Veseli, Silvestre, Maietta (10' st Rasmussen), Krunic, Bennacer, Traore (18' st Zajc), Di Lorenzo, Antonelli, Mraz (5' st La Gumina), Caputo. All.: Iachini

Arbitro:

Maresca

IL PAREGGIO A BERGAMO CON L'ATALANTA

Entra CR7 e salva la Juventus dalla sua prima sconfitta

ATALANTA	2
JUVENTUS	2

Marcatori: pt 2' Djimsiti (aut.), 24' Zapata; st 11' Zapata, 33' Cristiano Ronaldo

Atalanta (3-4-1-2): Berisha; Masiello (41' st Barrow), Djimsiti, Mancini; Hateboer, Freuler, Pasalic (22' st Gosens), Castagne; Gomez; Ilicic (32' st Pessina), Zapata. All.: Gasperini

Juventus (4-3-3): Szczesny; De Sciglio, Bonucci, Chiellini, Alex Sandro; Bentancur, Emre Can, Khedira (20' st Cristiano Ronaldo); Dybala, Mandzukic, Douglas Costa (12' st Pjanic). All.: Allegri

Arbitro: Banti

BERGAMO. Il turnover alla Juventus rischia di portare davvero male, ma alla fine è Cristiano Ronaldo a salvarla dalla sconfitta con l'Atalanta dopo che Bentancur aveva lasciato i bianconeri in inferior-



Cristiano Ronaldo ha salvato la sua Juve dalla sconfitta a Bergamo

rità numerica in avvio di secondo tempo.

Il Boxing Day di Bergamo riserva un confronto serrato e spettacolare, anche se tatticamente prima dell'ingresso dell'asso bianconero era sta-

to Gasperini il vincitore virtuale della sfida tra le panchine. Finisce 2-2, la Juve frena ma Allegri ringrazia Cr7 per aver evitato il primo ko stagionale.

Eppure il match era partito

con i bianconeri subito avanti grazie alla maldestra insaccata nella propria porta di Djimsiti in spaccata volante sul cross di Alex Sandro. Ibergamaschi, inizialmente contratti e impacciati, escono alla distanza, ed è Zapata a pareggiare al 24': il filtrante di Papu è preciso, molto meno la marcatura di Bonucci che stramazza sulla finta di corpo del centravanti di casa che di sinistro battezza l'angolino. E all'11' della ripresa Zapata completa la rimonta: 2-1. Ecco che allora Allegri fa entrare Ronaldo (20') al posto di Khedira. Il sogno atalantino della vittoria svanisce al 33', con Cr7 a sbucare di fronte sulla torre di Chiellini accarezzata dall'angolo da sinistra di Pjanic. Al 91', poi, brivido con la rete di Bonucci, annullata per fuorigioco.

Insomma, la Juventus frena ma resta imbattuta, e Allegri ringrazia ancora Ronaldo. —

BY NC ND AL CUNY DIRITTI RISERVATI

LE INSEGUITRICI

Napoli ko con l'Inter nel recupero Derby Inzaghi, Pippo nei guai

INTER	1
NAPOLI	0

Marcatore: st 46' Lautaro Martinez

Inter (4-3-3): Handanovic; D'Ambrosio, De Vrij, Skriniar, Asamoah; Borja Valero (19' st Vecino), Brozovic, Joao Mario (38' st Martinez); Politano, Icardi, Perisic (29' st Keita Baldé). All.: Spalletti

Napoli (4-4-2): Meret; Allan, Albiol, Koulibaly, Mario Rui (32' st Ghoulam); Callejon, Hamsik (24' pt Maksimovic), Fabian Ruiz, Zielinski; Insigne, Milik (25' st Mertens). All.: Ancelotti

Arbitro: Mazzoleni

BOLOGNA	0
LAZIO	2

Marcatori: pt 30' Felipe; st 45' Lulic

Bologna (3-5-2): Skorupski, Calabresi, Danilo, Helander, Mattiello (16' st Orsolini), Poli (38' st Destro), Nagy, Svanberg, Krejci, Okwonkwo (20' st Palacio), Santander. All.: F.Inzaghi

Lazio (3-5-1-1): Strakosha, Felipe, Acerbi, Radu, Marusic, Milinkovic-Savic (28' st Lukaku), Leiva, Alberto, Lulic, Correa (22' st Parolo), Gaicedo (16' st Immobile). All.: S. Inzaghi
Arbitro: Pairetto

LO 0-0 IN CASA DELLA SPAL

Udinese, ancora solo un punto «In avanti dobbiamo crescere»

SPAL	0
UDINESE	0

Spal (3-5-2): Gomis; Cionek, Felipe, Bonifazi; Lazzari (21' st Costa), Missiroli, Schiattarella, Valoti (28' st Dickmann), Fares; Floccari (39' st Paloschi), Petagna. All.: Semplici

Udinese (3-5-2): Musso; Opoku, Ekong, Nuytinck; Larsen, Fofana (33' st Barak), Mandragora, De Paul, D'Alessandro; Pussetto, Lasagna. All.: Nicola

Arbitro: Doveri

FERRARA. La Spal non vince al Paolo Mazza da cento giorni, l'Udinese nelle ultime tredici gare soltanto una volta ha colto i tre punti. Di fronte c'erano due tra i peggiori attacchi del campionato: e allora, tra biancazzurri e friulani non poteva che finire 0-0. Un punto a testa ed entrambe le formazioni restano a galla.

LA PARTITA

Non è stata comunque una partita noiosa. La Spal ha tentato di vincere manovrando e agendo per le corsie laterali, l'Udinese ha serrato le linee cercando da parte sua qualche avventura in contropiede. Entrambe le contendenti, comunque, hanno cercato di non scoprirsi esageratamente.

Spal con una inedita linea difensiva a tre (Cionek - Felipe - Bonifazi), Udinese con Lasagna e Pussetto davanti e De Paul a galleggiare tra i reparti. I friulani creano nulla, la Spal attacca a destra con un Lazzari devastante però manca l'acuto: l'ultimo passaggio. Così è solo una punizione di Petagna che scheggia il lato superiore della traversa a creare qualche brivido. Nella ripresa il copione non cambia. La Spal crea i presupposti per rendersi pericolosa però non sfonda, l'Udinese sta arroccata e poi si affida all'estro di De Paul che non trova grande collaborazione dalle due punte. Al 19' la Spal perde anche la freccia Lazzari (distorsione alla caviglia destra), entra Costa e i padroni di casa passano al 4-4-2. Qualche mischia in area ma Musso deve intervenire solo su colpo di testa di Schiattarella. Sull'altro fronte ancora meno deve fare Gomis. Dopo settanta minuti la Spal rallenta, l'U-

dinese prende campo ma non riesce ad affondare. E il pari a reti bianche è sancito.

I COMMENTI

Davide Nicola, trainer dell'Udinese, coglie il punto di buon grado: «La partita era tosta per la posta in palio. Cercavamo equilibri senza rinunciare ad offendere. Entrambe le squadre hanno avuto un'attenzione maniacale sulla fase difensiva, un po' alla volta noi cresceremo anche in avanti. Al momento pensiamo troppo». Rammarico anche in Leonardo Semplici, allenatore della Spal, che ci teneva a fare un regalo ai tifosi ma deve accontentarsi di questo 0-0: «C'è rammarico, certo. I tre punti ci volevano e la squadra ha dato tutto. Ci sono momenti in cui le cose non girano benissimo e noi stiamo vivendo uno di questi. Di positivo c'è che non abbiamo preso gol e in generale la nostra fase difensiva sta migliorando». —

MILANO. Un guizzo di Lautaro Martinez in pieno recupero consente all'Inter di battere il Napoli per 1-0: con questo risultato i nerazzurri consolidano il terzo posto e riducono a cinque le distanze dagli azzurri in chiave secondo posto. Mastica amaro il Napoli, che chiude addirittura in nove per le espulsioni di Koulibaly e Insigne e non riesce ad approfittare del pareggio della Juve sul campo di Bergamo. —

BOLOGNA. Simone Inzaghi non fa sconti né regali al fratello Filippo. Tutt'altro: la Lazio passa al Dall'Ara, si conferma quarta in zona Champions, al lunga a +3 sul Milan e scuote nuovamente la panchina rossoblù, con Pippo che non riesce a cambiare il volto di un Bologna sempre più terzultimo. Basta un colpo di testa di Luiz Felipe a regalare alla Lazio i tre punti, senza neanche spingere sull'acceleratore. Nel recupero poi raddoppia Lulic. —

LA SITUAZIONE

La classifica

Juventus 50 punti; Napoli 41; Inter 36; Lazio 31; Sampdoria 29; Milan 28; Roma 27; Torino 26; Atalanta, Fiorentina, Parma e Sassuolo 25; Cagliari 20; Genoa 19; Spal 17; Empoli 16; Udinese 15; Bologna 13; Frosinone 10; Chievo 5 (-3).

Il prossimo turno

Sabato 29 dicembre: alle 12.30 Juventus - Sampdoria; alle 15 Chievo - Frosinone, Empoli - Inter, Genoa - Fiorentina, Lazio - Torino, Sampdoria - Parma, Sassuolo - Atalanta, Udinese - Cagliari; alle 18 Napoli - Bologna; alle 20.30 Milan - Spal.

PALLANUOTO

Trieste, punti fondamentali ma il gioco non soddisfa

Il tecnico Daniele Bettini estremamente polemico con i suoi giocatori
«Non posso essere contento: abbiamo rischiato seriamente di essere raggiunti»

Riccardo Tosques

TRIESTE. «Tre punti fondamentali conquistati con le unghie e i denti ma non posso essere contento per il gioco espresso».

Daniele Bettini, tecnico della Pallanuoto Trieste, gioisce per i tre punti giunti nell'ultimo turno di campionato del 2018. Tre punti ottenuti contro un ottimo Savona. «Abbiamo vinto e questo è quello che contava. Arrivavamo da una serie di sconfitte che iniziavano a essere davvero troppo. Davanti ad un pubblico numeroso e caloroso che si è fatto sentire nei momenti più caldi abbiamo messo a referto tre punti d'oro, fondamentali», spiega Bettini.

Ma sul gioco il tecnico alabardato stende un velo pietoso: «Risultato a parte, non posso che essere incavolato. Abbiamo fatto 1/11 con l'uomo in più, abbiamo



Daniele Bettini a bordo vasca cerca di caricare i suoi giocatori

sprecato tutte le occasioni per chiudere la partita e abbiamo seriamente rischiato di subire il gol del pareggio che Savona avrebbe anche meritato vista l'onesta partita disputata, con grande orgoglio e caparbietà. Dobbia-

mo migliorare la gestione degli ultimi minuti, ci stiamo lavorando. Tecnicamente non è stata una partita bellissima, agonisticamente è stata estremamente faticosa. Ma intanto teniamoci stretti questi tre punti».

Più soddisfatto dell'esito del match il portiere Paolo Oliva: «È stata una partita durissima. Abbiamo iniziato bene, con concentrazione. Nella seconda parte del match abbiamo subito il loro pressing. Sicuramente

siamo stati poco lucidi a chiudere la partita, però abbiamo fatto molto bene in difesa, quindi tre punti importanti per chiudere il 2018».

Come detto, sono comunque arrivati tre punti fondamentali per guardare al futuro della stagione. Innanzitutto perché grazie a questo successo, in classifica Trieste raggiunge Roma e Canottieri Napoli, superando proprio la Rari Nantes Savona. E poi perché sarà molto difficile fare punti negli ultimi due incontri del girone di andata visto che sabato 5 gennaio, alla ripresa del campionato, gli alabardati saranno ospiti della capolista An Brescia, mentre nell'ultimo incontro a Trieste arriverà l'Ortigia di Stefano Piccardo, squadra quest'ultima che in realtà non sta brillando, almeno per ora, come lo scorso anno.

LA CLASSIFICA

Pro Recco e An Brescia 30 punti; Sport Management 27; Posillipo 20; Rn Fiorentina e Quinto 18; Ortigia 17; Lazio 13; Pallanuoto Trieste, Canottieri Napoli e Roma 12; Rn Savona 10; Catania 7; Bogliasco 1.

IL PROSSIMO TURNO

Sabato 5 gennaio: An Brescia-Pallanuoto Trieste, Ortigia-Pro Recco, Quinto-Catania, Bogliasco-Roma, Rn Fiorentina-Canottieri Napoli, Posillipo-Sport Management, Rn Savona-Lazio. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

AGENDA

CALCIO



Centri tecnici federali FVG: stage giovanile a San Giorgio di Nogaro (dalle 10.15) e a Casarsa della Delizia (dalle 14 alle 17.30).

BASKET



Prima divisione maschile: Azzabasket-Monterale (20.30), Liven-team-Naonis Basket (21).

CALCIO

Il Trieste juniores si conferma al terzo posto

Massimo Laudani

TRIESTE. Gli Juniores regionali hanno chiuso l'andata con il recupero della 12.ma giornata Ronchi-Trieste Calcio. A Vermelegiano vittoria dei triestini per 3-2 (1-1) proprio in dirittura d'arrivo. Un'affermazione utile a portarsi a due punti dalla coppia di testa Manzanese - Kras con i friulani da andare a trovare nella prossima 18ma tappa e i carsolini da ricevere alla 15ma.

LA CLASSIFICA

Manzanese e Kras Repen 29 punti; Trieste Calcio 27; Primorje, San Giovanni e San Luigi 20; Virtus Corno 18; Domio 15; Sant'Andrea San Vito 12; Zaulle Rabuiese 10; Ism Gradisca e Ronchi 9; Audax Sanrocchese 7.

IL PROSSIMO TURNO

Domio-Virtus Corno, Manzanese-Sant'Andrea San Vito, Kras Repen-Audax Sanrocchese, San Giovanni-Ronchi, San Luigi-I.S.M. Gradisca, Zaulle Rabuiese-Primorje, a riposo il Trieste Calcio. Le prime quattro del raggruppamento C andranno a fare i play-off al pari delle prime quattro dei concentranti AeB. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PODISMO



Alan Braz, l'ultrarunner triestino che svela i propri segreti per affrontare questo tipo di competizioni nella stagione invernale

Alan Braz, l'ultrarunner che si difende dal freddo correndo con la muta da sub

Questa l'esperienza vissuta alla passata Corsa della Bora. Ma il prossimo 6 gennaio si accontenterà di correre i 57 km della S1Trail

Emanuele Deste

TRIESTE. A gare estreme, estremi rimedi. Si potrebbe sintetizzare così la Corsa della Bora di Alan Braz, atleta triestino che nella scorsa edi-

zione si è cimentato nella Ipertrail da 167 chilometri combattendo la pioggia e il freddo con una muta da sub. Aspettando il prossimo 6 gennaio la prossima edizione della manifestazione, Braz racconta la sua esperienza.

«È un equipaggiamento che ho testato andando in bicicletta di notte, quando prendi tanta aria fredda, molta di più rispetto alla cor-

sa. — spiega Alan Braz —. E così, visto il freddo che c'era il 6 gennaio, a cui poi si era aggiunta anche la pioggia, ho fatto la gara con la parte superiore della muta che ti copre fino ai bicipiti. Essendo abituato a fare sport di resistenza, non ho una sudorazione particolarmente accentuata e quindi anche la muta può andare bene. Per chi suda molto invece non è assolutamente consigliabi-

le».

La scelta di partecipare alla Ipertrail della passata edizione della Corsa della Bora (che si distingue dalla Ultra di quest'anno per il percorso non segnato e l'orientamento solo tramite gps) è stata improvvisata per Alan Braz, abituato a lunghe distanze in bicicletta ma non a piedi, dove al massimo si era cimentato nella mezza maratona. «E anche quella praticamente per obbligo visto che faceva parte del circuito Provincia di Trieste. Poi però un mio collega mi ha lanciato questa idea dicendomi che solo un triestino, ovvero Maurizio Glavina, era riuscito a concludere la Ipertrail, e così ho accettato la sfida».

Zaino in spalla, muta da sub («ho pensato che era meglio morire di caldo piuttosto

sto che morire di freddo...») e avventura che è andata a buon fine, anche grazie ad altri rimedi fai da te. «Dovevo affrontare oltre 160 chilometri a piedi con scarpe nuove di una settimana e così, per evitare vesciche e sfregamenti, mi sono cosperso i piedi di vasellina».

Per alimentarsi, ricorda ancora Braz, «un chilo di riso perché è più semplice da fare. E poi formaggio perché si digerisce più lentamente e garantisce parecchia energia». E la gara com'era andata? «Mi ero subito aggregato con un gruppo di sei persone, un paio hanno abbandonato e devo dire che anch'io attorno al centesimo chilometro stavo per gettare la spugna vista la pioggia e il freddo. Ma poi ho resistito e sono andato avanti, ho trovato un altro gruppetto a cui attaccarmi e sono arrivato fino al traguardo che era il mio vero obiettivo». Per gli amanti delle statistiche, Alan Braz aveva chiuso al nono posto chiudendo il percorso in 43 ore e 57 minuti. L'ipertrail gli è comunque rimasto nel cuore tanto che c'è la volontà di partecipare a qualche gara all'estero («mi piacerebbe provare una corsa in Oman» racconta) e di riprovare l'avventura alla Corsa della Bora nel 2020. Per l'edizione del prossimo 6 gennaio, invece, esperienza da volontario nella kermesse organizzata dalla Asd SentieroUno, mentre da atleta farà «sola-mente» i 57 chilometri della S1Trail. E vedremo se sarà l'occasione per testare qualche altro equipaggiamento particolare. —

© BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

PALLAMANO

Hrovatin nell'Italia under 17 che apre il biennio azzurro

Il centrale dell'Alabarda convocato dal ct Tedesco per un raduno collegiale che prevede anche la disputa di un torneo con squadre u19 sul parquet di Paese

Lorenzo Gatto

TRIESTE. Il 2019 apre il biennio della nuova nazionale Under 17 che nei prossimi giorni, dal 2 al 5 gennaio, si ritroverà a Paese, in provincia di Treviso, per disputare la quarta edizione del torneo giovanile Pallamano Juego. È, quesato, il primo test per gli azzurrini appartenenti alle annate 2002 e 2003, tra i quali spicca il nome di Giacomo Hrovatin, il centrale dell'Alabarda già entrato nella rosa dei convocati nelle recenti uscite della formazione allenata dal tecnico Tedesco.

Sono trentadue gli atleti convocati, una selezione ampia attraverso cui saranno create due formazioni che lo staff azzurro (con Beppe Tedesco ne fanno parte anche anche Boris Popovic, Roberto Stedile e Luigi Malavasi) avrà la possibilità di visionare per tracciare un primo bilancio. Le due formazioni azzurre affronteranno le compagini U19 di Emmeti, Me-



Giacomo Hrovatin è stato convocato nella nazionale azzurra under 17 FOTO FRANCESCO BRUNI

rano, Palazzolo, Cassano Magnago, Torri e dei padroni di casa del Paese.

Questo l'elenco completo degli atleti convocati in azzurro: Abbonante Giovanni (2002 - Atellana), Arena Luigi (2003 - Atellana), Ciattaglia Davide (2003 - Cingoli), Galliano Davide (2002 - Benevento), Sidi-be Ibrahima (2002 - Pallamano 2 Agosto), Walcher Jonas (2002 - Pressano), Coppola Alex (2003 - Bressanone), Schatzer Lukas (2002 - Bressanone), Colletuori Filippo (2002 - Città Sant'Angelo), Contini Loris (2002 - Città Sant'Angelo), Monopoli Oronzo (2003 - Serra) Romei Tommaso (2003 - Fiorentina), Ciabatti Alessandro (2003 - Medicea) Prevosti Samuele (2002 - Crenna), Belshi Alessio (2002 - Leno), Coppola Sebastiano (2002 - Mascalucia), Cristaudo Antonio Rosario (2003 - Mascalucia), Cappellari Joel (2003 - Malo), Aldini Enrico (2002 - Casalgrande Padana), Meletti Riccardo (2002 - Modena), De Luca Daniele (2002 - Conversano), Melchiorri Luca (2004 - Rapid Nonantola), Monzani Alex (2002 - Rapid Nonantola), Guggino Cristian (2003 - CUS Palermo), Fadanelli Nicola (2002 - Pressano), Sortino Gabriele (2003 - Aretusa), De Angelis Alessandro (2003 - Lions Teramo), Forlini Giulio (2003 - Lions Teramo), Sontacchi Gabriele (2003 - Pressano), Hrovatin Giacomo (2003 - Trieste), Pini Roberto (2002 - Leonessa Brescia), Bilò Mattia (2002 - Camerano). —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI

ARTI MARZIALI

Il Team Satori festeggia con i successi di Agbetiafa

Stefano Bizzi

GORIZIA. Impaziente di "sgomitare" sul ring di "Thai Boxing Mania/Yokkao 35", Yao Agbetiafa si gode la cintura di campione intercontinentale Iaksa -70 kg K1 Rules conquistata a Conegliano con il successo ottenuto sul francese Anthony Recio.

In attesa dei tanti impegni del 2019, per il Team Satori l'anno si chiude con la classica ciliegina sulla torta. Reduce da una discussa sconfitta con verdetto non unanime subita per mano di Nicolae Bordian a Bologna, Agbetiafa si è immediatamente rifatto: alla serata "Fighter Before Christmas" ha dominato contro il transalpino Recio. Più che l'avversario, a preoccupare lui e la sua squadra era la ferita all'arcata sopraccigliare destra subita proprio nel match contro Bordian, ma le due settimane trascorse tra una sfida e l'altra sono state sufficienti a far rimarginare il taglio. Agbetiafa è partito con i calci per poi passare alla boxe. —

BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI



LA REGIONE FVG E I SUOI TESORI D'ARTE



Un ciclo di iniziative, eventi e appuntamenti esclusivi offerti dalla Regione - assessorato alla Cultura - riservati ai lettori della community Noi Il Piccolo per contribuire a valorizzare il grande patrimonio culturale del Friuli Venezia Giulia.

A tu per tu con un **CAPOLAVORO NASCOSTO**

MADONNA CON GESÙ BAMBINO E ANGELI

GIOVEDÌ 3 GENNAIO - PALAZZO DELLA REGIONE - PIAZZA UNITÀ D'ITALIA - TRIESTE

IN ESCLUSIVA PER **60 LETTORI ISCRITTI ALLA COMMUNITY NOI IL PICCOLO** la visita guidata dai giovani volontari del FAI al dipinto "MADONNA CON IL BAMBINO E ANGELI" di Bernardino Luini un capolavoro esposto temporaneamente nel Palazzo della Regione Fvg, in piazza Unità.

TRE DISTINTE VISITE GUIDATE - ORE 15:00 / ORE 16:00 / ORE 17:00

20 posti per ogni turno - Durata visita 30 min.



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

Patrimonio Culturale
FRIULI VENEZIA GIULIA



ISCRIVITI E PRENOTA GRATUITAMENTE SU

noi.ilpiccolo.it/eventi

OGNI LETTORE PARTECIPANTE RICEVERÀ IN DONO IL CARTONCINO CON LA RIPRODUZIONE E LA DESCRIZIONE DELL'OPERA E UN BIGLIETTO OMAGGIO PER LA MOSTRA "STARS" ALLESTITA AL MAGAZZINO DELLE IDEE, CORSO CAVOUR 2, TRIESTE.

Scelti per voi

aggiornamenti su www.tvzap.it



Una notte al museo 3 - Il segreto del faraone
RAI 3, ORE 21.15
Quando il potere magico della tavola di Ahkmenrah comincia a svanire, Larry (**Ben Stiller**) interviene per salvare l'incantesimo e i suoi amici, e così, i protagonisti da New York sbarcano a Londra, al British Museum.



La bella addormentata nel bosco
RAI 1, ORE 21.25
Per evitare la maledizione della strega, la principessa **Aurora** è mandata da tre fate buone, che però non impediranno alla profezia di compiersi.



Australia
RAI 2, ORE 21.05
Un'aristocratica inglese (**Nicole Kidman**) va in Australia per riprendersi il marito. Ma scopre che il consorte è morto. Eredita delle terre che un latifondista vuole.



Freedom Oltre il confine
RETE 4, ORE 21.25
Le piramidi di Giza sono uno dei siti archeologici più famosi, eppure ancora nascondono molti misteri. Ce ne parla stasera **Roberto Giacobbo**.



Piccole donne
CANALE 5, ORE 21.20
Jo (**Maya Hawke**) e le altre tre sorelle March vivono in serenità la loro vita. Ma una tragedia sconvolge l'esistenza della famiglia. E il padre torna dal fronte.

IL TELEFONO
by **SPRINTAUTO**

Disponibili modelli Samsung
introvabili a partire da € 99,00 € 79,99
Galaxy Mini, Galaxy J1, Galaxy SII - J2
- J3 - J7 - J4 - J6 - A6 - A6 Plus - A7
Galaxy J4 (2018) 5,5" Android 8 € 159,99 € 149,99
Galaxy Grand Prime + 5" (2018) € 149,99 € 109,99

Galaxy S8 64GB Ram € 550 € 399,99
SOTTOCOSTO

LG K9 16GB - 2GB Ram 5" € 149 € 119,99
Huawei 5,45" - 2GB Ram 16GB € 149 € 119,99
Huawei P20-Mate 10 64GB→256GB 4 Fotocamera 4GB Ram € 369 € 269,99
iPhone 7 32 GB € 649 € 529,99
iPhone 6 32 GB Nuovo € 399 € 329,99

Disponibili su ordinazione tutti gli altri modelli
iPhone 8 - X - XS - XR SUPER PREZZII!

Riva Grumula 10/C Trieste
Tel. 040 305236 - Cell. 335 6550108

RAI 1		RAI 2		RAI 3		RETE 4		CANALE 5		ITALIA 1		LA 7		TV8	
6.30 Tg1		7.05 I fantastici cinque		6.00 RaiNews24		7.15 Supercar Serie Tv		6.00 Prima pagina Tg5		6.55 Suburgatory Serie Tv		6.00 Meteo / Traffico		16.00 Una rosa per Natale (1ª Tv)	
6.40 Previsioni sulla viabilità		Alla ricerca dell'occhio verde Film avventura ('13)		7.00 TGR Buongiorno Italia		8.20 Monk Serie Tv		7.55 Traffico		7.25 I Puffi Cartoni		Oroscopo		Film commedia ('17)	
6.45 UnoMattina Attualità		8.30 I fantastici cinque - Alla		7.30 TGR Buongiorno Regione		9.15 Un detective in corsia		8.00 Tg5 Mattina		8.05 Memole dolce Memole		7.00 Omnibus News Attualità		17.45 Vite da copertina Doc.	
9.55 Tg1		ricerca del tesoro perduto		8.00 Zorro Serie Tv		Serie Tv		8.45 Wild Survivors Doc.		Cartoni		7.30 Tg La7		18.30 Alessandro Borghese	
10.00 Storie italiane Attualità		Film avventura ('13)		8.30 La Bibbia: Giuseppe		11.20 Ricette all'italiana Rubrica		9.50 Terra di Gremlins Doc.		8.30 Anna dai capelli rossi		8.00 Omnibus dibattito		4 ristoranti Cooking Show	
11.30 La prova del cuoco		Tg2 Storie: I racconti		Film Tv biblico ('95)		11.55 Tg4 - Telegiornale		10.55 Tg5 - Ore 10		Cartoni		Attualità		19.30 Cuochi d'Italia	
Cooking Show		della settimana Rubrica		10.05 Mi manda Raitre in festa		12.30 Ricette all'italiana Rubrica		11.00 Forum Court Show		9.00 Heidi Cartoni		9.40 Coffee Break Attualità		Alessandro Borghese	
13.30 Telegiornale		Tg2 Achab Libri Rubrica		11.05 Tutta salute Rubrica		13.00 La signora in giallo		13.00 Tg5		9.25 Miracle Tunes Serie Tv		11.00 Uozzap - Collezione		4 ristoranti Cooking Show	
14.00 Vieni da me Talk Show		10.45 Tg2 Flash		12.00 Tg3		Serie Tv		13.40 Una vita Telenovela		10.20 Una mamma per amica		autunno inverno		21.30 Il mio grosso grasso	
15.30 Il paradiso delle signore		10.55 Tg2 Flash		12.25 Quante storie Rubrica		Lo sportello di Forum		15.40 Il segreto Telenovela		Serie Tv		Videoframmenti		matrimonio greco	
Daily Serie Tv		11.00 I fatti vostri Varietà		Geo Rubrica		Court Show		16.30 Family For Christmas		L'aria che tira - Il diario		11.45 Rubrica		Film commedia ('02)	
16.20 Tg1 / Tg1 Economia		13.00 Tg2 Giorno		13.15 Passato e Presente Rubrica		14.00 Lo sportello di Forum		Film Tv commedia ('15)		12.10 Cotto e mangiato - Il Menù		13.30 Tg La7		23.15 Sperduti a Manhattan	
16.40 La vita in diretta Attualità		14.00 Detto fatto Tutorial Tv		14.00 Tg Regione / Tg3		15.35 Michele Stragoff		Film Tv commedia ('15)		Studio Aperto		14.15 Una strana coppia		Film commedia ('99)	
18.45 L'eredità Quiz		16.40 Un'amica per Cassie		15.20 Cara Italia Rubrica		Il corriere dello Zar		18.45 The Wall Quiz		13.00 Sport Mediaset Rubrica		di suoceri			
20.00 Telegiornale		Film Tv fantastico ('14)		16.15 Aspettando Geo Doc.		Film Tv storico ('99)		20.00 Tg5		13.45 I Simpson Cartoni		Film commedia ('79)			
20.30 Soliti ignoti - Il ritorno		18.10 Tg2 Flash L.I.S.		17.00 Geo Documenti		Tg4 - Telegiornale		20.40 Striscia la notizia		14.10 The Stronghold		Incredibile avventura			
Game Show		18.15 Tg2 / Rai Tg Sport		19.00 Tg3 / Tg Regione		19.30 Baby Animals Doc.		La voce dell'inconsistenza		La roccaforte (1ª Tv)		Film avventura ('63)			
21.25 La bella addormentata		18.50 La slitta dei desideri (1ª Tv)		20.00 Blob Videoframmenti		20.00 Tempesta d'amore		Tg Satirico		Film avventura ('17)		Film avventura ('63)			
nel bosco		Film Tv commedia ('16)		20.25 Non ho l'età Attualità		Telenovela		21.20 Piccole donne		Piccola peste s'innamora		18.00 Joséphine, ange gardien			
Film animazione ('59)		20.30 Tg2 20.30		20.45 Un posto al sole		20.30 Stasera Italia Attualità		Miniserie		Film Tv commedia ('95)		Serie Tv			
22.50 Anna dai capelli rossi		21.05 Australia		21.15 Una notte al museo 3		21.25 Freedom		Tutti insieme		18.30 Studio Aperto		20.00 Tg La7			
Promesse e giuramenti		Film avventura ('08)		Il segreto del faraone		Oltre il confine		inevitabilmente		19.00 Sport Mediaset Rubrica		20.35 Uozzap - Collezione			
(1ª Tv) Film Tv		Un anno di sport Rubrica		(1ª Tv) Film comm. ('14)		Rubrica di scienza		Film commedia ('08)		19.40 CSI New York Serie Tv		autunno inverno			
commedia ('17)		0.55 Zona B Rubrica di sport		23.05 Tg Regione		24.00 1997: fuga da New York		Tg5 Notte		21.25 Io sono Battista Show		Body of Proof			
Premio Braille 2018		1.40 Sorgente di vita Rubrica		23.10 Tg3 Linea notte Attualità		Film fantascienza ('81)		Striscia la notizia		0.10 Mi fido di te		Serie Tv			
1.20 Tg1 - Notte		2.10 A Dangerous Method		23.45 I miei vinili Musicale		Tg4 Night News		La voce dell'inconsistenza		Film commedia ('06)		Tg La7			
1.55 Sottovoce Attualità		Film drammatico ('11)		0.25 Edgar Allan Poe - The Last		2.25 Stasera Italia Attualità		Tg Satirico		2.15 Studio Aperto-La giornata		Star Trek Serie Tv			
2.25 Romeo & Juliet		Tg2 Eat Parade Rubrica		Four Days Rubrica		3.35 Andersen		Fantaghirò 2 (2a parte)		2.30 Sport Mediaset Rubrica		L'aria che tira - Il diario			
Film sentimentale ('13)		3.55 Videocomic		0.50 RaiNews24		Una vita senza amore		Film Tv fantastico ('92)		3.10 Le avventure di Lupin III		Rubrica			
						Film avventura ('06)		Tg5		Cartoni					
20	20	RAI 4	21	IRIS	22	RAI 5	23	RAI MOVIE	24	RAI PREMIUM	25	CIELO	26	PARAMOUNT	27
10.20 The Glades Serie Tv		9.35 Rookie Blue Serie Tv		12.55 Un poliziotto scomodo		15.45 Trans Europe Express Doc.		12.10 Fantozzi contro tutti		11.15 Un medico in famiglia 6		13.15 MasterChef Australia		13.00 Piovuta dal cielo Film	
11.15 Cult Serie Tv		11.05 Crazy Ex-Girlfriend		Film poliziesco ('78)		16.45 Isole della Bassa California		Film comico ('80)		Miniserie		Talent Show		commedia ('99)	
12.15 Covert Affairs Serie Tv		Serie Tv		15.20 L'allenatore nel pallone		17.35 Apprendisti stregoni Rubrica		Ritorno al Marigold Hotel		13.30 La nuova squadra		16.15 Fratelli in affari Doc.		15.10 Ricordami ancora Film Tv	
14.00 The 100 Serie Tv		Cold Case Serie Tv		Film commedia ('84)		18.30 Rai News - Giorno		Film commedia ('15)		Miniserie		Buying & Selling Doc.		sentimentale ('13)	
15.55 Arrow Serie Tv		14.15 X-Files Miniserie		Zorro alla corte di Spagna		18.35 Art of Scandinavia Doc.		Film commedia ('12)		15.40 Delitti in Paradiso Serie Tv		17.45 Tiny House - Piccole case		17.10 Se solo fosse vero Film	
17.35 Covert Affairs Serie Tv		15.55 Doctor Who Serie Tv		Film avventura ('62)		19.25 Art of Scandinavia Doc.		Film commedia ('12)		Linda, il brigadiere e...		per vivere in grande Doc.		fantastico ('05)	
19.20 Transporter: The Series		17.35 Falling Skies Serie Tv		Film avventura ('62)		20.20 Tree Stories - Alberi che		Film commedia ('12)		Serie Tv		18.15 Love it or List it - Prendere		19.10 Una settimana da Dio	
Serie Tv		19.05 Supernatural Serie Tv		Film avventura ('62)		raccontano Doc.		Film commedia ('12)		19.35 Una pallottola nel cuore 2		o lasciare Vancouver Doc.		Film commedia ('03)	
20.15 The Big Bang Theory Sit		20.40 Lol -i- Sitcom		Film avventura ('62)		21.15 La Corsaire - Balletto		Film commedia ('12)		Serie Tv		19.15 Affari al buio DocuReality		21.10 Cambio di gioco	
21.00 The Divergent Series:		21.05 Grand Budapest Hotel		Film avventura ('62)		Danza		Film commedia ('12)		21.20 Purché finisca bene		20.15 Affari di famiglia Doc.		Film commedia ('07)	
Allegiant		Film commedia ('14)		Film avventura ('62)		23.05 Discovering Music:		Film commedia ('12)		Una villa per due		21.15 Ip Man - The Final Fight		Film commedia ('07)	
Film fantascienza ('16)		22.50 Mordcaai		Film avventura ('62)		Queen Musicale		Film commedia ('12)		Film Tv commedia ('14)		Film azione ('13)		Film commedia ('07)	
23.20 Transporter: The Series		Film commedia ('15)		Film avventura ('62)		23.50 Mr. Dynamite: The Rise of		Film commedia ('12)		23.10 Uniche Lifestyle		23.15 Amore e sesso in Giappone		Film avventura ('14)	
Serie Tv		Supernatural Serie Tv		Film avventura ('62)		James Brown Documenti		Film commedia ('12)		23.45 L'amica geniale Serie Tv		DocuReality		Film azione ('14)	
														1.00 Sono il numero Quattro	
														Film azione ('11)	
TV2000	28	LA7 D	29	LA 5	30	REAL TIME	31	GIALLO	38	TOP CRIME	39	DMAX	52	RADIO RAI PER IL FVG	
16.00 Esmeralda Telenovela		6.10 The Dr. Oz Show		10.40 Una vita Telenovela		6.00 Alta infedeltà DocuReality		6.00 A Crime to Remember		8.05 Law & Order:		6.00 Marchio di fabbrica Doc.		7.18: Gr Fvg; Onda verde regio-	
17.30 Il diario di papa Francesco		I menù di Benedetta		11.15 Il segreto Telenovela		8.00 Malati di pulito: case di		Real Crime		Unità speciale Serie Tv		7.50 Te l'avevo detto Real Tv		nale; 11.05: Presentazione pro-	
18.00 Rosario da Lourdes		Cooking Show		12.20 I-Crew Talent Show		campagna DocuReality		The Listener Serie Tv		The Closer Serie Tv		9.40 Avventure impossibili		grammi; 11.09: Trasmissioni in	
19.00 Attenti al lupo Attualità		12.50 Cuochi e fiamme		12.40 Cambio casa, cambio vita!		10.00 Il mio gatto è indemoniato		L'ispettore Barnaby		Law & Order:		DocuReality		lingua friulana; 11.20: Chiaro e	
19.30 Speechless Sitcom		13.55 Grey's Anatomy Serie Tv		Real Tv		Real Tv		Serie Tv		Unità speciale Serie Tv		11.35 Nudi e crudi Real Tv		tondo: Le festività possono esse-	
20.00 Rosario a Maria che		16.25 Private Practice Serie Tv		16.05 The O.C. Serie Tv		Cortesie per gli ospiti		Vera Serie Tv		Major Crimes Serie Tv		13.35 Acquari di famiglia Real Tv		re difficili per le persone sole;	
scioglie i nodi Religione		18.15 Tg La7		17.55 Suits Serie Tv		Real Tv		L'ispettore Barnaby		The Closer Serie Tv		15.30 Lupi di mare DocuReality		11.55: Per piccina che tu sia: la	
20.30 Tg 2000		18.25 I menù di Benedetta		19.40 Uomini e donne		Real Tv		Serie Tv		17.15 Colombo Serie Tv		The Last Alaskans		casa nella letteratura. Ospite	
20.45 Angeli del mare DocuFilm		20.25 Cuochi e fiamme		People Show		14.50 Abito da sposa cercasi		16.30 L'ispettore Barnaby		19.15 Major Crimes Serie Tv		DocuReality		Silvia Zetto Cassano; 12.30: Gr	
21.10 Un amico molto speciale		Game Show		21.10 Lettera di Natale		Cortesie per gli ospiti		Serie Tv		21.10 The Mentalist		17.30 The Last Alaskans		Fvg; 13.29: People, science and	
Film commedia ('14)		Grey's Anatomy Serie Tv		Film Tv commedia ('15)		Real Tv		I misteri di Brokenwood		Serie Tv		DocuReality		the city; 14.00: Riverberi: il	
22.40 Today Attualità		The Dr. Oz Show		Aiuto! Arrivano gli ospiti...		21.10 Ghali Live Tour Musica		Serie Tv		22.50 Bosch Serie Tv		La febbre dell'oro Doc.		meglio dell'anno di musica e	
23.55 La completà - Preghiera		Talk Show		Real Tv		22.10 Dr. Pimple Popper:		L'ispettore Barnaby		0.40 Law & Order:		19.30 La febbre dell'oro Doc.		consigli per un buon concerto;	
della sera Religione		I menù di Benedetta		I-Crew Talent Show		i 12 pop del Natale Real Tv		Serie Tv		Unità speciale Serie Tv		21.25 Camionisti in trattoria		15: Gr Fvg; 15.15: Trasmissioni	
						ER: storie incredibili Doc.		A Crime to Remember				Real Tv		in lingua friulana; 18.20: Gr Fvg.	

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
20.45 Ascolta, si fa sera 20.50 Zona Cesarini 21.05 Tutto il calcio minuto per minuto Serie B 23.05 Radio1 Night Club 23.35 Radio1 All Music	13.00 Ciao Belli 14.00 Via Massena 17.00 Pinocchio 19.00 Il Rosario della Sera 20.00 Ciao Belli 21.00 DeeJay WinterTime
RADIO 2	CAPITAL
17.35 610 (sei uno zero) 18.00 Caterpillar 20.05 Decanter 21.00 Back2Back 22.30 Pascal 23.35 Me anziano YouTuberS	14.00 Capital House 16.00 Non c'è Duo senza te 20.00 Vibe 21.00 Whatever 22.00 Dodici79 23.00 Maryland
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party 20.05 Radio3 Suite - Panorama 20.30 Il Cartellone. Musiche di Mozart, Saint-Saens, Strauss 23.00 Archivio teatrale	18.00 Sport News 18.05 Mario & the City 20.00 Happy Music 20.05 M20 Party 22.00 Waves 23.00 Soul Cooking

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	SKYUNO
21.15 La ruota delle meraviglie Film Sky Cinema Uno The Family Holiday Film Sky Cinema Hits 21.00 La casa di famiglia Film Sky Cinema Comedy Nut Job: Tutto molto divertente Film Sky Cinema Family	17.35 MasterChef Australia Talent Show 18.35 Cirque du Soleil: Kooza Show 20.15 Alessandro Borghese 4 ristoranti Cooking Show 21.15 Maratona: MasterChef All Stars Italia Cooking Show 2.10 Artisti del panettone Cooking Show
PREMIUM CINEMA	PREMIUM ACTION
21.15 Godzilla Film Cinema 21.15 Non mi scaricare Film Cinema Comedy 21.15 Sfida tra i ghiacci Film Cinema Energy A proposito di Davis Film Cinema Emotion	17.10 Blood Drive Serie Tv 17.55 Gotham Serie Tv 18.45 Supernatural Serie Tv 19.35 Constantine Serie Tv 20.25 Hamburg Distretto 21 Serie Tv 21.15 Legends of Tomorrow Serie Tv 22.05 Krypton Serie Tv 22.55 Arrow Serie Tv
SKY ATLANTIC	PREMIUM CRIME
8.35 Treasure Island - L'isola del Tesoro Miniserie 12.10 Fortitude Serie Tv 14.15 I'm Dying Up Here Chi è di scena Serie Tv 15.15 Patrick Melrose Miniserie 20.15 Dexter Serie Tv 23.15 Masters of Sex Serie Tv Oz Serie Tv 1.15 Treasure Island - L'isola del Tesoro Miniserie	16.10 The Closer Serie Tv 17.00 Golden Boy Serie Tv 17.55 Law & Order: Unità speciale Serie Tv 18.40 Person of Interest Serie Tv 19.30 Major Crimes Serie Tv 20.20 100 Code Serie Tv 21.15 Chicago P.D. Serie Tv 22.55 Animal Kingdom Serie Tv 23.50 The Following Serie Tv

TV LOCALI	
TELEQUATTRO	CAPODISTRIA
06.00 Il notiziario 06.30 Le ricette di Giorgia 07.00 Sveglia Trieste! 12.30 Borgo Italia - doc 13.05 Italia economia e prometeo 13.20 Il notiziario 13.40 Gorizia 7 14.00 L'alpino 14.10 Rotocalco Adnkronos 17.00 Borgo Italia - doc. 17.25 Rione che passione!! 17.40 Il notiziario - meridiano - r. 18.00 Trieste in diretta 19.00 Studio Telequattro live 19.30 Il notiziario 20.10 Rotocalco Adnkronos 20.30 Il notiziario 21.00 Sciarda - film 23.00 Il notiziario 23.30 Trieste in diretta 00.30 Studio Telequattro - r. 01.00 Il notiziario 01.30 Trieste in diretta	06.00 Infocanale 14.00 Tv transfrontaliera JGR F.V.G. 14.20 Tech princess 14.30 Ora musica 14.45 itinerari collezione 15.10 Quarta di copertina 15.40 Videomotori 15.55 Jack, l'orso del Monte Tallac 16.20 Mediterraneo 16.50 Slovenia magazine 17.15 L'appuntamento 18.00 Programma in lingua slovena s-prehodi 18.35 Vreme 18.40 Primorska kronika 19.00 Tuttoggi l'edizione 19.25 Tg sport 19.30 K2 20.00 Bell'Italia 20.30 City folk 21.00 Petrarca le parole della cultura 21.30 Viaggio istraino 22.00 Tuttoggi l'edizione 22.15 Tech princess 22.20 Ora musica 22.30 Programma in lingua slovena

Il Meteo

Previsioni meteo a cura dell'Osmer

OGGI IN FVG

DOMANI IN FVG

Di notte e prima mattina possibili banchi di nebbia specie verso la costa. Gelate anche in pianura. In giornata cielo sereno o poco nuvoloso. Inversione termica con zero termico a 2700 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-3/-1	2/5
massima	8/10	8/10
media a 1000 m	3	
media a 2000 m	2	

Al mattino cielo variabile o nuvoloso, dal pomeriggio schiarite fino a cielo in prevalenza sereno. Inversione termica notturna nelle valli con zero termico sui 2500 m.

Tendenza per sabato: cielo poco nuvoloso in prevalenza per nubi ad alta quota. Al mattino Borino sulla costa e sulle zone orientali e qualche gelata notturna anche in pianura.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	-2/+3	3/6
massima	8/11	8/11
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	4	

TEMPERATURE IN REGIONE									
CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO	CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	5,8	7,2	96%	7 km/h	Grado	1,7	6,9	99%	8 km/h
Monfalcone	2	7,3	97%	6 km/h	Cervignano	-0,7	7,4	98%	3 km/h
Gorizia	-1,7	7,5	97%	3 km/h	Pordenone	-2,1	6,3	99%	3 km/h
Udine	-2	5,4	NP	3 km/h	Tarvisio	-4,5	6,4	66%	5 km/h

IL MARE									
CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA	CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA	CITTÀ	STATO
Trieste	quasi calmo	13,2	0,10m	Grado	quasi calmo	13,2	0,10 m	Lignano	quasi calmo
Monfalcone	quasi calmo	13,2	0,10 m						
Grado	quasi calmo	13,2	0,10 m						
Lignano	quasi calmo	13,2	0,10 m						

EUROPA		
CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	5	9
Atene	4	8
Barcellona	13	15
Belgrado	0	5
Berlino	5	6
Bruxelles	0	5
Budapest	1	4
Copenaghen	5	8
Francoforte	-1	5
Ginevra	5	13
Helsinki	-2	2
Klagenfurt	-4	2
Lisbona	6	19
Londra	6	10
Lubiana	-1	7
Madrid	4	15
Malta	13	14
P. di Monaco	12	14
Mosca	-12	-9
Oslo	-3	2
Parigi	2	6
Praga	0	4
Salisburgo	-2	5
Stoccolma	0	2
Varsavia	1	4
Vienna	0	5
Zagabria	0	7
Zurigo	0	7

ITALIA		
CITTÀ	MIN	MAX
Alghero	3	15
Ancona	3	9
Aosta	4	10
Bari	9	11
Bergamo	-2	7
Bologna	0	4
Bolzano	0	8
Brescia	-2	5
Cagliari	7	14
Campobasso	0	7
Catania	10	14
Firenze	0	10
Genova	10	13
L'Aquila	1	10
Messina	10	12
Milano	0	4
Napoli	6	12
Palermo	11	13
Perugia	2	8
Pescara	4	12
Pisa	1	11
R. Calabria	9	12
Roma	4	13
Taranto	7	11
Torino	-1	7
Treviso	0	3
Venezia	3	3
Verona	-1	1

OGGI IN ITALIA

OGGI
Nord: sole prevalente su Alpi, Prealpi e pedemontane, nebbie e nubi basse in pianura anche persistenti.
Centro: nubi irregolari su Sardegna e Toscana, in prevalenza sereno o poco nuvoloso sulle altre regioni.
Sud: alta pressione e tempo stabile con cieli sereni o poco nuvolosi salvo qualche nube sul basso Adriatico.

DOMANI
Nord: molto nuvoloso sulla Liguria con qualche pioviggine, nuvoloso altrove ma senza fenomeni, nebbie diffuse tra Val Padana e Adriatico.
Centro: molte nubi sulla medio-alta Toscana con pioviggini, foschie o nebbie sulle Marche, più sole altrove con tempo asciutto.
Sud: bel tempo su tutti i settori con cielo sereno o poco nuvoloso. Maggiore variabilità sul Salento ma senza piogge.

DOMANI IN ITALIA

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: **Enzo D'Antona** Vicedirettore: **Alberto Bollis**
Ufficio centrale e Attualità: **Alessio Radossi** (responsabile), **Maurizio Cattaruzza**;
Cronaca di Trieste e Regione: **Maddalena Rebecca**; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: **Pietro Comelli**;
Cultura e spettacoli: **Arianna Boria**; Sport: **Roberto Degrassi**

GEDINEWS NETWORK S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:
Presidente: **Luigi Vanetti**
Amministratore Delegato e Direttore Generale: **Marco Moroni**
Consigliere preposto alla divisione Nord-Est: **Fabiano Begal**
Consiglieri: **Gabriele Aquistapace, Fabiano Begal, Lorenzo Bertoli, Pierangelo Calegari, Roberto Moro, Maurizio Scanavino, Raffaele Serrao**

Quotidiani Locali
GEDI Gruppo Editoriale Spa
Direttore editoriale: **Maurizio Molinari**
Vice Direttore Editoriale: **Andrea Filippi**

Abbonamenti: c/c postale **22810303 - ITALIA:** con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 155, tre mesi € 81, un mese € 32; (sei numeri settimanali) annuo € 252, sei mesi € 136, tre mesi € 75, un mese € 28; (cinque numeri settimanali) annuo € 214, sei mesi € 115, tre mesi € 63.

Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,30, Slovenia € 1,30, Croazia KN 10.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>
Stampa: GEDI Printing S.p.A.
V.le della Navigazione Interna, 40 35219 Padova

Pubblicità: A. Manzoni & C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046
Latiratura del 24 dicembre 2018
è stata di 22.835 copie.
Certificato ADS n. 8404 del 21.12.2017
Codice ISSN online TS 2499-1619
Codice ISSN online GD 2499-1627
Responsabile trattamento dati (D.LGS. 30-6-2003 N. 196)
ENZO D'ANTONA

IL CRUCIVERBA

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

1	2	3	4	5	6	7	8
9			10				11
12		13				14	
		15			16		
	17				18		
19							
20				21			
22				23			24
25				26			27
28			29				30
		31					

■ **ORIZZONTALI** 1. L'insieme dei muscoli nella parte posteriore della gamba - 9. Iniziali della Chiatti - 10. Nella bici ha i raggi - 11. Al centro dell'arco - 12. Fischia i rigori - 14. Mercato Comune Europeo - 15. Campagna attorno a una città - 16. Burbero, scorbutico - 17. Piccoli complessi - 18. Il contrario di plus - 19. La pratica che segue un iter - 20. Gli appartenenti al genere Homo sapiens - 21. Grosse candele votive - 22. Riveste il corpo dei vertebrati - 23. Per gli antichi Romani era sana se lo era il corpo - 25. Prefisso per sale - 26. Erano ninfe marine - 28. Rovigo - 29. Ministro nell'Impero ottomano - 30. Al centro di Trento - 31. Rifugio destinato a contrastare le incursioni dal cielo.

■ **VERTICALI** 1. Il tasto per ascoltare musica - 2. Riconoscimento ottico dei caratteri (sigla) - 3. Penitenziario, istituto di pena - 4. Creatrici, artefici - 5. Canto di gruppo all'unisono - 6. Certificato del Tesoro con Opzione - 7. I confini dell'Italia - 8. Tutt'altro che spenta - 11. Ritornati da una guerra - 13. L'assegno con due linee trasversali - 14. Procurarsi, dotarsi del necessario - 16. Considerare, credere - 17. Copertura conica di terra che sorgeva sulle tombe etrusche - 18. Muro rustico di cinta innalzato senza calce - 19. Attraversare penetrando - 23. Sono dodici in un anno - 24. Si ottiene dall'uva - 26. Unità di misura del flusso luminoso - 27. Divinità femminili - 29. Vana senza eguali.

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

WWW.VECTASRL.IT

SOSTITUZIONE CALDAIA SOPRALLUOGO GRATUITO

22 ANNI

SEMPRE CON VOI DAL 1996

040 633.006

VECTASRL@GMAIL.COM



NON SEI PRONTO
PER IL GRANDE FREDDO?

A **SCALDARTI**
CI PENSIAMO NOI!

RIELLO

START CONDENS 25KIS

(CLASSE ENERGETICA RISCALDAMENTO: A, ACQUA CALDA SANITARIA: A)

**CALDAIA A CONDENSAZIONE
SUPER COMPATTA**

1.049 €*

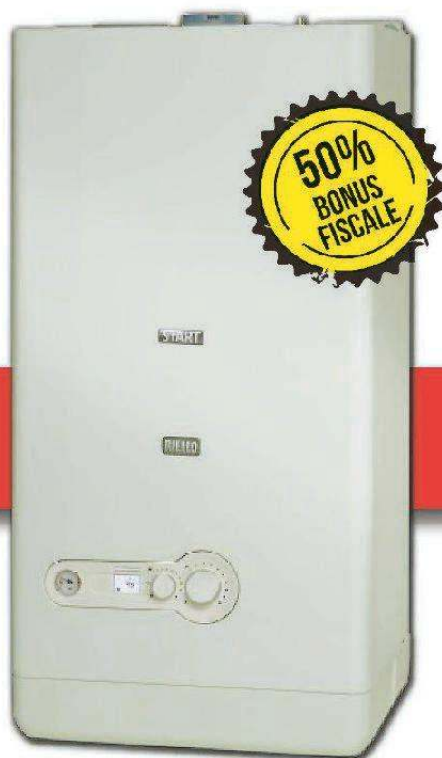
CALDAIA START CONDENS 25KIS

Qualità e design italiano. Portata termica nominale riscaldamento **20 kW**. Portata termica nominale produzione ACS (acqua calda sanitaria istantanea) **25 kW**, con funzione "Inverno con Pre-riscaldamento" per ridurre i tempi di attesa.
Rendimento utile a carico ridotto 30% (ritorno 47°) **102,2%** - Circolatore a basso consumo (IEE ≤ 0,20)
Termoregolazione di serie in scheda, possibilità abbinamento sonda esterna (optional)
Dotata di bruciatore premiscelato, scambiatore di calore compatto condensante in alluminio.
Basse emissioni inquinanti (Classe emissioni NOx 5)
Estremamente compatta, con estetica essenziale, comandi semplici, visualizzatore digitale compatto.
Dimensioni (mm) Prof x Largh x Alt: 248 x 405 x 715

* importo per installazione in sostituzione di caldaia con scarico fumi coassiale in facciata, € 1.907 + I.v.a. 10% = € 2.098 I.v.a. inclusa. Esborso finale al netto della detrazione fiscale del 50% in 10 anni per ristrutturazione edilizia = € 1.049

- Si precisa che la normativa richiede la presenza di valvole termostatiche sui corpi radianti, ove non presenti sarà necessario procedere all'installazione con i costi relativi.

- E' possibile anche usufruire della detrazione fiscale del 36% per risparmio energetico integrando l'impianto con ulteriori componenti e termoregolazioni, disponibili ad approfondimenti in sede.



**MANUTENZIONE E LIBRETTO
CALDAIA
DOMESTICA**



**PORTACI
UN NUOVO
AMICO!**

AVRETE **ENTRAMBI**
DIRITTO AD UNO **SCONTO DI 20€**
SULLA MANUTENZIONE.

-20€



-40€

-20€

-20€



PIÙ AMICI PORTI, PIÙ SCONTO AVRAI!

Valido per il primo anno di manutenzione

VIESSMANN

JUNKERS

Vaillant

BAXI



SEMPRE CON VOI DAL 1996

VIA CORONEO 39A - TRIESTE

LUN - VEN 08.15 - 12.45 e 15.00 - 18.30
SAB 09.00 - 12.45

TEL 040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

VECTASRL@GMAIL.COM